

ORAZIO VALENTI

LA LEGGE DEL PADRE



Vietata la riproduzione senza il consenso dell'Autore

Firenze, 19 settembre 2008

La Legge degli equilibri universali coinvolge ogni atomo di ogni cosa, ogni dimensione del visibile, dell'invisibile, di ogni corpo, di ogni energia, di ogni intelligenza; in un tutt'Uno Esistente, la Legge È.

Sempre, nella storia terrestre, gli Esseri provenienti da altri Pianeti hanno cercato di ricordarcelo e se l'uomo terrestre, ancora persiste a non ascoltarli, la reputa fantasia, dimostra chiaramente di essere involuto.

Nella rappresentanza dei suoi responsabili l'umanità terrestre ha già scelto il proprio destino. Eugenio Siragusa ebbe a scrivere:

"Forse qualcuno un giorno potrà redigere un rapporto finale riguardante la lenta, atroce agonia di una civiltà istruita da esseri resi schiavi e vinti dalla morte."



*"NEL PASSATO VI È IL MIO FUTURO",
dice Eugenio/Ermete.*

PREMESSA

Rilascio in queste pagine la mia sentita testimonianza alla missione dell'Ambasciatore extraterrestre Eugenio Siragusa.

Parlerò della sua pura personalità operativa spirituale, della sua solitudine, spoglia di qualunque aderenza terrestre, umana, sociale o personale; neanche io mi merito di trattare una simile ed infinita opera celeste.

È stato quando gli sono stato accanto negli ultimi istanti della sua vita terrena che ho rivisto i primi anni, in cui, un programma invisibile aveva chiamato anche me accanto a lui. Ho capito quanto era stato incisivo il suo lavoro nei primi 25 anni (1951-1976), a cui sono particolarmente legato: S.M. La Stella e Valverde, anche se ha un uguale valore in tutta la sua vita.

Questa pubblicazione si basa sugli insegnamenti specificamente ricevuti in quel periodo da Eugenio e frutto della mia esperienza. Mi hanno permesso di avere una visione unitaria della Rivelazione, sia pure con una interpretazione che può essere ritenuta da altri soggettiva. Mi ripeto su quel periodo per evidenziare il forte contrasto con quanto l'uomo terrestre ha fatto oggi, perché questo accostamento dei primi tempi alla situazione attuale ci fa avere ben chiaro il valore profetico ed immortale della sua opera.

Lo lancio come prova e giusto riconoscimento.

Sotto altre spoglie, meglio confacenti a chi preferisce lo scetticismo, lasciatemi l'immaginazione di essere un reporter di un altro Pianeta che constata e relaziona ciò che ha visto e vissuto in questo Pianeta Terra e, se volete, prendetela solo come una filosofia senza tempo.

Nel rispetto della Libertà di pensiero che ci avvolge tutti come Legge del Libero Arbitrio, tratto semplicemente una serie di discussioni avute con Eugenio e riporto i comunicati degli Extraplanetari con cui era in contatto.

A nessuno venga in mente che io voglia fare "lezioni" o voglia dire "questo è così", perché tratto una filosofia antica, quella di Ermete Trismegisto. Non venga mescolata con qualsivoglia scienza, politica o religione terrestre, a cui faccio riferimento per rapportarle al pensiero e vita dell'umanità di altri Pianeti.

Non tratterò affatto sulla giustizia o le istituzioni giuridiche umane, ma della cristallina essenza delle Leggi Cosmiche sovrastanti fin dal principio e per sempre la nostra dimensionalità vivente. Parlo del codice di Leggi delle popolazioni extraplanetarie più evolute, del loro rapporto con la Natura del Cosmo e con il Padre Uno. I temi fondamentali sono insiti nella Natura stessa di ogni cosa visibile ed invisibile e proprio a tali fini di semplice ma severa conoscenza ci aveva richiamati il contattato Eugenio Siragusa. Chiarisco diversi concetti della sua opera divulgativa, compresi alcuni di non facile ed immediata comprensione. La conoscenza è stata elargita ufficialmente e gratuitamente a tutti.

Il mio caro amico Eugenio divulgava, scrivendo e parlando, e mi ha stimolato a riferire, informare, ricordare innanzitutto che: se i responsabili dell'umanità, se gli studiosi, i vari organismi più o meno preposti, non hanno voluto ascoltare e dare credito a quanto detto dai Fratelli Superiori per il nostro bene, hanno scelto l'autodistruzione. Quanti libri, conferenze, quanti "esperti" sentenziano, quante commissioni "cercano", quanti denari spesi inutilmente per "scoprire con la propria scienza" quanto ci era già stato detto attraverso Eugenio dagli Esseri che ci visitano da sempre, mentre la nostra presuntuosa arroganza... vuole fare da sé! Questa umanità non ha voluto rispettare i principi fondamentali, è diventata sempre più male educata e deviata per troppo tempo, a dover vivere diversamente! Mai come oggi trasgressiva, con ogni filosofia.

Come avevo già pubblicato nei quattro testi precedenti, prelevabili dal sito www.nonsoloufo.it, attraverso di lui c'è stato l'ultimo atto della volontà Celeste, perché presto **"la Verità schiaccerà la menzogna"**.

Gli Esseri con cui era in relazione Eugenio, parlando della più profonda spiritualità, non hanno mai pensato di istituire qualsiasi politica o religione, ma hanno indirizzato ai responsabili terrestri la certezza che il loro operato stava arrivando al capolinea, ribadendo la giustizia delle Vere Leggi Universali.

Mai sono stati fatti discorsi da “predicatori”, come umanamente si ironizza, perché è una realtà che scontiamo inesorabilmente.

A quanti altri risvegliati più o meno accanto ad Eugenio, ai veri operatori, il mio massimo rispetto. Sicuramente ognuno farà il suo lavoro, perché tanti sono i collaboratori della Confederazione Extra Terrestre, con missioni anche completamente diverse.

Rifacendomi alla frase con cui chiudevo “L’Aquila d’Oro”, riferito alla Guida di Eugenio:

“Lo Spirito dorato in eterno guiderà i Suoi figli spirituali. Non può mai avere sostituti. Ognuno realizzi in se stesso la propria opera”,

ripeto che per Eugenio non c’era nessuna gerarchia e non ci sarà mai.

Chi più sa, è servo spirituale degli altri, questo è l’ordine cosmico, nella sua aristocrazia interiore ed amorevolmente esteriore.

Lo Spirito Universale ispiratore di Eugenio ha operato nel senza tempo, ed il Suo lavoro, le Sue parole, i Suoi stimoli, vanno inquadrati nella dimensione dell’eterno divenire.

Quello che ci ha insegnato è valido sempre.

Lascio a quanto pubblicato nei libri precedenti molti messaggi ed insegnamenti, colloquiando ora su alcuni argomenti che la personalità singola dell’Ambasciatore delle Confederazioni ET, Eugenio Siragusa, ha donato in mia presenza e non ne ho mai trovato contraddizioni nel tempo.

Orazio Valenti

CAPITOLO 1

INTRODUZIONE

Avevo risposto al richiamo istintivo di incontrarlo nell'agosto 1968, quando si preparava **lo sviluppo della sua grande opera divulgativa**, esplosa nel 1971.

Dal 1970 alternavo giornalmente gli impegni umani alla mia presenza di aiuto nella abitazione di Valverde, dove è fermentata l'opera divulgativa in Italia ed all'estero; ho partecipato alla corrispondenza, all'opuscolo informativo "Dal Cielo alla Terra", a numerosi viaggi nazionali ed internazionali dove Eugenio veniva chiamato per conferenze od incontri, supportandolo con la fotografia, le immagini da proiettare e quant'altro lui mi chiedesse.

A Valverde venivano a trovarlo migliaia di persone, da ovunque, e fino a tarda sera Eugenio ripeteva i concetti.

Nel '76/'77 avvenne una trasformazione sia operativa che logistica, perché i gruppi di divulgazione dei vari luoghi internazionali, procedevano da soli; Eugenio aveva accettato il desiderio di alcuni simpatizzanti di formare diversi gruppi di studio. Estremamente generoso e disponibile, poco dopo gli ultimi viaggi in Sud America, a cui ho partecipato, poi in Canada e Spagna, chiude il glorioso Centro Studi Fratellanza Cosmica.

Pur continuando ad essere presente nelle interviste ed incontri internazionali, lascia ad altri in Italia ed all'estero, di approfondire questi argomenti, consigliandoli e offrendo nuovi messaggi celesti, un'opera che non ha mai cessato.

Quando lo avevo conosciuto, era stato da poco convocato da una commissione religiosa, il cui Rettore, dopo averlo interrogato gli disse: "Figliolo, sai più tu in un minuto che l'umanità in cento anni di storia. Ma ti consigliamo, non è il momento di rivelare all'umanità queste conoscenze, perché non è preparata".

Mi domando: perché non si è voluto che fosse preparata?

Eugenio ha ubbidito a quanto la Confederazione Extraterrestre gli aveva chiesto, senza alcun ripensamento. Era il tempo dei grandi avvistamenti, delle fenomenologie internazionali; il tempo di Eisenhower (che pure disse nel 1954 "Il mondo non era ancora pronto..."), delle commissioni d'inchiesta sempre più complesse.

Tutte queste sono testimonianze che ho vissuto da vicino e se hanno divergenze con altri, non importa, perché sono mie. Se poi qualcuno dirà che qualcosa nella storia era stato detto da altri, tanto meglio, perché non è importante dirla per primi ma metterla in pratica. Chi lo ripete ci trasmette che bisogna sbrigarsi!

In fin dei conti è quanto detto da Bharat - ai primordi delle civiltà umane - e da Ermete, che ha riproiettato la Luce della Sapienza dalla Culla del Mediterraneo.

L'origine è unica, dunque ripetuta anche oggi da Lui stesso.

È bene ricordarcelo: Il supremo libro della LEGGE e della Gnosi Cosmica è stato scritto 12.000 anni fa da Ermete Trismegisto nel "Cratere della Sapienza". Queste conoscenze sono state assimilate ovunque.

Oggi è necessario sapere in quale momento storico del Programma della Confederazione Interplanetaria sia stata incastonata l'opera ambasciatrice di Eugenio:

- Dopo vari fallimenti, come quello di Cagliostro di instaurare "Uguaglianza, Libertà, Fratellanza" nel momento in cui la Francia poteva espanderlo nel mondo; nel 1914/16 c'è stato l'intervento di Grigorij Raspùtin, quando la Russia avrebbe potuto evitare (ne ho parlato nelle precedenti pubblicazioni) l'incedere della Guerra totale e tutto quello che era nell'immediato avvenire.

Cosa stava succedendo?

Molto brevemente: si inasprivano i confini tra le Nazioni per sempre maggiori interessi economici; il potenziale di armi offriva agli aggressori sempre più forza; la divergenza tra ricchi e poveri si impennava anche a causa del crescente sviluppo tecnologico; non c'era nessuna intenzione di rivalutare l'uomo nei suoi diritti umani e morali proprio nei momenti in cui l'umanità sarebbe dovuta essere pronta per fare il salto dimensionale e passare ad un nuovo sviluppo spirituale. Ha però prevalso l'intenzione dei più bassi istinti, mentre la Misericordia Celeste operava con forti tentativi di ammonimento:

- 1917: la Madonna a Fatima lancia tre messaggi profetici, di cui il terzo prelude a ciò che sarebbe successo: "se... l'umanità non si fosse ravveduta". Anche se si è tentato di contraffarlo, il testo è stato divulgato. Oggi quella profezia è potenziale e sempre più irreversibile.

- Come previsto dalla Madonna, avvengono le due gravissime guerre mondiali con ecatombi e genocidi.

- Fin dagli anni '30 si attua una serie di avvistamenti, atterraggi ed incontri personali con vari esponenti terrestri dei governi e delle forze militari; questo attesta inequivocabilmente la presenza extraterrestre sul nostro Pianeta. Fra le popolazioni, dal panico iniziale dovuto alla impreparazione indotta da volontà governative, si passa all'incertezza.

- 1954: Il Presidente degli USA, Eisenhower, ad un incontro con alcuni piloti spaziali, riceve il monito con cui loro davano 50 anni alle Nazioni terrestri per rimettere ogni cosa al suo posto!

- Negli anni '50 la Confederazione Extraterrestre sceglie e prepara due principali contattati: George Adamsky negli USA ed Eugenio Siragusa in Sicilia. Adamsky, con una serie di incontri personali, divulga i loro propositi sul nostro pianeta ed i loro ammonimenti, con libri ed una serie di conferenze internazionali. Muore nel 1965. Eugenio Siragusa, dopo una preparazione di 11 anni, a causa della maggiore complessità della sua missione, rivolta al piano principalmente morale, nel 1963 ha il primo famoso incontro alle falde dell'Etna, dal quale inizia tutta la serie di incontri e messaggi rivolti all'umanità, durata fino ai suoi ultimi anni, lasciandoci nell'agosto 2006.

- Nel 2004 è scaduto l'ultimatum della Confederazione ET dato ad Eisenhower ed Eugenio ha ripetuto più volte che l'umanità era stata abbandonata al suo destino.

Qualcuno, molti, pensano di prendere in giro o di "farla franca" al Padre Eterno, con la loro "politica", chiudendo gli occhi alla vita dell'anima e dello spirito, tenendo saldo nelle mani il denaro, che varrebbe a dire: nulla!, anzi il fondamentale mezzo di odio e di assassinio verso gli altri.

Eugenio ci ha elargito i suoi scritti, e non ne abbiamo rispettato la provenienza. Nessuno si sarebbe mai dovuto permettere di usare i suoi simboli, i suoi scritti e le sue definizioni a scopo di protagonismo personale o di lucro. Intanto vedo e sento che molti hanno preso quello che è loro servito e si sentono esperti, maestri, trattando questo particolare amico con disinvoltura ignorante e presuntuosa. Divulgano in Internet, fanno conferenze, scrivono libri, ricevono "messaggi" su falsa e maldestra riga...

Qualche meditazione:

Quando la smetteranno di litigare i vari studiosi? Su chi ne sa di più, chi è più contattato, chi è più intelligente... Invece di impegnarci per collaborare con i Fratelli Maggiori, abbiamo tradito noi stessi, il regalo celeste, la Grazia, in questo momento in cui ognuno vuole sopraffare l'altro per protagonismo, sentendosi proprietari delle parole, delle spiegazioni, dei concetti o spiegandoli a modo proprio.

In questa umanità, azioni e parole possono essere interpretate come si vuole e la psicosi dell'arraffamento sfocia in un caos vibrazionale e una vita sempre più aggressiva; proprio l'opposto di quello che doveva essere il concetto fondamentale dell'AMORE FRATERNITÀ.

Se non si sceglie questo ordine perentorio, si sceglie di possedere, mentre non ci rendiamo conto che in realtà si è posseduti!

È diventato impossibile vivere tra i membri di questa umanità, perché bisogna fare parte del sistema, che si sia padroni o schiavi, corrotti o corruttori, sani o folli, non importa, chiunque gioca all'interno pensa di vincere, chi ne è fuori è emarginato.

Quale limite esisterebbe tra il lecito e l'illecito? È diventato utopia il Concetto fondamentale della Legge Universale per cui "NULLA APPARTIENE", perché non vogliamo superare il pathos della morte, della vita oltre la vita, anche se è stato spiegato sperimentalmente e fisicamente.

Non interessa nessuno...

Non si è capaci di abbracciare la via delle Leggi dello spirito e ci si trova a vivere in un'ambiguità da cui è difficile liberarsi, dicendo: "Se il mondo vive così, anch'io vivo così...", perché i concetti di realtà spirituale sono talmente inflazionati da non crederci più!

Poi, se si calca l'attenzione sul motivo per cui "siamo venuti per servire e non per essere serviti", essendo l'uomo in funzione dell'Universo, in cui la Legge è "AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO", cioè ogni atomo di ogni cosa dove Tutto è Uno... siamo proprio matti.

Se spostassimo la nostra attenzione su quali sono i veri tesori della intelligenza, sul rapporto che abbiamo con ogni cosa ed ogni essere, sulla vita che ci aspetta dopo l'esame della vita passata, proiettandoci nella futura, se.... Ma non si vuole, perché "da che mondo è mondo" esiste la proprietà, il sesso, la dominazione dei capibranco. Allora siamo proprio animali involuti!, perché vogliamo soffrire un tempo infinito prima di liberarci della morte e passare oltre.

1984 - "La differenza sostanziale tra noi e voi, consiste nella saggia e sapiente utilizzazione della Intelligenza e dei reali valori spirituali. Voi, terrestri, malgrado le molteplici sperimentazioni infelici e dolorose, non siete ancora riusciti a svincolarvi dal vostro primitivo istinto animale mettendo a profitto negativo il prezioso bene che vi è stato donato per essere ad immagine e somiglianza del vostro Creatore. Ancora oggi, dopo migliaia di anni, il vostro Ego rimane imbrigliato nella rete della corruttibilità e dei perversi istinti egoistici e delittuosi."

In un mondo imperniato solo su caratteri economici da predatori economici, denari viventi, si vive di truffa per vivere per sé rubando agli altri. E non si possono usare più le espressioni che hanno usato i grandi Iniziati e Gesù Cristo stesso, quando disse: "NON FATEVI TESORI IN TERRA MA IN CIELO".

Più che parlare del problema della consapevolezza, è pressante il problema della disinvoltata incoscienza di ogni male di cui siamo attornati: tossico alimentare, chimico, psichico, anomalie nell'acqua, nell'aria, nella Terra... compresi i condizionamenti più sottili di filosofie politiche, messaggi subliminali, manipolazione della mente per farci canalizzare il pensiero, gestirci come automi e farci impazzire. Con quale futuro?

L'umanità si è affossata in un inferno, che ha scelto. Si è fatta avvolgere dalla ragnatela ed ancora tenta di trovare le soluzioni per sopravvivere dentro la ragnatela e non di stracciarla e uscirne.

Come reporter riferisco quel che traspare a fior di pelle dal rigurgito dell'anima del Pianeta Terra, dal coro degli operatori celesti che non possono fare di più per ordine supremo - dall'urlo straziante dei milioni di bambini che soffrono ogni giorno e degli uomini semplici che vengono torturati e massacrati dalle violenze, dal gemito del Pianeta - e urlarlo di conseguenza non per etica filosofica ma come coscienza della realtà che stiamo vivendo.

Quello che ha detto il Cristo è oggi più che mai valido: "BEATI GLI ASSETATI DI GIUSTIZIA..." il sogno di tanti uomini semplici, onesti, puri, liberi dagli inganni della vita comoda delle distrazioni.

Ed intanto, vogliate o no, Eugenio aveva detto tutto negli anni '50/'60, mentre l'umanità terrestre e i suoi responsabili hanno deciso di fare la guerra all'ultimo sangue o "all'ultimo spicciolo di potere", pronti a saltare in aria con l'intero Pianeta.

Provate a dimostrarmi il contrario! Provate a dirmi che quello di cui vi rendete conto "oggi!", non ci era già stato detto!

È stata decisa dai tavoli del potere quella "armagedon" di cui tanto si parla, e ne prendo atto. Anche per questo chiarisco quanto detto dai nostri Fratelli Spaziali attraverso Eugenio che era semplicemente: "ambasciator non porta pena", e non si potrà dire "non sapevo". È inutile ostinarsi a criticare se non si capisce, ad imitare per fare i protagonisti, a tergiversare sul fatto inequivocabile che egli sia un particolare esponente del Progetto Universale in collaborazione con l'Alto Comando della Confederazione Interplanetaria. Ora è libero di mettere in atto i Progetti del Padre, di cui ci ha sempre parlato.

"Se quando me ne andrò mi piangerete per morto, allora mi darete la certezza che siete rimasti privi della verità."

Da Intelligenza a intelligenza (se c'è). Intelligo, ergo Homo. Là dove l'uomo non vuole capire, anzi tratta gli insegnamenti ed i consigli con disprezzo od ancor di più a proprio tornaconto, è lasciato nella confusione, al lavoro delle forze oscure della distrazione: non è ancora pronto a distaccarsi dal granito... sarà in una prossima vita.

L'inviato del Padre si ritira nel suo mantello lasciando libera la scacchiera del rivelato e del non conosciuto, del compimento e dell'attesa, che offre buon gioco a tutti.

Disse il Padre: "Chi pecca contro di Me, quello cancellerò dal Mio Libro". (Esodo, 32-33)

Rilascio dunque in queste pagine una serie di appunti presi durante le infinite ripetizioni sui concetti che lui esprimeva, le frasi dei "messaggi", discutendone i consigli, le preoccupazioni e l'amore incondizionato, sempre. Sono rammaricato che molti abbiano infangato, tergiversato sulla purezza della sua missione. Motivo? Qualcuno per ingenuità o per interessi più o meno personali, animicamente, convintamene, abilmente mascherati.

Quando era in vita, qualcuno ha interpretato Eugenio come se facesse complimenti, affidasse compiti di esorbitante importanza, consolazioni e grandi progetti... mentre da sempre ci aveva ribadito che il suo compito era la divulgazione ufficiale per tutta l'umanità. Si esprimeva sempre con il "Loro" e "noi" o "voi", sebbene molti sperassero in consigli e progetti personali. *"Tutti siamo importanti, nessuno necessario"*.

Lo ringrazio di avermi spesso ripreso davanti agli altri, mentre personalmente - me od altri - ci voleva accanto e rifilava insegnamenti di coscienza che si razionalizzavano dopo; erano flash di riconoscimento inconfondibile del suo spirito, della sua personalità operativa: *"La verità è dentro di voi, dovete solo realizzarla"*.

Ecco, la sua opera è assolutamente al di sopra della sua persona manifestata e cangiante, con cui ha operato Il Maestro Universale che lo guidava. Anche quando ci incontriamo nel sogno, in astrale, il suo rapporto con tutti è sincero ma nello stesso tempo molto relativo a causa della nostra realizzazione, comprensione, discernimento, finché non trova la sua giusta dimensione. Lui sapeva come spingerci a questo, come un grande attore dell'Amore divino, aprendo il velo della Illusione di questa vita sia fisica che psichica, nell'immenso marasma dello squilibrio per trovare l'equilibrio, nei rapporti fra le anime consolatrici e tentatrici. Era sincero quando ci parlava della grandiosità dell'AMORE FRATERNO; è sincero quando è intorno a noi per spingerci continuamente, è stato ed è sincero.

Siamo noi che non sappiamo avere la giusta autocritica, il giusto controllo, il giusto rispetto degli altri. Macché dico “giusto!”, è una parola troppo grande. Ognuno da sempre dovrebbe realizzare la propria personalità evolutiva ed eventualmente la propria missione. In questa umiltà, pietà cristiana; egli ripeteva spesso la frase del Padre:

“Concedo le Mie Grazie agli spiriti viventi servitori. È dando che si riceve. Se non mi servite, non potrò mai essere vostro servitore. Non ho bisogno di parole, ma di opere. Le parole non servono a nulla.”

I diversi aspetti dell’Opera di Eugenio, si potrebbero analizzare separatamente, anche se la base, e dunque la Verità, è unica. Assolutamente diversa dalle strane operosità di svariati e sedicenti “contattisti” di tutt’altro genere con aspetti di carattere tecnologico o spiritico, luogo comune della lotta tra scienza tradizionale e religioni.

Eugenio è estraneo a questo; piuttosto ha spiegato ed unito in un’unica realtà la storia sia spirituale che scientifica superiore dell’umanità terrestre.

La spiritualità non è un modo d’essere, una predisposizione, una espressione di sentimenti superiori, ma una scienza; è la vera identità dell’uomo, lo studio della sua realtà. Anche questo è supportato, come ripeterò spesso, dal fatto che Eugenio non ha mai inteso parlare di religiosità, ma di realtà spirituale dell’uomo e del sistema universale, così come la definiva:

“Coscienza Cosmica”.

Dall’insieme di insegnamenti del Primo Inviato dell’Antico Padre, ogni iniziato ha preso origine da Ermete, a questo fa capo la coscienza spirituale dello scibile umano, e NON È RELIGIONE!

Eugenio non ha mai parlato di una nuova religione, ma ha semplicemente rivelato che rapporto c’è sempre stato tra gli abitanti della Terra e la Confederazione Interplanetaria, sotto le direttive di “Fratelli” più evoluti che nei Testi sacri vengono chiamati Angeli, Cherubini, Serafini e Troni.

A buon intenditore, non esiste nessun mistero, ma solo una offerta di conoscenza.

È mio ulteriore proponimento specificare la più totale globalizzazione Olistica del **Sistema vivente** in cui è immersa la nostra presenza, cioè: l’uomo che vuole parlare di spiritualità, pensa di fare religione fideistica e misteriosa; l’uomo che parla delle proprie logiche matematiche o scientifiche, vuole dare l’unico valore materialistico sperimentale alla realtà.

Queste ristrettezze mentali da superare, sono fittizie.

Il contesto nel quale l’uomo è immerso è il Tutto, una semplice spiegazione del concetto ermetico “Tutto è Uno”.

È anacronistico, oggi, per chi ha una certa coscienza evolutiva, differire i diversi aspetti di un unico contesto. Non vi è isolamento tra gli atomi, gli esseri viventi, gli esseri dei diversi Pianeti, i Pianeti o le Galassie, questa è la vera esobiologia.

A questo proposito e alla luce della nostra potenziale evoluzione, è necessario capire cosa sia da intendersi per **Scientificità della Spiritualità**, per **realtà vivente dell’uomo nella sua dimensione trina fatta di Corpo-Anima-Spirito**. Questa è Scienza Universale, così come ne ha parlato il Poimandres di Ermete sul principio che governa la conoscenza. Senza questa coscienza è inutile parlare e si possono pensare le più astruse corbellerie! Da questa base dipende ogni valutazione e spiegazione del vivente corporeo ed energetico, così come dissero ad Eugenio:

1974 - “Abbiamo fatto sapere quanto era necessario conoscere per meditare, dedurre e determinare. L’offerta è stata concessa a tutti e ogni anima ha libertà di accettare o di rifiutare. Ora abbiamo molte altre cose da edificare e crediamo fermamente all’inutilità di ripetere che

noi siamo una realtà operante e che la nostra missione sul vostro pianeta ha un preciso scopo che avreste già dovuto comprendere da tempo... Riguardo agli Dei e gli Angeli del passato, siamo sempre noi che governiamo la vostra dimensione. Siamo vostri fratelli e non ci piace essere considerati figure né da adorare né da pregare, ma semplicemente da amare col cuore e l'anima così come noi amiamo e come Gesù-Cristo amò ed ama. Noi siamo figli della Luce e dell'Amore, portatori di Giustizia divina e di fraterna Pace Universale. Non siamo altro che strumenti di Colui che È".

Erano stati ripetuti più volte molti concetti verso coloro che Eugenio denominava "duri di collo", fino a che scrisse prima la Lettera di Commiato, divulgata nel 1976, poi la Lettera Aperta il 16-12-1976; poi la lettera di chiusura del "Centro Studi Fratellanza Cosmica" in cui tra l'altro: *"L'opera valorosa del CSFC potrà certamente essere riconosciuta solo quando l'insegnamento ricevuto sarà posto in lievitazione nella mente e nel cuore degli uomini, ed illuminato dalla luce delle eterne verità."*

Scrisse poi l'ultima epistola nel 1986:

ULTIMA EPISTOLA. *"Se sapeste quanto mi è stato concesso di sapere, non mi deridereste, non mi perseguitereste. Ma poiché non a tutti può essere concessa la Divina Sapienza, deve essere così come è già avvenuto nel passato. Ho fatto tanta, tanta fatica per non piegare le ginocchia e per sopportare le violenze fisiche e psichiche inflittemi dall'ignoranza. Malgrado tutto, sono riuscito a dire quanto dovevo dire e a fare quanto dovevo fare. Non posso non essere felice anche se la mia stanchezza è grande. Ora inizia il 'dopo di me' e non posso dirvi che cosa riserva il dopo. So solo che ho fatto sino in fondo il mio dovere affinché nessuno possa dire: Non sapevo."*

Non so da chi sia stato trattato peggio se da ufologi, religiosi, volontà politiche, o da pseudo amici, asini dopo essere diventati muli. Chiunque crede di poter fare di testa sua, sentendosi depositario o supervisore - faccia pure - ma quel che è di Eugenio, è suo e di nessun altro...

Con la compresenza di Eugenio, dall'80 ho cominciato a scrivere i libri biografici, a fare numerose conferenze e trasmissioni televisive, compresi i viaggi nelle repubbliche ex-sovietiche dove la sua fama di autentico contattato era grande; fino agli ultimi articoli pochi mesi prima che ci lasciasse.

Ora nulla è preso dal mio pensiero ma solo approfondimenti ai quali sempre mi spingeva e avallava.

Che Eugenio sia compreso o criticato, oggi in cui tutto è male e tutto è bene, a seconda di come la si gira, dite quello che volete, anche per chi crede di costruirsi un'astronave e fuggire su altri pianeti da... conquistare, che siano pianeti di terra o di anima...

Questo vale per chiunque abbia esercitato il potere dei propri interessi, cercando di salvare quel che intende per propria vita a dispetto delle altre. Ognuno arriva dove è e, se non capiremo, ce ne andremo temporaneamente così.

Eugenio ricordava: *"Solo la Verità vi farà liberi, ma liberi davvero!"*, una Verità offertaci dalla Consolazione Celeste e difesa dalle Sue Leggi Universali.

Saremmo dunque proprietari di qualche verità che è stata relativizzata da altri interessi, ancor più relativi se pseudo-spiritualistici!

Ripeteva spesso la frase del Cristo: *“Voi siete Dei”*.

E una frase che ci spingeva alla riflessione era: *“Io non posso morire, perché sono fatto di luce, figlio della luce”* ... di quale “luce”?

Noi questa nostra divinità potenziale la abbiamo ignorata, logorata, accantonata, allontanata. È per questo che Giovanni scrive e vede l'apocalisse, oltre la testimonianza della vita e gli insegnamenti di Gesù, dopo di avere evangelizzato concetti Ermetici di teosofia cosmica.

Cari fratelli terrestri, **ABBIAMO BISOGNO DI PACE! UNA PACE CHE PUO' DARE SOLO LA PRESA DI COSCIENZA DELLA VERITÀ**, anche se con questa ultima pubblicazione mi attengo all'ultimo consiglio che frenava il desiderio di agire: *“Orazio, non c'è più niente da fare!”*

Perché, spiegava, per difendere l'Amore, sarebbe subentrata la Giustizia, la genesi ed il motivo della Creazione, la prima parola con cui si definisce Iddio, la prima a l'ultima Consolazione Evolutiva.

Al di là di ogni apparente contrasto o incomprensione che lo ha attorniato nei diversi momenti storici di questa sua vita terrena, rivedo la infinita grandezza volumetrica dell'intelligenza e non posso immaginarmi l'ampiezza dell'onnipresenza operativa in ogni dove dell'Antico dei Giorni.

Posso però capire come ognuno possa sentirlo, incontrarlo o ricevere istruzioni anche se non per quello che lui è, ma per il rapporto personale che ha con lui.

Mai nessun immortale in missione ha fatto quello che ha fatto Ermete - Giovanni - Eugenio. Ed è anche così che, solo percependo questi stimoli sintonici, forse riusciamo ad intuire qualcosa del Padre che è il Tutto, nella Volontà, nell'Idea e nel Controllo di ogni essenza. Ci ha aiutato anche in questo.

Non voglio influire sulla scelta di vita di chi non crede alla realtà interiore, al mondo animico e spirituale con le loro leggi. Il mio è un semplice “suggerire” una serie di meditazioni, come un colloquio fra lo spirito e l'anima.

“Vieni anima mia, allontanati da questo dedalo di macerie, risali il sentiero della montagna che ti trasporta al Principio, la Luce Creativa”.

In fin dei conti, in questo Pianeta, siamo una serie di individui dalle più svariate provenienze e tendenze; una umanità in formazione, come in un luogo di espiazione sperimentale, e lo dimostriamo. Gli Inviati celesti ci hanno insegnato come uscirne e, se qualcuno vuole vivere così, non ci si può fare niente.

Chi ha ricevuto attraverso Eugenio determinati insegnamenti e rivelazioni, per conto di programmi a noi imperscrutabili, lo è stato perché nella poliedricità dello Spirito che lo guidava, ognuno veniva “seguito” perché si sarebbe dovuto preparare a compiti o missioni specifiche.

Anche in questo caso molti hanno fatto risaltare l'umanesimo e non l'unisono spirituale, dove, ognuno è responsabile di divenirne cosciente, nel rispetto degli altri, senza dominio.

Nessuno può dire “questo è così”; ognuno ha bisogno del suo tempo, delle sue esperienze, del suo programma e scelta per “avere capito” e migliorare la propria rotta.

Le Volontà Celesti, e solo Loro, possono programmare e decidere, avallare o mutare i programmi.

Il compito degli Iniziati è quello di spingere gli uomini ed essere coscienti della sintesi delle cose necessarie in quel momento. Sono gli stimoli di cui si ha bisogno per comprendere le vibrazioni che strutturano la vita del visibile e dell'invisibile.

Se immaginassimo l'ultimo tratto di **STORIA**, non quella fatta da guerre né da interessi di qualunque umanoide terrestre, vista dall'esterno del Pianeta, potremmo dire che:

Nei primi anni del XX° secolo, dopo un'eterna opera assolutamente sovrumana della Confederazione Interplanetaria nel nostro Sistema Solare, in collaborazione con altre Confederazioni di altri Ordini della Confederazione Interstellare del nostro Universo che chiamiamo "Via Lattea", i Conduttori di un'astronave ammiraglia, ancorata negli spazi del nostro Sistema Solare, erano giunti ad una conclusione. Dentro vi erano i Maestri, le Guide spirituali degli operatori extraplanetari che incessantemente avevano seguito l'evolversi delle decisioni degli umanoidi dirigenti terrestri. Avevano anche seguito coloro che (come disse anticamente il Grande Padre: *"Molti collaboratori io scelsi all'inizio della creazione"*), erano venuti come semplici uomini fra i terrestri, e spesso avevano lasciato il corpo perché era stato ucciso dai terrestri. Ed ora, nei cuori dei Loro Pensieri e nella Luce del Loro Spirito vi era un velo di cosciente tristezza: l'uomo terrestre aveva scelto ed intrapreso la strada del non ritorno. Dopo di aver ricevuto le ultime comunicazioni dai loro quanta-memor che riunificavano le psicoricezioni dei sincronizzatori sparsi in ogni dove sul pianeta Terra, dopo essersi interpellati, in sintonia con le altre Guide responsabili delle operazioni di sondaggio, si sono riuniti nella Sala centrale del Grande Consiglio, in attesa della decisione che stava per scaturire dalla Volontà Suprema del Genio Cosmico, Creatore di ogni forma e sostanza. Le Emanazioni della Volontà sono arrivate nelle Menti dei Maestri e contenevano un programma terminale: dare all'umanità un'ultima possibilità attraverso qualche ultimo operatore in missione, per riattivare il potere di discernimento e di sintonia con le Leggi del Padre, da cui si stava staccando irrimediabilmente. Alcuni operatori erano già nati, maturi per ricevere il loro programma atto a sensibilizzare i responsabili dell'umanità affinché desistessero da certe "scelte" che avrebbero allontanato la Luce della coscienza spirituale dalle menti pensanti di ogni uomo, portandolo alla follia senza ritorno.

Ecco alcune evidenze dei fatti:

- Disarmonia degli equilibri naturali e uso dell'uranio, con inquinamento degli elementi planetari e, quindi, degli esseri biologici nel corpo-mente-anima.
 - Odio e violenza per l'accaparramento del potere con ricchezze e proprietà, con sfruttamento, sottomissioni, genocidi politico-religiosi.
 - I Signori della Guerra sono all'ultima lotta per accaparrarsi il Governo Mondiale con armi sempre più potenti.
 - Manipolazioni genetiche prima sui vegetali ed animali, con mutazione della natura alimentare, quindi direttamente sull'uomo, col risultato della deformazione del legame corpo-spirito individuale.
 - Distorsione ed eliminazione della coscienza dei valori spirituali con involuzione dell'uomo figlio di Dio, a uomo-belva, compiendo un procedimento contrario a quanto era stato fatto all'atto della evoluzione, ricevendo la "fiammella" dell'Ego Sum. Infine, "ricaduta nel Peccato Originale".
- È stato così che, dopo i primi esperimenti nucleari, nonostante la disapprovazione di uno degli ultimi Saggi in Scienza e coscienza, incarnato col nome di Ettore Majorana, è iniziato il nuovo programma, con la scadenza di alcune decine di anni.
- Piloti terrestri e forze dell'ordine sono stati testimoni di fenomeni ed incontri con Piloti Spaziali, esperienze atte a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla realtà Extraterrestre.

- Incontri dei Visitatori Spaziali con alcuni Capi di Stato, per consigli e moniti diretti: divenuti "top-secret".

- I maggiori Contattati, hanno riportato serie di rivelazioni ed ammonimenti per l'umanità. Risposte e Segni eclatanti in certi punti strategici o di concentrazione di forze e di esperimenti tecnologici, poligoni militari, alla Casa Bianca, all'ONU, in conferenze internazionali... non pubblicate!

Come ha risposto l'uomo?

«Ho ascoltato un Angelo in uno sdoppiamento intenso mentre Eugenio era seduto nella sua sedia a rotelle, in un'atmosfera greve con persone intorno ed altre più distanti. Un "oracolo" prende a parlare riferendosi a quanto Eugenio ci vuole dire come portavoce del Padre. Non è né maschio né femmina, con la voce limpida e chiara. Io mi ci accosto di spalla e prendo a scrivere nel mio blocchetto mentre guardo Eugenio che, con i suoi occhi tristi e cerchiati ma attenti, guarda l'Angelo come se lo guidasse. Scrivevo così febbrilmente che al termine della scrittura mi sono svegliato con la mano in corsa. Era come se quell'Essere ed io fossimo legati da un unico intento. Tra l'altro diceva: "L'uomo è indolente e Dio non può aprirgli ancora quei pochi contatti psico-neuronali che lo facciano essere più evoluto. L'uomo, con tutta la sua scienza e filosofia, ha tergiversato." Intanto mi ero girato verso alcuni studiosi appartati, esponenti di diverse religioni, privi di reazione, che osservano apatici; so che essi si aspettano da Dio debolezza, mentre l'uomo non vuole ancora capire la Sua Legge Forte e Giusta.»

Era stato scelto Eugenio Siragusa, per venire ad ammonire: **Una missione impossibile**. Vivere in una umanità molto involuta e portare avanti un'opera incompresa, ma che deve andare avanti lo stesso, in questo contesto.

È la metodologia ET di far operare uomini fra gli uomini.

E questo per la fondamentale mancanza del rispetto delle Leggi Celesti:

"La Giustizia è l'ordine di ogni cosa. Senza Giustizia la vostra civiltà si ammanta di tranelli ed insidie sempre più pericolose e sempre più seviziatrici della libertà e dei più elementari diritti umani. Dove regna l'ingiustizia, la violenza pasce e cresce trasformando la libertà in licenza. Dove non esiste una corretta, inflessibile giustizia, l'evoluzione dei valori civili è destinata a dissolversi agevolando l'ascesa dell'egoismo e dell'odio. L'amore, la concordia, il reciproco rispetto e la pace, saranno realmente operanti se sorrette, governate e protette da una giustizia capace, efficace e mirante ad impedire la pernicioso degenerazione della correttezza morale, politica, economica e scientifica."

Questa Giustizia andrebbe riflessa su una migliore etica umana di vita.

"Vogliamo aiutarvi ad instaurare, sul vostro Pianeta, la legge del diritto e del dovere universali, corroborati dal vero Amore e dalla regale Giustizia divina."

Scriveva Eugenio il 2 Maggio 1963 "NÉ PACE NÉ PROGRESSO SENZA GIUSTIZIA" e ripeteva il 19 Aprile 1978:

"Senza Giustizia non vi può essere Pace."

"Questo vostro Pianeta vi offre moltissimo e di più vi concede la Divina Provvidenza, ma voi ne fate scempio, logorate in cose assai inutili tali ricchi doni, operate in modi assai avversi alla

stessa pace ed al bene collettivo degli esseri. Vi sono pochi che possiedono mille pani e mille pesci e moltissimi che non possiedono né un solo pane né un solo pesce... Occorre distribuire con equità e giustizia le cose di Dio, solo così potranno regnare la pace ed il bene tra gli uomini della Terra."

Sembra di leggere il resoconto in cui versa l'attuale umanità! O forse ancora qualcuno pensa che esistano la proprietà, il potere su altri uomini o sulla Natura, in trasgressione alla legge fondamentale della subordinazione del Tutto nell'Uno?

Dio è Amore, ma quale Amore?

Diciamo meglio: Dio è Giusto, dunque è Amore. "L'amor che move il sole e le altre stelle" (Dante, ultimo rigo del "Paradiso"). In effetti, il poliedrico aspetto del Consolatore divino, è rivolto a tutti, ma questo Amore Celeste viene inesorabilmente difeso dalla Giustizia divina, anteponevole l'un l'altra. Ecco dunque che la partenza di questo ultimo libro è collegata alla fine dell'"Aquila d'Oro", cioè al concetto del discernimento, discutendo su quanto i Conduttori Spaziali hanno detto attraverso Eugenio, di fronte alle scelte dell'umanità.

Cosa è stato **vivere accanto ad Eugenio**? Ricordi di gioventù, come fosse un'altra vita. Così come in Atlantide, in Egitto, è esistito un primo tempo, lo stesso è successo in questa vita di Eugenio. Vivere accanto a lui, nel periodo di grandi rivelazioni e divulgazioni, era come vivere sdoppiati a causa dell'alone che circondava l'opera.

Lui si comportava con chi lo frequentava, come un caro amico, non dando nessun segno di superiorità, chiedeva consigli, affidava con massima fiducia le cose da fare. Certe volte lo trovavo molto serio, etereo, come assente ma estremamente profondo in ciò che diceva, perché erano brani di un colloquio che aveva appena avuto ad un incontro con i piloti spaziali sull'Etna, o nella sua casetta di S. M. La Stella o di Valverde.

Mentre scriveva il messaggio da divulgare, ci raccontava certi particolari di come loro parlavano, della Loro bellezza, voce dolce e pulita, concetti sintetici e precisi, semplicissime tute di volo; su come pilotavano le strumentazioni con il pensiero o con lo sfiorare le dita sui pannelli, ogni cellula del loro corpo aveva il più sublime comportamento fraterno. Le porte si aprivano poco prima che le persone si decidessero di attraversarle, richiudendosi come non ci fosse alcuna apertura; alcuni pannelli erano trasparenti e ci si sentiva nuotare liberi nello spazio, guardando gli altri corpi celesti avvicinarsi od allontanarsi. I pannelli stessi tutto intorno emanavano la luce soffusa. La velocità era incalcolabile, ma, dalla Terra ad un corpo ruotante attorno alla Luna (dove era stato in un incontro con Loro e che ha chiamato Luna Nera), ci aveva messo dieci minuti.

Molti colloqui erano di carattere telepatico, mentre le trasmissioni lontane, avvenivano con Percezioni Extra Sensoriali, vibrazioni che colpiscono una zona dell'osso temporale trasformandosi in onde sonore udibili dal nostro apparato acustico.

Molti simpatizzanti si sono susseguiti, o sono stati accanto a lui saltuariamente, anche venendo dall'estero, chi finiva negli anni '70, chi finiva o cominciava negli anni '80, oppure negli ultimi anni del '90.

Ero presente quando cambiava di umore e si sedeva alla scrivania scrivendo di impulso per poi far leggere a alta voce quanto aveva scritto, meravigliandosi lui stesso dei concetti. Nessun distacco da protagonista, nessun ordine verso nessuno. Era massimamente accogliente, lasciandoci liberi di credere o no a quanto lui stesso cercava di capire meglio. In effetti è stata anche questa sua predisposizione, o esempio educativo, a dare adito a molti curiosi di trattarlo in modo critico e deleterio, sia giornalmisticamente che socialmente. È stata questa sua generosità oltre ogni limite a far fermentare, nei vari gruppi di ascolto o di elaborazione delle divulgazioni, varie sorte di odio, invidia, inganno, al dilagare di pensieri falsi e ingannevoli.

Mentre l'opera divulgativa prendeva spazio in vari continenti, le segreterie di supporto crescevano ed i gruppi dei simpatizzanti si ingrandiva; lui non poteva più controllare le varie

dimensionalità delle riserve mentali, di protagonismo, e le manipolazioni sia dei suoi concetti che delle metodologie operative.

È molto difficile spiegarlo, ma più che altro averlo vissuto.

Lasciava tanta libertà di azione e questo eccesso gli si è rivoltato contro. È inesplicabile la serie dei fatti che si sono succeduti e di personaggi che hanno sempre più discredito la sua opera, forse presuntuosi o fanatici, non importa. I personaggi ed i fatti specifici non mi sono mai interessati né mi interessano. Sono rimasto legato al Principio da cui è scaturita la sua realizzazione, la sua divulgazione "consolatrice" verso l'umanità del Pianeta Terra.

Viveva la sua vita con la forma sociale che si era costruita nella giovinezza degli anni '30-'40. L'estate soleva passare qualche giorno in montagna ed invitava gli amici ad osservare il cielo, perché era limpido e l'atmosfera gradevole, ma anche perché così si poteva notare il passaggio delle eventuali astronavi extraterrestri; i testimoni ne avrebbero fatto tesoro per capire meglio questa realtà.

Spesso anch'io ho visto, insieme ad altri testimoni ed inviati di rotocalchi, il passaggio di astronavi silenziose anche molto vicine con traiettoria oscillante o a proiezione da un punto all'altro, con segnali luminosi particolari.

Qualche volta è stato travisato il volersi rifugiare in montagna per l'imminente arrivo di qualche fantomatica "Fine del Mondo", ma lui non ha mai parlato di questo. Ha invece fatto sempre presente che se l'uomo continuava a distruggere il Pianeta, era inevitabile l'autodistruzione.

Molti lo avvicinavano come fosse un guaritore, un maestro, e li rimproverava, non riuscendo a togliersi di dosso né questi modi di pensare, né certi giornalisti che ne volevano il personaggio, il caso, il colore.

Alcuni che lo attorniavano, hanno pensato di essere parte della sua missione e di poterlo sostituire o succedere a lui, niente di più errato.

Ora posso confermare ciò che ho sempre pensato, diversamente da tanti amici, cioè che Eugenio abbia vissuto in un programma continuo, sia sul piano cosciente che incosciente. Ciò che ha fatto è stato sempre in relazione con un divenire di ogni cosa, ben controllato da metodologie superiori che non avrebbero permesso ciò che non sarebbe dovuto essere e spesso ha sofferto e pagato per aver esposto se stesso.

Su ciò che ha fatto, non possiamo sapere cosa sia universalmente programmato.

Chiedo scusa per questo apparente contrasto, ma la logica divina contrasta con la nostra se non abbiamo quel lume che ci fa accettare un miglior discernimento. Non si può esprimere con un concetto umanizzato di fede, ma con coscienza superiore, quell'abbandono preliminare al divino, che poi si viene a comprendere e tutto diventa chiaro. Questo senno di poi non può agire a ritroso, ma si capisce che così è giusto anche se umanamente non lo sembra.

Era giusto che lui desse corda a certi personaggi che accanto a lui hanno iniziato a fare cose straordinarie che poi sono diventate deleterie?

Con quale logica il divino permette che venga distrutto quanto aveva elargito con grande amore?

È più semplice di quanto si creda: perché solo dando fiducia a chi deve saper scegliere il bene al male, si mette alla prova sia lui che tutti quelli che vanno incontro a questa esperienza, anche se sembra che vada a distruggere l'opera di Eugenio.

È una scuola universale, come quella della vita stessa che si può ripetere con tutte le esperienze. E questo vale come Karma sia del singolo che della comunità stessa che a questa è legata.

È come se il Padre giocasse con noi in tutto; la vita stessa è solo un banco di prova della scuola universale.

Eugenio spesso ripeteva che nelle mani di Dio siamo come tenerissima argilla, che lascia plasmare alle nostre stesse mani, che poi noi lasciamo disfare e lui ce la ripropone. Tutto dipende da noi, ripetere o progredire, per comprendere per sempre e redimersi, cioè acquistare coscienza. E chi dice "Ecco, mi sono realizzato", non ha capito proprio niente, perché colui che acquista l'illuminazione diventa solo un esempio umile, disponibile, con tanto amore a porgerla agli altri.

Questi sono i ranghi della Giustizia Divina, della possibile evoluzione umana. Solo perseguendo le strade che il Padre ci ha indicato, possiamo percorrere il sentiero della luce. È che spesso, troppo spesso, proprio stando vicini ai consiglieri celesti, coscienti o no, vogliamo far di testa nostra o seguire consigli di altri che ci inducono a seguire un altro tipo di “sentire”, presuntuoso e disubbidiente.

Non ho mai creduto che Eugenio provasse qualche piacere a vivere questa sua missione, anche se ha sempre anelato la gioia di veder perseverare nel bene qualcuno. La vita intera di sofferenza interiore che ha vissuto lui, non è facilmente esprimibile, perché lasciava andare se stesso nelle mani del Padre del Quale era messaggero da migliaia di anni.

“Bisogna accettare quello che il Padre ci concede”, mi ha ripetuto gli ultimi giorni.

Le cose che mi spiegava le avevo già nella mia coscienza e le confermavo nella mia stessa esperienza e nelle rivelazioni astrali. Sono testimone di quanta sapienza ha dato a moltissime persone, quanta liberazione da infiniti problemi senza aspettarsi nulla in cambio, neanche un grazie, per la sua totale dedizione di una vita vissuta per l'umanità terrestre, ispirato da Colui che chiamava Padre Giusto. Era una serie di programmi che dovevano svolgersi per raggiungere più o meno certe finalità non lineari ma volumetriche, cioè rivolte all'insieme.

Molti lo hanno accantonato, perché avrebbero voluto che rivelasse a loro dati tecnici e spiegazioni utili ai loro interessi, sfruttando, mascherando il tutto con la necessità di “prove” che attestassero la presenza extraterrestre.

Niente di fatto. Il principio è e rimane tale: RIMETTERE LE COSE AL LORO POSTO, e per primo la nostra umiltà, ubbidienza alle Leggi universali. È inutile ogni arroganza, dominio di potere o presunta supremazia di intelligenza materiale. L'intelligenza è propria dei realizzatori delle beatitudini, non di economisti, dottori della politica o sofisti dell'inganno per il tornaconto.

«Ho incontrato in astrale un Angelo in tuta bianca che mi guarda intensamente dicendomi: “Comunica a coloro che ami che chi non ha vissuto e non vive secondo le beatitudini... avrà infinite tribolazioni nell'anima” Poi si gira, sale su un'astronave trasparente che si illumina e scompare.»

Quanto è già stato divulgato inizialmente, è molto di più di quanto sarebbe dovuto bastare, nei primi anni in cui si è ritirato in raccoglimento e dedizione totale del Supremo Ente che attraverso di lui ha parlato all'uomo terrestre, comprese le primissime autorealizzazioni.

Che l'uomo terrestre abbia voluto trasformare negativamente questa maturazione di 12.000 anni, senza superare il salto dimensionale della vibrazione planetaria, che ci riesca o no, non è affar mio. Mi limiterò a “ricordare” quanto ci è stato detto. Chi voglia usare il termine “Giustizia Divina”, non dimentichi che Eugenio non solo ce lo ha ricordato da cinquant'anni, ma ha anche spiegato quali ne siano i termini e a cosa si riferisca questa suprema Legge Cosmica.

È mia intenzione riproporlo, anche se con brevi esempi di carattere e comprensione umana, per chiarire in cosa le metodologie umane filosofiche, politiche, religiose possono essersi ingannate o hanno voluto ingannare.

Non è che dopo gli anni '70 ci sia minor valore dell'opera di Eugenio, anzi, per chi lo ha avvicinato, è doveroso osservare a quale varietà e cambiamenti di programma egli si sia adattato per richiesta di chi lo ispirava ed a cui ubbidiva in modo incondizionato.

Spesso, nella storia della vita umana, la metodologia celeste opera, trasforma e riplasma fatti e destini che l'uomo non può neanche lontanamente immaginare: ciò che ritenevamo costante cambia, lì dove avevamo posto punto fermo si sposta e si rovescia, ma ancor più ciò che avevamo preso come buono e come amore muta, al punto da farci perdere la

ragione, anche a rinnegare Dio stesso. Tutto questo può assumere i più variopinti esempi o significati nelle infinite esperienze della vita di ognuno di noi, nei rapporti con l'insieme.

Quel che riguarda gli spiegabili od inspiegabili mutamenti nella personalità ed operosità di Eugenio, è dovuto a precise direttive celesti che in minima parte comunicava a chi gli stava accanto con sincerità di spirito. Rivelava certe conoscenze nei primi tempi, mentre in seguito non ne ha più parlato per diversi motivi: non era concesso a certe crescite personali; la sua opera si era trasformata, perché quello che si doveva dire era stato detto, sebbene non ascoltato o messo in pratica, quindi nulla di nuovo ed istruttivo poteva essere aggiunto; lasciava man mano campo libero ad altri sull'assimilazione ricevuta o la divulgazione. È stato capito?

Qualcuno è cresciuto. Molti hanno rinnegato o ne hanno fatto uso e consumo così come è naturale umanamente. Non mi riguarda.

In effetti ognuno è fatto così come è ed ognuno va incontro al proprio destino personale o globale per scelte istintive consone al personale livello spirituale. È legge.

Eugenio ha avuto una serie di consolazioni e sofferenze che si alternavano, ha consigliato, ha ricostruito più volte gli entusiasmi, ma sempre con un certo distacco, col dire e non dire più, perché non era compito suo. Ha fatto altri lavori invisibili, anche per dare la possibilità ai governanti, ai vari studiosi, ai veri o falsi amici di ascoltare e comprendere sotto tutt'altra forma.

Oggi possiamo parlare di questo, perché egli non era quello che credevano di possedere o il personaggio che molti pensavano di criticare, anche se la speranza di Pace e di presa di coscienza della intera umanità vive sempre in coloro che "sentono" l'Onnipotenza divina nel "Non Tempo".

Vi è dunque qualcosa di diverso in ciò che lui ha fatto dopo?

Bisogna vedere da che punto di vista ognuno lo vuole vedere, perché, categoricamente io dico: No. In quanto lui è ed è sempre stato severo strumento di Volontà Superiori.

Quando viaggiamo con lui, non faceva che sorprendermi col suo "sapere prima", e puntualmente si verificava. E quando diceva che bisogna essere come i bambini come Bambino è Dio, è assolutamente vero, perché solo se si vive in sincerità assoluta di pensiero istintivo, si può "concepire" il razionale o l'irrazionale, ed entrare nel "cuore" dei fatti e delle intuizioni.

Oggi è difficile parlare di questo perché vi è troppa corruzione ed il tentatore fa un gioco simile perché sappiamo che gli è consentito fin dai tempi di Giobbe.

Allora non si può fare più nulla? Chi lo dice? Eugenio stesso ha insistito nelle sue ultime raccomandazioni sul **discernimento**. Ed è questo che ci può salvare dalla perdizione o ritardata evoluzione, oggi!

Tra le rarissime ultime domande che ho potuto fargli: Come si può intervenire ancora? Cosa fare?

Risposta:

"Quello che ho fatto io, oggi che l'umanità sta diventando un pozzo di assassini e degenerati. Ma, credimi, non c'è più niente da fare"

"Credete?... No! Non importa. Il destino del vostro domani lo scegliete voi. L'Amore avverte!"

CAPITOLO 2

QUALE È STATA LA MIA SPINTA

È un giorno di Gennaio, il cielo sull'Etna è azzurro intenso, l'atmosfera è luminosa. I raggi tiepidi del Sole accarezzano in ogni dove, come se l'anima non avesse nulla di meglio che glorificare Iddio. Questa luce dal dorato pallido illumina i rami degli alberi spogli nella loro veste invernale. Si respira profondamente un'aria pulita, in un'atmosfera surreale. Ombre lunghe che si adagiano dolcemente sui campi e sui boschi di Sicilia.

Penso a questa carezza dolcissima della natura e al teatro umano che potrebbe diventare una curva in una vita che potrebbe chiudersi. Cosa dire a milioni di piccoli senza colpa, a miliardi di persone che attendono alla loro vita con sacrificio ed onestà, e trovarsi coinvolti senza un attimo per chiedersi: perché?

I responsabili di questo sono pochi, con le dita puntate sui pulsanti dei missili degli scudi spaziali.

È la conclusione dell'inganno?

Sarebbe opportuno mettere tutto in discussione per un motivo opposto ai qualunquisti, per fare tornare il senno a chi ha perduto il filo conduttore, credendo di voltare le spalle alle Leggi Naturali.

Chiunque, dopo aver letto o ascoltato, pensa di sapere tutto ed insegnare a sua volta, perdendo di vista la strada maestra; se dopo millenni l'uomo è rimasto tale, non voglio aggiungere carbone ad un fuoco inutile e blasfemo, ma semplicemente confermare ciò che ci ha riferito Eugenio in questo momento particolare dell'umanità. Molti dicono "queste cose le sappiamo", ma secondo quale strada di comprensione personale? Lo vogliamo mettere in pratica a no?!

Anche io gli ho fatto da assistente, da amico, anche quando ho commesso errori. Lui mi ha tenuto vicino fino all'ultimo momento, quando con indicibile trepidazione ho partecipato a vestire il suo corpo mentre lui mi guardava in spirito, lì intorno.

Questa emozione dall'anima più profonda la paragono ai primi tempi, quando cominciava a risvegliarmi dentro la Verità. Tutto è stato una serie di consigli, spiegazioni, insegnamenti, rivelazioni, ammonimenti, come quando si esprimeva a voce alta su concetti che ripeteva spesso.

E tutto ciò poteva aiutarci, a suo tempo, a spiegare ciò che ruotava intorno alla nuova rivelazione, si poteva esorcizzare tutto quello che stava succedendo sempre di più. Ma noi non abbiamo voluto... non vogliamo né meditare né comprendere. Abbiamo continuato a osteggiarlo fin dall'inizio, a criticarlo in mille modi, a buttargli sopra la valanga delle situazioni create dalla incapacità di chi voleva portarlo al proprio livello e oggi dimenticarlo, eliminarlo. Non è possibile: Eugenio è più vivo ed operativo che mai, specie in ciò che sta facendo.

Si parla tanto di "valori", senza sviscerarli e difenderli. L'uomo assai relativo e presuntuoso, non accetta l'umiltà di imparare a conoscere; impelagato in multiformi intrighi dove, non solo la pensa in modo diverso, ma con diverse fazioni, clan e sette che si mettono una contro l'altra, crea ancor più discredito alla conoscenza, alla semplicità della verità.

Avremmo dovuto essere e vivere come moltissime popolazioni umane di altri Pianeti, in totale armonia con gli altri fratelli e con l'insieme. Occuparci con estremo ordine ed equilibrio alle faccende materiali, operando per il bene comune, per lo stretto necessario utile alla sopravvivenza, "tutti per uno ed uno per tutti", predisponendoci e donando il preziosissimo tempo alle realtà della vita e del Cosmo.

Invece sul nostro Pianeta non sappiamo guardare e farci guardare nell'anima, ascoltarci nella mente e nel cuore, consapevoli di essere uno accanto all'altro per motivi che ci sfuggono ma che fanno parte di un disegno di Amore così grande, nel Tutto!

Chi di noi è pronto a donare la propria vita per l'altro in una infinita diversità di aspirazioni intrinseche?

Ognuno è "diverso" e questo è prezioso per l'evoluzione cosmica. Ancor più per i giovani che sentono le vibrazioni con maggiore sensibilità e reagiscono con i mezzi a cui sono spinti a causa delle diseducazioni sociali.

Ci perdiamo nei meandri dei relativi insegnamenti, a seconda delle sensibilità, delle evoluzioni della intelligenza di ognuno, perché non abbiamo voluto cercare di capire quale Legge le sovrasta. Non vogliamo prenderci per mano donando e ricevendo esperienze e conquiste.

È straordinario riuscire a capire quali sono le evoluzioni singole nel contesto di evoluzioni più complesse ed anche il fatto che la natura deve seguire il suo corso.

Quanti cataclismi sociali nelle varie epoche dell'umanità! Quante rivoluzioni culturali e teorie nei riguardi dell'ordine universale di cui fa parte l'uomo!

Eppure, chi più è sensibile viene emarginato, specie per l'evoluzione potenziale a cui tendono i giovani che hanno il diritto di vivere secondo la loro coscienza.

Cos'è l'intelligenza spirituale, l'evoluzione, quale è la differenza reale tra gli uomini, tenendo in considerazione le caratteristiche delle varie razze, cos'è successo in Atlantide? Perché l'uomo ha preferito prevalere secondo la cultura esteriore e non la interiore? Nella interiore c'è l'intellettualità e l'istintività che proviene sia dalla spinta dell'anima che dallo spirito, e lo spirito stesso può essere influenzato da stimoli negativi o positivi. Quando è influenzato da una coscienza in linea col timor di Dio, si procede verso un migliore raffinamento del nostro essere uomini e voler diventare uomini universali, per dare importanza all'essenza verso cui siamo proiettati inesorabilmente.

Senza il rispetto non vi può essere ordine.

Nel libero arbitrio, si possono rispettare la Giustizia e la Pace quando la giustizia si antepone alla debolezza dell'amore.

Nel mondo in cui viviamo, tutto viene sfruttato da altri sensi del vivere, da leggi istituzionali o personali che ci si crea, ove l'essere buoni non è sempre giusto. Anche il senso della libertà nell'interpretare le varie facce della Legge se per qualcuno è giusto e per qualche altro è sbagliato.

È per questo che ritengo necessario non solo ripetere i concetti di Eugenio, ma più che altro il desiderio di fare pulizia su tanti minestroni scaturiti dal rimaneggiamento delle varie divulgazioni, sorte tra studiosi e simpatizzanti, favorevoli o contrari.

Quest'uomo ribelle sa solo distruggere, per carpire conoscenze che non riesce e non riuscirà mai ad ottenere con mezzi non permessi dalle Leggi Universali.

Rifacendomi al ricordo delle Leggi del Padre attraverso i consigli datici dai nostri Fratelli Superiori in missione sul nostro Pianeta, vorrei dare un supporto anche a chi istituzionalmente o responsabilmente ha cercato di mantenere un certo equilibrio per la governabilità di questa umanità portata allo sbaraglio da chi invece non ha voluto né mantenere né stabilire questo equilibrio.

Ricordiamoci che le ataviche ed eterne Leggi dell'Universo c'erano già e l'uomo le deve rispettare, pena la sua cancellazione, come disse Albert Einstein.

Anche mio figlio, così come tanti ragazzi, un bel giorno di terza media, mi piange disperato dicendomi che non gli piace studiare la storia. Ho pensato dapprima che a nessuno di noi piaceva studiare quando volevamo giocare e gli sorrido mentre cerco di aiutarlo, ma lui con le lacrime che gli scendono mi ribatte: "Si parla solo di guerre! Cosa vuoi che mi interessi?". Al che resto ammutolito ed il mio sorriso si trasforma in profonda tristezza interiore. "Hai

ragione - gli rispondo sconsolato - ma questi uomini hanno costruito così la loro storia. È necessario conoscerla per imparare tutto ciò che è sbagliato e costruire un futuro migliore". "Come?", mi ribatte veloce.

Ecco, anche per rispondere a te, scrivo questo libro, amore mio, e a tutti i giovani che non devono perdere quel filo di speranza per edificare un mondo più giusto.

È necessario rivedere le "definizioni" decise dall'uomo attuale, riprendere i concetti di: intelligenza, coscienza, animicità, etica, religiosità, spiritualità, verità... Bisogna vedere se queste corrispondono alle realtà della dimensione superiore, viste con un panorama più ampio, nel mondo visibile e invisibile.

Nella estrema libertà di ogni modo di ragionare, non voglio distogliere nessuno dal pensarla come vuole, mentre penso ad una proiezione più ampia di quella forma di anarchia che ora è divenuta una specie di capillarizzazione del potere individuale.

Oggi tutti spiegano e vogliono la loro ragione, c'è poco da fare. È diventata sempre più illusionista, immaginaria, pretenziosa, questa forma filosofica di potere. Ci si interroga se quello che si deve fare è giusto o sbagliato e a quale codice, morale, etica, realtà o verità si deve fare capo.

In questo caos in cui tutti "sanno" e tutti vogliono insegnare, si è creata una serie di "contro-élite" dominate dai singoli interessi di gruppo.

Prima c'erano le élite di segretezza, ora del qualunquismo. Nel mondo contadino o in quello letterario filosofico, non cambiano le leggi. Bisogna conoscerle, dirle, difenderle.

Cosa si intende per intelligenza?

"Ogni essere dell'universo differisce a seconda del tipo di intelligenza spirituale", non per quella che esce dalla razionalità mnemonica.

Poimandres, 1978 - "...Tutto, figliolo mio, matura e si evolve verso migliore destino, verso la suprema coscienza. È vero che la via dell'ascesa è dolorosa, ma è vero anche che se l'ascesa è sofferenza ciò non è imputabile al creatore, ma al cattivo uso dell'umana sapienza, al vizio della disubbidienza alle leggi che governano il regolare divenire del creato. Quando l'uomo preferisce scegliere l'odio, viene a mancargli l'amore e allora la sofferenza diviene inevitabile sino a quando non avrà concepito il complementare positivo. E così è per tutte quelle esperienze che desidera espletare. Agli uomini è stata data la legge della reale conoscenza. La Luce Cristica ha portato nel mondo la verità per una ascesa felice e priva di dolori. Di chi la colpa, figliolo, di chi? La divina sapienza non ha mai lesinato il bene e non ha mai privato l'uomo del Suo grande e sconfinato Amore. Se l'uomo, figliolo mio, preferisce il male al bene, allora è inevitabile che la Giustizia si anteponga all'Amore, affinché venga ripreso e dolorosamente risvegliato al bene."

Lungo la storia, al passaggio dei pionieri, esploratori, sperimentatori, rivediamo il risveglio dello spirito umano attraverso i "visitatori" da altri Pianti; gli "studiosi" o i "coordinatori" della vita nell'universo: l'uomo terrestre non è venuto qui per possedere, mutare la natura a suo uso e consumo, ma per conoscere, sperimentare direttamente attraverso la propria vita e le proprie esperienze, questo frammento della sua evoluzione.

Purtroppo, con l'attuale sistema culturale informativo, molti si trovano in situazioni presuntuose di sedicenti maestri, gli altri valgono secondo la loro misura.

L'educazione di base è stata sempre più "rivista", i concetti fondamentali rimaneggiati in una presa in giro senza fine, così come hanno fatto sempre i politici rubando le idee dei pensatori, artisti, scienziati, sputandole fuori a modo loro come se le ideassero loro...

Questo succede giorno per giorno, perché si va alla spicciolata, ad una forma di intuizione per l'accaparramento, la conquista del cosiddetto potere umano del denaro, o delle anime.

Nei campi di azione della nostra intelligenza non siamo riusciti a mettere più insieme possibile le nuove conoscenze, scoperte, interrelazioni; in una più vasta completezza informativa abbiamo perso l'idea del falso e del vero, dell'importanza che ogni singola cosa riveste nell'insieme, del rispetto reciproco nelle singole persone.

Non ci vogliamo rendere conto che ognuno è importante per il suo operare, che ci sono progetti celesti sui diversi piani sociali, per cui gli infiniti livelli umani e il progetto del Pianeta, sono immersi nel progetto universale.

Che ne sappiamo noi di tutto ciò che ci circonda, ci sovrasta, per cui siamo parte del tutto?

Dobbiamo avere umiltà lungimirante e usare la tecnica di quell'Amore che Gesù Cristo ci ha insegnato.

Ci vuole rispetto e collaborazione affinché il male diventi bene.

Ecco perché Eugenio rispettava anche quelli che sceglievano strade diverse, consigliando chi non capiva, in modo che continuasse a fare quello che doveva fare. Con una visione più volumetrica, lui mandava avanti tutti e tutte le cose con spinte uguali perché avevano il loro motivo di essere - e lo hanno sempre - facente parte di un progetto che non possiamo capire, ma il dovere di rispettare.

Il Lavoro segreto del Padre non è di facile comprensione, perché tiene in moto ogni dettaglio della esistenza visibile ed invisibile. È altrettanto invisibile l'Opera dei Suoi stretti collaboratori, sia da una parte che dall'altra di ciò che chiamiamo Bene e Male, agli occhi dell'uomo che ancora non vede la Luce.

Con una non semplice coscienza si possono definire "Angeli Tentatori per Volontà del Padre" una serie di Esseri estremamente potenti che hanno il compito di tentare l'uomo nel ritardare la sua evoluzione. Piuttosto è strano come l'uomo definisca "male" una serie di scelte che in effetti è lui a compiere con ostinata perseveranza, non rendendosi conto che lui diventa quel "male".

Male della materia è trattare male il nostro corpo, la Madre della Sostanza planetaria su cui viviamo, la Madre Cosmica che è l'equilibrio degli Elementi Archetipi.

Male dell'anima è condurre negativamente le esperienze, abbandonare il nostro controllo animico e farci possedere da altre volontà.

Male dello spirito è ancora superiore e può essere visto sotto svariate forme, come voler ignorare la verità, lasciarsi distrarre, ingannare, non ascoltare la sua guida e tergiversare con le sue leggi. Si rischia di perdere la nostra essenza e tornare sul piano animale.

È dunque doveroso governare se stessi, essere in equilibrio con gli altri nella composizione del tutto, riconoscere quali sono le leggi universali e rispettarle in questo senso, riconoscere la differenza tra gli abitanti del Cosmo nella diversità della intelligenza. Fattori che ci coinvolgono interamente, altrimenti perdiamo il senno e diventiamo noi diavoli. E lo siamo con la diseducazione imposta dal potere economico, per i suoi precisi fini di vendita ed arricchimento, le trovate pubblicitarie a tal fine, i film di mostri, le musiche robotizzanti; basti vedere il comportamento sociale condizionato a fare gli interessi di pochi.

Come si fa a girare per le boutique, a inneggiare nelle partite di calcio, a frequentare sale da gioco e di svago, a godere di un buon pasto, a divertirsi spensierati... sapendo che in qualunque parte del Pianeta, migliaia al giorno... ma fosse anche un solo bambino, sta morendo di fame, di violenza?

L'angoscia della impotenza mi spinge alla voglia di fare giustizia, ma non posso. Ed allora penso alle tante frasi degli Inviati Celesti che ci hanno ricordato la Legge: *"Il necessario a tutti ed il superfluo a nessuno"*, come ha sempre gridato Eugenio ai responsabili di questo genocidio totale, perché rotoleranno presto come vermi nel fango con tutti i loro bluff del tornaconto più aberrante.

Eugenio ricordava quanto disse il Cristo: *“Quello che fate al più piccolo lo fate a Me”*, e di non volere servi inutili né cani muti.

Il destino scelto va oltre la morte, e saranno beati i sofferenti per ingiustizia. Oltre questa vita, oltre le illusioni della morte, c'è la vita, la vera vita o la vera morte. *“Guai a voi”!*

Purtroppo, nel teatro di questa vita siamo diventati spettatori e attori abitudinari. Quando accade un fenomeno non reagiamo, faticiamo ad accettare di capire.

È dunque un teatro di monotonie nelle quali abbiamo perso la passione del conoscere per guardare più lontano; invece ci lasciamo coinvolgere da spettatori e da attori, da chi riesce a trascinarci, anche se ci accorgiamo chi sono i fautori dell'inganno, della cattiveria, della distruzione.

Perché accettiamo? Perché non vogliamo uscire dalla monotonia che chiamiamo sopravvivenza del corpo, e trovare gli infiniti aspetti dell'anima e dello spirito.

“Chi vuole salvare il proprio corpo lo perderà”: Il possesso, la proprietà, il dominio sugli altri è dell'uomo che non riesce a liberarsi. C'è chi vuole farti fare quello che interessa per i suoi fini, chiamandolo *“La realtà”*. Infinite realtà relative, pensieri, desideri e vaghe illusioni che sempre giungono giocoforza al muro meraviglioso dell'unica ed assoluta Realtà seppur dinamica, che coinvolge ogni atomo ed essere vivente, nella sua sintesi di essenza.

Sul vero piano della Realtà vive lo spirito perché è eterno ed eterne sono le sue leggi. Non può essere realtà ciò che muore o muta, ma solo ciò che vale sempre. Dobbiamo ammettere che molto di ciò che credevamo giusto ieri, oggi non lo è più e che domani ci saranno nuovi orizzonti, scoperte; esiste dunque una realtà superiore che sfugge all'occhio distratto ed al cuore illuso. Oggi lo possiamo capire ed interpretare in modo diverso da ieri e da domani, e questo ci *“dimensiona”*, ci dona la incolmabile coscienza di quanto sovrasta e coordina il nostro momento vivente.

La ricerca della Realtà e della Verità può sembrare filosofia, ma non può che essere la più alta aspirazione dell'essere uomini intelligenti, ansiosi di dare Giustizia alla Verità risalendo all'origine e rimettendo ogni cosa al suo posto. L'adulterazione della verità, è inganno.

La globalizzazione del modo di vivere che si impone ad una popolazione con certe leggi promulgate per le masse, è dovuta al fatto che l'uomo non cerca più l'uomo, che l'uomo non esiste più. È una massificazione per il potere tra infra-animali, mentre l'intelligenza è singola caso per caso. Ogni individuo, singolarmente, può arrivare alla coscienza quadridimensionale, cioè conoscere le varie esperienze di tutte le specie della terza dimensione, estrapolarle ed arrivare alla conoscenza e coscienza di tutte le forme energetiche che muovono tutte queste coscienze.

Siamo ben lontani dal possedere questi concetti...

Forse non ci siamo interrogati abbastanza sulla realtà vivente, visibile ed invisibile, su come vivono gli E.T. nei loro Pianeti ed operano sul nostro per spiegarcelo, ma è necessario accettarlo con l'onestà di chiarezza perché la Verità è semplice quanto la sua Legge.

Crediamo alle nostre teorie sul codice della vita, mentre c'erano prima della nostra comparsa e sono molto più complesse.

Ogni idea inventata dall'uomo per difendere i suoi poteri non serve a nulla perché non è ubbidiente alle leggi naturali preesistenti.

Spendiamo molto denaro per verificare le nostre teorie, come quella di scoprire una sola delle cose che ha detto Eugenio Siragusa, ad esempio che sulla Luna e su Marte c'è acqua...; per costruire farmaci che fanno bene solo alle tasche di chi li vende, quando ci sono molti farmaci naturali che curano sostanzialmente e non costano nulla; per l'industria bellica quando la legge è *“Non uccidere!”*

Questo è l'uomo che vuole dominare sull'uomo e sovvertire le leggi della natura di Dio.

Solo la sincerità totale è la metodologia dello spirito, perché sviscera i problemi intrinseci. La vibrazione del modo di vivere, parlare, comportarsi, degli uomini, ha impregnato sempre più l'aura terrestre di un fattore inquinante gravissimo...

Si comprende quanto sia difficile, in questo microuniverso, la convivenza delle singole intelligenze in fase evolutiva; è complesso trovare dei punti in comune, basi fondamentali sulle quali tutti dovrebbero crescere insieme. D'altro canto non è possibile far incedere una evoluzione che al momento l'umanità non accetta. È difficile anche il non poter star zitti. Mentre da un lato ci sono le dominanze genetiche di carattere materiale, dall'altro ci sono le potenzialità genetiche di carattere spirituale. Chiunque, per proprio discernimento, ascolta o non ascolta ciò che gli dice la propria coscienza, nello scrutare se stesso rispetto agli stimoli interni che si ricevono.

Su questi nodi da sciogliere è stato il lavoro dei conduttori, nella storia dell'uomo, di aiutarci a vedere il bandolo della matassa. Ci sono infiniti esempi di chi non riesce a percepirlo, a concepirlo, ad avere più o meno l'intenzione di metterlo in pratica, accettarlo, riproporselo ancora.

È come mettere un virus in quarantena: noi abbiamo messo in quarantena troppe cose da migliaia di anni, mentre dall'azzurro infinito qualcuno ci aiutava a pensare.

Spesso Eugenio amava fare l'esempio dell'uomo che abita all'ultimo piano di un palazzo ed oltre il palazzo di fronte vede una nave sul mare; grida all'uomo che abita al primo piano che sta passando una nave, ma questo lo prende per pazzo perché non la vede...

Ogni essere umano è un imprenditore delle proprie "risorse spirituali" che si è conquistato col sacrificio di molte vite, che partecipa e collabora con tutti gli esseri umani del Pianeta per acquisire nuove conoscenze sul: chi siamo, perché siamo, quale è la nostra funzione nella economia creativa.

Nella memoria quantica di ogni cosa vi è contenuto il codice dell'insieme senza tempo. La differenza tra "segreto" e "scoperte rivelate", sta nell'intelligenza dell'uomo a saper cercare e capire. Gli "annunci" e "rivelazioni" dateci profeticamente nel tempo, sono semplici, chiare, sincere, sono fornite gratuitamente, non sono mai state codici segreti.

"L'uomo deve essere cosciente della sua natura dualistica 'Materia-Spirito' e deve anche imparare a capire che il male non è fine a se stesso, ma il mezzo, il movente che lo spinge alla conoscenza del bene e dei suoi valori costruttivi. L'Intelligenza creativa pone ogni cosa su un piano di causa effetto. All'uomo è data la libertà del discernimento attraverso il diritto dell'autocritica e dell'autogiudizio, secondo il valore positivo o negativo sviluppato da una determinata causa di sperimentazione della propria esperienza sul piano in cui vive e opera. L'uomo può, se vuole, dire "non accetto", ma non è detto che lo potrà dire per l'eternità, perché avrà sempre la possibilità di modificare gli effetti negativi in positivi per mezzo di cause differenziate che Dio stesso offre in mille modi, affinché la Verità ammaestri ed illumini lo Spirito Operante dell'Essere, strumento della Sua Natura cosmofisica. Il male è un mezzo per il raggiungimento di ciò che Dio è realmente. Errare è umano, perseverare è diabolico."

Chi sarebbe l'educatore se non conosce i principi universali per cui l'uomo terrestre è nato e dove è proiettato?

Educatori secondo quali leggi? Ecco il tema: La Legge.

CAPITOLO 3

COME SI VIVE SUL PIANETA TERRA RISPETTO ALLE SUPERCIVILTÀ DI ALTRI PIANETI

Quanti consigli ed avvertimenti Eugenio aveva divulgato!

I nostri Fratelli Maggiori gli avevano fatto prendere coscienza del possibile destino dell'umanità se avesse continuato su quella strada:

1964 - "Cerchiamo una buona volta di fare uso della nostra ragione, e comprendere cosa ci vogliono dire le continue presenze di questi prodigiosi mezzi spaziali extraterrestri, che appaiono e scompaiono in determinati luoghi e in certe particolari circostanze... È vero che gli uomini responsabili che manovrano la macchina dell'egemonia bellica e gli enormi interessi che ne scaturiscono, sono i soli ad avere realmente paura che tale verità si faccia strada nella mente e nel cuore degli uomini, ancora costretti a vivere in un'atmosfera di odio, di vendetta e di morte fratricida. Ma costoro e molti scienziati che sono al servizio di questa criminosa attività distruttiva, sanno che anche le più progredite armi che l'ingegno umano ha messo al servizio del delitto collettivo, diverrebbero arnesi preistorici di fronte alle risorse scientifiche in possesso di queste creature extraterrestri... Il vaglio di queste loro immense possibilità è stato confrontato da testimonianze fisiche che, si voglia credere o no, hanno dato a chi ha avuto il grande privilegio di osservarli con i propri occhi e di valutarle con la propria intelligenza, l'incommensurabile valore della loro scienza al cui confronto la nostra è ridicola, ma non per questo priva di minaccia alla sopravvivenza dell'umanità su questo mondo."

Ed oggi è ancora più ridicola!

"È il mortale che non ha saputo servire l'immortale, rinnegando il desiderio del suo spirito, prigioniero della paura e della desolazione che egli stesso ha creato. Vorrebbe sopraffare e sopravvivere distruggendo le altre manifestazioni di vita."

Tra i diversi livelli economici sociali di poveri, stretta sopravvivenza, borghesia, benestanti, ricchi: chi ha manovrato ogni guerra, rivoluzione, promesse di libertà e di una vita migliore? Sono stati forse i sofferenti, i poveri, gli umiliati? NO!

Sono stati sempre i benestanti, promuovendo lotte interne alle varie "Caste" per il predominio degli uni o degli altri, per dividersi l'asservimento della masse schiave di lavorare all'impossibile per il loro arricchimento.

Dagli anni '80 ci siamo trovati di fronte alla minaccia di estinzione della specie umana. Ambiente, salute, fame, guerre; ecco l'inferno di questa umanità, dovuta alla scienza senza coscienza:

- I modelli del consumo competitivo hanno rafforzato l'aggressione verso gli altri, verso la natura, con lo sfruttamento delle risorse.

- L'inquinamento degli elementi nell'atmosfera che respiriamo, nell'acqua che beviamo e nella terra, negli alimenti, sono in continua saturazione esponenziale irreversibile. Le miscele venefiche delle combustioni dei carburanti, degli scarichi industriali, uccidono piante e animali compreso l'uomo. Alle malattie polmonari e degli organi funzionali, si aggiungono tumori, depressione, follia, suicidi ed omicidi, disorientamento di ogni controllo e possibile cura. La distruzione degli equilibri naturali si riflette sul fallimento della salute fisica e psichica, della

società, dei governi che né hanno voluto né possono, ora, cambiare le cause generatrici. La tossicità porta alla perdita di memoria, alla demenza. Anche l'aumento dell'anidride carbonica imputabile a motori e sistemi di riscaldamento, ha già destabilizzato le temperature medie, le stagioni, provocando siccità ed uragani, sfalsando il ciclo delle fioriture e fruttificazioni, lo scioglimento dei ghiacciai e presto dei poli. Effetti irreversibili? Il violento aumento dello spessore degli oceani non farà solo scomparire molte grandi metropoli e le stagioni, ma sfalserà gli equilibri isostatici gravitanti sulla superficie terrestre, provocando la fuga dell'asse terrestre, con effetti apocalittici! L'ecosistema è gravemente coinvolto in un disastro ecologico globale. Un velo nebuloso di smog avvolge l'intero Pianeta danneggiando ogni essere vivente. La tecnologia distrugge i sistemi ecologici, danneggia il corpo e la psiche sfociando nella follia.

- Gli effetti su acqua, aria e cibi, di additivi, pesticidi, insetticidi e ogni sostanza chimica, hanno già minato la salute. Sta per mancare l'acqua potabile e molti conflitti armati sono per l'accaparramento delle risorse in vista della sopravvivenza. Miliardi di persone non hanno l'acqua necessaria per vivere.

- È sufficiente l'esempio delle api che impollinano i fiori da frutto, che scompaiono sempre più, disorientate ed uccise sia dagli anticrittogamici che dai flussi magnetici, per capire che non avremo più frutti da mangiare.

- Diversi milioni di bambini scomparsi o uccisi. Decine di milioni di persone ogni anno muoiono di fame, centinaia di milioni sono denutrite.

- Traffico di organi e bambini per i trapianti.

- Manipolazioni genetiche.

- Si è scritto che miliardi di persone non hanno accesso ai farmaci, 7 milioni l'anno muoiono di colera, altri milioni di AIDS.

- Decine di migliaia di ordigni nucleari sufficienti a distruggere più volte il Pianeta, e infinite radiazioni mortali libere.

- Si costruiscono centrali nucleari ugualmente pericolose. L'energia nucleare non è né sicura, né pulita né economica. Gli elementi radioattivi delle diverse centinaia di reattori nucleari operanti, sono gli stessi che costituiscono il fallout delle bombe atomiche. Migliaia di tonnellate di questi materiali tossici sono state già scaricate nell'ambiente da esplosioni nucleari e da perdite dei reattori. Man mano che le loro concentrazioni aumentano nell'aria, nell'acqua, nelle coltivazioni, aumenta il rischio di contrarre cancro e malattie genetiche. L'energia dal nucleare non può essere mai pulita, perché i radionuclidi emessi nell'aria e nelle acque di lavaggio, si disperdono nell'ambiente come dopo l'esplosione di bombe atomiche, incidenti a parte; acqua e suolo sono sempre più saturi.

- Produzioni di armi di distruzione sempre più micidiali senza precedenti; all'inverosimile le spese per la costruzione e l'acquisto. Armi libere, assassini liberi. La militarizzazione e l'industria delle armi sono l'opposto della pace e della civiltà. Le spese militari sono di diversi miliardi di dollari al giorno, convincendo la popolazione che serve alla sicurezza nazionale, mentre in realtà è il contrario, perché aumenta la possibilità di guerra e fa mancare molti fondi per migliorare la vita.

- Aumentano malattie, crimini, depressione, disgregazione sociale.

- Il nostro progresso? Astronautica ed elettronica raggiungono traguardi fantastici, ma nei campi della sopravvivenza, della salute, si muore.

Se invece di osservare ogni singolo assassinio della vita, li esaminiamo insieme, correlati e sinergici, ci rendiamo conto che è pronta seriamente l'estinzione del genere umano.

E... vogliamo ancora filosofare sul "problema politico dei finanziamenti": la follia è stata superata!

Chiunque voglia fare bla-bla rivendicando i diritti umani, tenga ben presente che non sono fondati sul denaro, ma sulla reciproca collaborazione.

Si additano gli ultimi assassini che costruiscono armi nucleari e centrali nucleari, ma... ci siamo dimenticati dei primi assassini che hanno dato l'esempio.

Chi è il primo terrorista, quello che fa esplodere una bomba o quello che fa estrarre l'uranio? Vorrei dire "Condanno!", ma non tocca a me, perché il Tribunale dalla Luce Pura si trova davanti ognuno di noi, appena lasciato questo corpo.

Oggi dobbiamo ormai porre spiegazioni definitive su come stiamo vivendo e cosa abbiamo fatto.

Qualcuno accusava Eugenio di essere catastrofista, quando diceva le cose in tempo utile, quando ancora si potevano sistemare. Il consiglio era rivolto ai responsabili, ed ecco cosa hanno fatto.

Mi rivolgo agli individui che vogliono chiamarsi uomini, che nei millenni hanno violentato, ucciso, ingannato, oltraggiato oltre la morte le più severe leggi della vita: sarà probabile che perderanno all'istante il solo pensiero di essere umani ed essere relegati ai confini della dimensione selvaggia da cui hanno preso ispirazione e si sono fatti possedere, perché le Sublimi Porte della Luce fanno passare nella loro trasparenza impenetrabile solo le anime dei beati: polvere alla Polvere, luce alla Luce, per proseguire verso la trasfigurazione dorata e ubbidiente alla Legge del Genio Solare.

1963 - "La rivelazione del tempo di tutti i tempi è già in atto. Crediate o non crediate a quanto vi diciamo, non ha importanza alcuna perché è vero che i prossimi eventi diverranno irresistibile prova anche per gli scettici più evoluti!"

SCIENZA E COSCIENZA

Nel Medio Evo, la dottrina di Aristotele, rivista da Tommaso D'Aquino sotto il profilo teologico, propose una visione organica e spirituale del mondo, mescolando ragione e fede. Gli scienziati medievali, ricercarono il significato delle cose, dei fenomeni naturali, accostandoli ai temi di Dio e dell'anima umana.

Nel Rinascimento venne scisso l'organico tra fenomeni fisici e fattori divini; ebbe luogo una rivoluzione generale nella fisica e nella astronomia, definendo il sistema universale come mondo-macchina. La descrizione della natura doveva essere fatta col metodo analitico matematico di F. Bacone e di Cartesio. Copernico scoprì che la Terra non era al centro dell'Universo (ma diverse antiche civiltà lo sapevano, essendo in contatto con piloti spaziali). Galileo, con la costruzione dei primi telescopi, dimostrò la tesi di Copernico, fondò il metodo della sperimentazione scientifica ed il linguaggio matematico per spiegare le leggi della natura: fu il padre della scienza moderna.

Presero sopravvento solo le proprietà quantificate e dimostrabili numericamente dei corpi materiali, mandando in vacanza le deduzioni dei sensi, qualità, coscienza, anima, spirito.

I principi dell'antica Sapienza, della vita intesa come equilibrio ecologico universale, cedettero il passo alla misurazione strumentale per il dominio della natura.

La scienza cartesiana è diventata lo scientismo moderno con annessi e connessi culturali.

Isaac Newton, perfezionò gli studi precedenti, relativizzando il moto dei corpi alla forza di gravità. L'intero universo sarebbe un sistema meccanico operante secondo formule matematiche esatte. Tutti gli elementi si muoverebbero in uno spazio assoluto, immobile, in un tempo uniforme.

Questa immagine di una macchina perfetta del mondo, implicava, sì, un Creatore che governava il mondo con la Sua Legge, ma i fenomeni fisici non sarebbero divini, per cui la presenza di Dio fu scartata, lasciandosi dietro il vuoto spirituale tipico della cultura moderna. In questa divisione cartesiana tra spirito e materia, il paradigma cartesiano-newtoniano del sistema meccanico del mondo divenne l'ideale della scienza.

L'uomo divenne indagatore e giudice di ogni fenomeno esistente.

Il concetto riduzionista nelle scienze dalla vita, intese come macchina anche il corpo umano, specie in medicina, con l'impedimento di comprendere molte malattie.

Potremmo dire che inizialmente questa scienza aveva i suoi motivi per controbattere lo stagnante fideismo misterioso della religione, ma in seguito ha commesso lo stesso errore arroccandosi ad una nuova fede prettamente materiale.

Nel 1800 Faraday e Maxwell, spiegando gli effetti dei campi di forze elettromagnetiche e, dimostrando che questi avevano la propria realtà elettrodinamica indipendentemente da riferimenti a corpi materiali, superarono la fisica newtoniana. Compresero che anche la luce è un campo elettromagnetico in moto sotto forma di onde, e nel 1900 Einstein spiegò che i campi elettromagnetici sono entità fisiche che viaggiano ovunque senza modelli meccanici. Frattanto Darwin proponeva l'abbandono della concezione del mondo macchina con la sua teoria Evoluzionista delle specie viventi.

Praticamente abbiamo creduto di asservire ancor più la natura e ciò che scoprivamo, cadendo ancora più in basso dello scientismo da cui si era partiti.

Ma come arrivarono numerosi studiosi (termine che preferisco a quello di "scienziati", così come preferisco il termine "esperto" a quello di "professionista"), a comprendere l'Unicità dei fenomeni universali e tutto il mondo a noi conosciuto a partire dalla luce?

Mentre Newton descrive la luce come corpuscoli sottostanti il campo gravitazionale, per Einstein sono pacchetti di energia pura. Ma vi è una luce visibile ed una invisibile.

A proposito, uno dei primi anni che conobbi Eugenio, mentre eravamo seduti a chiacchierare nel salotto, egli se ne uscì con una battuta: "Voi credete che qui dentro ci sia luce?".

Piuttosto sbigottiti, guardammo le lampadine belle incandescenti, ma tutto finì lì. Poi, capii che si riferiva alla luce invisibile (sappiamo che il nostro occhio trasforma in "visibile" queste onde elettromagnetiche), ma ancor più per la natura ondulatoria della luce. La "ondulatoria" è studiata dalla fisica dei quanti o fotoni, mentre la "corpuscolare" dall'ottica fisica.

La realtà della genesi della luce ci sfugge, ma la materia è energia concentrata, generata dalla "luce", usato come termine molto ristretto, così come disse all'accademico G.V. Pantellini il grande fisico Ettore Majorana: "La materia vivente ha avuto origine dalla radiazione luminosa".

Infatti, spiega il Pantellini, il fotone che colpisce una superficie liscia rimbalza, mentre un fotone che colpisce tetraedri di carbonio provoca energia di legame cominciando a formare le catene dei composti del carbonio, cioè le strutture della materia vivente.

Facendoci aiutare dalle parole del matematico Luigi Fantappiè, i fenomeni "Entropici" sono quelli distruttivi, ripetibili in laboratorio come, ad esempio, un albero che brucia.

La "Sintropia" è la tendenza del sistema a raggiungere l'ordine e la differenziazione ed i fenomeni "sintropici" sono quelli di ricostruzione (la formazione di un organismo vivente) e pertanto non ripetibile o fattibile in laboratorio. Il formarsi di una pianta ricomponi il caos. I fenomeni sintropici maggiori sono i più tipici e misteriosi della vita.

Il Fantappiè elaborò una teoria unitaria per cui l'essenza della vita si trova nel complesso dei fenomeni sintropici come onde convergenti che ridiventano divergenti o entropiche, susseguenti e equilibratrici delle prime che le trascinano e le finalizzano. Un po' come l'alternarsi di anabolismo-catabolismo.

Sarebbero fenomeni "finalizzati"... dal futuro, o meglio da una volontà senza tempo che a noi sfugge. Così come la comparsa delle molteplici specie viventi sul nostro Pianeta, sempre più differenziate e complesse, in collaborazione e non in competizione tra loro.

L'essenza della vita dunque non è meccanica, non è casuale, ma ogni essere vivente ha la sua funzione ed i suoi fini nella Economia generale del Cosmo.

Concludendo, la finalità esce dalla dualità meccanica e dalla morte perché nelle sue diversificazioni e trasformazioni infinite, è stata voluta da dimensioni superiori fuori dal tempo e dallo spazio, luogo ancora per noi impensabile e che gli antichi chiamavano la “Fucina degli Dei”. Possiamo chiamarla dimensione delle energie sottili creative, a cui possiamo accedere solo nel rispetto della Legge dell’Amore Fraterno.

In verità non vi è progressione né verso l’ordine né verso il disordine, perché nell’equilibrio Entropia-Sintropia vi è l’evoluzione attraverso questo dualismo, in terza dimensione, che è la dimensione a noi percepibile, vivente, mentre passando alle dimensioni superiori, ci sono altri fattori di carattere energetico sottile a noi ancora non percepibili, tanto meno razionalizzabili. Ecco che qui vi è la spiegazione del limite di confine per passare all’altra dimensione: bisogna umilmente predisporre, nell’ubbidienza al rispetto delle leggi universali dominanti la nostra dimensione, per poter andare oltre e, per questo, non vi può essere né scienza né filosofia che tenga. Questo è più che certo!

Non possiamo stare in questo contesto ad approfondire i ragionamenti, ma comprendiamo che quanto ci è stato riferito da Eugenio va molto oltre ogni ragione umana e, spogliandoci di ogni egoistico interesse, avrebbe portato l’umanità verso la evoluzione.

Non so che differenza c’è tra dogma religioso e metodo scientifico. Sembrava che dopo la grande rivoluzione scientifica di inizio secolo scorso, qualcosa di radicale avesse smosso le coscienze. Invece hanno inasprito il pensiero razionale e calcato i termini del “metodo scientifico”, tanto da essere rimasti ancorati alla cosiddetta “Epoca Scienziata”, cioè dalla prova sperimentale, e il tutto viene riflesso sulla preparazione educativa negli ambienti scolastici.

Di contro si contesta che questo dogmatismo scientifico della casualità, abbia chiuso la porta alle Leggi Naturali della libertà dell’uomo e della sua realtà animico-spirituale. Infatti il Sapere scientifico si è mascherato e segregato dietro le necessità, le volontà delle guerre di potere. È stato per questo che il termine “Scientifico” è diventato “Riduzionista”, perché ridotto, relativizzato dalle strumentazioni inferiori.

In sintesi, sono cambiati i paradigmi della fisica teorica, con i nuovi concetti di spazio e tempo, causa-effetto, materia-energia e la meccanica quantistica ha sostituito la classica, scoprendo che:

- Il mondo subatomico viene visto sempre più come energia che come materia.
- Lo spazio è pieno di flussi e riflussi di energie, e non è affatto vuoto.
- Nei diversi luoghi dell’universo il tempo scorre diversamente.
- Più si entra nel subatomico, più è tutto complicato, perché tutto è composto di campi di energie, che si “avvertono”, ma non si vedono né si toccano.
- Va dileguandosi il vecchio concetto di “massa”, e sostituito da quello di dinamismo, “energia”, così che tutto nell’universo è una interconnessione di “campi di energia”.

Se esaminiamo bene gli esperimenti sul corpo umano anche con il campo di Faraday, vi è la prova della presenza del corpo energetico.

Eravamo dunque pronti ad affrontare la realtà dell’uomo come corpo eterico, ricercare e valutare i diversi campi di vibrazione più o meno sottili, mentre ci siamo persi con il nucleare e la corsa tecnologica, per “conquistare”, e dominare le popolazioni terrestri, la Natura, lo Spazio!

Come siamo caduti in basso! Povera scienza...!

Invece di risolvere il problema dell’agricoltura, dell’alimentazione, della povertà, dei rifiuti, delle malattie...

Mi diceva il Prof. Voeikov: “Invece di studiare la salute e le malattie approfondendo la conoscenza del campo energetico umano, si buttano inutilmente miliardi di dollari per la ricerca sul cancro ed altre malattie... I nuovi fruitori del potere economico, manipolano la scienza, la religione, l'arte, con conseguenze future molto tragiche. Il grido di pochi scienziati liberi ed onesti viene violentemente e subdolamente emarginato...”

Per interesse ed a buon frutto di chi?

Invece di conoscere la nostra vera identità, abbiamo preferito tornare più indietro della dimensione animale.

La conoscenza dell'Aura umana ci avrebbe fatto meglio conoscere la cause della vita, della salute, della funzionalità dei corpi viventi, dell'intelligenza, perché questa “energia” è CAUSALE! In questa dimensione si trovano i campi delle attività psichiche, emozionali, la memoria, il pensiero, l'anima.

Ma che dico? Sono fantasie, perché i nostri strumenti non le possono investigare, riprodurre in laboratorio, possedere per farne uso e tornaconto!

Eppure, una équipe di scienziati, con pochi mezzi, ci è riuscita ed ha prodotto sperimentazioni scientifiche, fotografando non solo l'emissione luminosa della capacità vitale del fluido sanguigno vivente, ma un certo “Campo vibratorio totale“, l'alone energetico che esprime il nostro stato di salute fisica e psichica: non sono stati accolti dalla comunità “scientifica”.

Tutto è vibrazione e il controllo vibratorio è legato all'evoluzione dello stato di coscienza.

“La nostra evoluzione psicofisica ci concede la possibilità di essere in mezzo a voi, ma di non essere visibili ai vostri occhi. Spesso ci facciamo vedere ed altre volte proiettiamo la nostra immagine astrale attraverso uno sdoppiamento controllato.”

Voler dimostrare con mezzi incapaci le realtà superiori, è come voler esaminare con gli occhi l'invisibile.

Che scienziato è quello che vuole relativizzare senza voler prima indagare e conoscere con umiltà?

Vuole restare nei limiti di una realtà tangibile con i sensi e misurabile con gli strumenti. Quindi l'anima e lo spirito che non sono razionalizzabili e riproducibili, non esistono.

Il problema non è tra ciò che è o non è scientifico, tra ignoranza ed intelligenza umana, ma una battaglia tra l'intelligenza che non vuole e quella che vuole capire.

Non è che il vero scienziato, come si dice nel settore, è quello che rimane sempre nel dubbio, niente affatto, piuttosto nell'ammettere che siamo relativi, mentre la realtà esiste e dobbiamo esser umili nel cercarla.

Questo scatto che faremo per passare da quello che ci suggerisce oggi solo la percezione, a quello che potremo dimostrare sempre più con la vera scienza, è proprio il passaggio che ci porta alla quarta dimensione, il passaggio che ci fa esser più intelligenti.

Quale è la strada da seguire, i muri da valicare?

Proprio quelli dei principi delle Leggi dell'amore fraterno Universale, del vivere, pensare, in modo più interiore che pratico.

Avevamo avuto la possibilità di essere istruiti, ma per superare la barriera dimensionale dobbiamo dimostrare di esserci comportati bene nel rispetto della nostra dimensione attuale.

Bisogna vedere con quale tipo di intelligenza vogliamo misurare la intelligenza dei Maestri dello Spazio, o con quali strumenti scientifici si voglia valutare la loro tecnologia.

Come spiegare quel muro che vogliamo mettere tra la relatività delle discipline scientifiche ed i fenomeni relegati al piano del paranormale come la extrasensorialità?

Purtroppo, la maggior parte di questi fenomeni, vengono demonizzati per l'incapacità dell'uomo di discernere e realizzare i concetti dello spirito, dell'anima, quali sono le loro dimensioni e di loro limiti dovuti alla paura per ignoranza.

Questa nostra scienza, che ha fede solo in se stessa, ha distrutto scetticamente le spinte del nostro spirito, dubitando e negando evidenze infinite, rifugiandosi nel proprio misterioso

evoluzionismo casuale. Si è arrivati a difenderlo contrariati dalle assurde teorie del fissismo e del panteismo, mentre non ci si accorge che evoluzionismo e creazionismo convivono nella Sistematica Universale.

Nel perenne conflitto tra religione e scienza, manca l'intelligenza della riconciliazione.

“Sbarrate in faccia le porte della Verità”

“L'uomo, che dovrebbe essere padrone della intelligenza, spesso si rende mille volte più ignorante di chi ne possiede poca. Fa sforzi enormi per vedere e toccare ciò che non può né veder né toccare nella dimensione in cui vive, e questa cocciuta presunzione lo rende sempre più cieco e la reale verità gli sfugge.”

L'uomo è un essere intelligente. Ma cosa è l'intelligenza?

Viene definita pensiero, astrazione metafisica, memoria, immaginazione, associazione, cultura, comportamento, capacità mentale di ragionare con l'esperienza, capire cosa ci circonda, trovarne il senso.

Intendiamo misurarla con i testi mnemonici o culturali..., arriviamo a paragonarla all'intelligenza artificiale, a quella animale, vegetale...

È vero... in realtà è sfuggente, abbiamo perso di vista l'intelligenza, cioè l'uomo.

Bisogna prima autorealizzare la propria reale personalità. Se realizzi la Verità che fa liberi, nessuno ti può togliere il privilegio di andare dove la vita continua.

È meglio “lasciare evolvere” questo tipo di umanità. C'è chi sceglie le prerogative che offre il denaro e chi quelle della intelligenza, libera, acuta ed in sintonia.

Ma non può, l'uomo terrestre, investigarne i segreti e dominare una Natura di cui non conosce che il 3%. Non può dettare legge con sperimentazioni che sono relative a questa percentuale, ai propri strumenti di indagine, per avere quel tipo di “prova”. Cade nella posizione maggiormente accreditata della selezione casuale della evoluzione.

Nel secolo scorso fu il tempo delle “correlazioni” fra le varie branche scientifiche, come le innovazioni dovute alla teoria della relatività, della quantistica e della indeterminazione o impossibilità di conoscere con precisione il moto delle particelle... metodo che dovrebbe valere per ogni scoperta o credo scientifico, altrimenti sarebbe un bel paragone con il fideismo religioso.

Sono nate le scienze interdisciplinari, ma ancora non ci si vuole rendere conto che con l'essere troppo selettivi e specialisti nella ricerca, si perde di vista l'insieme dove vi è una logica ed una verità migliore.

Si era cominciato a comprendere il concetto “olistico”... ma non si sa con quale finalità. Forse sarebbe meglio ricercare, accettare le realtà di “nuove”, anzi antiche ed eterne Leggi Naturali che, sfuggendo alle nostre indagini materiali, ci potrebbero far capire l'insorgere di certi processi. Senza bollare nuovi “eretici” sia dalle religioni che dalle scienze tradizionali.

Ecco dunque la “scientificità della Ragione Universale” riferitaci da Eugenio.

In questo momento storico, l'uomo aveva ricevuto lo stimolo per riuscire a comprendere il nesso, il cuore, l'intimo, delle varie conoscenze tra di loro.

L'Universo cresce, il Pianeta cresce, e l'uomo, arrivato il momento in cui ci sarebbe stata la maturazione necessaria, si è trovato impreparato.

Lo stimolo è la coscienza dell'Amore che lega Materia-Energia-Spirito.

È una strada maestra che contiene tutte le altre perché porta ad un unico fine, che non è né matematico né biologico, anche se filosofiamo nel prenderle come parole astratte, che esulano dal materialismo nel quale l'uomo vuole vivere, con presunzione culturale di élite.

L'evoluzione impone umiltà nella quale ognuno è al suo posto, al suo livello di comprensione, la vera ricchezza che ci può fare vivere come fratelli bandendo l'odio ed avanzando la struttura dell'amore. L'aiuto reciproco è scambiarsi la potenzialità di comprensione e chi sa di più è responsabile di aiutare nel senso giusto.

I maestri universali ci insegnano a proseguire insieme, proiettati verso l'unico Padre attraverso una infinita multiformità di strade che si intersecano. Ecco quale è stato uno dei compiti di Eugenio.

Nel Cosmo, tutto è collaborazione. Per Dio non si intende Colui che ha "creato" con la bacchetta magica, ma la Mente pulsante, il Fulcro Armonico di un'Infinità di forme e sostanze per mezzo di fattori spiegabili sia con la Creazione che con l'Evoluzione.

Non è neppure immaginabile che una particella od un Pianeta decidano di muoversi per conto loro o di creare nuove leggi.

1963 - "Sino a quando la vostra società politica, economica, scientifica e religiosa è coordinata e condizionata dai corruttori, corrotti e corruttibili, il vostro progresso spirituale, materiale e sociale sarà sempre involutivo in tutti i sensi. Bisogna assolutamente educare l'uomo a renderlo capace di comprendere l'indispensabile necessità di non nuocere né a sé né agli altri e sentirsi una sola cosa con il prossimo che deve amare più di se stesso. Le tensioni e le violenze vengono suscitate da calcoli precisi scaturenti da cervelli supervisor o programmatori in possesso delle due maggiori potenze del vostro Pianeta. Da questi istituti partono le forze corruttrici che coinvolgono uomini e popoli per porli al servizio di una strategia con effetti previsti. La corruzione è il denominatore comune che sviluppa il valore della forza desiderata per la meta voluta. Abbiamo la possibilità di osservare molto da vicino i piani di questi istituti, con poteri assoluti e con disponibilità illimitata di mezzi. La conquista o meno di un potere politico, economico o scientifico, dipende dal benessere o meno di questi supervisor o programmatori. Una rivoluzione o una guerra fredda o calda che sia, viene da questi programmata, fermentata e sviluppata, compresa l'uccisione di un capo di Stato. Per voi 'il fine giustifica i mezzi'. La nostra azione rimane in attesa che un certo processo si sviluppi secondo i piani dei divini Maestri che ci guidano e ci sorreggono in questa opera di amore e di giustizia universale. I nostri operatori sulla Terra sono molti e fedeli nella loro missione."

"Vi siete mai chiesti quanti sono i malati mentali a causa della scienza senza coscienza? Immagini di diabolica violenza soddisfano le vostre anime ammalate di odio e di violenza. Questa vostra violenza mostruosa contro gli equilibri naturali del Pianeta che ospita la vostra forma e la vostra sostanza, provocherà la vostra irreversibile fine. La Terra, questa generosa Madre Cosmica, possiede le forze necessarie per il Rinnovamento di ogni cosa e buttarvi fuori di casa".

Ricorda umanità: Il Pianeta ti è stato dato in prestito, e ti ospita momentaneamente.

"Siete strumenti esecutivi, non direttivi. I vostri poteri esecutivi sul piano materiale in cui la vostra intelligenza è operante, non sono conformi, anzi in opposizione, perché vi rifiutate di sottomettervi alle supreme leggi degli strumenti direttivi di chi è in grado di governare le cose create con la virtù e la saggezza dell'Intelligenza Cosmica."

La Realtà fra le realtà, non va cercata dai nostri sensi, ciò che vediamo, tocchiamo, perché è quella che con la nostra intelligenza possiamo comprendere, penetrare più profondamente. La nostra intelligenza pensa oltre i nostri sensi, perché abbiamo scoperto fin dai tempi antichi la realtà sottile della materia, la sua struttura non solo dal solido al liquido al gassoso, ma oggi anche la struttura ultramicroscopica, fino ai fotoni ed oltre.

Quando guardiamo la struttura atomica ci rendiamo conto che nulla è fermo, tutto è movimento sia corpuscolare che ondulatorio. Ciò che i nostri occhi credono fermo, in realtà non lo è; ciò che vediamo e crediamo solido impenetrabile, è prevalentemente eterico.

Allora capiamo che la realtà materiale che appartiene alla dimensione del nostro corpo, non è realtà assoluta e fissa, ma relativa e mutabile nella sostanza. L'UOMO È PRIMA ENERGIA E POI MATERIA.

La realtà è del mondo sottile, dei flussi di energia. Non è un altro mondo fantastico, ma un mondo più reale perché governa il mondo materiale.

Da qui possiamo fare infinite deduzioni, prevalentemente di avere commesso un errore fondamentale: l'uomo persevera imperterrita a voler dividere ciò che Dio ha unito.

I limiti della conoscenza si spostano continuamente, perché viviamo nel relativo. Ogni conoscenza è relativa, come ogni dinamismo vitale.

Ogni essere, nel livello dimensionale in cui si trova, è capace di vedere o no, percepire o no qualcosa al suo esterno se è catturabile dalla sua strumentazione. I nostri strumenti possono essere sia sensoriali che tecnologici, ma questo non vuol dire che non esistano strumenti assai migliori di questi. Infatti, tutti quei limiti che ci sembravano insuperabili, poi lo sono stati. Dove pensiamo di essere al massimo, fra poco saranno clava sulla spalla. Quindi rivestendoci di umiltà e comprendendo che nel dinamismo non c'è nessun limite, possiamo ben cominciare a percorrere quella strada che ci fa capire come esistano vibrazioni sia diverse sia superiori alla nostra, da noi insondabili ma che esistono. Se avvengono fenomeni che non possiamo razionalizzare con la nostra scienza sperimentale, non dobbiamo dire che non esistono, ma che siamo noi a non saltare nel gradino della scienza superiore.

Negli anni '60 Eugenio, oltre alla rivelazione della realtà ET, operante per fini ben precisi sul nostro Pianeta, discuteva solo con poche persone su meditazioni di carattere scientifico. Esempio:

- Realtà e relazioni sulle varie dimensioni.
- Aveva spiegato il movimento dell'alone fluttuante dei Dischi Volanti nell'atmosfera e nello spazio.
- Aveva spiegato che il macrocosmo è giovane ed in crescita. La struttura dell'Universo è riflessa nel corpo umano. L'encefalo biologico e l'encefalo del macroessere.
- Le Comete sono spermatozoi cosmici.
- Come poteva saperlo se solo oggi, dopo 40 anni, si scopre che contengono alcune basi biochimiche della vita come Glicina e Formaldeide?
- Il Sistema Solare è un complesso vivente, la Terra è una cellula del corpo universale.
- La velocità della luce nel cosmo è istantanea, mentre nell'atmosfera non può superare la velocità che conosciamo.
- Da qui partivano accanite discussioni sulla curva dell'Universo, lo spostarsi fuori del tempo, la velocità delle astronavi... sempre possedendo la coscienza e la tecnologia superiori!
- L'Essere evoluto ha un corpo di pura energia e non ha limiti di spazio e tempo per creare forma e sostanza ed istruire gli esseri inferiori.

Accennava alle energie devitalizzanti, commutative, aggreganti, disintegranti ed alla fluttuazione comandata.

Spesso accennava al potere della cosmorigenerazione con varie teorie:

“Parlare della esistenza di miliardi di Soli e di Universi e porre la loro esistenza in un campo di considerazioni astrofisiche con caratteristiche di fenomeni, è come dire di avere la ragione e di limitarne il potere, che è quello della conoscenza. Questo potere può costruire in noi il sentiero della conoscenza rigenerativa come ad esempio il potere illimitato della Ragione Eterna.

In questo periodo turbolento, la presente generazione, in evoluzione di avido potere e degenerazione, preferisce vagare nel buio di queste manifestazioni, assorbendo un potere che non è il suo e che vuol dire distruzione."

Si era accennato all'aumento vibratorio che coinvolgeva il Sistema Solare ed il Pianeta Terra,

"Le macchie solari sono dei vuoti di Amore, causati dall'uomo. Sono la misura di un dissesto nello scambio di energia psichica nel sistema solare, di cui la popolazione terrestre ne è la maggior causa. La nostra operosità negativa provoca flussi e riflussi negativi."

Eugenio spiegava su:

"- Cosa è la Ragione Perfettissima di tutto il Creato.

- Cosa è il Potere Illimitato di Dio. Il potere Limitato. Il potere Libero.

- Cosa è la Terra.

- Che significato hanno gli Universi.

- Cosa è la Parete dell'Infinito.

- Perché abbiamo avuto il potere di concepire anche con il senso ottico tanta meravigliosa bellezza. Oltre a sapere la misura ed i processi limitati del Sole, ragioniamo su: Quale è la sua opera rispetto all'Universo in cui esso opera.

- Se ha come noi un motivo indispensabile e definitivo.

- Quale è il suo ufficio e a cosa può servire ciò che esso intelligentemente produce e trasforma con precisione e continuità.

- Da chi dipende la durata, quali sono i suoi rapporti con l'Universo, quali con la Terra e quali la Terra con noi.

Ecco una prima serie di considerazioni che per un certo processo si trasformano e producono i valori positivi-costruttivi-dimostrativi per cui è nata la chiave che apre le porte del Mistero e dell'inspiegabile, la conseguenza della Ragione della Vita, che è la somma del Potere di Adesione con il Potere di Rigenerazione, incalcolabile valore scientifico che, oltre la parete dell'Infinito, sminuzza la verità.

La Ragione Perfettissima si serve delle Creature Universali per il Potere di Adesione. Le Creature si servono di noi, noi delle nostre cellule ed esse dei microrganismi.

Questo non è un fenomeno, come molti uomini affermano servendosi della loro ragione, che trascende in modo utopistico, o della negazione assoluta. Per la scienza umana il solo mezzo è la dimostrazione meccanica di laboratorio, dimostrazione che per nostra sventura, con l'energia atomica ha raggiunto le porte della degenerazione e dell'abisso. I fenomeni chiamati naturali, rimangono così da archiviare e quindi incompresi o addirittura increduli. Da qui la prova della degenerazione dello spirito che è la degenerazione della libera ragione.

Gesù è stato condannato da questa classe di uomini che credono di potere imitare la Ragione Perfettissima e di avere potere assoluto di dominazione anche nel campo operativo dell'Essere Eterno. Il Mistero della vita è legato alla Ragione che è vita immortale, è l'Anima Eterna direttrice di tutte le Opere Universali, è l'Energia Cosmica.

L'Energia cosmica produce Corpi Cosmici ed in noi fa presa sui tessuti cerebrali producendo corpi cosmici, che hanno il potere di uscita e di penetrazione. La volontà li conduce. Anche la volontà è una caratteristica dell'Energia Cosmica.

Un pensiero è la somma di più corpi cosmici legati l'uno all'altro. L'energia cosmica si alimenta e si trasforma ma non si distrugge per effetto della pioggia di raggi cosmici. L'anima di una creatura conserva le sue caratteristiche in eterno ed è soggetta alle leggi cosmiche. In essa, che è energia cosmica, vi è il potere di riproduzione, con cui perde le sue caratteristiche. L'energia cosmica ha il potere di manifestarsi, potere soggetto alla Ragione Perfettissima, legge della vita cosmica. L'energia si può manifestare per mezzo di un corpo o da sola come fenomeno."

L'Universo non vive "per caso" in una entropia caotica, ma assolutamente organizzato in Sintropia evolutiva, in cui l'uomo è il primo essere cosciente artefice del suo futuro entro i limiti di una Sintropia Superiore.

1963 - "Noi conosciamo da remotissimo tempo le immutabili ed eterne leggi che governano le attività creative dei Soli sparsi negli Universi. La nostra devozione a queste leggi, è incondizionata perché siamo pienamente consapevoli che queste leggi sono la pura espressione di colui che è l'intelligenza prima e l'eterna forza del divenire. Il Sole secerne energia psichica."

"L'Energia Psichica è l'Onda Vivente manifestante del Pensiero Creante."

"Nel Sole risiede tutto ciò che è manifestato e tutto ciò che non lo è. In esso vi è la radice e la fonte matrice che pratica le Leggi dell'Equilibrio del Divenire Creativo. In esso giace la primaria linfa che edifica le strutture di ogni cosa creata e manifestata, e da Esso ogni cosa dipende. Egli è una parte del Grande Padre Creatore, il Figlio della Coscienza Cosmica che risiede nel centro di ogni Universo. Nel suo Seno vi è in potenza il conoscibile e l'inconoscibile sul piano dimensionale fisico, compreso l'uomo; nel suo seno vi è l'impronta dell'Unità Trina, compreso l'uomo che in potenza è tale sul piano dimensionale della Coscienza Universale. Il nostro corpo fisico è una perfetta immagine delle strutture fisiche ed energetiche dell'Edificio Universale, mentre la nostra coscienza è la Sua Intelligenza che abita e vivifica tale edificio. L'anima è una teca di natura iperfisica energetica, il vero corpo esteriore dello Spirito divino ed eterno. Il corpo esteriore-fisico è la sintesi evolutiva delle coscienze inferiori. L'anima è una sintesi evolutiva della coscienza umana."

Come poteva "sapere" Eugenio, discutere di questi argomenti, con una cultura elementare? Come poteva scrivere negli anni '60-'70 di geologia, di equilibri della natura planetaria, di storia atavica dell'uomo e di imminenti disastri ambientali dovuti agli errori commessi nelle fasi operative presenti o future dalla scienza terrestre? Come poteva parlarci delle placche continentali? Delle due precedenti catastrofi planetarie causate dalla caduta di due asteroidi, che hanno spostato l'asse terrestre? Cosa che potrebbe succedere oggi, date le condizioni in cui abbiamo ridotto gli equilibri planetari.

Ha detto nel 1952 che la Luna è nata dalla Terra in seguito ad uno sconvolgimento del sistema solare, scoperta che la scienza ha fatto venti anni dopo.

Nel 1976 ha detto che alcuni Satelliti di Giove hanno aria e acqua, ed ha rivelato la vita su Marte:

“Perché, secondo voi terrestri, la vita sul Pianeta che chiamate Marte deve necessariamente essere come la vostra?”

1969 - “È vero che a circa 600 metri sotto la superficie lunare l'uomo del pianeta Terra troverà gli elementi necessari per la sua sopravvivenza. Per la naturale funzionalità delle strutture biofisiche dell'uomo, è possibile rintracciare sotto la superficie lunare quegli elementi: ossigeno, pressione ed acqua, i quali sono disponibili in quantità sufficiente per operare ivi una lunga permanenza e senza bisogno di fare uso di scafandri.”

I modelli di proprietà e di tecnologia sempre più sottili hanno generato l'uomo senz'anima... se si vuole ancora chiamarlo “uomo”, e non esiste più il “chi sono”, ma il “voglio essere”, il “non voglio pensare”.

Come pretendiamo di contattare, cercare l'iperumano se non abbiamo più il contatto con noi stessi?

Cerchiamo la pace dei sensi all'ombra del caos e non più la pace della coscienza.

Il caos biologico ci riporta ad essere cellule tumorali dell'universo; il caos psichico ci ha fatto perdere il “sé”, il fondamento, sfociando nella vita odierna dimostrata dai mass-media o con una semplice passeggiata per le città. Stiamo lasciando il caos come nuovo patrimonio genetico ai nostri figli...

Eugenio ha molto insistito contro gli esperimenti atomici, le centrali nucleari e l'Energia pulita.
Energia atomica o Energia dal Sole?

“Il processo scientifico per trarre energia disintegrando la stabilità dinamica dell'atomo, è sbagliato. Se studiate bene e profondamente la laboriosa attitudine del nucleo del vostro Sole, non vi sarà difficile trarre conclusioni vantaggiose capaci di scoprire il vostro errore.”

Si è parlato di trasformazione dell'energia luminosa in energia elettrica o, ancor meglio, realizzare velocemente l'uso dei processi di produzione di energia con reazioni a freddo, “censurata” da chi? Dalle multinazionali del petrolio?

I nostri Fratelli nutrivano ancora speranza in noi nel 1962, se avessimo fatto *“...una salda unione tra tutti i popoli della Terra e la completa distruzione di ogni arma...”*

Ma non è stato così.

“Perché volete ad ogni costo autodistruggervi così terribilmente, negando in un baleno la vostra storica fatica evolutiva?”

Infatti si è intrapresa la strada del nucleare, come aveva detto Albert Einstein nel suo testamento spirituale del 1955, tra cui: “La domanda che dobbiamo rivolgerci è ‘Quali grandi passi possono essere compiuti per impedire una competizione militare il cui esito sarebbe disastroso per ambedue le parti?’ Ora è possibile costruire una bomba 2500 volte più potente di quella di Hiroshima. Una bomba a idrogeno che esplode vicino al suolo o sott'acqua, invia particelle radioattive negli strati superiori dell'aria. Queste particelle si abbassano gravemente e raggiungono la superficie della terra sotto forma di polvere o pioggia mortale... che potrebbe molto probabilmente porre fine alla razza umana”.

E quante ne hanno fatto esplodere? Più di 2000!

Interno del Pianeta. Ogni Pianeta è una cellula macrocosmica vivente del Corpo Universale. Molti pianeti, come la Terra, sono costituiti da tre dimensioni sferiche in compenetrazione che sono: quella materiale sul cui substrato viviamo noi, quella astrale che si trova all'interno del pianeta stesso e quella pneumatica che avvolge esternamente il pianeta e si chiama anche "fasce Van Allen".

1963 - "Avvertimento ai piloti. È estremamente pericoloso per voi e per i vostri aerei, incanalarvi sulla scia dei nostri mezzi spaziali in navigazione. Principalmente ci rivolgiamo al cieco senso di irresponsabilità degli uomini preposti al comando degli aerei militari incaricati di intercettare i nostri mezzi spaziali..."

Eugenio ha molto parlato delle distonie, sia materiali che psichiche, che l'uomo rifletteva sull'Aura terrestre, riferendosi alle "Distonie geodinamiche sulle **Fasce Van Allen**". Spiegava che in questa sfera animica planetaria, ove risiede la memoria terrestre, si riflette anche la somma delle esperienze umane e quindi la memoria delle nostre opere e vi accede solo chi può percepire ed ampliare la propria coscienza.

1977 - "Le Fasce Van Allen istruiscono l'equilibrio del Pianeta e la proliferazione degli elementi necessari allo sviluppo dei valori esistenziali ed organizzativi della vita nelle sue molteplici forme. Non devono essere "bucate" per i collegamenti spaziali dai vostri mezzi che non rivestono caratteristiche dinamiche cosmiche, il loro turbamento si ripercuote sugli equilibri geomagnetici planetari; vi sono le due uscite ai due poli."

"Nella stratosfera esiste uno stato di magnetismo diverso da quello che fa parte dell'anello magneto-sferico da cui scaturisce la gravitazionalità sul vostro Pianeta. Una lunga permanenza in spazi privi di gravitazionalità, provocherebbe lesioni gravi ed irreversibili sulle strutture biofisiche di un corpo umano."

1981 - La conquista dello Spazio. "...La forza gravitazionale è l'elemento primo della strutturazione fisica dell'abitacolo umano. Anche il magnetismo terrestre è un elemento che determina l'equilibrio e la coesione dell'organizzazione biologica dell'uomo fisico. Ma cosa potrebbe succedere se venissero a mancare per lungo tempo questi valori? Quali sono i valori dell'imponderabile? La scienza li conosce? L'imponderabile non è la patria dell'uomo biofisico: se la scienza non è capace di creare i presupposti ideali per instaurare artificialmente gli elementi indispensabili per una vita biofisica nell'imponderabile, rischia di commettere dei crimini. Nel vuoto l'uomo è costretto a morire lentamente, anche se la tutela relativa lo fa resistere per un tempo X o Y.

I valori dimensionali dell'imponderabile rimangono sempre attivi e sempre disposti a modificare sostanzialmente i dinamismi psico-fisici dell'uomo. I valori animici tenderanno all'espansione e le cariche vitali tenderanno a situazioni ipercritiche..."

1970 - Agli scienziati della NASA. "La vostra tecnologia spaziale non è idonea a tutelare la vita degli astronauti costretti a sostare per lungo tempo in stato di imponderabilità negli spazi esterni. Nell'imponderabile, due delle qualità dell'uomo, animica e spirituale, si trovano nella loro reale dimensione, a differenza di quella biofisica. Mentre le due prime qualità tenderanno all'espansione e quindi ad uscire fuori dal corpo biofisico, pur tenendosi ad esso legate, il corpo biofisico sarà costretto a subire una lenta e progressiva perdita dei valori

dinamici vitali in tutti gli organi, a causa del non completo possesso della emotività animico-vitale, anch'essa in espansione e quindi fuori del corpo biofisico. Una lunga sosta nello spazio in tali condizioni comporta dei mutamenti assai pericolosi per gli astronauti costretti a passare rapidamente da una dimensione all'altra".

"La tecnica dei vostri attuali mezzi a spinta lineare non è idonea ad affrontare gli imprevisti che si celano al di là delle fasce magnetiche che circondano la Terra. I vostri scienziati sono ancora convinti che gli attuali mezzi sono sufficienti strumenti per affrontare simili avventure spaziali. Noi vi ripetiamo ancora una volta che i vostri attuali mezzi non rivestono le caratteristiche tecniche necessarie per tutelare l'incolumità completa degli equipaggi viaggianti. Non vogliamo assolutamente scoraggiarvi ma desideriamo fornirvi utili consigli atti a farvi superare le difficoltà reali che esistono e che la vostra scienza ancora ignora. L'aerodinamica discoidale e la energia magnetica fluttuante sono mezzi che dovete seriamente studiare con attenzione. Ancora siamo costretti a rimanere in attesa dello sviluppo dei presupposti ideali che ci dovrebbero consentire di prendere contatti ufficiali su vasta scala con gli abitanti della Terra. Abbiamo a suo tempo annunciato che questo contatto potrebbe verificarsi entro l'anno 1967. Ancora nutriamo speranza che questo grande e storico evento si avveri perché ci auguriamo che l'equilibrio mentale di tutti coloro che manovrano l'egemonia dell'egoistico potere e del basso interesse speculativo politico ed economico, prevalga su un piano di serio ravvedimento.

Quello che maggiormente occorre è la buona volontà degli uomini veramente liberi, desiderosi di vivere in pace e in armonia fraterna con tutte le creature del Cosmo, viventi nell'intelligenza immutabile dello spirito creativo. Ci occorre amore, amore e fede senza condizioni, simpatia fraterna senza complessi di interessi egoistici, senza limiti di bene affettivo sincero e cordiale, senza timore e con pace nel cuore e nell'anima. Noi siamo in attesa e pronti! Siatelo anche voi, fratelli della Terra!"

Preciso ancora: se non cerchiamo di conoscere la dimensione animica astrale, non c'è scienza che tenga, è inutile tergiversare!

Era inutile che si chiedessero ad Eugenio informazioni tecniche, perché lui, ubbidiente, ci diceva quali erano i presupposti che avremmo dovuto realizzare per poter accedere a migliori conoscenze tecniche, rivolte all'Amore e Fratellanza universali.

Prima! Assolutamente prima! E di effetti che oggi si manifestano irrimediabilmente ne vediamo sempre più!

Come volano i nostri Fratelli Superiori?

1964 - "L'energia Luce e l'energia Magnetica permettono alle astronavi ET di solcare gli spazi cosmici esterni alla velocità di milioni di Km orari. Alcune leghe metalliche con cui sono costruite le astronavi, sono realizzate attraverso un processo di sublimazione di alcuni metalli ottenendo la purezza assoluta; la loro fusione è ottenuta con un procedimento dissociativo dell'energia coesiva degli elementi, ottenendo durezza, resistenza ad altissime temperature, trasparenza. I cosmoaerei possono viaggiare anche in elementi liquidi e vischiosi. Quando l'accelerazione della vibrazione aumenta, diventano invisibili. A qualunque velocità, dentro il mezzo si è liberi come a casa propria, perché in stato antigravitazionale."

1962 - Alcune astronavi ET viaggiano con l'Energia vorticoso fluttuante: "è una massa di energia magnetica globulare, generata all'esterno del mezzo e proiettata in una voluta direzione, trascinando l'astronave. Tale energia, che è appunto il risultato di una parziale modifica dei globuli solari imprigionati dal cerchio vorticoso, rende il mezzo da essa sostenuto, in una completa posizione antigravitazionale, assenza di peso e di volume. Quando il mezzo si muove, non è affatto spinto, ma trascinato dall'energia proiettata."

"Esistono nel Cosmo forze ed abitacoli fisici e forze ed abitacoli astrali, servizievoli in un reciproco dare ed avere. Questo in relazione alle esigenze inderogabili del continuo divenire dell'edificio creativo, sia esso fisico, astrale o spirituale. Due complementi che espletano attività in dimensioni diverse e con poteri operativi assai differenti. Se per voi lo spazio ed il tempo condizionano la vostra esistenza, ciò non è valido per noi che possiamo, volendo, entrare ed uscire dalla vostra dimensionalità. In che modo entriamo ed usciamo dalla dimensione spazio tempo lo abbiamo già accennato parlandovi di "frequentabilità", o meglio di modificazioni vibrazionali capaci di densificare la natura astrale o di renderla simile alla luce visibile o invisibile con illimitate possibilità di penetrare qualsiasi materia, sia essa solida, liquida o gassosa."

Eugenio ha parlato del rapporto che l'uomo ha con la morte. Ad esempio:

1975 - "L'Eutanasia è una pratica pietosa ma costruita sull'ignoranza, l'eterna ignoranza dell'uomo sulla realtà della vita e della morte, ma soprattutto sull'Amore di Dio. Quale uomo può arrogarsi il diritto di togliere la vita ad un altro uomo, anche se per scopo 'pietoso', se Dio ha decretato la sofferenza per facilitare la purificazione? È Dio, e solamente Dio che stabilisce come e quando togliere dal mondo una Sua creatura, ed è sempre Dio che stabilisce come e quanto una Sua creatura deve soffrire prima di lasciare questa dimensione. È sempre una questione Karmica, e il volere impedire il normale processo evolutivo decretato da Dio attraverso una qualsiasi forma, è un volersi arrogare un diritto che non compete all'uomo della Terra, qualunque sia il movente che lo spinge a ciò. La Legge di Dio è perfetta, anche se incomprendibile per l'uomo di questa dimensione, e niente di ciò che esce da questa Legge può essere positivo o costruttivo."

Abbiamo già sperimentato che si può uscire dal coma giudicato irreversibile, quindi la vita può essere regolata, manipolata, risuscitata da energie che pensiamo "misteriose" perché stravolgono la nostra logica ignorante.

La nostra scienza non vuole aprirsi alle realtà sovrumane.

Non vale tanto il concetto di soffrire o non soffrire, morire o non morire, ma ubbidire ad una migliore essenza interiore, sede superlativa dell'essere straordinario che chiamiamo "illogico", per cui l'interruzione della vita per se stessi o per gli altri, potrebbe essere suicidio od omicidio.

E questo angoscioso dilemma travolge il possibile desiderio profondo di conoscere noi stessi, cosa è la vita, perché viviamo. Porta rovinosamente nel suo turbinio non solo il desiderio di "farla finita", ma anche di non pensare, di fare i robot a cui si possono sostituire i pezzi.

Allora la banca del denaro è stata sostituita dalla banca del seme o dai brevetti genetici, ed i giri miliardari della malattia sono diventati industria della schiavitù attraverso la globalizzazione alienante dello strumento "umanoide".

Non si sa a quale consesso chiedere un “etico responso”, alle religioni, ai sociologi, o forse è meglio chiederlo alla “casa della vita” che è l’Oikos Ecumenico della Ecologia Universale con le Sue Leggi.

1968 – Trapianti. *“La scienza medica terrestre sta commettendo terribili delitti animico spirituali. Mutilare un corpo prima del terzo giorno dell’avvenuto ridimensionamento vuol dire avere sciolto, coercitivamente, i legami psicofisici che sussistono ancora su piani dimensionali sino ad oggi ignorati dalla scienza terrestre. Togliere un organo vitale prima del terzo giorno comporta un irreparabile danno al trapassato. Egli viene privato dell’indispensabile necessità di poter concepire l’esperienza e di trasferirla sul piano animico spirituale dove risiedono tutte le altre esperienze vissute. Ma la scienza di questo pianeta, che ignora questa immutabile legge - meglio confermata dal Genio Universale Cristico, Gesù - si lascia prendere dall’illusoria convinzione che tale arte non provoca alcun danno e che il praticarla produce beneficio.*

Io affermo che tale arte comporta una gravità irreparabile e permette il più terribile dei delitti che l’uomo abbia mai compiuto!

La via intrapresa dalla scienza medica terrestre, per debellare le anomalie del muscolo cardiaco e degli altri organi vitali tarati da atti negativi, è errata e carica di spiacevoli ritorzioni che preferisco non enumerare. Mi è solo consentito di mettere in evidenza la realtà degli incoscienti atti che la vostra scienza edifica con cinica leggerezza e senza alcun senso di cristiana responsabilità.

È vero che sino a quando non eviterete di minare l’armonia degli elementi che istruiscono le strutture energetiche della forza vitale, non potrete né possiamo noi risolvere la dolentissima questione dei vostri malanni fisici e psichici. Molti terrestri si domandano il perché non interveniamo drasticamente per mutare radicalmente queste negative situazioni che affliggono la vostra umana natura. Io rispondo che è la vostra ostinatezza ad impedirci di farlo in quanto non volete creare i presupposti da noi richiesti. La vostra scienza crede di risolvere tutto con il manipolare la materia, trascurando i valori positivi eterni che sono presenti ed invisibili nella materia medesima, che governano l’armonia strutturale di tutti i suoi componenti manifestativi, sia sui piani dimensionali fisici, che su quelli superiori animico spirituali. Uno di questi valori positivi eterni è la legge del “rigetto” o meglio, dell’incompatibilità del carattere insito nelle strutture energetiche di un organo rispetto l’altro. È una legge che agisce e determina, anche se la vostra scienza intuisce e spesso vorrebbe praticamente mutare la determinazione che, anche se temporaneamente impedita, rimane latente e pronta a reagire al minimo scompenso traumatico dell’attività psichica. Io confermo che i trapianti sono delitti terribili e le conseguenze gravissime.”

Fare il proprio dovere... dipende dal tipo di dovere al quale si è spinti, da come è risvegliata la propria coscienza, da quali principi interiori, dall’educazione ricevuta, che deriva dalle vite passate o a cui si è stati educati. Questo manifesta il grado della propria coscienza.

L’uomo è pronto a bruciare l’uomo che parla della pluralità dei mondi abitati. L’uomo è pronto ad esaltare l’uomo che vuole dividere ciò che Dio ha unito, specie con le armi di distruzione. Quest’uomo della negazione è l’uomo dalla scienza senza coscienza.

Ad alcuni scienziati organizzatori o relatori o studiosi aperti all’argomento, dò il merito di aver compreso la realtà invisibile dell’uomo. Per alcuni è buono il semplice fatto di parlare

apertamente, per altri il voler penetrare questa realtà poco sondabile dall'uomo, perché la ricerca della verità non finisce mai, così come la sua evoluzione.

È ormai assodato che gli antichi, cioè le prime grandi civiltà, avevano conoscenze straordinarie che noi non abbiamo ancora saputo interpretare né scoprire. Avevano ben sviluppato il potere dalla percezione extrasensoriale con cui comunicavano e ricevevano da ogni fonte.

È però importante ribadire che l'uomo non inventa nulla né potrebbe mai farlo.

“La scienza, in realtà, è l'arte di produrre le cose attraverso il potere della reminiscente intelligenza esterna che è insita nello spirito dell'essere. Le macchine e tutte le altre cose che l'uomo ha realizzato sulla Terra, non sono inventate, ma riprodotte e rese tali dall'attiva ed operosa presenza di immagini-pensiero esistenti in una dimensione assai diversa. Ciò che l'uomo edifica è già stato edificato ed è sempre esistito.”

Perché relegare la risposta su “Cosa è la vita” a filosofia e religione? E dopo il mistero della vita, il mistero della morte?

Non fermiamoci davanti al mistero, ma approfondiamo con estrema passione questa rivelazione per una Nuova Scienza della Realtà in cui viviamo e finalmente potremo conoscerci ed amare meglio l'Ambiente universale in cui siamo immersi.

È la Nuova Scienza che ha provato sperimentalmente l'entità uomo come energia che sopravvive:

- L'influenzamento esoterico (esperienze).
- I trapianti con trasmissione di caratteri.
- Il campo aurico (che esce dal corpo).
- Le esperienze psichiche di vite passate, di viaggi ed incontri, di profezie.
- L'uscire dal tempo con l'ipnosi regressiva.

Ma qual è l'anima dell'uomo, dell'umanità, del Pianeta, con i propri valori che gli sono sempre appartenuti?

Forse è l'uomo che non vuole appartenere a questi valori.

Gli Ideali non possono essere quelli dell'identità nelle burocrazie dell'economia.

Possiamo dire che l'uomo ha fondato tutta la propria vita su questa forma di carpe diem. I primi cacciatori darwiniani hanno voluto educare gli altri che la vita è questa. Chi non vuole adattarsi, deve piegarsi, non solo viene emarginato od ucciso, ma subisce un tale lavaggio del cervello, forzatura di sopravvivenza, per cui è ben difficile rimanere integri.

Siamo ridiventati delle masse informi cancerogene della disubbidienza, abbiamo bisogno del fuoco purificatore, del Cratere della Sapienza: chi ne viene coinvolto, o si sublima o viene bruciato, rifiuto per rinascere pietra.

Quali altre soluzioni sarebbero possibili, prima che si concluda l'irreparabile?

Questa politica scientifica terrestre, ha deciso da tempo di manipolare l'atomo ed il DNA.

Questo umanoide terrestre, si è messo in testa di costituire la propria religione, si è sottomesso ad un progetto misterioso del controllo genetico mondiale. Di quale regolamentazione si vuole parlare senza la completa conoscenza dell'argomento, pena la vita?

È talmente convinto della sua invero relativissima codifica del DNA, convinto di aver scoperto le “carte, i mattoni della vita” e di poterli manipolare a piacimento? Sono un “errore umano” non solo la mala-sanità, anche le manipolazioni genetiche.

Eccolo incantato (dal profitto e dalla tentazione di dominio) di fronte a questa nuova torre di Babele, anzi di geni, affascinato dall'idea che ormai tutto sia nelle proprie mani: malattie, destini, nascita, morte, miracoli...

Una presunta genomica molto più grave di quella di pensare che l'uomo sia solo un complesso biochimico che si possa guarire con certe molecole, perché vuole costruire geni molecolari da sostituire ai geni malati!

Il mercato azionario dei brevetti è già un soprintendente economico: la guerra è dichiarata, con la corsa a chi arriva per primo.

Ai primordi, **La Genetica umana** si è incrociata, elaborata, colonizzata, con l'aiuto delle Volontà Superiori, nella propria evoluzione naturale fino allo sviluppo del discernimento della intelligenza umana con tolleranza e attesa.

L'insieme delle razze terrestri, in questo momento, si trova in una complessità senza limiti. Sulla serie più disparata di posizioni, hanno influito varie razze provenienti da altri Pianeti, tecnologicamente più evolute della nostra, relegate qui a causa di errori da espiare. La piattaforma del lavoro umano si è poi coinvolta in una miriade di influenzamenti di carattere materiale, animico, spirituale.

I principi rimangono sempre quelli, ma i modi di fare sono i più strani, impensabili. Si sguazza in questo minestrone non sapendo perché di tante cose, reagendo ed avendo comportamenti negativi se non si rispettano le leggi fondamentali.

Come ha operato l'uomo terrestre, di recente, sulla Genetica?

La storia parte nel 1990 con il "Progetto Genoma umano" per la scoperta delle sequenze geniche del DNA umano. Già in fase di elaborazioni, vengono richiesti i "brevetti" (!) sulle sequenze rilevate.

Il 6 Aprile 2000 viene completata la fase di sequenziamento. Si prospetta il controllo della vita con la Ingegneria Genetica.

"Il Giornale", Martedì 27 Giugno 2000, pubblica l'annuncio in cui il Presidente degli USA, Clinton, afferma: "Ormai siamo come Dio".

Infatti comincia la lotta per brevettare virus, microrganismi, varie sequenze di materiale genico, parti del corpo umano e... il corpo umano stesso, a partire dalla sperimentazione sugli embrioni umani.

Con quale Etica? Si parla anche di declino dell'umanità per erosione genetica.

Dopo pochi anni si scopre che i cloni animali hanno difetti genetici, ed alcuni scienziati dicono: "Stop agli esperimenti sull'uomo". Con la manipolazione genetica, cominciano a nascere mostri. Non sappiamo in verità dove certi laboratori di ricerca vogliono arrivare, nelle mani di quali politiche.

La scienza è stata avvicinata sempre più dal mercato; lo scienziato è costretto a lavorare con finalità immediate a causa dei finanziamenti.

Eppure gli scienziati sanno che cosa è la vita, il risultato di oltre quattro miliardi di anni di elaborazioni e sperimentazioni sul nostro Pianeta Terra, una sintesi olistica di processi talmente ed infinitamente incrociati fra i diversi sistemi viventi, che gli umani più intelligenti, ne comprendono pochissimo, così come l'infinito mondo microscopico del DNA!

E il 97%, che è stato scoperto non essere affatto spazzatura, sta a guardare?

Sono le stesse definizioni dell'Etere cosmico inizialmente trattato come "vuoto" o "inutile", quando poi si è scoperto essere nient'altro che il programmatore di ciò che noi "vediamo" e credevamo essere la vita. Così come credevamo che la vita umana fosse solo sulla Terra e poi ci rendiamo conto che il Cosmo infinito brulica di vita dalle forme più fantastiche?

Di quale scienza o coscienza vogliamo parlare? Della tentazione del protagonismo insensato e del denaro.

1,8 metri di DNA, 46 cromosomi, 6 miliardi di nucleotidi, un complesso enorme di cromatina con flessibilità adattabile. Con quale affronto alla intelligenza si può credere di conoscere la funzione del DNA dopo di avere rivelato la sequenza dei geni, e per giunta in vitro, cioè da morto?!

Questa elica di DNA è come un prisma dinamico che riceve influenze di risonanza anche da campi elettromagnetici.

La struttura del DNA è molto fragile e subisce variazioni sia biochimiche che energetiche, producendo altrettanto infinite funzioni. Il DNA vivo sembra risolvere problemi e funzioni genetiche con le più strane variabili ambientali cambiando anche semplicemente di forma,

cioè è come se rispondesse ad energie che gli mandano una serie di codici di governabilità di ordine superiore.

È assurdo ancora pensare che il corpo umano sia come un computer con i pezzi di ricambio, piuttosto è un corpo biopsichico ancora da noi insondabile.

Dai primi anni del 2000, si amplifica la sfida su diversi progetti di Bioingegneria, con l'intenzione di sostituire le operosità di proteine ed enzimi, manipolando il DNA, con spostamento di geni da un organismo all'altro. E questo non può essere fatto con strumenti tanto infinitesimali da arrivare alla grandezza delle molecole, ma con l'immissione di microrganismi portatori dei geni che andranno a mescolarsi tra vegetali ed animali. L'immissione di geni conferisce alle piante resistenza agli erbicidi, ad insetti, virus, funghi, temperature... cioè, visto che il chimico fa male... cambiamo la genetica!

Per difendersi da certi insetti alcune piante transgeniche possiedono proteine ingegnerizzate che servono da insetticidi contro gli insetti molesti... e quando entrano nello stomaco dell'uomo?

E questo per: preparare i prodotti di alto valore aggiunto; che abbiano determinate richieste per la lavorazione industriale; ridurre i costi di produzione.

Pensiamoci un po': inserire un gene in un DNA, è un'operazione assolutamente imprecisa, e va a disturbare il lavoro di altri geni in modo imprevedibile creando mutazioni nel lavoro dell'RNA e DNA, nella duplicazione della cellula, nell'organismo stesso, producendo mutagenesi con allergie e cancro, perché si avvelenano i geni di struttura. Le proteine anomale prodotte portano le patologie più disparate. Nei prodotti commestibili trasferisce queste caratteristiche all'uomo. E questo può essere scoperto solo almeno 20/30 anni dopo, quando la gran parte dei prodotti saranno così.

I danni entrano nelle successive generazioni. Si sviluppano patogenicità autoimmunologiche. La scienza è diventata complice degli interessi del consumismo e del potere, mentre imprenditori e scienziati vedono il DNA come carta di credito a riserva illimitata.

Si pensa sempre più di intervenire nella Selezione Naturale. Le scoperte, le tecnologie ed i loro sviluppi sfuggono al controllo mentre in questo campo la scienza avanza così velocemente che ogni nuova legge di controllo o di etica è già troppo vecchia.

E questo senza parlare dei disturbi genetici dovuto ad altri fattori già gravemente in atto, dovuti al tossico da inquinamento, al bombardamento elettromagnetico, allo stress della vita odierna sul nostro DNA, che era già abbastanza in pericolo di deformazione strutturale!

Molte malattie provengono da tratti di DNA impazziti o da virus nuovi, da retrovirus. L'insieme delle distonie energetiche del nostro corpo energetico fa nascere la predisposizione nelle catene di DNA ed RNA all'insorgere di nuovi virus o microrganismi in genere.

Un uomo in equilibrio tra microcosmo e macrocosmo, che può intervenire nei processi di trasformazione naturale, non ha più voluto mantenersi nell'umiltà di conoscere prima di sovvertire le leggi naturali. Diventa erosione genetica per i cicli ecologici dell'ecosistema terrestre.

Quante mutazioni irrecuperabili sono in atto per destabilizzare la vita sul Pianeta Terra?

Possiamo pensare che ci siano certe basi genetiche della coscienza umana ormai irrecuperabili, perché mi sembra che le anomalie abbiano ormai maturato un tipo di follia autodistruttiva scatenata.

Eppure l'uomo si è ipocritamente posto problemi di coscienza... dimenticandola per strada.

In sintesi, possiamo riassumere che questo uomo terrestre ha voluto manipolare il massimo, ciò che ha creduto essere il proprio archetipo, pensando di potersi autogestire. Ha commesso un primo gravissimo errore nel voler mettere le mani a casaccio minando il futuro della propria generazione, ma l'altro errore ancor più grave è di aver fatto i conti senza l'oste, che è la Madre Natura nella sua triplice essenza: Causale o Spirituale, Energetica, Materiale. Ogni funzione biologica della vita, non è dovuta al codice di una catena di amminoacidi, perché la nostra scienza ha un grande punto di domanda sull'origine delle energie di legame che muovono atomi, molecole, cellule, ed a questo ci si doveva pensare già da tempo.

Alcuni studiosi hanno scoperto come il fenomeno degli esseri “viventi” dipenda da flussi energetici sempre più sottili, e che negli organismi ci siano informazioni codificate secondo simbologie universali.

È un “richiamo” al rispetto delle leggi universali, mentre quest'uomo vuole “fare da sé” diventando un cancro. Perché dunque ha voluto mettere le mani in un microcircuito di catena molecolare tanto delicata e ultramicroscopica che dipende da un'insieme di fattori a lui sconosciuti?

In Natura un tale risultato di equilibrio nel patrimonio della trasmissione dati della vita, è stato lavoro di miliardi di anni tra nascite e rinascite, fino a trovare migliori sintonie con il “Progetto Umanoide Terrestre” proveniente dal Cosmo, e noi vorremmo intervenire su di esso con delle chiavi esagonali più grandi delle mani di una scimmia?

Non è possibile né permesso all'uomo di sofisticare o voler cambiare la matrice genetica, perché dipende da un progetto più sottile e non dal DNA biochimico.

La selezione per l'evoluzione della civiltà è regolata dal massimo rispetto all'Archetipo di provenienza; dalla responsabilità sulla gestione delle scoperte sia morali che scientifiche; da un atteggiamento altruistico, trasmesso alle generazioni future.

Prima di conoscere le leggi naturali, l'uomo moderno ha cominciato a manipolare, provando a porsi quesiti etici senza voler dare loro valore o risposta, lasciando che scienza e coscienza percorressero strade diverse.

Nel caso del DNA il rischio è il peggiore che si possa pensare: l'uomo stesso.

“La scienza senza coscienza sta provocando i presupposti ideali per spingere gli esseri umani alla rinuncia dei valori genetici a suo tempo innestati per fare l'uomo ad immagine e somiglianza di Dio”.

Anche nelle riunioni di governo si discute:

- È insicuro l'insieme dei risultati sulla funzionalità del genoma.
- La variabilità nei rapporti tra geni non è conosciuta.
- È un problema di attualità dei nostri tempi accogliere l'agricoltura OGM con parametri certi e criteri sicuri, di fronte alla salvaguardia delle biodiversità.
- Le alterazioni genetiche provocano anche ermafroditismo.

Si immettono nelle piante componenti dalle conseguenze imprevedibili. Tanto... prima viene l'interesse economico... poi si vedrà.

Ogni intervento sulla genetica è una aggressione ad una dimensione ancora non conosciuta dall'uomo, per cui la clonazione, che assolutamente nulla ha a che fare con il concepimento naturale dei gameti che formano il “miracolo” dello Zigote, non può che generare corpi, mostri senz'anima: anarchia rispetto alle Leggi Universali.

Le staminali non sono cellule creative embrionali con i progetti differenziativi del DNA. Sono cellule capaci di riprodurre se stesse acquisendo le caratteristiche del tessuto in cui vengono immesse, compresi i difetti. Questo spiega che prendono ordini dal DNA energetico delle cellule circostanti, mentre le cellule embrionali prendono ordini dall'aura dell'embrione astrale.

Ma non possiamo parlare di un'Etica senza sapere a quali leggi ubbidisce, né uno scienziato può aiutare la vita se non sa cosa è.

Si pensa che la indagine genetica sia, sì, utile alla diagnosi prenatale... ma sicuramente alla “schedatura degli individui”, ad uso e consumo dei governi e delle industrie.

È giusto generare figli che non hanno chiesto a nessuno di venire al mondo così? Chi è che sceglie i figli, il consumatore con l'etichetta di provenienza? Quale sarebbe l'iter etico-decisionale per il "consumatore"?

Prendo spunti da interviste, pubblicate, che ho fatto ad illustri scienziati ed accademici.

Mi aveva detto il Prof. Voeikov: "Se le cellule e gli organismi mutano per selezione genetica, diventano cancro, cellule aggressive, ingorde. È come la concorrenza selvaggia fra gli uomini, che li porta al cancro, alla follia, all'autodistruzione. L'Alimentazione con cibi trattati geneticamente produce sull'uomo alterazioni che si riflettono sui figli. Il maggior pericolo è il disturbo sul processo di sviluppo del genoma, per cui nascono i difetti. Il campo energetico da cui dipende lo sviluppo dell'embrione è molto sensibile anche a causa della velocità con cui si generano tessuti ed organi. L'altro DNA, quello vibrazionale è un sistema unico: uno prende le decisioni e l'altro prende le informazioni e le trasforma. Poi c'è la macchina dei pezzi cellulari che le realizzano. Noi non conosciamo ancora il Capo. Le sequenze di nucleotidi sono come le frasi di un testo, una combinazione e dentro c'è una grande logica, una Risonanza. Per capire e ricevere le infinite risonanze spaziali dobbiamo avere acceso dentro di noi il "captatore". L'uomo che respinge gli Influssi Cosmici è presuntuoso. Questo è il peccato che ci impedisce di evolvere. Il DNA è composto da 6 miliardi di nucleotidi in un filamento ultramicroscopico del nucleo cellulare. Sappiamo che non contiene solo informazioni biochimiche, ma che queste variano in una struttura vibrante tridimensionale influenzata non solo dalle sequenze nucleotidiche ma da forze ioniche, temperatura, umidità. Le onde elettromagnetiche cedono calore penetrante che interferisce con i segnali elettromagnetici cellulari, polarizzando i flussi, mettendo in distonia le duplicazioni di DNA."

Dice l'Accademico Prof. V. Kaznaceev: "I problemi di cui parliamo, sono i principali per la sopravvivenza dell'uomo sul Pianeta, da questo XXI° secolo in avanti. I conflitti geopolitici attuali, militari, le catastrofi ecologiche, dipendono da come noi capiamo il mondo e la nostra realtà sostanziale. Oggi la scienza generale è molto antropocentrica e soprattutto sul nostro sciovinismo planetario, credendo che tutto attorno si possano cambiare e guidare tutti i processi e che noi sulla Terra siamo l'unico centro dell'intelletto. Il mercato divide le persone riguardo al livello di ricchezza, modo di vivere, influisce profondamente sulla scienza fondamentale. Sulla Terra esistono molte forme viventi e la moderna scienza conosce bene solo una forma: la sostanza nucleinica. Oltre queste sostanze esistono anche altre sostanze fondamentali. Nell'acido nucleico di ogni cellula, esistono altri campi energetici viventi e la domanda è: cosa è più importante per la vita delle cellule? Il meccanismo genetico, come dicono i genetisti, o i campi oltre questa struttura? Secondo noi sono i flussi che costruiscono macromolecole o strutture cinetiche attraverso cui si realizza il resto. Quindi c'è un'altra genetica di tipo vibrazionale, sono i "Genomi Energetici". La ricchezza della vita proviene dai campi energetici e la loro proprietà ha caratteristiche che superano ogni concetto di genetica che si possa rappresentare."

Forse questo "Genoma Energetico" è un "Fattore Uomo" che più si avvicina a quegli Archetipi Universali, colleghi dei nostri genisti terrestri, ma... un po' più intelligenti. Ecco che potremmo spiegare come **Evoluzionismo e Creazionismo** siano due aspetti relativi ed errati di un'unica verità Evolutiva Cosmica a cui speriamo di approdare.

Dice l'Accademico Prof. G. V. Pantellini: "Quando i prodotti ingegnerizzati sono metabolizzati, formano radicali liberi peggiori dei normali. Le stesse tossine sono più disastrose. Qualsiasi agente tossico nel nostro organismo genera cancro, cioè fa ridiventare caotica la materia biologica perché si avvelenano i geni di struttura. Quando il DNA mitocondriale è danneggiato, danneggia le proteine. I Mitocondri sono i motori di energia, metabolizzano ogni tossina scaricando radicali liberi sul nucleo circa 10.000 volte al giorno. Questi sono fortemente ossidanti e cercano di sovvertire il nucleo che procederà a formare cellule cancerogene nel giro di 24 ore. L'unico enzima che ci difende è costituito dalle superossidodismutasi che sono collegate ad un gene. Il DNA è un progetto per duplicare se

stesso e per produrre proteine attraverso la sintesi di RNA. Le proteine sono i principali componenti strutturali delle cellule, le molecole che portano a compimento la maggior parte delle reazioni biologiche. È straordinario come le cellule di un organismo formato a mantenere se stesso, possano aumentare o diminuire la quantità delle proteine, che sintetizzano secondo le esigenze dell'organismo al quale appartengono! La cattiva produzione di proteine porta alle patologie più disparate: cancro, malattie immunitarie, cardiache, infezioni virali, asma.”

Le scoperte e le rivelazioni di una Nuova Scienza ci permettono di evidenziare una Genetica Superiore. Infatti alcuni studiosi avevano avanzato:

- Le catene del DNA presentano altre dimensioni matematiche oltre alle logiche conosciute.
- La teoria Darwiniana ha ormai mostrato falle di infondatezza tra cui: i singoli DNA di ogni specie presentano gli stessi anelli mancanti della derivazione della specie.
- Ci si domanda se il fatto degli amminoacidi “piovuti” dal Cielo o dalle Comete, possa essere paragonato al modello creazionistico per cui l'influenza cosmica abbia collaborato con l'evoluzione terrestre.

Dunque, nonostante la nuova coscienza scientifica ci abbia aperto le porte di una nuova coscienza umana, si fa di tutto per destabilizzare gli equilibri naturali derivanti da un lavoro di miliardi di anni, ribellarsi alla regola della struttura informativa, sovvertire le basi della vita.

Le “invenzioni” scientifiche non trovano “situazioni nuove”; qualunque tipo di aberrazione naturale sfocia nella genetica con follia e regressione della specie. Tra le applicazioni ci sono le Armi batteriologiche: Virus studiati a tavolino per eliminare tutte quelle popolazioni che non si sono vaccinate, o virus già conosciuti come il vaiolo, l'antrace, la peste.

Dice una rivista specializzata che l'85% dei tumori deriva da cause ambientali, il resto dai farmaci.

L'inquinamento ha un potere genetico dominante e gli OGM prendono il sopravvento, creando malattie autoimmunitarie.

1963 - L'inquinamento. “In verità, voi uomini della Terra, con la vostra irresponsabile scienza, avete prodotto una mostruosa catena di catastrofici effetti. La Natura è corpo di Colui che è tutto, e non è prerogativa del vostro libero arbitrio sconvolgerla così come assurdamente fate, turbandone l'armonia. Nell'ostinarvi a tale arbitrio, assumete inconsciamente una gravissima responsabilità, provocando l'immediato intervento delle Leggi che vigilano il Creato. Ora voi avete oltrepassato i limiti consentiti al vostro libero arbitrio.”

Non si è voluto mai fare i conti globali riguardo ai disquilibri sempre crescenti sugli equilibri elementali, agli sprechi alimentari, alla saturazione dei prodotti tossici. Piuttosto, va alle stelle l'isterismo degli “interessi nazionali” quando ci si avvede che sta per mancare qualche materia prima specie il petrolio, ma non si era e non si è pensato affatto che ci sono le energie rinnovabili su cui si doveva puntare con lungimiranza di sopravvivenza.

Come poteva Eugenio sapere e divulgare il **16-02-1971**:

La natura ai limiti della sopportazione. “Esiste un legame indissolubile tra i valori dinamici degli elementi che costituiscono le strutture vitali del vostro Pianeta e i dinamismi bio-fisico-psichici che costituiscono le vostre strutture vitali. Esiste altresì un dare e un avere che voi, uomini della Terra, continuate ad ignorare, procurando un non-dare e un non-avere che voi, per conseguenza, un disquilibrio di rapporti, una distonia nei diritti e nei doveri tra il

Creante ed il Creato. La Forza Onnicreante è in ogni istante presente e governante. Se sarete nell'ambito della sua legge e se opererete secondo i principi sanciti in un patto che non dovrete ulteriormente ignorare, anche il più feroce degli animali vi leccerebbe le mani e conviverebbe con la vostra pace. Gli Zigos sarebbero i vostri amici ed i vostri più abili collaboratori per una ascesa evolutiva rapida e felice."

Dopo un anno, il 16-02-1972, esce sul "Messaggero di Roma" un "Drammatico messaggio all'umanità di duemiladuecento scienziati" di 23 Paesi, pienamente coscienti contro i problemi ambientali". Mentre i nostri Fratelli avevano già ammonito:

1971 - "Attenti! Il Fuoco, l'Aria, l'Acqua e la Terra..."

e poi:

1976 - "Il vostro Pianeta è in crisi."

1976 - "La Terra vive. L'Europa subirà una spaccatura."

1976 - "Se continuerete a correre verso il superfluo, presto vi mancherà il necessario."

Il richiamo al nostro semplice dovere familiare, sociale, educativo, nel rispetto della alimentazione e delle energie naturali, della collaborazione fraterna, abbiamo voluto sostituirlo con la sopraffazione per prevaricare il prossimo, con la formazione di una nuova filosofia politica ad uso e consumo della produzione e del profitto di pochi, affamando di alimenti materiali e morali il 99% dell'umanità.

Chi di noi è capace di fermare la follia dell'uomo che continua ad usare l'uranio, il petrolio, ad intossicare l'alimentazione, spegnere la vita nell'atmosfera, nelle acque, a smuovere gli oceani, a stimolare lo spostamento dell'asse terrestre?

Ci avevano detto tutto gli ET, ma le sottili forze della dissuasione lo hanno mascherato, schernito. Di cosa ci meravigliamo oggi su quello che succede?

Nel pacchetto delle prime centinaia di metri atmosferici sono concentrati un cocktail di prodotti inquinanti tra cui: biossido di carbonio, ossido di carbonio, biossido di azoto, benzene, polveri più o meno sottili... il 10% delle morti è per questo inquinamento.

Le vibrazioni indotte dall'inquinamento di **onde sonore**, dovuto a motori, discoteche, radio, tv o altro, producono distonie nella nostra psiche.

Si scelgono onde "musicali" che funzionano come la droga, per isolarsi da un ambiente indesiderato, ma più che altro ci si lascia trascinare nel vortice "facile" della induzione che consola a modo suo la nostra apatia passiva nel non voler pensare, maturare i vari perché ed i rapporti con l'ambiente, con il prossimo.

Il Fuoco, l'Aria, la Terra e l'Acqua, l'Energia, non appartengono a nessuno. Sono di tutti gli uomini ed a tutti appartengono in parti uguali, mentre li abbiamo inquinati, depauperati e qualcuno vorrebbe ricostruirli innaturali, per venderli con il dominio sugli altri: questa è sovversione verso ogni principio universale.

"Quando l'uomo terrestre avrà imparato di non essere solo il corpo o la casa, ma semplicemente l'occupante del corpo e della casa, potrà costruirsi una casa dovunque vorrà e diverrà amico degli elementi dai quali invece oggi è dominato. Se voi uomini continuerete ad usare negativamente gli elementi, questi si rivolgeranno contro di voi e vi distruggeranno."

"L'uomo non sleggi ciò che Dio ha legato, vi è stato detto. All'uomo è concesso di slegare quello che egli unisce, ma non quello che Dio ha legato prima che egli fosse. Il fuoco, l'aria, l'acqua e la terra, non vi daranno tregua sino al giorno in cui comprenderete che questi sono

parte inscindibile dello spirito creativo del Cosmo. Gli Zigos, custodi vigili dell'armonia creativa, esecutori infallibili della giustizia universale, sono sulla Terra per impedire all'uomo di slegare ciò che Dio ha legato."

"Gli Spiriti Elementali vi distruggeranno se non riuscirete a rimettere l'equilibrio la dove l'avete seriamente ed egoisticamente turbato."

1963 - *"I micidiali effetti degli esperimenti nucleari..."*. Era stata la prima preoccupazione, nell'intervento decisivo da parte degli Extraplanetari verso l'uomo, ma non sono stati ascoltati: oggi ancora si sceglie il ritorno al nucleare? NO! NO!

L'Europa ha duemilacinquecento tonnellate di scorie radioattive.

Nel 1980 Eugenio pronosticava milioni di decessi per l'AIDS, ad oggi ne sono stati rivelati 22 milioni!

1974 - *"Lo sapete e nulla fate per evitare l'irreparabile. Fra non molto tempo comincerà la carestia del più prezioso elemento utile alla vostra sopravvivenza: l'Acqua. È anche a vostra conoscenza l'ipercritica situazione di tutti gli altri indispensabili elementi che istruiscono l'armonia della vita sul vostro già instabile Pianeta."*

Cosa si è fatto? Ogni fattore inquinante è ormai in avanzamento esponenziale. Mentre i cosiddetti responsabili fanno finta di discutere sulle "emergenze planetarie", l'agonia planetaria si riflette sugli equilibri naturali e quindi sulla vita dell'uomo.

Gli effetti della nostra cosiddetta civiltà, tecnologica, del consumismo, del cosiddetto benessere, ci fanno morire di malattie sempre più inguaribili.

Ad esempio per il problema del petrolio (si dice che le benzine sempre più raffinate hanno polveri sempre più sottili, quindi più pericolose), ci fanno riparare gli effetti pagando in modo sempre più complicato, mentre non si vuole togliere di mezzo la causa, sostituendola. Questo toglierebbe subito ogni spesa ed eviterebbe i problemi sempre più gravi della salute.

Siamo dei voluti pecoroni suicidi e menefreghisti, a pensare che bisogna pagare perché bisogna pagare, perché bisogna pagare...

Riporto alcune frasi dei Premier ai lavori di una conferenza sui cambiamenti climatici: "Serve una nuova alleanza con la natura"; "È un'azione criminale di autodistruzione"; "È ingiusto lasciare subire le conseguenze ai nostri figli"; "Bisogna mandare un unico segnale alla gente del Mondo, che siano pronti a sostenere questa responsabilità"; "Potevamo esitare quando non sapevamo, oggi sappiamo"; "Non agire è criminale per il futuro del Pianeta"; "Il Pianeta è robusto, sopravviverà per milioni di anni; è più incerta è la sopravvivenza della specie umana". Parole... Parole...

Oggi, qualcuno comincia a pensare al destino nostro e del Pianeta, guardando il futuro attraverso le tre componenti: Ambiente, Clima, Energia. La situazione climatica è difficilmente reversibile e si deve risolvere come problema amministrativo, politico, economico? NO!

Si dice che serve una nuova alleanza con la Natura? Perché si bestemmia così? La natura non entra a patti con l'uomo, ed ancor più con il suo dio denaro.

È una serie di scelte dell'uomo nei riguardi della Natura e quindi di se stesso. È irreversibile, ed i colpevoli siamo noi. Abbiamo sfruttato l'energia da fonti errate a tutti i costi!

Anche noi siamo energia nell'energia e la nostra felicità è di divenire coscienti della felicità della natura a cui apparteniamo, della nostra anima e del nostro spirito, cioè della nostra identità che ha una funzione ben precisa nell'Economia Creativa: ubbidire inequivocabilmente alle Leggi Universali.

Si preferisce continuare a ignorare nell'utopia di sopravvivere.

Le risorse ambientali sono un cardine della nostra civiltà, non vedo perché si deve chiamare energia alternativa l'unica realtà energetica che si possa usare!

A cosa servono i monitoraggi ambientali? Solo a prenderne atto! Ed è così che in un attimo, dopo quattro miliardi di anni per la formazioni degli equilibri ambientali, tutto precipita nel caos, nel cancro.

Una soluzione libera tutti?

Tutte le fabbriche adeguate, costruiscano il più possibile pannelli fotovoltaici, in modo che la quantità venga a costare quasi nulla, come i computer, e tutti possiamo metterci il generatore di energia assolutamente pulita sui tetti ad un prezzo accessibile anche ai più poveri!

È l'unica soluzione per eliminare l'inquinamento e ridarci la salute... se siamo ancora in tempo.

Eliminare la gestione dell'energia da parte di chi ha solo l'interesse del profitto!

Certo, che la produzione dei pannelli è lavoro, ma un lavoro fatto in serie, in enormi quantità, diventa un costo irrisorio, e che non venga pretesa alcuna tassa... d'uso o di proprietà, perché nessuno è padrone della vita. Conta la sopravvivenza o il commercio?

1973 - "È il momento propizio perché vi sforziate seriamente di mettere in pratica il progetto per la costruzione di un satellite artificiale laboratorio tipo Phobos capace di trasformare l'energia solare in energia motrice e di convogliare questa sul vostro pianeta.

Presto o tardi sarete costretti a ricorrere a questa fonte inesauribile di energia pulita, capace anche di farvi definitivamente uscire dall'era della combustione con benefici immensi sul piano ecologico e vitale. Occorre sollecitare il progetto di massima che è quello della costruzione nello spazio di uno o più laboratori orbitanti con il compito specifico di trasformare energia solare. L'impegno richiede uno sforzo collettivo non indifferente, ma se la coscienza responsabilità prevarrà, l'identificazione di questo benefico progetto sarà possibilissimo. Noi vi aiuteremo, programmando mentalmente coloro che si renderanno disponibili allo studio e alla realizzazione di questo progetto. Sarebbe giusto e doveroso provvedere subito alla costruzione di questo mezzo scientifico benefico, ma credo che i grandi finanziari delle lucrose industrie petrolifere non saranno d'accordo, anzi cercheranno in tutti i modi di dissuadere coloro che tentassero di discutere una realizzazione che potesse seriamente compromettere le risorse delle loro ricchezze. Sappiamo che non esiterebbero un solo istante ad anteporre la vita dell'umanità alle loro sporche velleità di ricchezza, di potere ed orgoglio."

Che io chiamerei genocidio, visto che non è andata così e, come sempre, al consiglio celeste è stato risposto: NO!

Così è stato anche per la scoperta del motore ad acqua; ancor peggio per l'importantissima scoperta della produzione di energia a freddo...

1980 - "Potevate evitare, notevolmente, le difficoltà della crisi energetica se aveste messo in pratica, con solerzia e impegno i nostri modesti consigli espressi, tramite lo stesso mezzo, tanti anni or sono. Ma come sempre, a parte il radicato scetticismo che vi anima, avete anteposto il bene risolutivo del problema che oggi vi assilla, l'interesse partigiano del commercialismo nero e speculativo, tralasciando privo di entusiasmo il concetto primario dell'impegno che si doveva immediatamente mettere in pratica: Energia solare, eliodinamismo, ecc... Molto tempo perduto inutilmente e con i risultati angosciosi che giorno per giorno divengono sempre più gravosi. Di chi la colpa? Dovete darvela voi, terrestri."

Se non si **cambia il paradigma** dal profitto alla collaborazione, è inutile discutere, perché sono per prime le superpotenze a violare i diritti umani.

Si è talmente radicata nell'animo umano questa esigenza di vita governata dal denaro, che non conta più fantasticare sui valori dell'uomo, che ci siano motivi per vivere diversi da quelli materiali. Parlare della vita oltre la vita, non viene preso solo come fantasia, ma come inimicizia, e vogliono combatterla sentendosi condizionati da qualcosa che non esiste. La vittoria del diavolo sull'uomo è quella di averlo fatto diventare folle e quindi dire che la divisione dell'atomo o del DNA stravolgono la nostra vita, è assurdo. Si è stati abituati a credere e desiderare solo denaro...

“Dai a Cesare quello che è di Cesare, a Dio quel che è di Dio”!

Ma esiste un altro Dio chiamato Cesare? O forse il “Cesare” deve tornare a Dio? Ma chi è Cesare?

Mi viene voglia di dire: “diamo al corpo quello che gli è utile per essere il degno strumento dell'uomo che è il figlio che deve tornare al Padre”. L'unico legislatore delle Leggi che regolano la vita.

“Dov'eri tu, uomo, quando Io ho cinto le Pleiadi?” ebbe a dire il Padre.

I Cicli vitali hanno il loro tempo che rientra nell'equilibrio della digestione, dell'assimilazione degli elementi ed alimenti, della respirazione vegetale o animale, delle trasformazioni chimiche che devono raggiungere i loro risultati, in ogni funzionalità dei corpi viventi a seconda delle direttive che vengono da qualunque fonte. Così come c'è equilibrio nella composizione degli elementi, lo stesso è nell'equilibrio dei dinamismi e del tempismo delle reazioni di qualunque tipo.

Come ogni struttura vivente compreso il DNA, può diventare cancerogena se viene sofisticata o sollecitata anche da vibrazioni elettromagnetiche, così anche il nostro ritmo di vita ne viene disturbato e quindi noi non possiamo diventare quelli che non siamo perché non fa parte delle nostre leggi vitali, della dimensione planetaria e della vibrazione evolutiva della nostra specie.

Nelle realtà della nostra vita ci sarebbero i canoni delle giuste attenzioni, nell'ascolto delle direttive che vengono dalla nostra anima, dalle sollecitazioni in sintonia con le ispirazioni planetarie, solare ed universale; contesto in cui vive l'uomo che non potrebbe mai neanche sognare di prescindere da questo.

Anche il modo di sofisticare solo filosoficamente il nostro modo di pensare e di vivere, ci porta a prendere in giro noi stessi e gli altri. Quali sono i fini?

Possono anche essere strani tornaconti che vengono da diverse fonti, sia da vibrazioni materiali di piacere o di dominio che di carattere psichico, come soddisfare certe volontà, o l'ignoranza che non ha l'umiltà di comprendere di non essere capaci e di farsi guidare.

Se non si ubbidisce alla Legge che governa tutti questi fattori della nostra esistenza, siamo fuori e commettiamo errori gravi non tanto perché ci fanno soffrire, ci mantengono ignoranti, ma perché ci rallentano l'evoluzione.

1966 - “Gli uomini di questo mondo dovrebbero ricordare che il nostro e il vostro Signore parlò dei terremoti come uno dei segni precursori del suo ritorno e, questi, avvicinandosi quell'evento, aumentano di intensità, d'estensione, di potenza distruttrice e terrificante grandezza!

Se gli uomini hanno dimenticato, noi siamo sulla Terra per ricordarglielo! Ricordiamo loro le eruzioni vulcaniche, le pestilenze, le catastrofiche inondazioni, i sinistri e disastri di ogni genere che avvengono in ogni luogo della vostra Terra e che aumentano sempre di quantità, di intensità. È l'agonia della natura! La vostra civiltà cammina a passi giganteschi verso la catastrofe finale! La colpa di tutto questo è vostra! Soltanto vostra! Uomini della Terra!”

“Il tessuto atmosferico del vostro Pianeta è saturo di vibrazioni destabilizzanti. L’impurità dei principali elementi che istruiscono l’armonia strutturale di tutto ciò che vive sulla superficie della Terra, provoca seri scompensi nel processo evolutivo delle specie.

Lo svolgimento anomalo dei valori basilari della vita, comporta squilibri perniciosi e frequenze molto deleterie all’Ordine Genetico di quanto dovrebbe essere destinato a servire l’Evoluzione Cosmica.

Come già accennato, esiste una relazione indissolubile tra Elementi e Sviluppo Biofisico, per cui non è possibile una armonizzazione evolutiva biofisica senza il perfetto equilibrio degli Elementi costituenti la norma primaria e fondamentale. Slegare l’esistenza dei valori primari, è uccidere l’esistenza, la sopravvivenza. Le anomalie dei Valori Primari creano incompatibilità, destabilizzazione e quindi rigetto della vita. Se la vostra scienza è a conoscenza di ciò e non si adopera per impedire che si raggiunga il punto ipercaotico, l’umanità del vostro Pianeta è destinata ad un grave, irreparabile collasso.”

1984 - Acqua acida. *“Una calamità irreversibile e mortale, se non ponete immediato riparo. Vi avevamo già da tempo avvertiti dandovi esatta previsione sull’incombente minaccia prima che divenisse realtà.*

Il torto è vostro per non aver prestato orecchio a chi ci rappresenta nel vostro mondo, a chi è autorizzato a portarvi i nostri discorsi, i nostri validi consigli, il nostro fraterno amore universale.

A suo tempo vi avevamo che se non avreste preso le opportune precauzioni, non avreste avuto più acqua da bere. Ora vi preoccupate? Ora che tutto è seriamente compromesso ed agonizzante? Siete perversi, irresponsabili, suicidi ad ogni costo! Non esiste alchimia per disinnescare l’acqua dalla morte, ricordate! Ricordate bene che l’Acqua è il pilastro fondamentale della vostra esistenza; anche l’Aria, la Terra, già sature di veleni mortali. Siete duri di collo e partigiani della morte! Ci siamo premurati di mettervi in guardia sui processi negativi della droga, dell’energia nucleare, sulle sfrenate follie del consumo, sul necessario a tutti e superfluo a nessuno e su tanti altri aspetti negativi che minano seriamente la vostra società, la vostra sopravvivenza in questo Pianeta che avete trasformato in una cloaca di sudiciume, in un Habitat infernale. La vostra ostinatezza, cari terrestri, vi procurerà molte sofferenze, molti affanni! Una seria e responsabile presa di coscienza potrebbe capovolgere l’attuale pernicioso situazione in cui vi dibattete, più con le parole che con i fatti e le necessarie opere di bonifica generale.

Come abbiamo detto, sono vostre le determinazioni, sono vostre le scelte, imporre no! Lo abbiamo più volte detto e confermato. Chi ha orecchi ascolti e chi ha occhi veda.”

I libri di storia, scienze, geografia, sono tanto diversi da qualche anno fa, in cui era normale conoscere la natura pulita. Oggi è normale studiare l’effetto serra, le piogge acide, le esplosioni atomiche e le scorie, la diossina dagli inceneritori della spazzatura... Cosa ci raccontano oggi gli atomi degli elementi? È insito principalmente nella memoria dell’acqua. Ereditiamo gli effetti in ciò che beviamo e mangiamo.

1976 - Attenti! Attenti! Uomini della terra. Il Mio giorno viene.

Scuoterò la terra. Scuoterò i mari. Scuoterò l'aria. Scuoterò il fuoco. Questo farò se continuerete a nutrire il male. Questo farò per significarvi la Mia volontà e la Mia onnipresente potenza.

Temete, se non Mi amate; temete la Mia santa ira. Mi sono riservato il giorno: ricordatelo! Potevate rinascere nella Mia luce e non avete voluto. Potevate possedere la luce delle Mie divine grazie ed avete rifiutato, Potevate amare tutto ciò che ho messo al servizio della vostra operosa esistenza e ne avete fatto scempio. Avete solo l'orgoglio di essere contro di Me, contro le leggi che istruiscono l'eterna armonia della Mia vivente natura. Potevate essere a Mia immagine e somiglianza ed essere una sola cosa con Me; non avete voluto e continuate a rifiutare l'offerta dei Miei angeli che ho mandato sulla Terra per ammonirvi, per darvi il tempo di ravvedervi. Non li avete creduti e li avete derisi e perseguitati come pazzi. Scuoterò la terra. Scuoterò i mari. Scuoterò l'aria. Scuoterò il fuoco. Questo farò sino a quando germoglierà nei vostri cuori la pietà verso Colui che si è immolato per riscattarvi dalla morte eterna.

Attenti! Attenti, figli della terra! Attenti! Il mio giorno viene."

"Io sono la Terra, la nutrice della vostra vita fisica Voi vivete perché io vivo. Ma se continuate a debilitare le mie energie vitali, non sarò più in grado di assistervi ed allora morirete. Quanti sono indifferenti e distruggono senza pietà quello che mi è indispensabile per rigenerare e dare senza nulla chiedere!"

"La Terra vive! Se ancora non lo sapete, è bene che lo sappiate. Cercate di non coercire il suo cosmico equilibrio. Cercate di comprenderla e, soprattutto, di amarla. La Terra è una madre generosa. La Terra non è solo un pianeta, ma anche una cellula vivente del Cosmo, del Dio vivente. Se non l'amerete, non vi amerà; se tentate di distruggerla, vi distruggerà; se tentate di disarmonizzarla, vi farà tribolare; se non l'amerete vi odierà, vi negherà la linfa vitale che alimenta la felicità del vostro esistere. Se la comprenderete e le concederete le giuste e doverose attenzioni, la Madre Terra cingerà di prosperità le vostre vite. Non vi può essere vite né uva senza terra; non vi possono essere spighe né frumento se manca la genitrice del sangue e della carne.

Ricordatelo! La Terra vive e si chiama Grande Madre."

1976 – *"È stato detto e scritto: 'In quel tempo, guai alle donne incinte.' Vi siete mai domandati il perché? Ve lo diciamo noi, uomini della Terra. Perché avete edificato sventure che distruggono la vita sin dal suo nascere. Perché l'aria è satura di veleni e l'acqua e la Terra sono prive di genuina forza vitale. Perché i semi degli uomini sono stati coerciti dai dinamismi involuti e nel ventre delle donne non vi sono gli equilibri naturali della fecondazione, capaci di istruire ed edificare la sanità del corpo, né l'immunità dai mali che geneticamente si trasmettono e si amplificano con l'irresponsabilità più cinica. Perché le droghe e quant'altro di negativo si pratica, hanno praticamente debilitato le strutture portanti della vita e del suo potere espressivo, che identifica questa all'intelligenza creativa. Per questo è stato detto e scritto: 'In quel tempo, guai alle donne incinte.' Meditate, figli del mondo, e riconoscete le vostre gravi colpe."*

Si teme la parola Apocalisse perché non vogliamo valutare gli effetti delle nostre cause e crediamo che “non pensarci” risolva.

Se non eliminiamo le cause della distruzione in corso, non possiamo pensare che lo facciamo “la speranza”, “la preghiera”, o “la distrazione”.

Chi è responsabile di quel che abbiamo fatto, facciamo o ci viene fatto fare?

Piccoli poteri si legano a grandi poteri per formare un regime oligarchico, una “Élite di forza” di autotutela per fini inquietanti.

Ricordiamo l'esempio di Francesco di Assisi per l'edificazione di una civiltà planetaria in osservanza alle Leggi Cosmiche: Utopia.

Ci saranno i ricchi fino a quando ci saranno i “fatti” poveri; ci saranno gli eserciti fino a quando ci saranno i “fatti” schiavi e sfruttati. Ci sarà l'autodistruzione fino a che non ne elimineremo le “nostre” cause. Non ci sarà pace con gli Elementi della Natura sino a quando non regnerà la Loro Giustizia.

“L’universo batterico, anch’esso legato alla stabile ed armoniosa operosità degli elementi che strutturizzano il processo evolutivo delle specie (minerale, vegetale ed animale), subisce notevoli alterazioni negative, modificando sostanzialmente i dinamismi e proponendo comportamenti anomali. Gli inquinamenti degli Elementi Primari, suscitano, nell’universo batterico, attività distoniche, sfavorevoli per una normale operosità evolutiva. L’universo batterico è una componente che va tenuta in seria considerazione se si vuole evitare l’aggressività che questi possono esercitare quando i loro dinamismi divengono anomali, con esercizio deleterio, con ipertrofica dinamica violenta e distruttrice. L’universo batterico influenza notevolmente. Di questa influenza spesso siete vittime o direttamente o per simbiosi..”

Salvare la biodiversità delle varietà infinite?

Forse non c'è più tempo, perché l'uomo è in estinzione.

1973 - “Abbiamo prelevato molte specie di animali e piante per un fine ben preciso.”

“Nel grande passato siamo stati noi a portare sulla Terra molte specie di animali domestici e molte piante che sono stati ed ancora sono gli elementi basilari della vostra sussistenza, ma la vostra assurda e diabolica tecnica non ha permesso a questi elementi di svolgere, naturalmente, la loro evoluta opera secondo la Legge. Uccidete sapendo di creare quel pauroso vuoto ecologico che, in questi tempi, ha raggiunto un tale squilibrio da coinvolgere la vostra stessa sopravvivenza. Agite senza un pur minimo senso di discriminazione, distruggendo ogni possibilità di ripopolamento delle specie, togliendo così al diritto creativo una prerogativa che si ripercuote inesorabilmente sulla vostra stessa vita.

Tutti voi avreste dovuto essere dei Noè e, se lo aveste fatto, i vostri figli vi avrebbero benedetto; ma non lo avete fatto e, se noi lo facciamo, lo facciamo per coloro che dovranno ereditare il Regno di Dio in Terra e possedere quanto il Padre Glorioso concede per divino Amore e secondo la Legge della Sua Natura vivente.”

Cosa sconvolge primariamente le popolazioni?

FAME E VIOLENZA: la continua strage degli innocenti. Ci vuole altro che “dialogo tra le culture”, per liberare dalle catene della fame... Milioni di brandelli umani vagano in cerca di cibo. Quale tipo di evento ci vuole per fare breccia nella nostra anima? Forse qualcuno

ancora si commuove un attimo davanti al televisore ed un attimo dopo se ne è già dimenticato...

1976 - "Avete più volte schernita ed offesa la divina Provvidenza. Avete cinicamente maledetto l'abbondanza e distrutto il frutto della Luce e della Terra. Avete attirato su di voi la maledizione di Colui che tutto dona senza nulla chiedervi. Ora vi assale la tristezza dei guai che avete edificati ed implorate grazia dai Cieli. Stolti e cinici! Sarete duramente ripresi ed indotti ad essere più coscienti, saggi, equilibrati di quanto non siete. Patirete la fame e sarete colpiti di sventure e di tribolazioni. Non dite: Non sapevo! Vi abbiamo più volte avvertiti senza lesinarvi le nostre fraterne costernazioni per il vostro assurdo e blasfemo operare. Ora siete alla corda corta per vostra scelta. Ancora una volta avete scelto male e gli effetti di questa vostra scelta saranno duri e disastrosi. Nulla abbiano a temer gli spiriti viventi che hanno gridato per porre in ravvedimento gli empi, i tiepidi e gli apatici. A costoro diciamo: Abbiate fede e coraggio."

Il ricco in denaro può al massimo riuscire ad avere generosità formale, ma questo non ha nulla a che fare con le conquiste spirituali.

Alla realtà della dimensione spirituale si accede attraverso grandi rinunce per amore del prossimo. A questa educazione si arriva con l'autogoverno.

Molti educano i propri figli a dominare con la ricchezza o ad affamare, perché avendo il denaro - che cerca chi ne è costretto per sopravvivere - ha il potere di dargli lo stipendio stretto e necessario affinché "lo serva" e non abbia il tempo di pensare.

Verso chi si trova nelle condizioni di non avere un buon rapporto con il denaro, è facile ironizzare: "chi ha difficoltà in questo senso è per colpa sua." Come eliminare questa discriminazione nella mente di chi è già condizionato, lavato, cresciuto con questa etica di vita?

La lotta di potere, dal club finisce nella guerra. La lotta di interessi, dal piatto finisce nelle nazioni. E tutto, nei grandi giochi, è usato allo scopo.

Ecco, gli schiavi sono strumenti da giocare come i genocidi e le malattie...

I litigi tra piccoli sono lo specchio, l'educazione che si riceve dai litigi fra grandi.

Chi devono essere i docenti ? La saggezza operativa sta sempre nel mezzo, in modo da aiutare il Discernimento ed il Libero Arbitrio, che rimangano prestigio dello spirito.

Mai violenza con violenza, solo indicare la strada.

Quando capisco che qualcosa fa male, è meglio ubbidire alla mia coscienza stimolata dalla giusta educazione, io debbo sapere cosa devo scegliere, non deve essere un altro a darmi ordine o punizione. E se qualcuno in questa società terrestre non ci riesce, la colpa è principalmente della società incapace di educazione; siamo tutti colpevoli e ci autopuniamo punendo gli altri.

Se fossi un legislatore del Consiglio planetario e non dovessi tenere conto delle cosiddette attenuanti che riguardano determinati progetti divini, decreterei la colpevolezza dei responsabili dell'umanità terrestre.

Per attenuanti possiamo pensare alle diverse caratteristiche di ogni uomo dovute alla genetica, al livello cognitivo, alle responsabilità nel rapporto tra se stesso e ciò che è diventato a causa di questo tipo di esperienze di incarnazione umana.

Dio non condanna, è l'umanità stessa in ogni singolo individuo che fa una scelta, per sé e per tutti.

Chi commette errori gravi viene incanalato verso le dimensioni inferiori per ricominciare daccapo a rifare determinate esperienze che non sono state fatte bene (su altri pianeti, perché sulla Terra non ci sarà più tutta questa possibilità, così come molti di noi sono venuti da altri pianeti). Diverso è il caso degli onesti, innocenti, bambini, o dei martiri venuti qui per missione.

La legge dell'equilibrio, del divenire e del rimettere ogni cosa al suo posto, prima o poi si attua. Un anno o mille anni...

Quest'uomo che dice "Intanto faccio quello che mi piace, tanto con la morte finisce tutto!", non si rende conto della inesorabilità che ciò che fa di cattivo in questa vita se lo trova nella prossima.

Più presto ci rendiamo conto di questo, più presto cambiamo la nostra vita; questo è il senso della redenzione.

Non potranno mai dire che Dio è ingiusto, perché non potranno dire: non sapevo.

Altro aspetto è lo sfocio nel Terrorismo.

Per farci una carrellata veloce sulla cultura del popolo terrestre, è sufficiente scorrere alcuni programmi dei mass media: politica, borse, film violenti, antagonismo...

"Morti, morti e sempre morti! Altro non sapete fare voi terrestri, uccidere e farsi uccidere! Sapete soltanto odiare mentre potreste solo amarvi e vivere in letizia e in fraterna concordia. Pregate e bestemmiate nello stesso momento, dite - Dio mio! - e nello stesso tempo nulla fate per essere degni della Sua divina misericordia, nulla fate per fermare la mano omicida intrisa di sangue innocente! Nulla fate per impedire che pochi uomini perversi e malvagi perseverino nella via della totale rovina di ogni cosa creata..."

Questa è l'umanità alienata. Violenza e stragi: fomentate da chi e da che cosa?

"La verità sulla violenza ed il terrorismo va ricercata nell'ambito di chi è in lotta per il potere economico e politico del mondo."

1982 - *"A chi serve il terrorismo? Il terrorismo tenta di intimare a questo o a quell'altro popolo, un scelta forzata di politica atta a soddisfare gli oscuri interessi oltre che politici, economici e finanziari delle due superpotenze che si contendono, con tutti i mezzi, il dominio totale dell'umanità. Ed ecco il perché dei genocidi, dell'affamamento e dei vari mezzi di disgregazione morale e sociale che fermentano nel mondo intero, causando un quotidiano cumulo di morti e un oscurantismo totale dei più elementari diritti umani. La Verità è che il potere si è vestito di sanguinaria tirannia e di inaudita violenza sradicando, giorno dopo giorno, ciò che è rimasto di questo decrepito ed agonizzante albero della vita. Scusatemi, ma ho il coraggio di parlare."*

Chi è il grande nemico? Noi stessi! Quante armi e quante testate nucleari sono pronte ad esplodere? Per denaro e potere!

Chi sono i primi a farne le spese? **I Giovani.**

Sulla Terra molti genitori "pensano" solo ai "propri cuccioli", gli altri non esistono: errori che non si commettono sui Pianeti più evoluti, dove non vi è alcuna proprietà sui figli. Tutti siamo responsabili della futura generazione sul Pianeta che ci ospita e siamo responsabili della morte di migliaia di bambini al giorno di fame o violenza...

In questo Pianeta le multinazionali gestiscono i Mass media, con il solo scopo del consumismo, dove il denaro è il generatore simbolico dei moderni miti.

Il consumismo, con la sua competitività, genera "sogni" contro la famiglia e l'educazione. Viene fatta perdere l'autorità a genitori ed insegnanti, perché anche loro sono stati strumentalizzati e devono lottare, dedicare molto tempo al lavoro mal retribuito per sopravvivere.

I giovani, abbandonati a causa della "necessità" indotta, cercano altri "maestri", si ritrovano nel "branco" di qualunque tipo, anche di élite, smarriti in un futuro incerto. Si rifugiano in molti

tipi di droghe, accumulando violenza latente che si manifesta negli "Status Symbol" di fumo, moda, automobili, forza fisica, discoteca, alcool, narcotici. Pronti a scatenare l'impulso della violenza nei giochi di gruppo, negli stadi, nella reazione contro chi, sempre con violenza "costituita", pensa di riportarli all'ordine, da quel vuoto in cui li ha relegati.

Si inventano e strumentalizzano certe ideologie, si sponano comportamenti che sfociano nell'estremismo della violenza che diventa radicale. La causa è all'origine.

1982 - "Quanta meravigliosa gioventù sui tavoli da gioco del potere!

Giovani! Giovani che aspirate liberarvi da questa invisibile morsa, voi che nascete dal campo arato dei Giardinieri Celesti, Genisti e Messaggeri dell'Unico Padre, voi non siete soli e non lo sarete mai! Abbiate fiducia e coraggio che nel vostro spirito vive e non può spegnersi la fiamma viva della coscienza della Pace! Non bisogna rassegnarsi, questo è il male, specie verso se stessi. È necessario tollerare, ma non accettare, reagendo senza violenza, ma con dedizione incondizionata alla conoscenza.

Chi è il primo assassino? Così come per il nucleare, coloro che dovevano essere educatori, legislatori ed esecutori."

1987 - "Si condannano a morte i giovanissimi che uccidono. Si compiangono gli altri che si suicidano, che si drogano, che rapinano, che commettono atti di follia. Di chi la colpa?

Sono loro i colpevoli?! E questa brutta ed insensibile società, non è colpevole? Non è forse questa società ad istradare, ad istruire ai peggiori istinti i giovani sin dalla tenera età? Non è vero che circola già un manuale per divenire un perfetto assassino? E le televisioni dove le mettiamo, assolviamo anche queste? I giovani subiscono i valori degenerati di una società perversa e delittuosa. I giovani sono privi d'amore, doveroso e scrupoloso interesse. Non è loro la colpa se viene meno l'amore della madre e la sicurezza del padre. La società è corrotta e per conseguenza i giovani corruttibili."

È meglio avere un giudizio implacabile sulle droghe chimiche e psichiche e alla mercificazione del loro giro di affari... Ci sono droghe peggiori delle chimiche per fare sballare la mente e quindi le azioni, il comportamento. La droga può inserirsi nelle distrazioni per evitare la sofferenza, l'insopportazione.

Attenti ragazzi: la droga più leggera come la pesante, lascia il segno, danneggia il controllo psichico, lascia anche libero il pensiero al suicidio, mentre la vita è il bene più prezioso.

Tutto si ritorce sulla genetica con trasmissioni dei geni della delinquenza. Mancando la giustizia della prima prevenzione educativa, manca anche la giustizia dell'ordine sociale, per cui ad ognuno viene voglia di farsi giustizia da solo.

Se non è possibile questo, chi è che fa giustizia nel modo giusto per tutta la società?

Ci si dovrebbe rimboccare le maniche, entrare con cura amorevole nella vita delle persone, giorno per giorno, a constatare con mille esempi pratici, prima di poter emettere un giudizio che sia meno relativo possibile. Già è difficile pensare che un umano possa giudicare un altro uomo, tanto meno con modelli cartacei che facciano rispettare la legge umana, o reprimere usando comunque la violenza. Eppure si era capito che la violenza educa alla violenza.

Educazione! Manca l'educazione, la conoscenza da praticare.

Certe forme di potere sono maggiormente responsabili, perché i fatti dell'arroganza, dell'abuso di potere, sono evidenti al pari della delinquenza spicciola o altisonante, a livello di costituzione interiore di forma mentis per cui il figlio di un "notabile" deve fare lo stesso lavoro del padre.

Non ho mai sentito parlare dei figli dei propri inservienti, che si aiutano a diventare docenti universitari od onorevoli, al pari dei propri figli... Quindi vorremmo canalizzare noi la genetica, ecco perché subdolamente vogliamo instaurare la eugenetica.

Per accaparrarsi una miniera di diamanti o di oro o di petrolio, si fanno genocidi o destabilizzano governi o intere popolazioni. Se si insegna questo, cosa imparano i giovani? La vita di oggi è basata sul denaro, costi quel che costi. Tutto ricade sulla povera gente che deve sopravvivere.

Il principio "mors tua vita mea", è la conseguenza dell'uomo cacciatore, che crede che la vita finisca con la morte. L'accaparramento del denaro per sé, è l'ideale di vita dell'uomo subanimale.

Capendo questo, viene da pensare: c'è la speranza che l'uomo rimetta "ogni cosa al suo posto", oppure no? C'è da parte di tutti noi la speranza che i responsabili si rendano conto di questo e diventino umili, oppure no? Se questa speranza non c'è, cosa si deve fare?

Siamo dunque tutti vittime di una cospirazione su diversi livelli. Non dobbiamo però sentirci o giustificarci come vittime, dobbiamo comprendere che, se non siamo né deboli né passivi, abbiamo tanti modi per poter fare qualcosa, e metterla in pratica, agendo diversamente con fermezza, dicendo: "Signori, è così, e basta!"

I giovani hanno sempre avuto bisogno di un leader carismatico, che può infiammare in loro le aspirazioni potenziali che hanno dentro... ma da quale terrestre?

1987 - "Il terrestre nutre il sadico piacere di uccidere, soffrire e far soffrire. Nutre una violenza luciferiana, sia sul piano fisico che su quello psichico. Alimenta ed esprime egoismo con sadica soddisfazione, violenta il sacro diritto del prossimo e di quanto esiste per rendere la vita lieta e sana. L'uomo di questo Pianeta soddisfa la morte violenta e quant'altro rende tenebrosa, infelice e dolorosa l'esistenza. Avete mandato in perdizione la preziosa linfa della vita sul vostro Pianeta: la gioventù. Ora, come vi è stato anticipato, altro non vi rimane se non l'immagine di una mostruosa crescita di violenza e di morte che ammanta inesorabilmente le vostre esistenze, spinte nel crogiolo della dissoluzione e della disperazione più acuta e disgregante. La società è colpevole di questo grave delitto e ne piange già le conseguenze. L'immediato futuro sarà ancora più tragico, più nefasto, più spaventoso se non vi preoccupate di fermare questa progressiva e inesorabile perdizione che attanaglia la vostra gioventù."

1989 - "Abbiamo letto un libro di storia che i vostri giovani sono costretti a leggere per imparare le guerre e i massacri che le generazioni passate e presenti hanno consumato per uccidere ed ammorbare la vita di atroci sofferenze. A che serve ricordare ai giovani la malvagità dell'uomo? A che serve proporre una coscienza che istiga alla emulazione degli istinti delittuosi e dell'assurdo concetto che il fratello debba uccidere il fratello nella ridicola disputa del dominio e del potere? Se un giovane si rifiutasse di immettere nella sua memoria questa barbara storia, quale sarebbe il voto dei dotti? Quanto tempo dovrà ancora passare per impedire che la violenta storia passata e attuale abbia termine e che i giovani del vostro pianeta suscitino ben altri interessi?"

L'insieme dei fattori culturali educativi mancanti, ha costruito e costruisce l'uomo attuale, che può anche pensare: a che serve vivere? State attenti, signori responsabili, ciò che dico non è una lamentela contro le sofferenze, le emarginazioni... no! È un monito datoci di Fratelli Superiori, perché poi la si paga cara, sicuro. Tutto.

Bisogna essere orgogliosi di essere sempre migliori per essere più disponibili verso gli altri, e spiritualmente non ci sono premi, non si arriva per primi, non si superano gli altri. L'unico premio giusto che ci viene dal Creato, è quello di superare noi stessi per migliorare l'evoluzione.

Non esistono premi né consolazioni quando si è contro gli altri, se non di odio, prevaricazione, di competitività, in netta antitesi con la collaborazione fraterna, unico pilastro della evoluzione, perché la più alta donazione è la propria vita per la vita.

È sui giovani che si vede il riflesso della destabilizzazione naturale, da sempre precursori del legame tra i valori atavici e lo sviluppo della nuova generazione.

Ebbene, questo legame è stato stracciato, sono stati inquinati e tutte le forze hanno cercato di disperderli al vento, sostituendoli con mille sistemi per addormentarli, distrarli, asservirli. È così che si è cercato di avvizzire e fare scomparire la gioventù. Eppure essa è una forza invincibile, sia perché non ha età e si rivela dietro il coraggio e lo stimolo educativo, sia perché un programma invisibile naturale di autodifesa risale da ogni baratro effimero e riscatta il suo posto in questo universo, al di là dei videogiochi, narcotici, discoteche, infiniti messaggi subliminali, famiglie dissociate; oltre ogni forzatura sperimentale genetica, oltre le follie neurotiche mentali che partoriscono trasgressioni.

Vengono loro propinate nuove filosofie, aberrazioni sessuali, che la cultura è economia e che la banca del seme si rifà ai geni brevettati?

No, in fondo i giovani non ci stanno.

Si sono assuefatti all'odio? Errore!

Al momento opportuno l'esplosione della forza intima superiore capovolgerà i fatti ormai putrefatti del potere dei "morti viventi", del denaro, delle armi, degli status-simbol.

Questo è un mondo che per loro non c'è più, la loro genetica è già sfuggita di mano ai manipolatori delle menti. La reazione sarà in sintonia col punto di ritorno del Pianeta Terra. Tutto declina e nessuno trova la soluzione. Divampa solo la violenza che è il terminale isterico della follia.

"Frequenze psichiche basse, medio-alte, alte.

L'uomo di questo tempo è in procinto di subire notevoli influenze dalle frequenze psichiche medio-alte. Una posizione assai delicata se si considera che l'aumento vibrazionale psichico è di 45.000 vibrazioni in più rispetto alle basse frequenze. L'attività cerebrale e fisica dell'uomo e di tutte le specie viventi sul Pianeta Terra, si avvicina alle Onde 'Weilter' della quarta dimensione. Una mancata presa di coscienza su queste nuove frequenze e sul loro responsabile coordinamento, comporta serie distonie nell'ambito degli equilibri psico-fisici degli esseri viventi. Le superiori vibrazioni se non impegnate positivamente, accelererebbero gli istinti negativi potenzialmente esistenti in ogni individuo vivente. I giovani di questo scorcio di secolo, più degli altri, percepiscono l'accelerazione che produce questo mutamento di frequenze, esternandolo con movimenti ritmici disordinati e con azioni confuse e spesso violente. Evidentemente la colpa non è loro ma della scienza ancora incapace di mettere in evidenza la causa che produce tali mutamenti e per i quali bisogna istruire una nuova metodologia esistenziale, capace di mettere a buon frutto la notevole influenza che comporta la nuova frequenza psichica.

È possibile che si evidenzi sul piano umano una accentuata capacità a percepire e visualizzare i valori quadridimensionali, di avere perfetta conoscenza di quanto, con le basse frequenze, non è possibile percepire, visualizzare, udire, toccare.

L'uomo, potenzialmente, è l'uno e l'altro in una medesima cosa: l'uno è lento e l'altro è veloce; l'uno è relativamente legato alle basse frequenze e l'altro alle alte frequenze: Ponderabile ed Imponderabile. L'accelerazione delle frequenze psichiche avvicina l'uno all'altro e ciò comporta notevoli modificazioni che, se non coordinate positivamente, rivelano inevitabilmente una incompatibilità di servizio e, quindi, l'inadattamento progressivo alle nuove vibrazioni: 'Autoannullamento' o 'Auto-combustione' dell'uno.

La prima emergenza planetaria sarebbe dunque è la Follia della Psiche."

Ripeto: l'intelligenza è la capacità di intendere, intuire, creare, percepire oltre le barriere spazio-temporali; può interrogare se stessa, ma sfugge alle conoscenze scientifiche. Gli strati profondi del mondo Sottile, non appartengono alla fisica, ma alla metafisica, e la coscienza umana comunica con il mondo spirituale attraverso canali quantici superiori. Le indagini computerizzate del cervello ci possono portare alla conoscenza degli scambi neuronali, ma non ci rivelano la conoscenza della "mente". La tecnologia può costruire una parvenza di menti artificiali corrispondenti alla robotica, ma che nulla hanno a che fare con la mente pensante. Quando non funziona più il controllo della intelligenza, si scatena la follia. Le cause oggi, sono molte: le condizioni della difficile e penosa sopravvivenza, il condizionamento dei dominatori del tornaconto e dell'egoismo, gli squilibri naturali dovuti ai tossici che entrano nella catena alimentare, lo stress delle agitazioni, i campi elettromagnetici, dipendenza da fumo, alcool, certa musica moderna, che si rifà ai dinamismi ancestrali dei fenomeni magico religiosi che attaccarono gli atlantidei, ha un effetto di narcosi ed eccita materialmente.

"L'isterismo astrale è la insufficienza di dinamismo psichico dovuto ad eccessivo assorbimento di relazioni sensoriali sui piani tridimensionali psicofisici. Insorgono distonie, collassi neurocerebrali con indebolimento del labirinto nervoso."

"Quando sono assenti i valori della correttezza e della fraterna comprensione, il disordine psicofisico è inevitabile e la sorgente della disarmonia inarrestabile."

Lo aveva preannunciato trent'anni fa, Eugenio, su come si sarebbe sviluppata la follia su questo Pianeta, sulle emergenze di carattere sia fisico che morale. La Follia è un morbo che fa perdere la coscienza spirituale.

1964 - *"In molte metropoli del mondo, gravitano le sinistre ombre di nefandezze della biblica storia sodomitica."*

"Le nefandezze che gli uomini edificano spiritualmente, moralmente, socialmente e scientificamente, sono mostruosamente perverse e cariche di cinico orgoglio, di odio, di distruzione e di morte. È triste doverlo dire, ma è vero che l'amara realtà è questa! A nessun uomo animato di saggia e buona volontà può sfuggire questa seria situazione, che gravita sempre più tragica sul destino di tutta l'umanità. Gli Extraterrestri, Fratelli della grande Fiamma della Cosmica Intelligenza Creativa dello Spirito Divino, Messaggeri di fraterno amore universale, precursori ed edificatori di giustizia di pace e di verità eterne, sono sulla Terra per esortarci alla saggezza, al bene operare prima che il Signore di tutti i Cieli stabilisca la nostra morte eterna. Sono Loro che mi hanno detto: La situazione è divenuta seriamente tragica! Il modo con cui gli uomini continuano ad operare, è quanto mai assurdo, contrario ai valori spirituali e materiali che la vita è destinata a determinare nell'essere vivente."

Ma che uomo è questo? È pronto ad uccidere, a spandere disordine e odio intorno a se, pur di ottenere quello che momentaneamente vuole, senza pensare neanche un attimo che sovrapponendo gli effetti agli effetti, si allontana dal conoscere la causa, ma ancor più dal guarirla. Egli, non discernendo più nel labirinto in cui si è cacciato, pecora ribelle ad ogni pastore, è anima vagante e la coscienza che gli apparteneva lo ha ormai abbandonato... Quando ci si arena nel piacere morboso dell'errore, è difficile pensare "è sbagliato, è meglio uscirmene"; anche l'assassino forse trova qualche piacere a fare del male in tutti i sensi.

È questo il problema: una gran parte della follia coinvolge gli uomini mentalmente, assuefatti a vivere e a trovar piacere del modo in cui vivono, che è completamente innaturale, improprio.

Ecco che calza la frase di quello che ti dà uno schiaffo e gli chiedi pazientemente “perché mi fai del male?”, e quello ti risponde: “perché mi piace!” È così.

“Chi diventa assassino? L’anima di ogni singola creatura vive in comune con l’anima collettiva assumendo le vibrazioni dell’ambiente. Voi sconoscete le vere cause che inducono molti uomini a commettere delitti. I veri colpevoli siete tutti voi. In una società come la vostra vibrano una moltitudine di effetti ed istinti delittuosi ed il cervello umano avverte ed assorbe queste percezioni disordinate. Come possono dei probi lavoratori ed affettuosi padri di famiglia subire una così violenta crisi di coscienza al punto da uccidere e farsi uccidere in guerra? Voi siete le vittime della vostra stessa società, intossicando sempre più la vostra psiche rendendola sensibile alle vibrazioni delittuose dell’anima collettiva. Punendo con la morte, fate espiare ad altri la somma delle vostre colpe. I nostri scienziati svolgono continua opera di saggezza per rendere sempre più perfetto l’equilibrio della psiche per la sanità e la felicità della nostra società. Tutt’altro fanno i vostri capi politici, scientifici e religiosi.”

“La vita è molto più importante del senso che voi terrestri le date. È attraverso di essa che espletate le opere che istruiscono una collaborazione nell’economia creativa. Esigenza insopprimibile del grande amore di manifestarsi, di legarsi al desiderio di conoscere il mutabile e l’eterno, di ricercare le bellezze che traspaiono nella luce del creato e dell’increato, nella forma e nella sostanza. È un meraviglioso sentiero di conoscenza. Colui che si uccide sarà costretto a desiderare la vita e a non poterla avere. Errerà per molto tempo in costernazione e tribolazione.”

È utopia gridare NO! alla violenza, verso chi non vuole vivere diversamente che con le guerre. È inutile dire che ogni bimbo che muore è nostro figlio, perché le popolazioni che si credono più “civili” hanno la “loro” democrazia della violenza; come l’egoismo delle multinazionali che distruggono l’ambiente provocando globalizzazione disumana, con la centralizzazione del mercato, il capitalismo, i clan del potere: per mantenere uno ricco, altre migliaia devono lavorare da schiavi.

1978 - “È indispensabile evitare turbe psichiche, acceleratrici di distonie neurovegetative. Pensate ed agite seriamente, con distensione riflessiva, onde agevolare al massimo le strutture sintoniche tra Psiche, Fisico ed Astrale. Le emotività devono essere controllate, affinché i rapporti non vengano alterati e posti in condizione di subire squilibri certamente deleteri alla stabilità del complesso circuito dell’edificio Psico-Fisico-Astrale. Le eccessive azioni emozionali comportano un logoramento del labirinto nervoso e per conseguenza una progressiva decadenza dei valori portanti che regolano l’attività di tutto il corpo. È indispensabile controllare attivamente gli stati emozionali perché affaticano seriamente, danneggiando spesso irreversibilmente, organi debilitati o predisposti ad esserlo. Vi raccomando quanto vi ho detto e vi auguro tanta pace.”

Il concetto di follia, non è tanto la spiegazione della corsa al denaro, all’arricchimento, dominio materiale, perché è diventato sempre più animico. C’è un disegno, nell’aria, di carattere diabolico che va oltre la follia.

Si parla del “primo istinto”, ma di carattere Materiale o Spirituale? Egoista o altruista?

“Siete psichicamente infettivi”.

Come discernere i disturbi psichici malefici?

Il tentatore stimola al male, ma è l'uomo che lo applica. Anche questo spiega che il diavolo è uno strumento di prova, mentre il vero diavolo è l'uomo stesso. Anche il delinquente ha una coscienza che lo stimola a non delinquere, poi sceglie.

1990 - “La vostra progressiva degenerazione fisica e psichica ha già innescato quanto vi avevamo annunciato: l'Harbar, la peste dei neuroni del cervello. Le conseguenze di quest'altro morbo si fanno già sentire attraverso le notizie aberranti di tutti i giorni di questo vostro tempo. Ancora è solo l'inizio di un dramma impensabile, inimmaginabile e carico di guai irreversibili, seminatori di morte di distruzione. Sopravvivere con sanità di corpo e di mente, diviene sempre più difficile su questo Pianeta: tutto avvelenato! L'Harbar produce una miriade di follie che nulla hanno a che fare con la normale natura umana. L'uomo acquisisce sempre più una forma e una sostanza inqualificabile.”

È all'ordine del giorno avere lavato il cervello con parole come attentato, terrorista, kamikaze; ci condiscono gli spaghetti, ci augurano la buona notte... per chi riesce a dormire, mentre a farcelo dimenticare ci pensano gli ordini di divertirci con gli spettacoli.

Una forma estrema di reazione alla intolleranza è rinunciare alla vita.

“Quanti sono, sul vostro Pianeta, che conoscono l'enorme valore della vita e del suo reale significato? Per voi, terrestri, può non avere alcun significato, e il sopprimerla è cosa lecita, ma per noi, che conosciamo questo immenso dono dell'Intelligenza Creativa, diamo ad essa il sacro diritto di essere vissuta con piena coscienza e con i reali valori che essa stessa ci indica. La vita, vissuta come deve essere vissuta, e non come voi la vivete, è opera meravigliosa del Dio Vivente. È Dio stesso che vive! Il suicidio è un delitto contro Dio! Non vi possono essere giustificazioni per colui che rinuncia alla vita o che solo si predispone a perderla. Le ritorsioni della Legge sono pesantissime e gli effetti di questa assurda causa, dolorosissime. La vita è un sacro dono che va rispettato sino a quando avrà la sua naturale fine. Coercire la vita significa coercire Dio nel Suo diritto di essere per operare nella Sua eterna Gloria. Ricordatevi: L'uomo è l'intelligenza, e l'intelligenza non è l'anima, ma lo spirito, e lo spirito è luce, verbo di Dio che si fa carne. Comprendete e vi convincerete che la vita è sacra e va vissuta, qualunque siano le prove cui essa è destinata ad andare incontro per la suprema gloria di Dio. Colui che si uccide, sarà costretto a desiderare la vita e non poterla avere. Errerà per molto, molto tempo in costernazione e tribolazione. Questo è bene che lo sappiate!”

Suicidi inquietanti? Forme di protesta estrema in uno stato di estrema disperazione. È la follia dei poveri che non amano l'ingiustizia, contro la follia dei ricchi. Sono il risultato di sfruttamento, colonialismo, schiavismo...

Se invece di fare politica, si facesse educazione alla conoscenza cosciente, si raggiungerebbero sicuramente risultati positivi sia per la vita che per riordinare la politica folle dell'odio e delle guerre, in ogni Nazione!

FAMIGLIA, SESSUALITÀ, BIOLOGIA

Gioco di Amore è gioco di Intelligenza, è gioco di Dio.

Dio è Amore, Dio è Legge, la Legge è Amore. Amore che tende alla purezza, che non vuole essere ingannato, inquinato.

Non è divino quel surrogato di amore che vuole forzare con i sentimenti, possedere con la mente e con il corpo, mentre l'**Amore Creativo** è un gioco continuo tra madre e padre, non tra maschi e femmine. Dunque l'intesa tra uomo e donna, unisce in questo caso due prerogative universali che sono: L'Amore Carismatico e l'Amore Creativo.

Quanto è vero che con la parola "amore" si sono condite le salse più variopinte di concettualità licenziose! Nell'Amore per la proliferazione vi è il Sole e la Terra, l'uomo e la donna, più che il maschio e la femmina.

"L'archetipo è uno e androgeno. L'uomo e la donna sono ambedue realtà dell'unità scissa in trinità. L'uomo è il "Tao": padre e figlio; la donna è il suo completamento, ma sempre facente parte dell'unità. Il maschio e la femmina sono gli strumenti della moltiplicazione dell'unità. Sia l'uno che l'altra posseggono i medesimi attributi divini, con compiti diversi ma con uguali diritti."

Volere un figlio ad ogni costo? Che cosa significa "volere"? È forse qualcosa che ci appartiene?

NO! Il figlio è un Essere che ha scelto di venire al mondo attraverso di noi e ne siamo assolutamente responsabili!

Carattere, personalità e genetica dei figli, devono esprimersi con il loro progetto che ha a che fare con il loro personale programma, non quello voluto dai loro genitori.

Chi non vuole dimenticare totalmente i propri egoismi, non vuole dedicarsi alla famiglia sacrosanta, e dedicarsi a quell'amore familiare di cui i figli hanno il primario diritto, non si deve sposare, non deve fare figli. E se per motivi naturali, non siamo in grado di generare figli, vuol semplicemente dire che in questa vita non dobbiamo pensare a questo, anche perché tutti i figli sono nostri figli da amare come e più di noi stessi.

"Il matrimonio è un sacramento che scaturisce dalla legge stessa della vita e del suo divenire, ma deve essere un matrimonio che abbia tutti i valori carismatici e per base, prima di ogni altra cosa, l'unione degli spiriti, prima dell'unione della materia.

Sesso, possesso e potenza sono causa di degenerazione animale."

1975 - *"Il sesso, sempre il sesso! In ogni atto della vostra esistenza prevale sempre la dinamica del sesso come l'unico scopo della vostra vita..."*

Donna ed uomo sono due complementi di una unità androgena (che si ricongiunge carismaticamente al passaggio tra la quarta e la quinta dimensione, quella in cui il corpo diventa pura energia, quindi androgeno, astrale). Hanno **due ruoli diversi** sia nella realizzazione della famiglia che della società.

Nei Pianeti evoluti, l'insieme delle donne partecipa alla educazione dei figli nei primi anni di età, concepiti e partoriti in modo angelico, aiutandoli ad usare al terzo anno il potere della telepatia. Con la collaborazione degli uomini e dei maestri spirituali, al settimo anno essi raggiungono il livello potenzialmente completo della coscienza atta a spingersi verso gli insegnamenti delle realtà universali.

Grande è la responsabilità dell'insieme dei genitori per l'amore verso "i figli" nella educazione alla conoscenza delle Leggi che regolano la vita psicofisica, il senso della libertà legata alla consapevolezza del bene e del male. Non è importante avere i figli, ma saperli educare.

In una società evoluta, i figli non arrivano per caso dall'attività sessuale ma da un progetto spirituale che si estrinseca nella predisposizione e consapevolezza del farli venire in vita con questo mezzo.

Si va discutendo sul genitore effettivo o legale, sulla fecondazione omologa, eterologa, assistita, senza sapere nulla del valore genetico spirituale del gamete fecondatore.

È diventato un gioco libero, non si pensa più al figlio come formazione perfetta della famiglia. Ma quale educazione porterebbe con sé, vivendo in una coppia omosessuale?

La vera prevenzione è ripartire dalla Natura. "E Dio li fece maschio e femmina". Senza nessuna intenzione di giudicare o condannare, bisogna conoscere quali sono i limiti della Legge Naturale.

"Il maschio non faccia la femmina e la femmina non faccia il maschio; l'uomo non vesta come la donna e la donna non vesta come l'uomo."

Vuol dire anche che, con diritti uguali, i doveri ed i ruoli sono diversi.

1973 - "Nella dimensione in cui l'uomo vive, deve amare e procreare. La Legge che governa i valori manifestativi tridimensionali impone allo spirito di servirsi della materia per espletare la sua opera. In questo triste tempo, molti hanno capovolto i valori di questa Legge. Credo sia superfluo parlare dalla insorgenza della sodomia che dilaga come un fiume di putrida melma, provocando la Legge deliberatamente. A questa materiale aberrazione si sono aggiunte tutte le altre non meno deleterie conseguenze, che hanno fatto dell'uomo e della donna un fluttuante delirio di diaboliche passioni. L'Amore, quello vero, l'Amore che fa felice il cuore e l'anima, è ben altro! Di quell'Amore parlò il Maestro dei Maestri, Egli insegnò l'Amore Creativo e il modo di coltivarlo e conquistarne la luce della vera felicità impegnando l'uomo e la donna ad educare la caduca materia ed illuminarla dei valori sublimi dello spirito. L'Amore è e sarà un sublime e delicato sentimento del Dio vivente, essendo Egli pienamente consapevole che l'Amore è Vita, Legge dello Spirito Creativo vivente in questa dimensione. Gesù Cristo insegnò la Legge ma non la praticò, perché Egli non era del mondo. Era la Luce dell'Amore di Colui che È."

Diciamocelo chiaro: oggi il matrimonio è inteso come un contratto di carattere prevalentemente economico o sessuale a bassissimo livello e queste attenzioni, interessi fondamentali anche in caso di separazione, ricadono pesantemente sui figli, alla faccia del concetto di famiglia, di educazione dei figli, di amore...

Parola vana! Se per matrimonio o "unione", si intende un "contratto", è tutto da rivedere.

Certo che amici e collaboratori possono vivere insieme! Ogni convivenza in questa civiltà può fare i patti con i contratti, perché vige il dio denaro. Ma l'uomo interiore, in tutte le sue espressioni di vita, prima fra tutte la Maternità legata alla "Famiglia" di uomo e donna, è un tutt'uno con le Leggi della Natura, cioè "Unione per creare", per amarsi ed amare, che non hanno nulla a che vedere con denaro e contratti.

La famiglia è "Tre": maschio, femmina, figli. Non vi è altra natura!

E il divorzio?

1974 - "Questo problema assilla solo i popoli di quei Pianeti che ancora non sono riusciti ad esser una grande ed unica famiglia. I figli appartengono a tutti e tutti debbono provvedere affinché questi abbiano, nella loro libertà, la sicurezza e la tranquillità di sentirsi amati, non solo da chi ha generato i loro corpi, ma da coloro che pur non essendo consanguinei sono, nella

Luce della Verità, fratelli e sorelle in perfetta comunione con tutti. Il vostro problema diviene assillante perché mancano i presupposti ideali di questo Ordinamento Universale già costituito in moltissimi mondi e secondo una Verità che rende liberi, ma liberi davvero. Nel vostro mondo serpeggiano forze speculative che pongono in sofferenza, e questo a causa di un ipertrofico egoismo e numerose forze possessivistiche che non sono, né possono essere giustificate in certi casi. La coercizione è un male e questo male diviene peggiore quando la mancanza di un completamento propone situazioni deleterie ai figli che vedono, odono, deducono, constatano, soffrono gli effetti di una irrimediabile incomprendimento nell'ambiente in cui sono costretti a vivere. Bisognerebbe mutare la base su cui si fonda l'unione di due esseri disposti ad amarsi per essere strumenti creativi. Occorre una maggiore coscienza e un maggiore senso di responsabilità nella scelta, ma questi valori sono ancora assenti dalla vostra struttura sociale e morale, e credo che dovrà passare ancora del tempo per riuscire a mettere in pratica ciò che in altri mondi è già metodo di vita secondo la Legge."

Si istruiscono matrimoni "diversi" e si dice: "È questione di uguaglianza, altrimenti vi è arretratezza di diritto culturale". Si vuole spiegare che il matrimonio naturale sia in crisi... Forse è la crisi creativa educativa, o perché si sbatte contro un contratto come obbligo riduttivo che distrugge gli ideali validi sempre, senza capricci di cambiamento.

Fino a poco tempo fa ancora resisteva la meta comune, compreso ogni sacrificio, ed erano i figli; oggi c'è condivisione di beni o di sopravvivenza, di piaceri da soddisfare, fusione passionale iniziale che degenera con l'arrivo dei figli.

Quando parlo di correttezza morale per le diversità, mi riferisco in senso biologico anche a tutte le forme della vita: una foglia, una reazione chimica, il rapporto tra gli elementi: costituiscono la legge: ciò che è, è.

Non c'è il "voglio fare così", ma "è così" e basta.

In questa terza dimensione, vale anche per il concetto dell'androgenità, da cui si proviene ed a cui si è diretti, ma quando?

C'è un motivo ben preciso per cui siamo o maschi o femmine. L'androgeno si è sdoppiato affinché o da maschi o da femmine si facciano le esperienze e si assolvano i ruoli diversificati in questa dimensione.

Esiste poi la ricerca carismatica delle due metà complementari - due metà! - ma solo alla fine delle esperienze della quarta dimensione, in cui da corpo fisico si passerà al corpo energetico o astrale o androgeno, ci si ricongiungerà.

Si trova più o meno blandamente qualche somiglianza, nella ricerca di altre metà con cui dobbiamo fare le esperienze dovute per la evoluzione necessaria a noi ed all'altra parte. Sono esperienze scelte prima di rinascere, con dei precisi disegni.

Può anche essere inquietante, per l'uomo in genere, parlare della realtà dell'androgeno, delle dimensioni superiori, perché poi presume, pretende, si crede diversamente da ciò che è.

Vedi l'exasperazione di chi vuole fare meditazione quando non ne è predisposto naturalmente, per raggiungere chissà quale nirvana o pietra filosofale pseudospirituali, quando ancora deve superare problemi di fondo materiali o deve soddisfare umili ed importanti compiti sociali.

Vedi un certo tipo di femminismo che fantastica di essere anche maschile e raggiungere l'androgenità.

Il concetto è che abbiamo un gradino, poi abbiamo il prossimo gradino, sempre dal punto in cui ci troviamo. Il grande superamento, il famoso paradiso, è quello di fare il gradino successivo. Abituamoci dunque a pensare di fare bene quello che dobbiamo fare adesso o di correggere quello che abbiamo sbagliato nel passato, altrimenti quel prossimo gradino può attendere.

C'è stata fondamentalmente una trasformazione nella società, nella gioventù, cultura di vita, per cui specie nei nuovi giovani rischiano di scomporsi i valori della famiglia, della donna e

dell'uomo con le caratteristiche di complementarità, sostituendoli con la necessità di convivenza per sopravvivenza.

Guai a distruggere la famiglia, il primo tessuto sociale.

L'educazione al rispetto di ciò che la Natura era e sarà, è ben precisa, mentre è degenerazione voler fare i single ed avere figli.

È la distruzione della educazione dei figli e di conseguenza dell'intera società, ancora senza parlare dei valori dell'anima e dello spirito.

Si fa sempre più un gran parlare, un filosofare talmente inutile sul concepimento, sulle settimane del feto, su "quando" questo diventa un individuo.

Siamo completamente folli!

L'individuo nasce dalla formazione dello zigote, in cui si materializza l'idea di quel nuovo "Essere umano" già programmato dal Suo spirito in attesa del corpo. Questa verità, che si fa di tutto per cancellare, è talmente semplice!

Perché ancora domandarsi se l'embrione è vita o no?

Si pensa che sia solo un nucleo di cellule, perché non è ancora un corpo pensante. Ebbene, materialmente è un individuo potenziale, ma spiritualmente è lo strumento programmato dallo spirito prima del concepimento, dunque è un uomo.

Essendo spirito individuale programmato in quel corpo, è già pensante nel contesto creativo e quindi la nostra ingerenza sul piano materiale può cambiare il programma spirituale.

Questo eventuale processo è consentito solo al Padre Eterno, non all'uomo.

La volontà di avere un figlio non è un sentimento, ma un programma interiore. A prescindere dal programma spirituale, l'esperimento di impiantare, abortire, od elaborare un embrione è già un concetto errato della presunzione umana per ignoranza della Scienza Superiore delle Leggi Spiritualità.

Come rispondere alle determinazioni conclusive delle legiferazioni umane sulle coppie maschio-maschio o femmina-femmina?

Come poter accettare i "dati di fatto" che edificano sempre nuove realtà effimere, ma che vogliono inserirsi di prepotenza portando alla trasgressione più efferata?

Come se fosse possibile voler instaurare un diverso mondo, pensando di mutare le leggi naturali in cui si vive, che dipendono da un contesto talmente immenso!

Disse il Cristo: "Se la tua mano, il tuo occhio (e aggiungo: il tuo sesso), ti sono di scandalo, tagliali e gettali via!" Molti hanno forse dimenticato cos'è il matrimonio: un'alcova creativa di crescita, di educazione per i figli, la società, l'umanità di domani.

Al momento in cui nasce il primo figlio, finisce categoricamente ogni egoismo personale perché la famiglia sono imperiosamente i figli, l'ordine dell'amore fra i genitori nella Trinità! Mentre anche solo il concetto di Contratto è una violenza sulla legge naturale.

C'era una volta... Un essere androgeno che governava un pianeta e decise di fare un nuovo tipo di DNA... Questa ribellione portò alla distruzione il suo Pianeta con guerre sia materiali che astrali. Portò fuori dal suo Pianeta questo suo atto cercando di innestarlo in altri umanoidi compresi i terrestri.

È così che questa forma di peccato originale si impossessò di uomini e donne terrestri.

...c'era una volta... il momento in cui l'umanità terrestre dovette ricominciare l'evoluzione... ma sempre maschio e femmina erano, sempre due metà di una unità astrale.

L'unità astrale non è materiale, quindi non esiste un uomo od una donna che possano essere androgeni.

Maschio era l'uno e femmina l'altra e tali rimangono fino a quando non ritorneranno ad essere pura energia.

Abbiamo quindi un umanoide maschile ed uno femminile con funzioni diverse pur proiettate in un'unica evoluzione di ricongiungimento. Ambedue hanno avuto il sublime compito di gestire la concreazione e l'educazione dei figli.

Questo ci proietta anche a rivedere il concetto di Dio e del Figlio di Dio.

Tutti gli uomini sono figli di Dio, ma cosa vuol dire essere Dio ed essere figli di Dio?

Potenzialmente ripartire dal basso e fare quello che fa il Padre. Il figlio è come il Padre potenzialmente.

Le Leggi sono sempre quelle e si evolvono nell'ubbidienza, non nella ribellione.

La sessualità è composta di organi esterni o manifestazioni, ed organi interni quelli veri, fautori. Fanno parte della caratteristica del maschio e della femmina. È imprescindibile.

Diversamente da ciò si ha una devianza biologica, una deformazione di carattere animico-astrale.

Il principio di deformazione coinvolge tutto come la coscienza, il senso della vita, il voler fare a propria somiglianza, in contrasto con i principi.

Si è stati stimolati da una certa educazione, da tentazioni invisibili, da volontà contrarie, e si arriva sempre più in questa spirale involutiva in cui partecipano la volontà esterna ed il compiacimento di ribellarsi, trasgredire.

Ce ne rendiamo sempre meno conto e non riusciamo a difenderlo, a ritrovarlo, anche se ci sono educatori coscienziosi. Le forze della contraddizione sono preponderanti. È molto più veloce l'intrigo della violenza che la riabilitazione educativa. Questo non è un perdere la speranza, ma una semplice constatazione che tutto peggiora.

L'omosessualità non è uno stato naturale, a meno che l'uomo non pensi di creare una nuova natura. L'amicizia è una cosa, la sessualità un'altra.

Non è un problema né religioso, né laico, né politico, è una devianza biologica, della quale il più delle volte non è colpevole l'interessato. La Biologia del vivente è "maschio e femmina".

Le deviazioni anche sessuali possono avvenire in una infinità di momenti, quando non si vive in modo "angelico":

- Da una deviazione dei gameti portanti che si fondono.
- All'atto creativo durante la fusione.
- Durante la gestazione per alimenti specie carichi di ormoni, radiazioni, influenze psichiche, formazione delle ghiandole appropriate.
- Alla nascita.
- All'accoglienza natale iniziale.
- Ai primi anni di vita, alimentare, famiglia, società.
- Durante la giovinezza per influenze di vario tipo, nel modus vivendi presuntuoso di libertinaggio.
- Durante la vita, lasciandosi andare alla depravazione.

Vi possono essere una serie di riflessi sul sistema Psico-neuro-endocrino-immunitario; malformazioni dei caratteri sessuali; fattori psicosomatici. Il tipo di alimentazione moderna è molto inquinato da tossici ed ormoni che possono influire attraverso il latte materno o l'alimentazione di crescita formativa. Educazione indotta con pubblicità, droghe chimiche, sonore, psichiche. Bombardamento al sistema nervoso ed ormonale da radiazioni atomiche, forni a microonde, elettromagnetiche dei vari sistemi tecnologici usati.

È dunque un determinismo multifattoriale con Effetto Massa di lesioni biopsichiche. Qualunque legge che voglia affrontarne o curarne gli effetti, è inutile se non si torna al rispetto delle Leggi Naturali.

Credo proprio che il motivo di unione tra uomo e donna, sia il coraggio della pazienza che fa durare i giusti valori.

Chi ha introdotto il concetto della "donna casalinga"? La donna, con l'aiuto dell'uomo, è innanzitutto la "mamma", "l'educatrice", l'esempio fondamentale della "famiglia", perché è il

completamento principale, il “femminile” che “accoglie in grembo”, che “gestisce”, che “educa” i figli dal concepimento e nella tenera età, nella formazione più delicata, per l’educazione familiare e fraterna della giusta società civile.

Mentre oggi Famiglia e Scuola sono ormai vittime dell’aggressione di una società che ha perso i valori della educazione; ci vanno di mezzo gli adolescenti che, non potendo difendersi, imparano a comportarsi di conseguenza.

“Lasciate che i bambini vengano a Me”, disse il Cristo, i grandi non li vuole.

POLITICA E COMPETITIVITÀ

La sorveglianza totale, sia materiale che spirituale, è eseguita da un “Governo” Cosmico, a cui dovremo rispondere.

Non c’è un posto talmente segreto in cui “Lui”, la Verità, non possa vederci.

Per “governi” e “poteri” terrestri, mi riferisco a qualsiasi gruppo di potere pubblico o privato, classificato lecito od illecito. Ogni riferimento è puramente teorico, rimanendo nella filosofia del “reporter non terrestre” che considera senza voler offendere nessuno.

Si legge che la Politica è la scienza, la filosofia, l’arte del governare. Addirittura il bisogno di chiarire la natura della realtà. Ci sono poi i “panni sporchi” con: abilità nel fingere, ipocrisia, menzogna, falsificazione, vittimismo.

Immergendosi nella politica umana si sentono sempre le parole: azioni, borse, salari, contrattazioni, imprenditori, lavoratori dipendenti, inflazione, azienda, disciplina fiscale, tasse, cultura sindacale, rapporto tra costi e benefici. Tanto... il cittadino va dalla culla alla tomba tra legiferazioni ed esecuzioni.

Praticamente, il necessario a tutti non si deve, le tasse si devono! E si continua a parlare di politiche economiche e leggi di mercato.

Nei regimi totalitari l’oscurità avvolge l’intera vita politica e dai governi sia ufficiali che “privati”, nascono le “verità ufficiali”, strumento per distorcere e occultare, limitando conoscenza e libertà.

In democrazia si dovrebbe dire il vero, pubblicamente, affinché i cittadini possano controllare e giudicare. Ma anche i regimi democratici considerano doveroso il segreto. Tergiversiamo? Siamo in un campo di rovi l’un contro l’altro puntati.

Che differenza esiste tra quel programma costituito da quel gruppo di umanoidi che vorrebbe governare l’umanità a modo proprio ed il disegno della Confederazione Interplanetaria per controllare l’evoluzione umana cercando di aiutarla nel rispetto delle Leggi universali?

È molto diverso l’uso e la finalità!

I grandi della Terra? Chi sono?

Ognuno di noi conta molto di più di loro se realizza in se stesso la personalità della coscienza spirituale.

Basta sentire il rombo di un caccia supersonico, sentire tuonare il dinamismo di imponenti forze di guerra, per crederci potenti?

Caro uomo di questo Pianeta, cerca di annullare la tua arroganza, perché non serve proprio a niente. Cerca invece di sviluppare la tua umiltà ed il riconoscimento di vite molto più evolute su altri pianeti, per inchinarti di fronte a loro; vite che possono aiutarti a capire come diventare loro fratello, il massimo della realizzazione per un terrestre.

Loro ci insegnano quel che “dobbiamo” fare in uno “stato d’essere” naturale. Infatti il Padre si definisce - Colui che È - e tutti facciamo parte di Colui che È, ed in questo dobbiamo essere quelli che la Natura dell’Essere, più che imporre, È.

Ad esempio sul nostro Pianeta ci sono determinati principi di carattere geologico, aeriforme, biologico, in cui la Natura va rispettata nel suo equilibrio e l’uomo che la vuole sovvertire sbaglia, perché non può sostituirsi alla coscienza-equilibrio degli elementi della Natura ed al loro dinamismo fisico, biologico, psichico.

Ognuno dovrebbe essere intenditore e responsabile del rispetto globale della vita, in un'unica società interplanetaria.

Quest'uomo, fra tanti immani sforzi per costruire e distruggere, tra fiumi di parole, è rimasto uomo-cacciatore! Un tempo cacciava e pensava che la sua vita era di sopravvivere così, poi allevando e coltivando, poi facendosi tribù e proprietà.

Oggi ci sono i Clan in competizione, il potere molto più sofisticato di un tempo perché dal semplice arricchimento si è passati alla sofisticazione di avere grandi eserciti ed una legislazione a proprio uso e consumo. Ma per gli stessi fini...

Quindi l'uomo-cacciatore non era uomo prima, tanto meno lo è oggi, con le sue invenzioni diaboliche di consumismo e competitività; la civiltà del capitalismo di mercato, in cui la vita dipende dall'andamento delle "Borse", dal profitto senza limiti.

Circolano incoraggiati tecniche di marketing e della comunicazione pubblicitaria, verso un consumo accelerato di beni e servizi, si è spinti a consumare sempre più oggetti alimentari, abbigliamento, divertimento, cultura spicciola inutili, perché superflui, non necessari alle giuste esigenze della vita, caratteristica delle società occidentali, sviluppate economicamente.

Il profitto concorrenziale con altri venditori, usa le metodologie pubblicitarie per fare diventare "moda", "modello culturale di vita" i propri prodotti, inducendo psicologicamente le persone, con ogni mezzo a non poter più vivere senza di quelli.

L'informazione è una industria. Rendere l'informazione funzionale ai propri interessi è la prima arma dei poteri e dei loro eserciti. Creando i falsi miti con isterica ricerca di denaro per soddisfare esigenze non reali.

La rapidità sfrenata delle trasformazioni di offerta e di acquisti ha generato la società opulenta "dei consumi", delle cosiddette "popolazioni sviluppate". Cosa impensabile nelle popolazioni del cosiddetto "terzo mondo" in cui mancano i generi di prima necessità di sopravvivenza come acqua, cibo, abitazioni, lavoro. Mentre il senso della vita è fatto di equilibrio tra la conoscenza, la concordia e la collaborazione tra tutti gli esseri viventi.

Non la competizione ma la collaborazione porta alla evoluzione personale e sociale.

E quali sarebbero le qualità di base per una evoluzione sociale?

L'onestà e la sincerità massime, la disponibilità totale verso gli altri.

In seno a questa basilare società fraterna, è naturale che si svilupperebbero differenziazioni di carattere evolutivo spirituale, caso in cui i più intelligenti, quindi evoluti nella coscienza universale, sarebbero ancora più disponibili ad indicare agli altri il sentiero dove tutti siamo indirizzati, perché questa è la loro più alta missione.

E quali sarebbero le Leggi di una tale società?

In occidente Gesù alludeva ad un altro Governo spaziale, non di questo mondo, ad una serie di leggi preesistenti sovrumane: "Non sono di questo mondo", "Fatevi tesori in cielo e non in Terra", "Date a Cesare quel che è di Cesare ed a Dio quel che è di Dio", tutte frasi che fanno capire che esiste Un Governo, Una Legislazione Universale.

Dunque, prendere coscienza che esiste un'altra dimensione a cui apparteniamo, un vero modo di vivere più evoluto, è capire che la gran parte di quello che fa l'uomo, è errato.

Ecco il paradigma in cui dovremmo proiettarci, il vero senso della vita.

Quanto è assurdo pensare a come si fa altra politica quando si è coscienti di essere parte armoniosa di collaborazione con la Natura in Dio!

Bisogna essere Imprenditori del proprio spirito, non della materia, del possesso.

Ma per quanta buona volontà abbia chi vuole consigliare i governanti delle varie branche, è inutile stare troppo ad insistere, perché l'umanità ha il governo che si merita.

Se non c'è evoluzione sociale, educabilità, unita al grandissimo problema che l'umanità terrestre sia inserita in una sorta di espiazione di errori precedenti, composta di esseri involuti, assassini, ladri, trasgressori... (di cui fanno parte sia semplici che colti), non si può sognare che si possano realizzare modi di vita migliore, in quanto il supporto, la sostanza su cui operare per migliorare, è insulso: un seme non può crescere in un terreno che non gli dà la vita!

È inutile che ad ogni discussione politica ognuno voglia dire: "Noi vogliamo raggiungere risultati migliori", sono solo parole per interessi personali (ad esempio, si dà il lavoro a chi garantisce il sistema del potere che gli dà il lavoro...).

Le cose dovevano essere fatte fin da ieri.

1976 - "Se continuate a correre verso il superfluo, presto vi mancherà il necessario... Il peggiore dei vostri mali risiede in coloro che antepongono con ferreo cinismo il loro egoistico potere di possesso al bene di tutta l'umanità."

"Il Necessario a tutti ed il Superfluo a nessuno..."

Ognuno ha un corpo ed un diritto alla vita, per proiettarsi nello scopo della conoscenza.

1976 - "Vivete nell'angoscia e nella disperazione, per non volere risolvere i problemi basilari che travagliano la vostra esistenza.

Eppure sapete benissimo che potete, se possedete i mezzi e l'intelligenza, realizzare i presupposti ideali, atti a costruire una comunità mondiale con leggi valide per tutti e con valori morali, sociali, scientifici, pratici e diretti a darvi una coscienza migliore e una esistenza carica di benessere per tutti, nessuno escluso. Che si crei un comune denominatore ove ogni singolo essere possa attingere il necessario per vivere una esistenza produttiva, evolutiva e felice. Potete, se volete, sconfiggere l'angoscia e la disperazione se riuscirete ad essere un'unica cosa con la radiosa luce del Creatore e del Creato."

1976 - "L'avarizia allontana le Grazie del Signore, uccide l'anelito di poter chiedere e di poter bussare al Padre che ti ha promesso di donare, nel nome di Cristo. Se trattieni, anche i doni saranno trattenuti e se non dai, non sperare di ricevere. Quindi siate generosi così come lo è il Padre vostro che è nei cieli. Non abbiate timore di domani. Chiedete, nel Mio Nome, e vi sarà dato; bussate e vi sarà aperto. Ricordate. Pace nei vostri cuori." Il Consolatore

L'uomo ha amato giocare con il potere di vincere sull'altro uomo, sugli atomi, credendo che la vita sia casuale e finisca con la morte del corpo: è il grave errore dell'uomo perdente. La truffa, il bluff, la menzogna del Maya contingente.

1976 - "L'uomo che vuole perdere. Il timore di essere onesti con se stessi e con gli altri. La paura di essere liberi e di concedere la libertà agli altri. L'incapacità di rispettare la propria vita e la vita degli altri. Coercire se stessi e tutte le cose che si crede di amare. L'uomo! Questo volontario prigioniero di un morbo che non vuole assolutamente curare, vincere, per essere libero e felice."

Superman, è un uomo di acciaio che gioca con poteri materiali: in realtà le prerogative del superuomo non sono assolutamente di forza materiale, come se la violenza fosse giusta e si combattesse con la forza, che a sua volta è violenza.

È il contrario. La forza viene dall'educazione interiore dell'amore fraterno, per diventare superuomini di Luce.

Purtroppo il potere economico schiaccia come sempre le vie della evoluzione. L'uomo puro che entra nelle file del potere, ne è subito assorbito e corrotto. Chi tenta di resistere è scartato o eliminato, con sofismi sempre più raffinati.

L'uomo che resiste nella semplicità, prima o poi desiste, si lascia andare ai piaceri della vita del giorno.

Non c'è nessun peggiore nemico di noi stessi, che sappiamo prenderci in giro meglio degli altri!

La perseveranza è forse priva di mete gloriose, ma rimane l'unica possibile fiammella per aiutare l'arduo compito degli Anghelos nel dividere i giusti dai corrotti.

Si intende dunque civile la comunità che provvede a tutti in eguale misura. *“Non vi è Pace senza Giustizia Divina”*. Finché ci saranno ricchi e padroni, questi creeranno poveri e schiavi; è evidente che *“Il servo assalirà alla gola il padrone”*, perché senza questa giustizia sociale, politica, universale, non ci può essere né Pace, né Evoluzione, né civiltà.

La nostra società planetaria fa parte inscindibile con le comunità extraplanetarie e, quel che vale in senso generale, vale anche per noi, con la eliminazione di frontiere, nazionalità, razze; perché le varie razze si scambiano il patrimonio genetico fisico e spirituale, formando nuove popolazioni più coscienti ed evolute.

Ogni razza ha la sua Intelligenza e la discriminazione è un crimine molto serio contro la Legge Cosmica.

Le popolazioni terrestri che definiamo “primitive” erano ben avanzate nei principi che le “popolazioni tecnologicamente avanzate” hanno cancellato col loro programma di sviluppo competitivo finanziario, egoismo criminale, salto nel baratro dell'autodistruzione.

I diritti umani sono diventati *“Il diritto della giungla”*, cioè una stabilità di potere con la forza economica e l'appoggio della potenza militare. Discriminazioni, nazionalismo, protezionismo di certe élite, imposte con l'aggressività degli armamenti. Ognuno *“pensa a se stesso”*, non dà la propria vita per gli altri.

Le forme costituite del potere arrogante e violento, sono innanzitutto mentali, psicologiche.

È diventato un fattore insito nella nostra anima sporca, lo stesso concetto del dominio fondato sul denaro, escluso agli umili: *“mors tua vita mea”*, dato che la vita finirebbe con la morte, contro l'insegnamento *“non fatevi tesori in Terra ma in Cielo”*. È un'antica espressione che si riflette contro la moderna *“Competitività”*.

Comprendendo questo, ci si può chiedere: *“C'è la speranza che i responsabili si rendano conto e che le cose possano cambiare?”*

Se non vi è alcuna speranza, siamo dunque vittime della cospirazione a diversi livelli...

Secondo i terrestri la crescita del Paese, il benessere della popolazione è finalizzato alla ricchezza economica con l'aumento della produzione. Ognuno dice: *“Io ho e lo difendo”*, così come i poteri si difendono col militarismo. Si cercano *“negoziati”* per la pace, si *“auspica”* la pace... parole, fumo negli occhi, propaganda.

Gli interessi degli uomini del *“potere umano”* si mascherano con la parola *“pace”*, mentre massacrano e violentano senza limiti, lontanissimi dal pensare alle personalità individuali, ai *“diritti umani”*, e partono i missili, con la forza esplosiva dei loro interessi.

Il potere è arrivare per primi, competere, dominare, avere, fare quello che si vuole, un egoismo cieco che si chiude con la morte.

Il Padre ci ha dato l'opportunità di scegliere un potere eterno, quello dell'Amore, che si apre alla vita oltre la vita.

1975 - “L'indolenza nel mettere in pratica i presupposti ideali per una sana e prospera convivenza fraterna fra i popoli del vostro pianeta, vi spingerà verso un conflitto di spaventose proporzioni. Avete elementi sufficienti per constatare la crescente, caotica situazione in cui oggi vi trovate. Domani sarà più grave sino al punto da non poter più frenare la folle discesa verso l'irreparabile. Vi abbiamo più volte detto e ripetuto che occorre fare presto nel mettere le cose al loro giusto posto e nell'edificare l'equilibrio delle vostre forze dinamiche psicofisiche. Vi abbiamo dato esatte previsioni di quanto vi potrebbe accadere se persevererete nel produrre dinamismo negativo e quali potrebbero essere le ritorsioni degli Zigos nei vostri riguardi

esistenziali. Gli Zigos sono in grado di percepire il vostro stato vibratorio, sia esso negativo o positivo, e in conseguenza agiscono, proponendo cause ed effetti negativi o positivi.

*Vi abbiamo avvertito che esiste, operante, una rigida **legge di cause e di effetti** che non può essere, in nessun modo, travalicata dal vostro libero arbitrio, né può essere fermata se non si provvede, in tempo utile, a modificare il disquilibrio che sollecita l'intervento delle forze di cui tale legge dispone. Non vi abbiamo lesinato il nostro aiuto né siamo stati insufficienti nel darvi sempre più chiare dimostrazioni di invito al ravvedimento e al senso di responsabilità. Attraverso la voce dei vostri simili, abbiamo fatto giungere nelle vostre orecchie quanto abbiamo ritenuto giusto per sensibilizzare le vostre turbolente coscienze e per farvi seriamente meditare, perché potevate coscienziosamente dedurre e trarre motivo per potervi ravvedere. Ma con nostro vivo rammarico, abbiamo constatato che sono stati in pochi a percepire la realtà del domani che, rapidamente, vi viene incontro. Ancora una volta vi esortiamo a comprenderci e ad accettare nel modo come crediamo sia giusto, il nostro fraterno universale aiuto prima che si scateni l'irreparabile. Abbiate senso di onestà e rettitudine spirituale. Un funesto destino gravita su tutto il genere umano e solo l'unione di tutti i popoli del vostro pianeta potrà mitigare se stimolerete giustizia, pace ed amore in ogni cuore."*

Come ci può essere differenza tra uomo e uomo, nord e sud, occidente ed oriente, per un uomo che ha la sua realtà esistenziale spirituale al di sopra di ogni religione o politica?

Dobbiamo andare oltre le filosofie che tergiversano nell'interesse speculativo, capire chi siamo, da dove veniamo e la funzione futura per cui viviamo.

Se non si rispettano questi valori, come si può parlare di pace fra gli uomini nelle loro razze, le loro politiche inutili e fra gli uomini terrestri ed il Cosmo?

Perché si deve tacciare di utopia chi fa dei discorsi seri che tendono a valorizzare e rimettere ogni cosa al suo posto?

Quale è l'unico modo di sistemare le cose, quando è illusorio continuare a vivere nel modo attuale assolutamente distruttivo?

Nei gabinetti, negli studi della economia governativa dei gestori dell'umanità, si discutono e si programmano grandi progetti economici.

Invece, all'interno delle astronavi, all'interno della Terra o nella gran parte dei colloqui con i contattati si è discusso sulle origini, le funzioni ed il destino dell'uomo terrestre.

1973 - *"Perseverare in questa vostra assurda follia significa la vostra fine! Vi abbiamo più volte detto di mettere le cose al loro giusto posto, ma non ci avete ascoltato."*

1992 - *"Mettete le cose al loro giusto posto ed evitate di sconvolgere e di separare quanto non deve essere sconvolto e separato nell'ordine e negli equilibri macrocosmici."*

Non è e non sarà mai con la violenza, la guerra, le prigioni, l'imposizione, che si otterrà la giustizia umana, assolutamente NO! Mai!

È nella mancanza dell'educazione alla conoscenza, alla verità; nella mancanza degli educatori. È nel denaro, la proprietà, nell'orgoglio degli eserciti, nella politica del potere, che l'uomo ha perso se stesso.

Solo il più alto valore della fratellanza avrebbe preso per mano l'uomo terrestre, lo avrebbe liberato dall'inesprimibile terrore della seconda morte.

Non c'è più niente da fare? Qualcuno grida ancora: Giustizia!

Qualcuno ancora spera nel ravvedimento alla vera Giustizia.

Mai, con la forza della materialità, l'uomo potrà diventare libero nel progetto di diventare uomo universale, mai!

1981 - "La Giustizia è l'ordine di ogni cosa."

Quale è la causa che muove le politiche, i governanti, le guerre, le istituzioni legislative ed esecutive, i magnati delle ricchezze che hanno, per difenderle?

Sono gli interessi, che mandano alla guerra ed a morire i figli, i fratelli.

L'insubordinazione alle Leggi Universali e l'anarchia costituita dell'uomo terrestre ha fatto i morti in guerra che "tornano a casa..."

Guerra di Stato, morti di Stato, funerali di Stato.

Il vero "ritorno a casa" per i puri di cuore, i mansueti... è diverso.

I figli di qualunque popolazione sono tutti uguali, non deve morire nessuno.

La vita di un solo uomo che muore, equivale al fallimento dell'umanità.

1981 - "La sete del potere, Questa sete, sul vostro Pianeta viene alimentata in mille modi sconvolgendo sempre più la pacifica e fraterna convivenza dei popoli, desiderosi di libertà nella giustizia e di progresso evolutivo. La velleità egoistica dei popoli, il barbaro istinto di dominio e di sopraffazione, si antepongono al benessere dell'intera umanità, lacerando irrimediabilmente il costruito su cui poggiano i pilastri dell'edificio sociale, politico, scientifico ed economico dei popoli della Terra. Il potere, se non alimentato dalla saggezza e dalla incorruttibile e religiosa operosità, mirante a rendere stabile il processo globale delle esigenze indispensabili per un sano progresso evolutivo dell'umanità intera, decomporrà inevitabilmente tutte le salutari virtù insite nell'umana natura, accelerando l'imbarbarimento dell'essere umano, irritato di violenza e di malvagi istinti."

La strategia del terrore? Accaparramento di risorse strategiche energetiche e commerciali... Nelle metodologie di governo, la menzogna e la segretezza si mescolano, lasciando le popolazioni nell'ignoranza per avere il controllo totale.

Informare profondamente è politicamente sovversivo, perché mette in moto milioni di persone, dunque la verità va sussurrata sotto banco, corredata di molti "forse".

Se la gente capisse quale è l'interesse delle multinazionali, che ci fanno mangiare veleni, ci fanno pagare per i loro fini, sottomessi dalle leggi dei militari, delle prigioni, con condanne psichiche di ogni tipo!

Se ci si rendesse invece conto della esistenza della vita nell'Universo e dei suoi abitanti e di come vivono, si potrebbe fare veramente la differenza...!

Ecco perché siamo tenuti nell'ignoranza, nel buio, a dover consumare l'intera vita inutilmente, a sopravvivere, perché non è permessa la liberazione da questo pugno di ferro. Altro che politiche totalitarie!

Competitività e produzione

Continui dirottamenti consigliati agli "utenti" verso pianificazioni economiche per cosa pagare, come pagare, in una rete sempre più organizzata.

È forse questa la "globalizzazione" che desiderano i gestori dell'umanità? Non li sfiora neanche nella fantasia che l'uomo sia "un'altra cosa"?

La democrazia e la libertà provengono dall'ubbidienza alle Leggi dello Spirito, là dove democrazia è uguaglianza e fratellanza e la libertà è libero arbitrio con annessi e connessi, cioè in ottemperanza ai dettami della Legge.

Tutte le espressioni per definire i principi politici come: democratico, comunista, nazionalista, fascista, repubblicano, anarchico, monarchico, e più chi ne ha più ne metta, sono tutti aspetti di una unica medaglia nata dal vocabolario delle filosofie di chi ha cercato di dettare potere a proprio tornaconto su questa terra.

Non hanno però nulla a che fare con un unico concetto di vita universale che è collegato, rispettoso ed ubbidiente ad un'unica legge che regola la vita degli uomini dell'Universo, della natura degli elementi dell'universo, dei sistemi solari, dei pianeti.

La volontà di pace e non di guerra non è affatto semplice, ma è un sacrosanto diritto e dovere dell'uomo per la sua reale evoluzione; diversamente resterebbe un animale assassino.

L'uomo vuole fare il suo tipo di pace, a uso e consumo con il suo tipo di guerra.

Il mondo è pieno di presunti maestri e condottieri, di presunti filosofi risolutori dalle teorie più varie, ma tutti abbiamo perso i fondamenti della nostra origine, civiltà, funzione, destino; i fondamenti su cui è basata la nostra vita prima di nascere.

Fino a quando ci sarà qualcuno che vorrà imporre agli altri di fare il gioco dei propri interessi o qualcuno che dirà che qualcosa è suo, non ci sarà giustizia nella libertà di evolvere.

Le Élite o gruppi che si sentono superiori agli altri per motivi di nobiltà umana, per motivi economici o di cultura, pensano che la maggior parte degli uomini siano allo stato selvaggio e debbano essere trattati come tali; cosa nettamente contraria allo specchio della evoluzione dello spirito, per cui i selvaggi sono loro.

Verso l'una o l'altra parte ci vorrebbe una rieducazione, ma questa struttura di aiuto alla ragione, non c'è, mancano gli educatori.

Gli stessi atti di carità, donazioni, aiuti di carattere materiale verso chi è disagiato, deriva dal proprio orgoglio ed interesse personale ed economico.

Se non esistessero queste ipocrisie, non esisterebbero nemmeno i poveri o viceversa.

Bisognerebbe eliminare alla radice l'una e l'altra cosa nel senso dell'uguaglianza di cui parlano i rivelatori del concetto divino, universale dell'uomo.

Si è stati soverchiati, schiavizzati con ogni filosofia, ristrutturando ogni animosità e "coscienza" interiore alla politica dominante che ci prospetta una libertà che viene dal denaro!

I giovani vengono educati all'utilitarismo, vengono viziati al cinico raggiungimento economico.

Se si istilla nel bambino il senso della lotta per il potere, certamente il bambino capisce che il potere viene dal denaro e penserà prevalentemente al denaro dando la più aberrante distorsione alle leggi naturali con cui è nato.

I bambini nascono angeli e diventano demoni, come tutti noi.

Cosa si intende per "Educazione alla Pace"?

Il contrario della "educazione alla guerra".

Che nel bambino nasca spontaneo il pensiero della gioia della convivenza di ogni fattore culturale, in cui non si lotta ma si lavora insieme.

Manca la conoscenza delle leggi naturali, la giustizia che costruisce la pace, che ognuno abbia da mangiare, da lavorare, da conoscere. E queste cose nascono dall'educazione, che oggi si è trasformata in quella della proprietà privata, all'arricchimento a scapito degli altri. Sarebbe questa la democrazia?

1974 - Ai governanti della Terra. "Non medicate gli effetti. Dovete medicare le Cause."

Non riuscirete a risolvere nulla, se non vi dedicate seriamente e responsabilmente ad eliminare le cause che alimentano sempre più la disarmonia nella reale legge della vostra vita.

Non uscite fuori dal caos galoppante se dedicate le vostre attenzioni agli effetti. Occorre evitare le cause deleterie che producono distonie nel sistema alimentando il disordine, l'ingiustizia, il disamore e quant'altro produce dinamismo ipercritico, ipercaotico. Occorrono sagge leggi e rispetto assoluto ed incondizionato di tutto ciò che, positivamente, elabora gli elementi per una sana e robusta esistenza dell'uomo. Occorre evitare lo spreco inutile delle risorse naturali, coordinandole bene e con direttrici utili in tutte le direzioni del vostro Pianeta. Occorre onestà, saggezza e l'applicazione totale dell'intelligenza nelle strutturazioni utili della scienza positiva e costruttiva. Occorre stimolare al massimo la fraterna concordia e

alimentare, anche con severità, le buone abitudini di una società aristocraticamente spirituale oltre che politicamente corretta e pacifica. Occorre, come abbiamo più volte detto, mettere le cose al loro giusto posto, rivolgendo massima e scrupolosa cura alle forze che si predispongono alla degenerazione. Bisogna fare presto se, veramente volete evitare una irreparabile catastrofe sul vostro Pianeta. Noi possiamo seriamente e fraternamente aiutarvi se solo vi predisponete a chiedercelo con amore e con spirito di fratellanza universale.”

Intanto i templi dell'umanità sono diventate le banche, gli istituti di credito, le casseforti, o le scorte aurifere. Ecco le cose morte, dirette da un governo delle cose morte, fatto di uomini morti. Una politica in cui si discute come possedere gli uomini e le loro risorse umane.

Il progresso di una nazione non si può guardare dalla ricchezza di produzione industriale ma dai morti di fame, malattie e violenza.

Lo sviluppo di un paese si guarda sullo sviluppo dei poveri, non dei ricchi.

È stata emarginata la legge uguale per tutti, dicendo che “Ci sono bambini meno fortunati”. Finché sulla Terra esiste un bambino infelice siamo tutti colpevoli!

E così, negli ultimi anni, le notizie si susseguono una dopo l'altra, guerre, catastrofi naturali, malattie inguaribili, poi si elencano i milioni di morti. Queste informazioni sullo stato dell'umanità ci vengono propinate con speciali formule di punture indolori, così ce le beviamo piano piano e dormiamo sempre di più.

Gli angiolettici meticciosi che nascono, vengono istruiti nei paesi cosiddetti civili, al senso della proprietà e del possesso assoluto, come principio di sopravvivenza e norma di vita.

I popoli non sviluppati vengono assoggettati a diventare delinquenti, assassini anche dei propri fratelli.

È dunque normale che la cultura di vita sia basata sui principi che servono a distruggere l'umanità e fomentare povertà...

Nelle diverse sedi di comando militare, di qualunque paese, si decidono le sorti di vita o di morte di chiunque. Scopo? Ubbidire ai comandi del governo politico, ai suoi interessi di dominio...

Il campo dello scontro... è il controllo del potere.

Ma... non dimentichiamolo: un giorno, la falce taglierà tutto il campo.

I Maestri Celesti hanno insegnato e spiegato che l'uguaglianza fraterna non è né debolezza né auspicio, ma è un Ordine, essendo Verità.

Per concludere, vorrei ripetere di aver ragionato esclusivamente sull'esempio che ci viene dato dalla cultura di vita delle umanità viventi nei Pianeti più evoluti, mentre prendo atto che alcuni movimenti segreti governativi terrestri nutrono “Il sogno di un governo mondiale”, e mi domando: con quale Costituzione?

Penserebbero di basarsi sugli accordi commerciali, sulle istituzioni finanziarie. E cosa si dovrebbe intendere per sovranità?

Non esisterebbero più la politica, la religione, la scienza, ma solo la Scienza dello Spirito che porti verso la coscienza dell'uomo universale.

Intanto, da tempo si parla, nei modi più curiosi di Esopolitica.

Cosa si intende?

La politica che gli uomini vorrebbero avere con gli ET o la politica che loro addebitano agli ET; oppure la politica degli abitanti dello spazio chi si cerca di comprendere.

Chi fa questa politica o ne fa il difensore, dovrebbe pensare di essere servitore, non portavoce di “forze” umane che vogliono essere dominanti.

Parliamone un po'.

ESOPOLITICA

Il Console Alberto Perego diceva che il problema della presenza aliena era principalmente politico, perché un buon terzo di persone crede alla loro presenza, quindi una grande parte di... elettori!.

Oggi qualche portavoce governativa avverte: "Prepariamoci a combattere gli alieni".

Questo ha riproposto il tema della esopolitica, cioè "Studio dei coinvolgimenti politici sulla presenza aliena sulla Terra".

Questo coinvolgimento sulla possibile presenza aliena sulla Terra qualcuno lo vede come una minaccia, altri come una opportunità.

Si inseguono nuove fonti energetiche, riarmare lo spazio, occuparlo militarmente. Sono in fase avanzata i satelliti dello scudo spaziale. A questo è servito principalmente lo sviluppo della tecnologia. Il nuovo progetto militare costerà molti miliardi di dollari.

La politica nazionale dello spazio, governata dal complesso industriale militare, a suo tempo aveva preoccupato Eisenhower per la sua crescita che sfuggiva ad ogni controllo; chi ne manovra i fili?

Quali "forze" hanno messo fuori gioco la missione di Eisenhower?

In effetti, riguardo alle intrusioni nell'atmosfera terrestre, i più qualificati credono di essere i militari, che però fanno i conti senza l'Oste e i Suoi Collaboratori.

In un incontro pieno di buona volontà, i presidenti Reagan e Mikhail Gorbachov, concordarono: "La scoperta definitiva della presenza di tecnologie extraterrestri in visita alla Terra sarebbe una delle più grandi della storia dell'umanità, una scoperta che cambierebbe integralmente la concezione di noi stessi esseri umani e del posto che occupiamo nell'universo".

Sì, è importantissimo, glielo aveva detto tanti anni prima Eugenio, e cosa hanno fatto dopo questa "ritardata" presa di coscienza? Nulla!

Si cercano ancora testimonianze e si indaga, scoprendo sempre cose dette da Eugenio.

Vari studiosi la definiscono una sorta di diplomazia galattica: come rapportarsi con gli alieni e con i fenomeni avvenuti, come interagire con loro... (Con Chi?)

Le strutture di sicurezza nazionale, create per gestire le rivelazioni, trattano gli eventuali avvenimenti passati e l'attuale censura. Controllano lo studio riflesso in ogni branca umana per una rivelazione formale di rinascita cosmica, una nuova visione del mondo. Quale?

Qualcuno crede di preparare l'umanità ad un cambiamento globale, nella sfida all'integrazione tecnologica, all'interazione con la civiltà avanzata ET, in una società interplanetaria che si adatti alla loro mente? Forse c'è qualcosa di molto grave che non quadra.

Hanno due prospettive:

1 - Nascita dell'Impero Segreto (ripeteva Eugenio... *"come siamo ipocriti e presuntuosi alla riconquista del peccato originale!"*). Qualche governo presume di avere il dominio sulla "rivelazione autocostruita" (come è stato per il 3° segreto di Fatima). Hanno grandi macchine da guerra. Poi, dall'impero segreto nasce l'Intelligence della Sicurezza Nazionale, allo scopo di dominare altri Stati, sfruttare e nascondere l'attività di controllo ET sulla razza umana. Questo consiste in illimitato potere economico, strutture a diversi livelli con sempre maggiore culto della segretezza e del non rendere conto a nessuno, al di sopra di leggi e regole sociali, chiusi nel potere della guerra nucleare e oltre, per il controllo del mondo, supportati dalle tecnologia dei loro tipi di alieni.

Cosa vuol dire "Governo tramite consenso del popolo", se il popolo è tenuto "bambino" per dare il consenso?

Questa loro "Diclosure" (riconoscimento formale, da parte dei governi mondiali, della presenza ET e il suo coinvolgimento con la razza umana), permette la riforma e il dominio dell'Impero Segreto?

2 - La Forza della Sicurezza Nazionale. La chiusura dell'era ufologica con la segregazione, non più delle teorie ma dei dati di fatto, è di proprietà del Governo. Chi sarebbero i colpevoli di questa impreparazione?

Lo è ognuno: corruttori, corruttibili, corrotti. Si è istruita una forma di controinformazione, quindi una popolazione terrestre impreparata, perché si deve preparare ad ubbidire al governo che... avrebbe velleità di dominio anche sugli ET.

Oltre questa indefinibile farsa, se ne sono aggiunte altre: Il desiderio di conquista dei continenti dell'interno terrestre, e la inimmaginabile coalizione di "intelligenze terrestri" per segretare un trattato di collaborazione con i piloti spaziali, possessori di tecnologie "molto utili" per il dominio planetario.

Il gioco dell'innominato Impero Segreto ha tappata la bocca a istituzioni, editori, scienziati, politici...

Dopo una miriade di avvistamenti, di incontri, di comunicati a largo spettro, avvengono: imponenti catastrofi politiche, economiche, sociali, religiose; abusi di potere, soppressione, disinformazione, intimidazione, manipolazione sociale, ghettizzazione dei liberi pensatori discreditati: "tocca l'argomento UFO e sei fuori...".

È il rigetto della nostra possibile integrazione universale.

Attorno ad Eugenio sono stati lasciati operare personaggi di vario tipo per screditarlo, che è stato molto più che ucciderlo. È rimasto tanti anni in attesa, lasciando che i programmi si svolgessero.

Chi lo ha guidato, è al di sopra della storia e di ogni contattato.

Oltre ogni filtro e discredito creatogli intorno, la purezza cristallina delle sue preveggenze è unica, e chi non lo ha voluto e non lo vuole accettare con rispetto, anzi lo vuole usare per altri fini, persevera in quell'inganno oscurantista che ha offuscato la verità, l'unica che può farci liberi.

La politica della tensione militare terrestre, inventa continui nemici esterni per militarizzare lo spazio e attuare meglio un controllo globale dominante.

Togliere metodologicamente ogni diritto, specie alla conoscenza della realtà ET perché è un potenziale destabilizzante, antepoendo una democrazia monopolistica, attraverso i Media portavoce del sistema condizionante.

I Servizi segreti hanno il potere di cambiare, sopprimere o inventare notizie. Possono creare adduzioni, violenze, terrorizzare per odiare la presenza ET. Forse per esser liberi di militarizzare lo spazio contro... le forze aliene? Che tipo di esopolitica sarebbe?

Vogliono farci credere che gli ET ci abbiano fatto del male, ci rapiscono. E si usa la disinformazione.

Dopo tante testimonianze, non abbiamo ancora pensato Chi sono Loro. Siamo invasi da una serie di immagini, messaggi, informazioni, previsioni, che, invece di farci capire meglio, ci vogliono "educare" secondo certe direttive.

Sono giochi condotti dai manipolatori di informazioni, mutati negli anni per vari interessi.

Negli ultimi anni, scrutiamo nella bassa atmosfera non solo oggetti costruiti da ET.

L'esopolitica dunque pretenderebbe di studiare l'implicazione politica della presenza ET e la gestione della presenza ET da parte di gruppi clandestini, di enti militari e politici. E la occultano al pubblico... intimorendo i testimoni, eliminando la documentazione, alterando le prove, controllando la divulgazione, rimuovendo le prove ed i contattati.

L'imponente quantità di avvistamenti è una minaccia alla sicurezza nazionale? Vieni fuori che alcune razze ET hanno stipulato accordi con agenzie di sicurezza nazionali, estraggono risorse, adducono civili anche per procurarsi materiale genetico (o manipolarlo). Si cercherebbe di replicare i metodi di questi alieni collaboranti, violando i diritti umani. Vengono dunque suddivisi in ostili, neutrali, amichevoli.

Numerosi rivelatori dell'ambito militare e manageriale hanno parlato di retroingegneria e di presunti lavori con Entità Biologiche Extraterrestri. Ma di quali ET stanno parlando? (Tra

l'altro, se l'uomo terrestre potesse iniziare a costruire oggetti che volano con la levitazione ed a velocità paraboliche, non esisterebbe corpo umano che possa sopportarle, la stessa cosa che vale per molte limitazioni della presenza umana nelle nostre navicelle spaziali).

Ci vogliono propinare la interazione di membri di civiltà ET. ma... da quale intelligenza ed a quale intelligenza?

Non può quest'uomo terrestre integrarsi con una società interplanetaria avanzata.

Senza questo presupposto, non si può risolvere il rebus della frase di Reagan alle Nazioni Unite "A volte mi domando quanto velocemente svanirebbero le nostre diffidenze se dovessimo fronteggiare una minaccia aliena esterna. E mi domano anche: non c'è già tra noi una forza aliena?"

Assurdo, sarebbe meglio domandarsi "Fatela finita! Devono svanire le nostre velleità ed ostilità sapendo bene che siamo di fronte ad una maggiore intelligenza che insegna la collaborazione e non l'ostilità".

C'è addirittura chi dice che l'umanità sia stata seminata da gruppi di ET impegnati in violente competizioni tra loro per il controllo della Terra, lo sfruttamento degli umani e violazione di ogni diritto (e da quale legalità deriverebbero?).

Disinformare l'opinione pubblica, intimorirla, per farle accettare una soluzione militare spaziale contro il problema ET... un falso nemico per concentrare miliardi e conquistare lo spazio...!

È l'argomento più segreto. Dobbiamo essere manipolati fino all'accettazione della guerra.

Si pretende dunque di fare politica nello spazio, farci investire dai progetti del governo ombra e non distinguere gli ET da questi tipi di "Alieni". Come possiamo discriminare il positivo dal negativo se noi stessi siamo negativi guerrafondai?

Eugenio ha sempre ribadito: "Non ci sono Extraterrestri negativi". Dallo spazio non può venire alcuna spedizione se non coordinata dagli Esseri Superiori ubbidienti alle direttive del Programma Universale Divino. Piuttosto, ci ha fatto pensare a:

1977 - "I mostruosi cervelli che governano il mondo. I supervisori o programmatori dei vostri delittuosi e dolorosi avvenimenti politici, economici, scientifici e bellici sapete benissimo chi sono e dove stanno. Le tensioni e le violenze vengono suscitate da calcoli precisi scaturenti da cervelli supervisori o programmatori in possesso delle due maggiori potenze del vostro Pianeta. Da questi Istituti partono le forze corruttrici che coinvolgono uomini e popoli per porli al servizio di una strategia i cui effetti sono stati a priori previsti. La corruzione è il denominatore comune che sviluppa il valore della forza desiderata per raggiungere una meta voluta. Abbiamo la possibilità di osservare da molto vicino i piani di questi Istituti con poteri assoluti e con disponibilità illimitata di mezzi. La conquista o meno di un potere politico, economico o scientifico dipende dal benessere o meno di questi supervisori o programmatori. Una rivoluzione, o una guerra fredda o calda che sia, viene da questi programmata, fermentata e sviluppata. Il loro potere di corruzione è diabolicamente corroborato da una enorme disponibilità di denaro o da privilegiate concessioni di forza e di dominio. Gli uomini corruttibili sono i loro migliori collaboratori a cui concedono assistenza, protezione e sicurezza di movimenti in ogni senso.

Se il programmatore decide l'uccisione di un Capo di Stato, questo non può non avvenire. Sul vostro pianeta è d'uso dire: "Il fine giustifica i mezzi". I supervisori conoscono già il fine

quando decidono di richiedere al programmatore il mezzo con cui si deve agire per raggiungere la meta, l'obiettivo che si sono prefissi.

Abbiamo elementi e conoscenze sufficienti per poter agire nel giusto momento e scardinare dalle fondamenta questo pernicioso male. Come vi abbiamo più volte detto, le nostre forze sono vigili. Siamo in attesa che un certo processo si sviluppi secondo i piani dei divini Maestri che ci guidano e ci sorreggono in questa opera di amore e di giustizia universali. I nostri operatori sulla Terra sono molti e fedeli nella loro missione.

Cercate di predisporvi perché a nessuno sarà dato sapere il giorno e l'ora del nostro intervento. La verità è che questo avverrà certissimamente e la liberazione sarà sicura."

"La forza del potere è cieca come sempre, disposta a tutto, anche al sacrificio dell'intera umanità."

Concluderò con "Il gioco delle anime".

LIBERTÀ

C'è **La libertà** di vivere secondo le Leggi di Dio e la libertà di vivere secondo le leggi dell'uomo. Ma non si può conquistare la libertà della evoluzione reagendo contro le Leggi Superiori della Libertà.

"La verità è la vera libertà dello spirito e del cuore. Cercate la Verità e sarete liberi come noi. La verità ama asciugare il sudore dell'amore che cerca l'amore. Solo con la totale abnegazione la divina luce che è in sé si rivela. La verità si conquista con sacrificio, sentimento di giustizia, di pace, di amore, di fratellanza."

Si dice che l'uomo nasce "Per la gloria di Dio"... "che è potenzialmente in noi", aggiungo. Ed il Fine è la realizzazione in Lui, la nostra realizzazione divina, che è la conoscenza, la coscienza di essere nel visibile e nell'invisibile, nella materia e nello spirito. Questa è la Libertà.

È vero che il valore umanistico dell'uomo è venuto sempre più a mancare, perché sempre più ha perso la sua dignità intesa anche come aristocrazia spirituale; è anche vero che esaltare la propria personalità nei riguardi delle forze naturali non può essere inteso come porlo al centro dell'Universo, bensì al proprio posto, responsabile del suo servizio per l'Universo.

"Libertà, Uguaglianza, Fratellanza" quindi non come "trionfo dell'individualismo", ma intendendo "Ama il prossimo come te stesso", senza dislivelli artificiali per realizzare Pace, Amore e Fratellanza Universali, costi quel che costi.

Diversamente, cercando le comodità che addormentano mente e corpo, si diventa passivi, si perde la passione, il desiderio di scoprire sempre più chi siamo e perché. L'inerzia ci fa perdere la sintonia con l'evolversi della crescita planetaria e le incompatibilità psichiche e biologiche prendono il sopravvento.

"Essere liberi non vuol dire fare quello che si vuole per assecondare i desideri e soddisfarli, egoisticamente e materialmente. Significa principalmente conoscere la Verità, le Leggi, l'Amore altruistico, assecondare il bene che lo spirito vuole donare senza nulla chiedere, senza condizioni o coercizioni. Vuol dire entrare e vivere in comunione per la realizzazione dei valori dell'armonia e della conoscenza che ci concede di essere coscienti, per amare il prossimo come noi stessi."

Questa strana tendenza dell'uomo a evadere dalla introspezione, pensando con furbizia che "tanto l'uva è acerba", sostituisce l'intelligenza con le illusioni, propinate dall'usa e getta.

In un momento in cui molte ricerche tendono a controllare il pensiero dell'uomo, si può comprendere come nulla vi sia di più libero del pensiero.

La libertà genera creatività e saggezza.

Ogni individuo o gruppo umano, ogni forma di vita intelligente deve decidere il proprio destino.

La differenza tra gli esseri viventi è dovuta esclusivamente alla evoluzione spirituale, alla capacità sintonica ricettiva, intuitiva, di sondare l'Assoluto, lo Spirito Eterno, che è un tutt'uno con la creazione materiale in evoluzione, dove ogni intelligenza individuale può divenire partecipe alla libertà evolutiva, perché l'evoluzione è la più grande libertà.

È incredibile come l'uomo voglia sfuggire a se stesso, e reagisca con disinteresse al concetto di essere luce, anima, spirito. Non si vuole rendere conto che sono parole chiave che sintetizzano la sua vera essenza.

Questo uomo tecnologico che ubbidisce ad un sistema di vita anarchica di legge autocostituita, vive in ubbidienza ad una legge che non c'è, mentre sfugge alla vera Legge, si adagia nella corruttibilità, debole di fronte alla responsabilità della verità, o nel prendere posizione di fronte a questa, farla propria e combattere per questa.

È anche possibile che si debbano ripetere esperienze non superate nella vita passata. Perché... aspettare quando lasceremo il corpo e non potremo più farlo di nostra iniziativa, se possiamo portare questa realizzazione oltre la morte e vincere la morte diventando coscienti di eternità?

Non siamo liberi di fare quel che si vuole nei confronti della natura e degli altri. È permesso solo in certo ciclo storico, ma quanta storia vogliamo che ce lo insegni ancora?

1981 - *“Le ingiustizie suscitano rabbia e la rabbia fermenta violenza. Un potere licenzioso e discriminatorio con privilegi partigiani, che appare dispotico e tiranno a chi crede fermissimamente che **La legge deve essere uguale per tutti**. Il fatto che ‘La legge non è uguale per tutti’ non può non violentare il credo e porre le anime in crescente tensione psicologica e quindi insoddisfatte reazionarie. Sul vostro Pianeta, una incolmabile voragine differenzia notevolmente i diritti e i doveri di ogni singolo cittadino.*

Si parla molto e spesso di Libertà; ma quando questa evolutiva e civile conquista sociale diviene licenza, allora è inevitabile la decadenza della stabilità e di tutti i valori morali che dovrebbero rimanere inviolabili per evitare la disgregazione delle norme che sostengono l'indispensabile valore primario della ‘Giustizia’, della ‘Pace’ e della latente forza che coordina un progresso scientifico benefico per tutti i popoli della Terra.”

La vera libertà è di agire secondo il concetto di non perdere tempo a fare quello che si deve fare.

Forse il modo in cui sta vivendo l'uomo oggi, fa parte di un contesto di evoluzione, di un programma voluto dal senso infinito della libertà, perché c'è chi deve sperimentare e non è pronto.

Anche questo è filosoficamente vero e quello che sta facendo è giusto che sia così.

Accettando però le diversificazioni, non si devono dimenticare le regole comuni dei cosiddetti Comandamenti: non fare questo, fai quest'altro, perché sono concetti basilari. Dopo ci si attiva ognuno a comprendere il perché non si deve fare. Solo quando si è capito, si torna a riproporsi quello che si sarebbe dovuto capire all'inizio, quando si doveva decidere.

Questo ci porta anche a comprendere la sottile ma enorme diversità dei tanti sedicenti maestri spirituali, filosofi, correnti di pensiero che stimolano culture di vita.

Cosa si nasconde dietro i desideri di ricevere Conforto, Speranza, Pace? Debolezza, passività, inganno, che non ci fanno aprire una porta che si apre solo dall'interno.

Allo stesso modo, chi parla tanto di amore, non sa quello che dice, perché l'amore è la base di partenza ed il punto di arrivo, ma deve essere difeso dalla ubbidienza alla Legge, deve essere discernimento tra le diverse metodologie che lo vogliono far vivere, perché il più delle volte viene sofisticato dalle metodologie diaboliche umane.

Se provassimo a lavorare tutti l'uno per l'altro, potremmo parlare di cosa è l'amore. L'Amore sublime è diventato difficile alla nostra comprensione.

“Essere coscienti in Dio vuol dire programmare la propria vita con i postulati che Gesù Cristo insegnò così magnificamente, affinché l'Amore, la Giustizia e la Pace di Dio potessero regnare nei cuori degli uomini ed essere strumenti coscienti del suo eterno divenire. È prerogativa dell'uomo scegliere l'una o l'altra legge per sperimentare i valori dualistici che operano nella propria dimensione. È l'uomo il solo arbitro di vivere la vita con i valori del bene o del male.

Dio è presente nella coscienza, ma non è mai la causa del male che l'uomo sceglie, perché Lui è suprema Armonia, suprema Giustizia, supremo Amore. L'uomo ha due modi per percorrere il sentiero della Conoscenza che egli stesso ha scelto: la conoscenza del Bene attraverso la sofferenza per eccesso o per difetto, o tramite l'equilibrio dei valori del positivo e del negativo.”

Quante infinite esperienze, guerre per odio o per amore, di questa testarda umanità sotto ogni profilo storico: ogni esperienza non è servita a nulla e si ricomincia sempre daccapo inutilmente, prima ammazzandosi, poi cercandosi, derubandosi, affratellandosi, poi rifacendo i confini, le guerre, come se la morte degli altri ci donasse l'immortalità, il godimento eterno di ciò che conquistiamo...

A cosa è servita la conoscenza della natura, dell'Universo... se ancora ci ammazziamo come Caino?

Il pilastro della realtà dell'uomo, l'intelligenza, appartiene allo spirito, la realizzazione cosciente che differenzia gli esseri viventi dell'Universo.

La spiritualità è la prima realtà, la prima dottrina che domina e detta legge su ogni altra realtà.

Non c'è anarchia che tenga di fronte alle leggi dello spirito, né di etica differenziata.

O il Governo è unico, o si è trasgressori. Questi reati si pagano quando lasciamo questo corpo e diventano un gravoso sacco che ci portiamo dietro.

“Nello spazio si stringono le mani, sulla Terra si danno pugni negli occhi. Se gli uomini potessero esprimere quello che realmente sentono nel profondo dei loro cuori, non sarebbero soltanto gli astronauti ad abbracciarsi e a stringersi le mani, con reale fraterna benevolenza, ma tutti. Gli uomini non sono però liberi di poter esprimere praticamente questo anelito d'amore, perché c'è chi divide, chi produce odio, chi distanzia ideologicamente l'uomo dall'altro uomo, l'uno dall'altro fratello. Solo nello spazio, simbolo supremo della libertà universale, libero da coercizioni e da regole politiche e religiose, l'uomo con l'altro uomo si sente fratello e senza riserve mentali. Quando gli astronauti rientreranno sulla terra, sarà difficile riconciliare la vita, perché non potranno esprimere gli istinti della propria libertà e dell'amore fraterno. Allora saranno costretti a stringere i pugni e lanciarseli negli occhi. Questi terrestri...”

Questo uomo non sta iniziando a fare qualcosa per riscattarsi da pesanti ed ataviche esperienze negative.

Basta guardare cosa ne abbiamo fatto della famiglia, della Natura Madre; quale memoria conservano gli Elementi Naturali per le violenze che gli abbiamo inferto e come reagiscono; quale alimentazione adulterata mettiamo nel nostro corpo, strumento dell'Idea Creativa.

Se non comprendiamo la legge del Libero Arbitrio, abbiamo divelto il concetto di Libertà, il rapporto tra Libertà e diritto all'uguaglianza, i principi fondamentali di Etica, Cultura, Umanesimo. Non può esistere un Bene comune senza il "Necessario a tutti ed il Superfluo a nessuno".

E così, negli ultimi anni le notizie si sono susseguite, una dopo l'altra, con Informazioni sullo stato dell'umanità che ci vengono propinate con speciali formule, guerre, catastrofi naturali, malattie inguaribili, nuovi programmi di guerre spaziali... poi si elencano i milioni di morti.

L'uomo moderno è un virus molto pericoloso che infesta il Pianeta e l'universo.

LIBERO ARBITRIO

1991 - "È nelle Leggi del Divino Padre il Libero Arbitrio.

Ad ogni spirito chiamato sia data la possibilità di mettere in pratica la Virtù del Discernimento. Nessuno deve impedirlo e tanto meno sostituirsi a quanti debbono impegnarsi a sperimentare i valori pratici per ottenere un corpo sano ed uno spirito cosciente e proiettato verso la superiore coscienza esistenziale."

Certamente in questo gioco di coscienza della operosità divina della vita nostra, di corpo, di sensi, la realtà per ognuno è lì dove può arrivare; capisce quello che riesce nell'interazione col contesto generale, delle sue leggi, in rapporto alla natura, al destino.

È facile gettare le armi e lasciarsi andare ad una certa forma di "carpe diem", là dove la frase "tanto con la vita finisce tutto..." è dovuta alla massima ignoranza, senza volontà di conoscere se stessi, dove viviamo e perché.

C'è chi si arena nella fede, chi in certi ideali, chi nella filosofia trascendentale, chi sente di entrare in sintonia col divino attraverso la meditazione, chi si affida a qualche santo...

È difficile cercare veramente di discernere, voler comprendere...

Non si riesce a far tesoro delle esperienze fatte e passate. Non si riesce a comprendere gli stimoli che ci farebbero realizzare queste conoscenze che, con l'introspezione nel profondo, ci farebbero compenetrare i segreti del creato.

Certo, il rifugiarsi nella fede è poliedrico, come quello di lasciar fare a Dio, e se questo è corroborato da una vita onesta, sincera, ubbidiente all'amore verso il prossimo, ha degli aspetti positivi.

Questa fede pallida e misteriosa, non farà né bene né del male né a se né agli altri. La scelta dell'itinerario della vita di ognuno, è programmata dalla scelta istintiva animico-spirituale, nell'equilibrio tra il percorso delle vite precedenti e la attuale, nonostante le prove presenti, o una certa missione a cui ci si sente chiamati.

Ci sono infinite personalità, programmi che si alternano, dal povero al ricco, dal soldato al prete, dallo scienziato all'artista... Chi sceglie un modus è criticato dagli altri e viceversa, proprio perché manca la saggezza della comprensione fraterna spirituale, ma più che altro la coscienza ed il rispetto della Leggi dello spirito del Tutto nell'Uno.

"Lo spirito collettivo non è soggetto al libero arbitrio. Lo spirito individuale è soggetto al libero arbitrio sino al limite della prevaricazione della Legge che governa l'equilibrio e l'esigenza dell'Economia Creativa. Il corpo è un soggetto mutevole, temporale, limitato. L'astrale è immutabile ed eterno. L'uomo che realizza la sua identità astrale diventa cosciente di esser immagine e somiglianza del suo Creatore. Conosce la verità, diventa libero ma libero davvero, e diviene così cittadino del Cosmo."

Realtà o fantasia?

È il dubbio che ci distrae nel dare valore alla conoscenza che guidi la nostra vita.

Non con la preghiera ma con i fatti... diceva anche S. Francesco.

E quali sono i fatti? Nel mondo che stiamo vivendo in occidente sembra si voglia gestirla la realtà, non migliorarla.

C'è un realismo falso, perché gli uomini intendono civiltà la selvaggia violenza.

1963 - "I mostruosi interessi della sanguinaria macchina bellica sono gli unici veri nemici della Pace nel vostro mondo. I veri fautori dei terribili delitti e della mortale distruzione che imperversano sulla Terra e che vi procurano dolori e sofferenze, sono quei figli degeneri dell'anima umana che manovrano la sanguinaria scienza della macchina bellica del vostro mondo!

Chi, in verità, vuole la Pace, la Giustizia e il Bene tra i popoli della Terra e si rende valido assertore dei valori fisici e spirituali intesi a raggiungere l'abolizione dell'azione mortale, distruttrice e fratricida della diabolica forza, urta inesorabilmente con i malvagi e tetri interessi che, per vostra grande disgrazia, hanno nelle loro velenose spire l'egemonia del potere economico, politico, scientifico e militare del vostro mondo! Per questi figli del male, vampiri del sangue fraterno, la pace è una loro acerrima nemica perché in contrasto con la loro bassa ed avida sete di dominio, di vendetta e di morte! La guerra e l'odio, la persecuzione e la vendetta, sono la loro vitalità, il loro nero sangue, il loro unico scopo di vivere!

Spesso succede che gli uomini di buona volontà perdano la fede, lasciandosi trascinare nella melmosa voragine di quest'arte diabolica.

Sono molti in verità i terrestri che si rendono ciecamente complici dei loro delittuosi disegni tendenti a dividere le anime, a renderle aride di fraterno amore, di vera giustizia! Comprendetelo una buona volta! L'anima avversa agita allettanti e falsi vessilli per trarvi in inganno! La discordia, l'egoismo, l'odio, la vendetta, le orge sfrenate e il desiderio di guerreggiare sono le armi più potenti con cui feriscono, indeboliscono e dominano le vostre anime! Non lasciatevi sorprendere! Dio è Pace e Amore, è Bene incommensurabile, è eccelsa Armonia e Giustizia, è Pietà, è Carità, è Felicità dello spirito e del corpo. È unità sublime di anime illuminate, amanti l'una dell'altra. Dio è solo fonte di divino Bene paradisiaco. Non dimenticatelo mai! Per questa grande consapevolezza i migliori figli di Dio si sono immolati con il dolce e sereno sorriso sulle labbra.

Noi guardiamo atterriti, addolorati di questa vostra immaturità ma non muti né insensibili. Figli della Terra, unitevi in pace con Dio, amatevi gli uni gli altri come fratelli, con giustizia, pace e amore e gettate in fondo agli oceani la materia che vi opprime e vi nega il diritto di entrare in gloria nella grande e beata famiglia universale.

Lottate! Lottate contro il male, le ingiustizie, gli odi, contro chi vi toglie il diritto di vivere ed evolvere in serena armonia con le leggi celesti. Questo è vostro compito, vostro volere, vostro diritto di figli di Dio. Nessuno tranne voi può farlo perché, in verità voi siete i soli arbitri del vostro destino sulla Terra. Voi siete liberi di scegliere: o con Dio o contro Dio! Il Cielo vi guarda e vi assiste."

Ogni energia vibratoria emessa dall'uomo, rimane nella memoria universale, non si distrugge.

Dunque il discernimento riguarda innanzitutto il fare le cose praticamente bene.

Il liberismo, l'individualismo, si esprimono nell'egocentrismo, avidità e predominio, una diavoleria che sfuma alla morte del corpo, dopo un vecchiaia irrequieta ed angosciata.

È preziosissimo il LIBERO ARBITRIO, come potenziale evolutivo "in vita"!

Diversamente, quando si trapassa e si vive allo stato animico prima della reincarnazione successiva, non lo si può espletare.

Eugenio amava spesso ricordarci l'essenza d'Amore divino, come se Dio dicesse all'uomo:

1971 - "Vi porrò in prova sino a quando vi convincerete del mio diritto di essere amato secondo la Legge della Verità che è Luce di Giustizia, di Pace e di fraterno Bene Universale. Vi tenterò e vi consumerò nel dolore sino al giorno che sarete al mio cospetto, purificati e coscienti di essere parte di me stesso. Vi riprenderò con la mia giustizia, affinché sappiate che vi amo e che voglio vivere in voi in letizia di carne e di spirito. Quando voi soffrite, anch'io soffro e spero di vedere la luce dei vostri occhi immersa nell'aura della mia eterna felicità. Il mio tempo è l'eternità: voi siete eterni! Non potete morire, nemmeno se lo desiderate: ecco perché un giorno o l'altro vi convincerete!"

RELIGIONI E SPIRITUALITÀ

"I cicli storici, scientifici, religiosi, sono dei terminali che riguardano programmazioni di valore cosmogonico."

Si diceva: "L'uomo può ricevere idee intorno a Dio ed al cielo, quale egli è atto a ricevere a seconda dello sviluppo spirituale."

Ponevano spesso domanda ad Eugenio: Tante religioni e tante divinità, quale quella giusta?

"Gli ET conoscono bene gli alti valori spirituali che noi identifichiamo in Dio, Cristo, Buddha, Allah, ecc., e sanno che è un'unica emanazione della Suprema Intelligenza che si manifesta in mille modi, ma soprattutto cosa vuole questa Intelligenza e perché lo vuole. La molteplicità delle religioni nate dalle varie interpretazioni umane, non facilita l'Opera della Intelligenza ET operante sul piano della nostra dimensione, perché la Vita è Una e la Verità è Una."

Al di là e al di sopra di ogni religione,

"È nei disegni dell'Intelligenza istruirci all'unico Credo Cosmico, affinché tutti abbiano la certezza che la legge dell'Amore e della Giustizia Divina è Una ed immutabile."

"Iddio non impone il beneficio a nessuno: Egli offre: la responsabilità dell'accettazione o del rifiuto rimane in voi. La religione non è poi un problema tanto astruso come l'uomo la ha fatta. Essa è compresa in limiti ristretti per l'intelligenza che ha sede sulla Terra; le speculazioni teologiche, le definizioni dogmatiche con le quali l'uomo ha sovraccaricata la rivelazione di Dio, servono soltanto a confondere, ad impacciare e ad avvolgere lo spirito che lotta verso la Luce nelle nebbie densissime dell'ignoranza e della superstizione. Soltanto quando non vi è desiderio di verità l'errore permane."

1973 - "Gli aspetti sono diversi, ma la fiamma è unica. La missione di Gesù Cristo sulla Terra non si è ancora adempiuta. Tutte le missioni di tutti i profeti di ogni tempo, hanno avuto forze d'urto sufficientemente positive per la realizzazione di alcuni importanti valori eterni del Dio vivente ed operante nella dimensione psico-fisica-spirituale. Lo sviluppo della coscienza dell'uomo vivente in questo mondo, ha avuto in ogni particolare tempo i suoi maestri, o meglio i rettori del cosmico sapere. La Legge è Una e la Luce Creativa è Una, anche se la

manifestazione è poliedrica. Noi non facciamo questioni di 'Religio', come oggi si interpreta, ma noi leghiamo, in perfetta armonia, una rivelazione con l'altra, e questo in rapporto all'evoluzione della specie vivente sul Pianeta Terra, rispetto ad altre specie molto più vicine alla vera conoscenza di Colui che È. Per noi non esistono religioni, esiste la Verità; esiste l'Archetipo di tutto ciò che si manifesta in mille guise e in mille modi attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla Sublime Intelligenza del Cosmo. Siamo certi di essere a Sua immagine e somiglianza, ma siamo anche sicuri che tutti, nessuno escluso, siamo parte integrante ed inscindibile della Natura Eterna di Dio."

Anche Einstein affermava: "Non esiste scienza senza religione né religione senza scienza". Le Divinità sono diventate involontariamente creatori di chiese, dogmi, teologie, riti, sacerdoti, a loro insaputa.

Come spiegò Eugenio, Cristo ed i vari Geni Universali non sono venuti a portarci religioni ma conoscenza (La Verità vi farà liberi), per la realizzazione, per l'ubbidienza alle Leggi della Evoluzione, il contrario del mistero.

La Legalità dell'Ordinamento Naturale, non ha dogmi.

"Ogni uomo dovrebbe sapere che la Verità è la vera libertà dello spirito e del cuore, la sua luce è in voi e preferite ignorarla. La verità ama asciugare il sudore dell'amore che cerca l'amore. Solo con la totale abnegazione la divina luce che è in sé si rivela. Può essere posseduta solo con gli alti valori del sentimento di giustizia, di pace, di amore e di fratellanza."

Si sono confuse le popolazioni con il concetto del divino attraverso la nuova cultura umana, con gli intenti di una scienza antropologica per cui l'uomo è un organismo fisico e la vita finisce con la morte, relegando il resto alla mitologia.

Quest'uomo non è più dedito alla infinita ricerca ascetica del "Sé", ma sempre più sperduto nei meandri del "carpe diem", oggi "mordi e fuggi", immerso nella materialità più grossolana di possedere e godere.

Tutti ci rivolgiamo al Padre Eterno in un modo diverso l'uno dall'altro.

Possibile che non riusciamo a capire che se i nostri modi sono infiniti, quello del Padre è Uno?

Possibile che non riusciamo a rivolgerci a Lui a Modo Suo?

Il sacrificio e l'amore sovrumano dei contattati, l'Amore Celeste degli inviati spaziali, ci hanno detto ripetutamente: "Attenti! Perché andrete incontro ad un terribile destino, voi e tutta la generazione terrestre!"

E noi vorremmo parlare ancora di amore, vorremmo che il Celestiale Amore mutasse le cose che questa generazione ha distrutto irrimediabilmente nella nostra attuale vita. Vorremmo ancora convincerci che il Cristo si sia immolato per la salvezza del genere umano e che Lui o qualcun altro lo facesse ancora.

Aver impostato una religione su questa idea, avere reso il Figlio di Dio talmente debole non solo peggio di noi, ma al nostro servizio!

È così che crediamo di trattare gli inviati Celesti?

Molti scaricano sul Signore Iddio le loro angustie, credendo che Lui possa alleviarli, manifestando, in questo, pietismo egocentrico, caparbio, presuntuosamente lontano dall'Iddio sconosciuto.

Perché ostentare una esigenza di fede, in che cosa?

Perché fideismo dogmatico?

Avere "fede" vuol dire "credere" coscientemente con una propria realizzazione...

Comprendo, dunque credo, dunque divento libero nella Verità.

S Agostino: "Intellige ut credas" (cerca di capire prima di credere).

Ermete: Essere Coscienti = Conoscere = Credere = Aver Fede.

1976 - “Ma quando il Figliuol dell’Uomo verrà, troverà Egli pur la fede in Terra? Troverà una pallida statua di marmo al posto della fede. Troverà un assenso logico, tribunalesco, ma non la fede che predicò di possedere, quella che smuove le montagne. Troverà ipocrisia, ingiustizia, disamore, empietà, violenza e quant’altro avvelena e distrugge lo spirito edificante della vita. Questo troverà! La fede no! Questa volta le corde non saranno sufficienti per dissuadere i mercanti disonesti e privi dei più elementari scrupoli. Non vi meravigliate di questo mio linguaggio; anche se non lo gradite non cambierà. Dovete, dovete, volenti o nolenti ascoltarlo! La verità fa male, lo so; ma io dico che il Figliuol dell’Uomo vi chiederà conto in quel giorno che lo avrete dinnanzi a voi. Vi chiederà la fede che avete perduta. Non avrete nessun modo per giustificarvi. Il Suo giorno e quello del Padre sono prossimi.” Il Consolatore.

Lo Spirito Santo, Il Consolatore, colui che il Cristo ha mandato dopo Gesù... (che non era dunque né Gesù, né il Cristo, ma un Inviato del Padre), è il Conduttore, Rivelatore, Ispiratore della Conoscenza, nell'uomo che si vuole evolvere.

Forse molti si aspettano che la consolazione sia carezza e perdono.

Molti pensano che basti credere, addirittura all'ultimo istante della propria vita, alla venuta di Gesù per essere salvi.

Ingannano se stessi, credendo che questa salvezza sia un dono che piova dal cielo.

Il Maestro lo ha spiegato ben chiaro: “Osservate i Miei Comandamenti”. L’ubbidienza deve essere vivente, perché parte da dentro: “Amatevi come io vi ho amati”. Nel Cosmo, che è Ordine, questo è l’ordine, anche se l’umanità ha cercato di trasformare in mille altre dottrine assurde, come quello di pregare perché benedica le intenzioni e le armi per uccidere.

“Dio offre, non impone, e questa è la Legge divina per tutti i figli di Dio. Dovremmo imporvi coercitivamente ciò che non volete assolutamente accettare? Innanzitutto bisogna che rimettiate ogni cosa al suo giusto posto.”

A partire da chi siamo:

“Siamo la risultante di tre valori dimensionali: lo spirito, l’anima ed il corpo. È la collaborazione di tre dimensionalità mutabili od immutabili ma sempre eterne.”

Il corpo fisico è un veicolo di quello astrale e questo un veicolo di quello spirituale.

Da individui civili o religiosi, si può essere anche spirituali.

Cosa è lo spirito? L’essere vivente figlio del Grande Spirito Padre.

Cosa si intende per spiritualità? Non nelle multiformi etiche di ognuno, ma nell’unica Etica Universale della consapevolezza, compassione, amore.

Le Beatitudini sono i Principi delle prerogative spirituali.

Le basi della evoluzione spirituale partono dalla Legge dell’Amore Fraterno che si esprime attraverso la massima onestà, sincerità e disponibilità dell’uno verso l’altro, al di sopra di qualunque altro interesse vi possa essere a livello umano. Internamente a questa realizzazione, vi sono pure varie differenziazioni di intelligenza, di stati di coscienza, per cui ci sono varie evoluzioni sociali, di coscienza, con un miglior comportamento delle basi da cui si è partiti.

Tutti gli inviati ci hanno detto “se farai quello che ti dico...”, non “se ascolterai e mi amerai e pregherai...”

L’amore è l’opera; la vita assume l’azione di santificazione; la redenzione è “essere”.

Sì, la preghiera e la meditazione hanno un grande potere, perché il pensiero dell'uomo ha forza creativa, ma bisogna vedere con quale realizzazione si esprime, entrando in sintonia col proprio Sé.

Dietro questa forza c'è un'anima, uno spirito che può esercitare od amplificare volontà pure o sporche, che sono dentro ognuno di noi.

Chi è il vero realizzato che può trasformare il male in bene? Chi può esorcizzare le anime? Non è importante solo sapere che si può fare, ma come e cosa.

“Se uno di voi persevera nella devozione e si sforzerà di comprendere la Natura di Dio, Egli ed Egli solo potrà mutare il suo destino e lo farà strumento Suo. Divenuto cosciente potrà, se lo vuole, mutare il destino degli altri (con il suo esempio, la sua opera). La Gnosi è l'unione cosciente tra l'uomo e Dio, il potente e divino volere di Dio nell'uomo, suo consapevole strumento d'amore e di giustizia eterna. Con questi presupposti si potrebbe realizzare che l'intera umanità divenga una comunità di figli coscienti in Dio. Ma prima bisogna scalzare dall'animo le incrostazioni di egoismo, ipocrisia, i sodomitici ricordi, ed il vostro amore deve raggiungere la purezza degli ideali per cui nasce.”

La più alta conquista ascetica è la coscienza della Fratellanza, del tutt'uno con l'Essenza del Creato. Chiunque segue i principi del Padre, e ne dà esempio, è Suo sacerdote.

Gli antichi Saggi del Primo Tempo possedevano il senso dell'ecologia spirituale, avevano piena coscienza di coesione tra mondo spirituale e naturale, come fusione tra organismo umano e il suo ambiente e lo insegnavano al popolo.

Tutto era “vivente”, non un mistero. I “Riti” erano la compartecipazione ai fenomeni naturali, alle vicende dei Fattori Universali intesi come divinità.

Ciò che noi definiamo come interpretazioni antropologiche del Mito, avevano strutture analoghe nelle varie popolazioni tra loro conosciute, una sapienza simile che ha guidato la loro evoluzione. Nel tempo si sono formati i Clan, le Sette, è divenuto importante appartenere a “quella” comunità con i “suoi” canoni per salvarsi. Cioè ognuno vanta il proprio unico dio ed i propri comandamenti, gli altri sono falsi.

“L'uomo, questo cosmo in miniatura, padrone del tempo e delle spazio, ancora cieco e sordo, per non aver ancora saputo essere ciò che realmente è: L'energia materializzata, la Luce vivente di Colui che È.”

In verità è il Pianeta la casa comune della Chiesa di Cristo che è l'Umanità, in ogni singola Chiesa o Tempio che è il nostro corpo. Egli in tre giorni ha fatto il Suo nuovo Tempio.

Ci spiegava spesso Eugenio:

“Dio è il Padre, Cristo è l'unigenito Figlio di Dio, e Gesù è l'Enzima Geniale che ha offerto la sua parte fisica come strumento allo Spirito di Cristo per la Sua Missione, voluta dal Padre.”

“Cristo è Figlio di Dio. Gesù è Figlio dell'uomo. Cristo è sublimazione astrale. Gesù è sublimazione fisica. Cristo è Genio Solare o Verbo Solare. Gesù è Genio planetario o Perfezione relativa all'essere cosciente della Verità Universale. Cristo non è Gesù, ma è in Gesù e attraverso il Suo Corpo esprime la Sua Verità Trina. Cristo è espressione purissima di Dio, ma non è Dio. Dio illumina Cristo, Cristo illumina Gesù, Gesù illumina l'uomo, che non è cosciente della Verità. Sembra un semplice processo di compenetrazione ma è una reale programmazione della suprema Intelligenza Divina del Creato e dell'Increato. L'uomo della Terra ha ricevuto da Gesù Cristo la forza iniziale della volontà ascensionale.”

Alcuni riferimenti di differenza: il Cristo non è il Padre, difatti il Cristo dice “Solo il Padre mio conosce il Giorno e l’ora”... E poi si rimette al Padre: “Sia fatta la Tua Volontà e non la Mia”, subordinato, Figlio, non la stessa persona.

“Il Padre è più grande di Me”. “Io me ne vado e non mi vedrete più, ma resterò con voi fino alla fine dei secoli”. Il Cristo è puro spirito e bisogna adorarlo in spirito e verità, Gesù è Figlio dell’uomo perché nato da donna, ma non era della nostra dimensione planetaria: “Voi siete del mondo ed io no” Ha detto Gesù, ma chi Lo ha capito?

Al compimento del trentesimo anno, con il battesimo sul fiume Giordano fattogli da Giovanni Battista, Il Cristo discende e compenetra Gesù, iniziando la Sua Missione: “Questo è il Figlio nel quale mi sono compiaciuto...”.

In questi tre anni che si concludono con l’apparente morte sulla croce del Cristo (“In tre giorni farò un nuovo Tempio”), ogni parola ed azione è volontà del Cristo.

Poi Gesù riprende il suo corpo (Il nuovo Tempio Cristificato), rincontrando i Suoi Discepoli: “Uomini di Galilea, perché piangete? Questo Gesù, così come è salito al Cielo tornerà in mezzo a voi, con gran potenza e gloria”.

Scientificamente, per “Resurrezione dalla morte” (in questo caso “apparente”, entro i tre giorni che dividono il possibile ritorno dallo “slegarsi definitivo dello spirito”), si intende il potere che si ha sulla materia corporale, cioè: il corpo materiale è governato dalla energia astrale e questa dominata dall’entità Spirituale, per cui la volontà cosciente dello Spirito divino di Gesù, attraverso il Suo corpo energetico Astrale, ha ristrutturato ogni fattore vibrazionale delle cellule e tessuti del corpo materiale.

Cioè, solo se si è coscienti e operanti sul piano astrale-spirituale si può dominare la vita e la morte.

Gesù aveva avuto una morte apparente e rese lo spirito, in quanto rese lo spirito del Cristo, ma il suo corpo era unto di immortalità e continuò ad essere Gesù.

“È questa la consapevolezza che Lo ha spinto a voler morire per insegnarvi come poter vincere la morte, per essere sempre eternamente vivi, immortali. Ecco la vera libertà che si acquisisce se si è capaci di conoscere la verità e di farla propria.”

Risorgere alla vera vita, “Ritornerete al Padre attraverso di Me”, cioè superando le stesse prove che ci ha insegnato.

Non è dunque esatto dire che Gesù si è cristificato attraverso il dolore, la sofferenza della croce, ma il sacrificio del Cristo, che nulla ha a che fare con la morte, è stato un metodo divino al di sopra della vita e della morte, in cui non esiste l’importanza del corpo ma solo l’insegnamento della sublimazione attraverso l’ubbidienza di una vita intatta, dando prova agli apostoli di far vedere il proprio corpo trasfigurato prima, e risorto dopo.

Diceva: “Lascia che i morti sotterrino i morti, tu seguimi”.

Chi sono i morti che sotterrano i morti? I morti nello spirito.

Il Cristo è venuto a completare la Legge del Padre, che aveva operato in tutta la storia dell’umanità con la Sua metodologia, portando la Legge dell’Amore, ma l’Amore è stato crocifisso e lo è stato sempre di più.

Verrebbe il desiderio di pensare che, se si fosse comportato diversamente nell’ultimo atto della Sua vita, avrebbe evitato che ne approfittassero i creatori di religioni basate sulla morte. Il Padre lo ha però permesso ed ha lasciato l’uomo agli effetti della sua scelta.

Anche Giovanni evangelista lo ha testimoniato, scrivendo anche cosa sarebbe successo prima del Suo ritorno. Gesù non si è lasciato crocifiggere per salvare con quest’atto l’umanità (sarebbe davvero comodo); non si è fatto crocifiggere per salvare i peccatori, le stragi o le ingiustizie che giorno dopo giorno affliggono questa umanità.

Egli ci ha insegnato, con il Verbo fatto carne, il modo di vivere per la salvezza.

L'uomo ha commesso l'Errore di metterlo in croce credendo di poterlo uccidere, facendo nascere l'adorazione della morte, in un atavico rinascente progetto di uccidere il Padre Giusto e Legiferatore, per instaurare un diverso principio di vita e di leggi: il peccato reiterato.

Umanizzare Dio, farlo imperfetto, incompiuto, è un aspetto errato della metodologia dell'uomo per voler interpretare o confinare il proprio Padre, senza averlo capito.

Visto invece da una coscienza superiore, in ogni espressione vivente, si comprende come Dio esperimenta se stesso attraverso ogni atomo ed ogni luogo dimensionale del Creato.

È la volontà del Padre, quella di vivere attraverso uomini per stimolare i multiformi stimoli evolutivi.

In qualunque scelta fatta da Gesù o i profeti o gli inviati diretti dal Padre, può vedersi il "divino" e mai "l'umano", che però l'uomo incapace non riesce a discernere.

È vero che gli Esseri provenienti dalle dimensioni superiori, possono giocare con questo corpo creato, che possono fare, disfare, incarnare, illuminare, mutare; e l'uomo, avendo già ricevuto i più alti insegnamenti del Padre nel tempo del vecchio Testamento, poteva essere capace di accettarlo, non farsi coinvolgere da questa semplice scelta e guardare al di là, fare propri gli insegnamenti di Pace, Amore, Giustizia.

Cristo, misericordioso, ci ha offerto la chiave liberatrice che è il pieno rispetto dell'AMORE FRATERNITÀ: "Se voi farete quello che vi dico sarete liberi", e sarà lì ad attenderci, ma la porta la dobbiamo aprire dall'interno.

Adoriamo ancora Gesù in croce? In verità, è in croce l'umanità disubbidiente, non volendo ascoltare il Suo Consiglio per risorgere dalla croce.

Ecco perché il concetto della Reincarnazione ci libera da queste paure dovute all'ignoranza, permette la evoluzione nel corso della "scuola della vita". In uno scenario fatto di tante vite scelte dall'uomo stesso, ci fa liberi dalle illusioni della materia e ci "conduce", ci "redime".

Questa è la misericordia del Padre per ognuno di noi, perché ci attende più avanti, sempre più avanti, verso l'evoluzione, la laurea dello spirito.

Dio è incarnato in ogni atomo di ogni cosa e l'illuminazione dell'uomo, potenziale apice evolutivo della dimensione creata, è prendere coscienza di questa "potenzialità" per liberarsi in Dio. È giusto dire che "C'è Dio nell'uomo", e non che "C'è dell'uomo in Dio".

Il vero senso dell'ateismo, non ha nulla a favore o contro quel "dio" che hanno artefatto i terrestri. È ateo colui che non crede a se stesso come spirito, alla funzionalità di ogni unità nella totalità Una, alle Leggi della Natura del Padre/Madre, non sa dunque chi lui è e perché vive. Cerca di autoingannarsi, con inestinguibile sete, nel suo mondo delle illusioni. Ha sete di amore odiando, ha sete di giustizia e di pace da egoista, ma l'arsura aumenta.

Ed è questa nostra ribellione alla "naturalità" preesistente che ci ha allontanati dalla conoscenza degli equilibri della vita.

Non potrebbe mai essere Dio ad essere flagellato, insultato, ma è l'uomo che, nonostante questi supplizi, perpetrati attraverso questa umanità diabolica, flagella se stesso non superando la morte, che è la tenebra della coscienza.

Noi siamo potenzialmente Dio, fatti a Sua immagine e somiglianza, incarnati, proiettati ad arrivarci, "chiamati ad esserlo", nel Giuoco Cosmico in cui Egli ha posto Se Stesso.

E questa somiglianza ha la Sua Stessa Natura Trina: Padre, Cristo (Figlio di Dio), Gesù (figlio dell'uomo), che sono: Idea Cosmica pensante, Idea Creante o energia, Idea Creata o uomo planetario, cioè spirito-energia-corpo.

Se noi dobbiamo ancora iniziare ad essere coscienti del nostro corpo energetico, come pretendiamo di discutere sulle logiche operative degli Esseri di Luce che sono Figli più somiglianti al Padre?

Chi è dunque Dio?

Se il nostro pensiero riesce a proiettarsi all'infinito, troveremo, se ne siamo capaci, più "salti dimensionali". Facciamo un esempio del Logos Divino:

Il Dio del Sistema Solare risiede nel Sole.

Il Dio della Galassia è nel Nucleo Manassico.

Il Dio di tutte le Galassie è l'Immanente Pensiero Cosmico.

Sono i tre salti per noi pensabili della Coscienza Solare, Universale, Cosmica.

Senza perderci nell'impossibile (per noi) concezione dell'infinito, limitiamoci a questa semplice gerarchia, per cui alla fine si torna al concetto ermetico che è la chiave di tutto: "Tutto è Uno". E questa è la più sublime espressione del Padre di ogni cosa.

Perché scegliamo ancora la sofferenza? Perché abbiamo commesso e continuiamo a commettere errori. Cosa fare per non soffrire più? Correggerli!

Siamo soverchiati da un potere costituito di diavoli umani? Correggiamoli!

La Legge, quella del Padre, ci ha detto cosa è giusto e cosa è sbagliato, e l'unica chiave per uscire dalla prigione è di rimettere e stimolare a rimettere ogni cosa al suo posto. Lottare contro l'ingiustizia, per l'ubbidienza delle Leggi del Padre che si devono rispettare!

E poi, nei Suoi disegni volumetrici presenti in ogni atomo, può verificarsi la catalizzazione delle opere umane. Tutto dipende solo da noi, dal singolo o dall'insieme. In questo consiste l'amore liberatore: donare se stessi con intelligente metodologia per aiutare il piano divino di correzione.

E questo esempio non viene dal crocifisso, ma dalle corde che frustano i venditori del tempio, dalle parole sferzanti che gridano "razza di vipere!"

Solo allora potremo risentire "Lazzaro, amico mio, alzati...!", oppure al ladrone credente sulla croce: "Domani sarai con me il Paradiso!"

Un esempio di peccatore che si è ravveduto nel cuore della sua intima coscienza e questa vibrazione ha ricevuto una risposta di accoglienza dell'Essere di Luce divina, non per il riposo in quel "paradiso che non c'è", piuttosto per potere tornare nella vita seguente a donare l'esempio e l'impeto della redenzione.

Dio è dunque amore nella misura in cui lo serviamo, ci comportiamo correttamente, amiamo il prossimo come noi stessi, altrimenti diventiamo i giustizieri nostri e degli altri.

Se l'uomo ha preferito diventare una bestia diabolica, ne piange le conseguenze, e questo "pianto" per la riabilitazione va inquadrato in molte incarnazioni.

E poi, senza rispettare gli ordini del Padre, chiediamo miracoli, salute, benessere. Che strano!

Il vero miracolo è l'Amore sublime del prossimo come noi stessi. Il dare è carità cristiana, è la compassione del Buddha, è l'unità in Dio di Allah, è la dimostrazione vivente di chi possiede questi valori.

Ogni principio originario "religioso" ci definisce tutti fratelli, non per una appartenenza di casta, ma perché figli dell'unico Padre o Archetipo.

Questa sintesi di uguaglianza è il basilare motivo per la riunificazione delle **religioni**.

Ma allora, noi chi siamo?

Siamo gli artefici da sempre del nostro destino presente e futuro.

Certo, che i nostri antenati temevano Dio, nella Sua Divinità Onnipotente, nel suo Spirito Naturale. questo però è un Amore che nulla ha a che fare con ciò che l'umano vuole intendere con amore.

Quante volte ciascuno di noi, specie in stati di prostrazione sofferente, di angoscia definitiva, si rivolge a Dio, per come Egli ci insegna: "Chiuditi nella tua stanzetta e parla con Me,

nell'intimità del tuo segreto", fa pentimento e chiede grazia... ma ben presto tutto svanisce e si torna peggio di prima.

Perché realmente non abbiamo ancora realizzato il contatto nostro, intimo, col Dio Padre. Siamo preda dell'inganno, privo della nostra opera da qui all'infinito, e questa ulteriore prova non superata continua a logorarci fino alla successiva possibilità in cui noi e soltanto noi conquisteremo la coscienza dell'amore e capiremo che mai Dio ci ha punito ma noi stessi abbiamo ritardato il processo di liberazione, e che nessuna intercessione e nessun santo ci avrebbe mai potuto aiutare se non lo avessimo già fatto con la nostra ferma intenzione.

Chi è Dio e chi è l'uomo?

Sono le due domande basilari ed i due concetti fondamentali, per chi ci riesce, prima di poter affrontare la Funzione dell'uomo Universale.

Si pretende di definire Dio se non lo si conosce...

È Amore e Giustizia, che prova e consola, che dà e che toglie la vita... Non si può conoscerLo se non mettiamo il nostro discernimento nel turbinio delle esperienze in cui "peccare è umano, perché frutto di conoscenza, ma perseverare è diabolico".

Ed ecco che per questo essere vivente "portatore" di Intelligenza che scopre e fa proprio ogni evento che sia vissuto con il corpo o con la mente, può indagare e, scegliendo bene, ripulirsi l'anima in modo che venga sempre più ad essere degno di uno spirito pulito ed accogliere i concetti sempre più elevati verso il divenire dell'Essere Divino.

Diversamente, se la propria iperbole si proietta verso l'animalità ribelle, dall'anima impura usciranno bestemmie ed odio e mai potrà né comprendere né avvicinarsi all'Idea Divina, al Logos della Liberazione.

Intanto noi non siamo né in grado di comprendere quale rapporto e colloquio vi sia tra il Divino ed i suoi profeti né di giudicare l'ubbidienza di Abramo; non pensiamo nemmeno cosa facciamo ai nostri adorati figli con inquinamenti, atrocità e deformazioni genetiche.

Li facciamo morire di fame, li violentiamo in ogni modo.

Tutti i figli che nascono sono figli del Padre e nascono angeli, nella parabola infinita dell'uomo che ritorna Uomo.

Quando il Battista dice: "razza di vipere, battezzatevi, il giudizio è prossimo", il senso del battesimo con la Frase del Cristo: "se uno non nasce in acqua e spirito...", è spiegato in Ermete:

"Dio impartì la Ragione a tutti gli umani ma la Mente ha voluto offrirla alle anime come premio da vincere. Ne ha empito un grande Cratere che ha fatto portare in giro per la terra da un araldo. Battezzatevi, se lo potete, in questo Cratere, voi che credete di ascendere verso Colui che l'ha mandato, voi che conoscete il fine per cui foste generati."

L'ermetica Armonia Universale è retta da Leggi, e potremo comprenderne la Bellezza solo conoscendole e vibrando con Esse all'unisono.

Questo è il passaggio dall'uomo "terrestre" all'uomo planetario, che si proietta oltre.

Per essere pronti a questo "viaggio" astrale, dobbiamo "distaccarci" da ciò che ancora ci lega a quell'atavico peccato originale, per aver mangiato i frutti dell'albero della conoscenza del bene e del male... in cui l'uomo voleva diventare come Dio, e oggi più che mai per essere contro di Lui.

Il Padre dunque imbastisce la Creazione, la storia ed il susseguirsi delle vicende umane, intercalando atteggiamenti e fatti ora benevoli, ora severi, mettendo gli uomini nelle più dure ed incomprensibili prove. Chi sei tu che replichi a Dio?

Nel tempo in cui il Padre aveva stabilito che era giunto il ciclo degli ultimi dodicimila anni conclusivi, ci veniva data la “chiave” del “Cratere della Sapienza” con il suo particolare inviato Ermete. Lo abbiamo preso a modo nostro, facendo diventare ancora più incomprensibili e segrete le rivelazioni, le spiegazioni della Coscienza Cosmica.

Perché? Non ci è mai piaciuto ubbidire.

Poi è venuto il tempo di Giovanni, l’inviato particolare del Padre, che ha posto sotto una più giusta luce l’opera del Cristo, l’apoteosi del suo ritorno con i fatti ai quali l’uomo sarebbe andato incontro.

Infine Giovanni ha scelto in questo ultimo scorcio di anni, di ridare alla Luce ciò che era stato nascosto, ma l’umanità non ha voluto concepirlo. È stato un Monito su ciò che si sarebbe dovuto ed ancora potuto fare. Ora non ci resta che testimoniare.

«Ho avuto personalmente l’esperienza, in fase di sdoppiamento astrale, di aver incontrato più volte la personalità luminosa del Consolatore come Giovanni, che ora ha operato in Eugenio. Io non ho dubbi, ma ognuno è giusto che pensi quel che crede.»

Non c’è gerarchia spiegabile umanamente, ma personaggi che si intercalano, intorno a questo progetto che tende a fare sviluppare le anime terrestri, incastonate nel piano universale. Siamo tutti partecipanti all’economia creativa.

In merito all’Anticristo nominato nell’Apocalisse, così scriveva Eugenio:

“Si parla molto dell’Anticristo, e molti non sanno che questa forza distruttrice che si vuole identificare su questa o su quella persona, altro non è che il nostro assurdo procedere di vita, tessuto di egoismo, odio, vendetta, disamore, e quindi contrario alla Legge di Cristo. Gran parte dell’umanità è Anticristo, perché non ha messo in pratica i postulati di Cristo, anzi li ha disubbiditi. È la stessa egemonia negativa che l’umanità sta facendo fermentare di giorno in giorno, rendendosi così partigiana dei valori del maligno. Se avverrà la distruzione del mondo, questa si verificherà perché l’umanità la avrà voluta. Giobbe, uomo giusto e timorato di Dio, è stato duramente provato e questo solo col permesso di Dio, ma ricompensato per aver perseverato e creduto nella Sua Legge. L’umanità, se sarà provata, sarà solo perché Dio lo avrà permesso in quanto non abbiamo messo le cose al loro posto nel tempo utile, né ci siamo ravveduto degli errori commessi. Se la giustizia farà paura ai deboli, non farà paura a coloro che riconoscono in Dio non solo l’Amore, ma anche la Giustizia.”

REINCARNAZIONE, LEGGE DI EVOLUZIONE

Nulla vi è di nuovo, che non sia già stato insegnato da Ermete.

Egli, nel Programma Cosmico, ci semina lontano e ci dà la possibilità di ricrescere per tornare a Lui come frutti maturi.

Il ciclo delle stagioni, della risemina e della raccolta, sono il ciclo delle reincarnazioni, una spirale che diventa iperbole in proiezione evolutiva.

Nel momento in cui nella nostra coscienza di vita si instaura il Principio Universale della Reincarnazione, capiamo che Iddio non fa strage di innocenti, perché ciò che sembra tolto viene ridato meglio di prima.

Come poter comprendere il più profondo aspetto della metodologia volumetrica della Economia Cosmica? L’esuberante potere dell’uomo sull’uomo, non può fare nulla contro la realtà della vita oltre la vita.

“Dovete nascere di nuovo. Il vento spira dove vuole, ne senti la voce, ma non sai né donde viene né dove vada.” (Giov. 3-7)

Questa lunga, travagliata e dolorosissima vita umana!

Non abbiamo voluto umanamente maturare, come notiamo nei libri di storia, letteratura, arte. Intorno alle realizzazioni delle conquiste dello spirito, nelle varie civiltà si sono creati oceani di filosofie, mitologie, credenze.

Diversa è la storia proposta da chi è stato ispirato da altri ideali.

Esistono dunque le storie manifeste e quelle invisibili.

Però l'uomo doveva fare le sue esperienze, doveva continuare a subire sofferenze inimmaginabili, pensando di essere solo e fare da sé.

A chi persegue poteri e ricchezze sulla Terra, non interessa il concetto della reincarnazione. Non ci si chiede il motivo per cui viviamo, perché si è costruita o lasciata costruire l'attenzione agli interessi materiali. Non interessa chi siamo e dove andiamo, quale il nostro compito, la vita nell'universo, quali le Leggi. Non accetta vi possano essere ordini di vita diversi dall'interesse personale pensando solo per se stessi.

“Non conservare nulla. Dove andrai non troverai altro che tribolazione per aver tolto al prossimo tuo.”

Questo è un aspetto base della ripetizione del peccato, eppure è un bell'esempio del detto “chi prima non pensa, in ultimo sospira”.

Le leggi umane, secondo il criterio con cui alcuni uomini le hanno fatte, impongono: “Se non ubbidisci, ti costringo in sofferenza, ti bastono, ti metto in carcere a morire, ti uccido!”.

L'unica vera Giustizia, però, appartiene al Padre! E Dante ne fu un buon interprete.

Quale interesse migliore, nella vita, di essere in armonia con tutto il prossimo vivente?

Quanto è prezioso accumulare il Bene della Conoscenza nel breve tempo delle singole incarnazioni!

Meglio scostarsi dall'istintivo, dall'animale, ed ascoltare ciò che ci viene sussurrato all'orecchio dell'anima... ubbidiente alle Leggi, le nostre più care amiche.

È attraverso le onde progressive del libero arbitrio che realizziamo nel tempo le Leggi Naturali Celesti della evoluzione spirituale, è una realtà dello spirito vivente.

Occorre però sperimentare, capire, esserci sempre più.

Questo è il destino, mentre l'uomo antepone il “non volere”. L'esempio, il consiglio, l'educazione, ci possono aiutare, ma se non vogliamo incappare nella sofferenza dell'innaturale, siamo noi stessi ad autopunirci, singolarmente o in massa.

Non esiste un Dio che è là e noi che siamo qua, ma è Lui che “sperimentando” richiama la Creazione a Se stesso.

L'uomo, unica specie ad immagine e somiglianza di Dio, è dotata di spirito individuale.

Il corpo torna nel ciclo degli elementi (a sua volta trasformato), mentre anima e spirito si reincarnano fino a che la loro evoluzione raggiunge la coscienza proiettiva della saturazione dimensionale.

Non possiamo desiderare di vivere sempre in questo modo. La vita che viviamo, fatta di sofferenze o piaceri, non è eterna, finisce, dunque non è una verità assoluta; è invece utile a qualcos'altro che è più eterno.

Il ciclo delle reincarnazioni, non è neppure eterno, perché sfocia in cicli evolutivi superiori, con caratteri diversi dalla vita-morte.

La morte non fa alcuna paura perché conoscendo la verità, ognuno riconosce se stesso come intelligenza divina, immortale, non come corpo.

“Venire a conoscenza delle proprie vite parallele non è cosa facile ma nemmeno impossibile. Se vi è qualcuno che può sapere, prima ancora chi io fossi, chi ero, non è poi tanto difficile conoscere le vite parallele. Ci fu chi disse ‘Prima ancora che tu fossi, ti conoscevo’, dove lo aveva conosciuto? Sono cose d'alto concetto che è difficile recepire se non si conosce la verità e

non si è liberi. Forse un giorno le future generazioni proveranno stupore della oscura ignoranza degli esseri del ventesimo secolo. Eppure in questo tempo non mancano i fatti strani che si pubblicano ma che non si approfondiscono, non si studiano con serietà, si considerano superficialmente fenomeni paranormali. Per me è stata una inaspettata grazia conoscere chi tutto conosce, perché padrone dell'onniscienza, dell'onnipresenza. Non ho avuto bisogno di cercare, perché non avrei potuto trovare nulla delle mie vite parallele. Porto ancora con me i valori sperimentati, è ovvio che sia così. La mia vita di oggi non è altro che una proiezione delle vite parallele vissute, intensamente vissute. I mutamenti avvenivano con dei programmi ben precisi. Ma che cosa potete capire? Quando non si conosce la verità e non si è liberi, si rimane dentro le mura della propria cittadella, attanagliati dalle apparenze di un labirinto di facili illusioni, in una materia corruttibile e mutevole. Bisogna avere il coraggio di saltare queste mura se si vuole conoscere ciò che rimarrebbe inconoscibile stando dentro le ristrette mura della cittadella. Si potrebbe dire benissimo: al di là di questa dimensione, di questo spazio, di questo tempo."

I mondi paralleli dell'uomo sono nella dimensione emozionale dei piani invisibili astrali, dove vi sono raccolte tutte le esperienze assimilate e superate.

1981 - *"L'entità spirituale, subito dopo la morte dell'abitacolo fisico, viene attratta verso luoghi o mete dove vi sono esistenze emozionali opposte a quelle assimilate durante la sperimentazione esistenziale bio-fisica-psichica. Questi luoghi o mete, propongono alle entità le condizioni ideali per poter vagliare il proprio grado evolutivo ed esercitare un'attività autocritica o di purgamento al fine di conoscere gli errori e volerli modificare per una migliore conoscenza evolutiva. L'attrazione della entità spirituale verso i mondi paralleli è in relazione all'evoluzione che essa ha realizzato."*

Le Leggi sono ferree e invalicabili e, questo, fino all'esaurimento degli effetti che l'entità spirituale ha accumulato durante la sperimentazione sul piano fisico. In questo caso si identificano tutte quelle entità spirituali che hanno gravi effetti da modificare."

"A voi sta la scelta di seminare ciò che domani raccoglierete."

"Sulla Terra sono stati mandati in esilio i colpevoli di egoismo e turbolenza di altri pianeti. Quando rinasciamo su di un Pianeta, questo ci presta il suo materiale per costruirci una casa secondo i suoi parametri. La forma è la via attraverso cui si esprime la vita e l'intelligenza. Mentre tutte le forme si esprimono nel loro particolare campo di attività, l'uomo è una forma evoluta capace di esprimere lo stato più elevato dell'Intelligenza divina."

La sperimentazione e l'acquisizione della verità dei valori binari della dimensione spazio-tempo, materia-spirito, vita-morte, avrebbero dovuto farvi pienamente coscienti di ciò che è utile od inutile alla vostra esistenza. Ma voi preferite non trarre alcun profitto lasciandovi trasportare dall'inesorabile e forte desiderio di ripetere le esperienze vissute, da cui sono sorte le disgrazie più sconvolgenti. Se conoscete cosa produce l'odio, la guerra, non dovrete non amare o non desiderare ardentemente la pace. Sviluppando la scienza positiva avreste già da tempo raggiunto nuove frontiere, entrando per diritto in contatto con l'altra superiore scienza che istruisce le frequenze multidimensionali esistenti nel cosmo, attingere conoscenze da trasformare il vostro Pianeta in un paradiso."

Solo con il profondo concetto e progetto della reincarnazione, ognuno impara subito a proiettare le proprie opere e pensieri nelle conseguenze inevitabili: cosa succede quando lasciamo questo corpo?

Questo vero "pathos" ci educerebbe ad una condotta esemplare, e non il pathos della "morte" che non esiste.

Dunque, nella legge della reincarnazione vi è l'infinita Misericordia del Padre.

Perché dobbiamo aspettare il momento di lasciare questo corpo, per capire quale era la Verità, cioè quando non potremo fare nient'altro che ripetere la incarnazione?

Se lo capissimo ora, ce lo porteremmo oltre la morte e supereremmo la morte stessa, portando con noi questa conquista di libertà e conoscenza. *"Amate la vita!"* - 3-11-'76.

La predisposizione di un neonato che sappia di matematica, suonare o dipingere: da dove gli viene?

Non è lì per caso. E questo si riflette anche sulla predisposizione di accettarne certe verità. È come se si conoscesse già e si dovesse solo ripassare.

In molti giovani oggi si risvegliano tanti valori dalle vite passate e vivono in difficoltà di incomprensione sconsolata.

Le illusioni della vita ci distruggono e non ci fanno né risvegliare né raggiungere le vere conquiste dei tesori da portarci dietro.

Chi è dedito ad osannare i beni materiali e con questi vivere piacevolmente, schiacciare gli altri, non si illuda, perché "solo chi vince la morte" conquista la proiezione delle ricchezze dello spirito.

Questa boria presuntuosa, questo fare con autorità e dominio, scherno filosofico e fermo, proietta solo sofferenze. Lui stesso è convinto di doversi comportare così, di dover essere quello che la sua grettezza sia mentale che animica lo induce a compiere, perché i suoi piani sensoriali dominano l'emozionale. L'inevitabile ripetizione delle esperienze, a perseverare in questa incapacità, lo costringe ad una morsa che spiega la causa delle sofferenze e delle disparità sociali.

Per rimettere ordine in questa umanità, oltre che rendere inutili denaro e proprietà, bisognerebbe rivalutare la legge della reincarnazione, per la coscienza della scuola della vita.

Cosa si reincarna?

Ciò che è senza carne, l'eterna entità immortale.

Chi siamo noi al di là delle mutevoli designazioni materiali quali la struttura corporea, nome, professione, religione, parentela, carattere...?

Platone ci descrive esistenti nel mondo come "metasis", stato intermedio.

Gli esseri viventi sono una combinazione di materia e spirito, una scintilla dell'eterno intrappolata in una rete di provvisorietà, una particella di coscienza che affonda in un oceano di ignoranza, un essere beato inghiottito da un mondo di sofferenza e di follia.

Distinguendo un corpo morto da uno vivo capiamo che la vita ha una causa immateriale che manca alla morte. Il "flusso vitale" è sostenuto dal "Corpo Energetico".

Ci sono prove sperimentali della realtà energetica che sovrasta, che sopravvive e causa la realtà materiale.

Sono parole difficili per chi non ha voluto approfondire questa coscienza. Così come è difficile per noi comprendere ormai tanti casi di morte apparente. E quel che manca è proprio il miracoloso impulso sconosciuto che decide il ritorno dal coma, la ripresa dei sensi. Molti scienziati non lo hanno voluto capire.

"Io ho un corpo", non "Io ho uno spirito"! Io esisto indipendentemente dal mio corpo.

Il corpo, al momento opportuno riceve gli ordini di "rompere le righe" e si decompone, mentre non è così per il "Sé".

Dopo la morte il Sé e la sua energia dove vanno?

Non sto a ripetere i concetti straordinariamente chiari espressi nella profonda teologia dei "Libri dei morti" scritti da Egiziani, Tibetani, Maya, dove si descrive "La liberazione dell'anima verso la Luce"; per rimanere più storicamente vicini, c'è una vastissima ricerca storica di studiosi che ne hanno parlato e dai quali prendo spunto: Erodoto, Pindaro, Orfeo, Dionisio. Empedocle, Socrate, Platone, introdussero la reincarnazione in occidente in quando discepoli di Ermete.

Empedocle insegnava che le anime di questo mondo in origine erano "dei" in un regno superiore, dal quale erano cadute nel mondo degli esseri incarnati per aver compiuto azioni scorrette, in vari cicli nella molteplicità delle specie.

Platone riferisce di Socrate "l'anima è invisibile, non composta, immutabile, eterna. Egli dice "Dio non ha colpa: con le sue azioni l'uomo ha scelto il proprio destino". Nel decimo libro de "La Repubblica" di Platone, il valoroso Er ci informa che ogni individuo ha la facoltà di scegliere le circostanze della sua prossima incarnazione. Dopo aver fatto la propria scelta - dice Er - tutti bevono nelle acque del fiume Lete (oblio), ed ogni cosa si cancella dalla loro memoria.

Pitagora ricordava le vite passate ed aiutava gli altri a capire come ricordarle.

In Diogene, Laerte dice "L'anima imprigionata ora in questa creatura ora in quella, muove in un circolo prescritto dalla necessità".

Però queste spiegazioni non furono condivise dal discepolo di Platone, Aristotele, che aprì la strada della scienza materialistica moderna empirica.

Ancora la storia dice che, la dottrina della reincarnazione ebbe un ruolo centrale nella teologia cristiana iniziale, poi cancellata dai primi Concili, perché i religiosi accettarono il compromesso per governare col potere temporale.

Sempre dando la massima libertà alla scelta di ogni uomo, c'è da stupirsi come non ci siano state reazioni energiche verso questo inganno spirituale che ha chiuso le porte ad ogni essere umano verso la propria reale libertà interiore e verso la vera scuola della vita.

Liberare questa Sublime Verità, voleva dire non stringere più in una morsa le anime viventi con l'intento di vendere un paradiso che non esiste, attanagliati dal pathos della paura della morte!

La paura è sinonimo di ignoranza e questo inganno è molto grave. Questo stesso inganno riguarda l'oscurantismo perpetrato sulla presenza ed operosità extraterrestre sul nostro Pianeta.

Comunque la reincarnazione gioca un ruolo importante nelle principali religioni:

Induismo: Yajur Veda 12,6-7: "Una persona entra nel ventre e nasce, vita dopo vita." "Le azioni che compiamo nel corpo presente, determinano il nostro prossimo corpo."

Il buddismo insegna la rinascita ed il fluire in costante progresso dell'esistenza; da essa alla fine l'individuo si libera per nuotare nel nettare immortale della Realtà.

Ebraismo: Dallo Zohar: "Le anime devono tornare all'Assoluto. Se non sviluppano le caratteristiche della perfezione in questa vita, dovranno cominciarne un'altra, una terza e così via, Dovranno continuare così finché non avranno acquisito la condizione che permette loro di tornare in compagnia di Dio."

Agli Esseni era particolarmente cara l'antica Cabala, che contiene la saggezza mistica segreta del Torah. Essa si esprime chiaramente a favore della reincarnazione, dottrina espressa dai più grandi cabalisti ancora oggi rispettati da tutte le correnti dell'ebraismo. Affermano che molte sofferenze di questa vita sono il risultato di peccati commessi in incarnazioni precedenti.

Cristianesimo: I cristiani dovettero subire il castigo delle chiesa ed il fenomeno raggiunse proporzioni di tale gravità che Giordano Bruno fu bruciato vivo anche per la sua credenza alla reincarnazione. Giordano Bruno, da "La Causa, il Principio e l'Uno" dialogo II: "Quando con l'età la fiamma di vita si spegne ed il corpo torna in polvere, l'anima non cessa di vivere; essa cambia la sua abitazione distrutta con una nuova ove continuerà a lavorare. Tutto cambia, ma nulla si distrugge".

Sono da ricordare il ritorno di Elia in Giovanni Battista, secondo il Vangelo di Matteo; il fatto dell'uomo nato cieco dalla nascita - Giovanni 9,12 - "a causa dei suoi (quando?) peccati od a quelli dei suoi genitori".

La reincarnazione la accettavano Virgilio, Dante, diversi padri della chiesa.

Origene difese la dottrina platonica sulla preesistenza dell'anima: "A causa del contatto con le passioni irrazionali, alcune anime spirituali sono trasformate in animali, per poi scendere fino al mondo delle piante. Da qui si eleveranno di nuovo percorrendo gli stessi stadi fino a riprendere il loro posto in paradiso."

Si è scritto che l'Imperatore Giustiniano ricorse alla religione come narcotico con cui controllare i popoli.

Se la gente crede di avere a disposizione una sola vita per meritarsi inferno o paradiso, avrebbe asservito quel fervore ai fini politici. Promulgò "anatema" contro Origene: "Sia anatema chiunque sostiene l'immaginaria preesistenza dell'anima e la mostruosa reintegrazione che ne consegue".

Giustiniano controllò lo svolgimento dei lavori al Concilio di Costantinopoli, il 5 Maggio 553, quando i cristiani impararono che l'eternità comincia dalla nascita. Il problema non erano le spiegazioni di Origene, quanto ciò che Gesù aveva insegnato, gli apostoli avevano tramandato ed i Vescovi delle prime chiese cancellato!

Nel libro della Sapienza, Salomone dice: "poiché era stato buono (quando?), gli venne dato un corpo immacolato".

Forse questa è una coscienza che può rompere la barriera di riunificazione fra le varie religioni, proprio perché elimina i poteri temporali, le vendite di paradisi, le istituzioni confessionali con perdoni inutili. Ma le circostanze politiche, la manomissione dei testi sacri o il brutale orgoglio settario, hanno disorientato questa grande realtà.

Quando ci si accorge di essere figli di Dio?

Se non ci riusciamo prima, quando questo corpo muore ci presentiamo davanti al monolito luminescente del nostro spirito, la nostra coscienza, che è il vero "noi stessi" e ci autogiudichiamo.

Da quel muro di luce, le volontà, i desideri, le percezioni del corpo non ci sono più, perché di là passerà solo l'anima pulita.

Diversamente, il nostro spirito, figlio dello Spirito Uno, ripropone un nuovo e più duro anno scolastico.

Tutto avviene automaticamente, ciò che abbiamo fatto ce lo ritroveremo e se abbiamo trasgredito cioè non Ubbidito alle leggi dello Spirito, pagheremo. "Occhio per Occhio", ognuno avrà il suo.

Se fossimo coscienti di questa legge, ci penseremmo mille volte prima di commettere un errore.

Il gravissimo inganno è dovuto al fatto di avere istituiti i "misteri". È una serie di formalità che affondano nell'oscuro, perché vengono dall'inferno e portano all'inferno, in Agharta, dove si programma la perdita dell'io individuale e la incarnazione nello spirito collettivo, la morte seconda.

1968 - *“Quelli che hanno da temere dalla Celeste Giustizia sono tutti coloro che hanno preferito non ravvedersi ed ignorare i reali valori del Bene Universale; valori che sono i soli fautori della libertà e della salvezza eterne. Costoro penseranno di dover solo morire e di finire, così in brevissimo tempo, gli effetti delle loro cause. Ma costoro ignorano che gli effetti delle loro cause saranno i terribili lacci che trasporteranno i loro perversi spiriti in un mondo tenebroso e pieno di insidie, dove le sofferenze avranno la carica dei valori primordiali della materia e dove la vita si spegne attraverso il lungo tempo della sublimazione coercitiva della legge purificatrice. Non vi è appello per costoro, ma un’autorassegnazione capace di spingere le loro coscienze decadute, verso il nuovo inizio, da dove ricominceranno la dolorosa ascesa per la riconquista del bene perduto. Le pratiche per l’edificazione di questa sentenza di condanna e di salvezza sono nelle menti degli Uomini-Angeli che, oggi più che mai, operano e vivono sulla Terra in mezzo agli uomini. Nessuno sa chi sono, da dove sono venuti e che potenza posseggono. In verità è in Loro la potenza di consolare, di distruggere e di edificare. È la Celeste Milizia del Padre Creativo, illuminata dalla Sapienza della Sua Giustizia e del Suo Amore. L’energia che muove gli Universi è la loro forza. La Volontà del Padre creativo è la Loro unica Legge. L’Amore Universale è la sola fonte che li spinge all’Opera. In queste sublimi espressioni di Francescana memoria, alita la loro verace natura vivente: ‘Oh Signore, dove sono le tenebre fa ch’io porti la Luce.’ E, in verità, i portatori di Luce, i custodi di ogni tempo e di ogni generazione sono all’opera per la realizzazione dei profetizzati disegni che nessuno, tranne il Creatore, potrà mai mutare. ‘Non v’è pace per gli empi’ dice l’Eterno.”*

Nella realtà della reincarnazione, l’uomo fa parte di un gioco infinito, dominato dalla Legge.

CAPITOLO 4

LA LEGGE

«Ho visto in astrale nell'atmosfera terrestre un imponente muro invisibile, a fasce chiare e scure, che impedisce agli uomini di andare oltre se non sono in sintonia con l'universo.»

La prima Legge Universale è la Legge d'Infinito, dove ciò che è, È. Essa è nei programmi e forme dell'Idea Creativa, di trasformazioni infinite.

Tutto si trasforma intorno a noi, attraverso di noi, dentro di noi.

1963 - Noi vi mostriamo le Leggi che determinano la possibilità di essere reintegrati nella dimensione migliore e felice. Sino a quando non vi predisponete al superamento degli avversi effetti e degli istinti malvagi che vi animano, non vi sarà altra possibilità all'infuori di quella in cui vi trovate."

E queste Leggi che ci hanno ricordato anche i Messaggeri del Padre, comprendono le:

- Realtà Spirituali dell'UOMO che ha Funzione Universale con unica differenza nella evoluzione spirituale, FIGLIO DEL PADRE, nell'insieme di Creazionismo ed Evoluzionismo.

- La prima Legge è dell'AMORE FRATERNO, di Collaborazione, mentre l'uomo pensa di poter scegliere competizione e profitto... su chi e su cosa?

- La Legge Evolutiva della SCUOLA DI REINCARNAZIONE, che è molto più complessa di quanto si pensi, perché ci sono infiniti modi di espiazione e redenzione, nel LIBERO ARBITRIO.

- La Legge del RISPETTARE OGNI COSA AL SUO GIUSTO POSTO.

Così come avevo spesso ripetuti i consigli dei Tutori del LEGIFERATORE, ricordo ancora quali sono gli equilibri naturali da non toccare: **NO AL NUCLEARE!; NO alle elaborazioni del subatomico e dell'intracellulare**, per primo il **DNA**; NO alla disgregazione degli equilibri elementali, della famiglia come prima cellula della civiltà evoluta; NO alle discriminazioni sociali.

"Esistono delle Leggi che non è assolutamente possibile contrastare. L'Universo a cui voi e noi apparteniamo, vive e si sviluppa attraverso varie e svariate dimensioni. Anche sul vostro pianeta tali dimensioni si avvicinano e a vostra insaputa producono quelle cause che sono la matrice di tutti quegli effetti che edificano e modificano le varie strutture fisico psichiche. Spesso, come sta succedendo nell'attuale tempo con le esplosioni nucleari, l'essere intelligente si crede in pieno diritto di attentare a quelle Leggi, che come abbiamo già detto, non consentono a qualsiasi tipo di intelligenza di essere violate."

La LEGGE preesisteva la comparsa dell'uomo sulla Terra.

La Verità della LEGGE È, perché è in COLUI CHE È, è la Via, la Verità, la Vita, ed in Lei noi viviamo.

Non può essere né sarà mai l'uomo, né intere popolazioni che si credono civilizzate, a cambiare né trasgredire la LEGGE, così come si vorrebbe credere.

La Civiltà dovrebbe essere in stretta consonanza con l'evoluzione, non di volontà umane, ma della conoscenza e quindi Coscienza delle Leggi dello Spirito. Questo perché l'uomo è prima

spirito, figlio del Padre Archetipo Creatore, poi energia e quindi materia, cioè: prima è Intelligenza figlia della Intelligenza Paterna, poi è Energia Individuo in evoluzione attraverso il Corpo scelto per l'esperienza temporanea evolutiva.

Non sarà mai la mente corporea a cambiare le Leggi delle Energie, tanto meno della Spirito.

Che questo uomo fosse dovuto crescere nei primi millenni della sua storia per adeguare il suo corpo alla conoscenza della natura, è vero. È anche vero che è stato spinto a crescere nel modo in cui doveva inserirsi nel contesto ambientale e comprendere quali sono le leggi che lo governano. Infatti più volte ha cercato di infrangerle in tutti i sensi e ha perseverato in questo errore, fino ad oggi vanificando la sua storia. Quindi, ciò che ha volutamente fatto, è colpa sua; se all'inizio era cacciatore per esigenze naturali, non lo doveva essere più da molto tempo, invece è peggiorato, costruendosi le sue leggi basate sull'avidità, il possesso e la prevaricazione, sostituendo quelle naturali.

Per ogni cosa si possono inventare teorie usando terminologie religiose, scientifiche, etico naturalistiche, olistiche, ma non cambia nulla, perché la Verità è solo UNA che riunifica ogni realtà in una sostanza: la legge dello spirito, dell'amore verso tutto l'insieme. Non ubbidendo a questo che è il fondamento, si soccombe.

La Legge vigente nel Cosmo è "Ama il Prossimo come te stesso". E per prossimo va inteso ogni particella, ogni essere, ogni galassia, perché al di sopra delle leggi inventate dagli uomini vi è la Legge dell'Ordine Universale; se sbagli vai contro la realtà, contro la vita, contro l'uomo.

Possiamo affrontare con ogni tipo di cultura i fattori di origine ed evoluzione, di storia ed archeologia, di scienza e filosofia, ma una cosa è certa: la sintesi o linea guida più semplice fa capo ai consigli dati all'uomo dai Custodi Sovrumani.

Quanto riportato da Eugenio fa capo a questi e non c'è nessuna cultura o approfondimento che tenga, che possa annichilirlo.

Così come sempre, nella nostra storia, abbiamo voluto complicare l'ordine naturale delle cose, adeguarlo alla nostra logica contrastante con la presunzione di sentirci più intelligenti, ma la "chiave" della conoscenza passa inequivocabilmente da quella soglia: cosa non dovrei fare e cosa puoi fare per passare oltre.

Ogni tergiversazione è da definire stolta, deviante o se vogliamo diabolica; i costruttori dei falsi ideali, dei falsi miti dei quali l'uomo si è beato, pasciuto, nonostante enormi sofferenze terribili al di là della vita stessa o di più vite, hanno ritardato o impedito l'ascesa evolutiva di questo enzima.

Si parla sempre più e troppo di "Legalità". Sì, ma nel rispetto di quali Leggi? Si potrebbe dire che DIO scombina tutti i piani fatti dall'uomo per sostituirLo. Ciò che conta per quest'uomo è il "possedere" e trattenere.

"Nell'Economia Creativa ogni attività operativa dell'Intelligenza è subordinata ad una ferrea Legge di Dare e di Avere. L'umanità di questo Pianeta è lo strumento dell'Intelligenza operante nella terza dimensione, ed il suo compito dovrebbe essere quello di operare in conformità alla Legge che governa i valori costruttivi e coordinativi dell'energia materializzante. Le sette dimensioni che istruiscono l'eterna economia del Cosmo, sono indissolubilmente legate l'una all'altra da una collaborazione che è possibile immaginare e intuire, se l'uomo arriverà a comprendere la sua immagine ad immagine e somiglianza di Dio."

"Vogliamo aiutarvi ad instaurare sul vostro Pianeta la legge del diritto e del dovere universali, corroborati dal vero amore e dalle regole di giustizia divina, ma ancora resistete pur sapendo a quali gravi conseguenze andate incontro."

1957 - "Noi, figliuolo, abbiamo il compito di mutare le conoscenze secondo il tempo che riteniamo opportuno, affinché l'uomo di questa sfera abbia ad accogliere con matura conoscenza l'aspetto progressivo delle Leggi che attraverso il tempo mutano aspetto.

Non è sufficiente cosa comprendere l'effetto di una legge, è necessario conoscere la causa che produce l'effetto. Molti uomini sono ancora sordi e ciechi, ma in verità, caro figliuolo, avverrà che dovranno necessariamente ravvedersi. La recettività del medio non è la recettività del corto, né la recettività del medio e del corto è uguale alla recettività del lungo e del cortissimo. Ogni essere che vive su questa sfera riceve le leggi secondo l'onda su cui ascolta. Agisce con gli effetti che assorbe secondo la dilatazione o la gravitazione delle medesime."

Purtroppo i nostri avi si sono dovuti adattare per sopravvivere ai soprusi dell'odio, guerre catastrofiche, inganni di ogni tipo per la conquista del potere sugli altri, peggio degli animali. E da questa inversa educazione, hanno concepita la corsa al denaro come unica risorsa di libertà.

È stato sempre più impossibile uscire da questi "piedi per terra" perché si è insediata una legge economica di vita, dai governanti all'ultimo lavoratore, e chi esce fuori da questa corsa è emarginato. A questa si sono adeguate le leggi ed ogni rapporto sociale.

La variante di una regola non diventa un'altra regola, né una massa di individui può fare un'altra legge della natura, dell'uomo!

Ci sono settori in cui qualcuno ha resistito: gli scienziati che con le loro intuizioni e sperimentazioni hanno "riscoperto" la realtà sottile dell'uomo; i religiosi "spiritualisti" che, fuori dai canoni religiosi imposti, hanno percepito. Sopra ogni altro, particolari uomini predisposti con la purezza d'animo e scelti per trasmettere consigli, ammonimenti, richiami alle Leggi Universali.

"Noi, che veniamo da altri mondi, che conosciamo da remotissimo tempo le eterne Leggi del Supremo Bene Universale e che sentiamo il grande timore di disubbidirle con il solo pensiero, vi abbiamo avvertiti così come ci è stato concesso dalla Suprema Sapienza. Ma voi, uomini, non avete voluto ascoltare né avete voluto comprendere i segni e le manifestazioni di ammonimento che abbiamo edificato; anzi, li avete volutamente ignorati e con diabolica arte occultati, con la piena coscienza di farlo per il bieco e sporco timore di perdere il dominio sull'umanità che desidera veramente essere libera e in pace.

Avete in questo modo velato gli atti predisposti e voluti dalla Divina Sapienza di Dio, per risvegliare nelle vostre coscienze gli eterni valori profetici che dovevano farvi aprire gli occhi ed illuminare le vostre intelligenze di verità su quanto doveva gravitare in questo tempo per cagione degli uomini avversi a Dio e alle sue Leggi.

Con questa voluta ignoranza, vi siete volontariamente immessi nel sentiero tetro e doloroso dell'Apocalisse, accelerando con estrema violenza negativa, quel rinnovamento che avreste dovuto e potuto affrontare ed accettare con saggezza e in piena luce di pace con Dio.

Il Cielo vi illumini, fratelli della Terra, perché ogni ora che passa è un'ora di speranza che muore, un'ora di meno di quel breve tempo che Dio vi concede per fermare il divino intervento della sua giustizia.

Fate presto, più presto che potete se volete che il miracolo si avveri e vi faccia salvi, dovete, dovete perché potete, potete fermamente dire sì all'amore, sì alla pace, sì alla giustizia che vi unisce e vi avvicina al supremo bene della fratellanza universale e all'amore di Dio."

“Esiste un nutrimento immateriale, invisibile, impalpabile, che è l’alimento del tuo spirito. Questo grande bene è l’Amore, e la sua dimora è la Luce. La Luce è dentro di te se la scopri e la liberi dai tormenti materiali, se togli i densi veli che la nascondono e la rendono incapace di irradiare nel tuo cuore lo splendore dell’amore che possiede. In essa giace soavissimamente la sublime carezza del Creatore.”

Amore e Giustizia, il binomio che convoglia nel “Timor di Dio”.

Essendo Dio l’insieme di ogni cosa, tutto si autoregola da solo e la volontà dell’uomo raggiunge determinati risultati in sintonia negativa o positiva con questa autoregolazione, perché l’apprendimento razionale della mente è lento rispetto a quello percettivo, pluridimensionale; ci perdiamo nei meandri della distrazione anestetica invece di predisporci con l’anima intatta.

Questo porta a capire quanta introspezione sia necessaria per considerare la realtà dell’Onnicreatore, dell’Onnicreato, nel Macrocosmo e nel Microcosmo.

Noi possiamo parlare di energie sempre più sottili, ma lì dove non riusciamo ad arrivare è proprio nella più profonda sottigliezza della Energia potenziale Creativa della Onnipresenza di DIO. Ci vuole l’energia della Volontà, per scrutare sempre più e trovare la realtà di ogni concetto vivente.

La logica errata dell’uomo è pensare a un dio che non è il vero Dio, pensa che Lui ci aiuti nel modo in cui desideriamo noi, a nostro interesse.

Il Padre aveva predisposto che le trasformazioni procedessero equamente ed ha trasmesso all’uomo di intervenire nei tempi naturali e nella direzione della evoluzione. Invece l’uomo ha agito al contrario, è intervenuto negativamente creando effetti molto deleteri, ed ora vuole che Dio corregga quello che lui ha sbagliato.

“Dov’eri tu quando Io ho cinto le Pleiadi?” Dovremmo ridimensionare il concetto di Dio, che è il calore di ogni atomo di ogni cosa, ma non possiamo se non vogliamo metterci in sintonia con Lui.

Dio è l’Essere macrocosmico infinito che dal di dentro di ogni cosa determina ciò che Lui stesso crea e trasforma e si riflette nell’uomo a cui viene data la coscienza di essere sintesi evolutiva. Il nostro essere è quella fiammella che Lui ci ha dato, per la evoluzione del cosmo che ritorna a Lui. Lui rivive in coloro che hanno realizzato sempre più “Voi siete Dei”, gli uomini particolari, coloro che realmente cercano di penetrare i suoi arcani e di viverli.

Crediamo sia civiltà il nostro falso credo di denaro e potere, le nostre filosofie di pensiero, la tecnologia del falso benessere.

Come si può parlare di anima e di spirito ad un individuo dedito solo ai piaceri materiali che si raggiungono con ogni violenza egoistica?

Per costoro la legge è “avere” o trastullarsi nel “piacere”. L’abbandono della coscienza del “sé” ha portato ad essere vittime del “non sé”, del non essere.

1977 - “Fino a quando non realizzerete la Verità che vi è stata concessa dal Genio Solare Cristo, sarete ‘i morti che sotterrano i morti’. Sino a quando rifiuterete di esser liberi nella Vera Legge dell’Amore e della Giustizia che vi è stata offerta dalla suprema Intelligenza Creativa, rimarrete ancora a lungo prigionieri del tempo e dello spazio. Il valore apparente della eterna, radiosa e sublime verità, sarà la vostra cella, e limitata la vostra felicità.”

Ed è la inequivocabile ubbidienza ai Comandamenti!

Pensare che Dio faccia giustizia, è semplicemente un concetto virtuale perché i fautori della giustizia sono integrati nel seno materno dell’uomo, che è il suo Pianeta Terra, quindi è l’uomo che giudica se stesso “Prima devi rimettere a posto ogni cosa e dopo puoi riproporti

per l'evoluzione". Lui non interviene, non corregge quello che ha fatto l'uomo, non lo possono fare neanche le schiere degli Esseri che sono più vicini a Lui. Molti dicono "cosa devo fare"?

"Abbiate cura di voi! La padronanza del maligno prende sempre più spazio nel cuore, nella mente e nello spirito degli uomini che più si predispongono a servirlo."

Croce degli uomini è il fatto di vivere talmente arretrati nella evoluzione, da fare rabbrivire. Nel gioco degli scacchi personale od internazionale, c'è la scacchiera delle Leggi d'Infinito, che rieducano inesorabilmente e con dolore ogni trasgressore.

Nel cercare: chi sono, da dove vengo e dove vado, facciamo continua filosofia astratta e inutile, siamo vittime passive di noi stessi.

Non possiamo parlare di etica se manca la base di coscienza della vita intesa come corpo e come spirito.

Questa involuzione è la perdita volontaria degli eterni valori che ha causato le varie decadenze di civiltà, oggi la nascita dell'homo tecnologico in stato ancora sub-animale.

1974 - "Per gli ET l'uomo è un animale da educare e rendere cosciente della sua reale personalità e del suo contributo all'Economia Creativa del Cosmo."

Chiedevano spesso ad Eugenio: Cosa si intende per processo apocalittico?

"L'apocalisse vuole esprimere una severa e meticolosa selezione della classe umana vivente sulla Terra e una rinascita particolarmente elaborata, di esseri capaci di istruire nuove strutture per l'instaurazione di una Super-Civiltà corroborata da incorruttibili ideali di 'fratellanza' in un luce di rigida giustizia universale."

E un messaggio che sembra odierno:

1965 - "Uomini della Terra, la vostra stoltezza è mostruosa! Mostruoso è l'egoismo che vi anima e terribile l'odio che avvelena i vostri cuori. Voi, uomini della Terra, amate morbosamente il male e provate dilettevole compiacimento a perseverare, con cinico orgoglio, nella delittuosa opera devastatrice."

Noi osserviamo sgomenti i delitti che quotidianamente commettete e proviamo quel dolore che voi non sentite, perché preferite non voler conoscere e praticare il più grande di tutti gli amori; preferite ignorare l'universale giustizia e la luce della vera pace che unisce in fraterna allegrezza l'uno all'altro. Noi osserviamo con grande rammarico questa vostra volontaria prigionia nel dolore!

Quanta, quanta naturale ricchezza sprecate per la bieca velleità di essere forti per sottomettere i deboli, per soddisfare la selvaggia sete di uccidere, per essere assassini del prossimo vostro!

Che differenza trovate tra la vostra legge e quella del regno animale? Perché vi credete di essere più evoluti di una ferocissima iena se dimostrate ragionevolmente di essere più feroci e più sanguinari, più astuti e più malvagi? Dov'è la luce del vostro spirito? In che modo adoperate la fiamma dell'intelligenza che il creatore vi ha dato per regale distinzione? Sino a che punto volete abusare del vostro libero arbitrio? La Legge che noi veneriamo ed incodizionatamente osserviamo, è legge immutabile ed eterna perché emanata da colui che governa tutte le cose che scaturiscono dalla Sua Legge Creativa e che da essa ricevono forma,

vita e cosciente operosità evolutiva nel grande ed eterno edificio creativo. La vostra bellicosa presunzione fa credere di poter impunemente logorare l'equilibrio e l'armonia del Creato, ed invece vi sbagliate nel modo più assoluto!

Voi credete in un Dio che non conoscete ancora e vi permettete di fare e disfare a vostro piacimento quello che Egli tutela ed ama. Se veramente conoscete la giustizia di Colui che vi concede il diritto di esistere a Sua somiglianza di godere la gioia di essere la parte vivente della sua eterna luce di amore, mettereste immediatamente le cose al loro giusto posto. Vi fate coraggio del suo perdono e vi cullate beatissimamente nella certezza che egli continuerà a perdonare i vostri orribili delitti. La verità è che siete mostruosamente stolti!

Noi dobbiamo per verità disilludervi, ammonirvi!"

"La Sentenza è in corso e i fatti che ogni giorno potete verificare dimostrano che la Verità non è da ignorare, né quanto profetizzato.

La morte dello spirito esiste! Badate a non essere né ciechi né sordi perché la sentenza del Padre colpisce lo spirito. Ignorare la sentenza del Padre Glorioso significa la morte dello spirito in eterno."

CAPITOLO 5

UFOLOGIA E CONTATTISMO

I nostri Fratelli Superiori si sono serviti di “operatori” particolarmente predisposti e coraggiosi per essere i Loro messaggeri. Ed il contatto dipende da chi lo dispone, non da chi gli dice: “Ma chi sei tu per dire questo? Che titolo hai o professione in seno agli uomini?” Ed allora, quale titoli danno gli uomini? Da chi hanno preso conoscenza oltre la razionale cultura umana?

Solo la Volontà Celeste sceglie ed istruisce i Suoi Profeti, Inviati, Operatori. E se gli uomini non vogliono prenderne atto, peggio per loro, perché non si ha a che fare con le lauree né con le Caste o quadri di comando.

Il compito degli Inviati Celesti è quello di consigliare, seminare, per dare la possibilità, potenzialità del miglioramento, con il loro silenzioso, schivo, ubbidiente coraggio, fino alla dedizione totale, nel riconoscimento di Chi li guida.

Poi è ogni uomo col suo libero arbitrio che ascolta ed esegue o no i consigli di una delicatezza estrema nella loro parabolica onnivalenza, appunto perché non diretti solo alla materialità ma prevalentemente alla liberazione interiore.

Gli iniziati si differiscono dal nostro pragmatismo materialista, essendo coscienti della realtà invisibile dell'uomo. Non è dunque facile per l'umano cammino comprendere la logica, la metodologia ed il perché, dei contattati, dei quali riconosco sopra a tutti Eugenio Siragusa.

L'odierno “Contattato”, “Missionario”, o l'antico “Inviato celeste”, “Profeta”, non ricevono istruzioni dagli uomini. Forse siamo talmente dissuasi dalla vita consumistica, che sono argomenti da scartare, non ci servono per sopravvivere alla contingenza. Ecco dunque che, per liberarci sbrigativamente di un mondo soprasensibile al quale non vogliamo più pensare perché non ci fa godere e possedere, ne facciamo un fascio e lo definiamo “paranormale”.

In ogni Pianeta la società è governata dai Coordinatori, in collaborazione interplanetaria e ubbidiente, armonizzata da una educabilità che aiuta i meno evoluti, consigliando le strade di vita del miglioramento, e non come sul nostro Pianeta dove la società dominante si sente élite col potere economico nelle mani, mentre il popolo deve essere ignorante e schiavo. La realtà è completamente opposta.

*1965 - “Dagli ET ai divulgatori delle nostre verità: **Date senza nulla chiedere...** Non siamo, nel modo più assoluto, con chi, sfruttando le conoscenze degli illuminati e dei segnati, trae motivo di lucro e commercia senza scrupoli”.*

“La verità non si vende e non si compra e, così come la si riceve la si deve donare.”

Le popolazioni del Cosmo decidono il proprio destino senza interferenze. Gli Operatori Spaziali non possono intervenire direttamente, non possono violare la libera scelta. Solo l'uomo stesso può concretizzare il loro avvertimento.

Dice bene il contattato Adamsky: “Se una persona non ha in sé quel quid necessario per riconoscere la verità, non può contare nulla ciò che viene presentato a titolo di prova: quella continuerebbe a chiedere prove concrete congeniali alla sua mentalità ed alla sua comprensione, ignorando tutte le altre menti del mondo”.

Quindi può esprimersi come verità che si manifesta ma non si tocca.

Cosa si intende per CONTATTATO?

1974 - Operatori con programmazioni diverse. "I nostri operatori che svolgono attività sul vostro pianeta, per un fine ben preciso, ricevono la programmazione attraverso canali diversi, perché diverse sono le direttive della loro operosità."

Varie spiegazioni, per diverse metodologie.

Ci sono vari esempi di contattati: c'è il contattato tra i primi umanoidi, per imparare come si coltiva il grano; il contattato scientifico per comunicare scoperte evolutive; il musicista o l'artista per sensibilizzare con armonie ed immagini; il filosofo per aiutarci ad entrare nel pensiero di una conoscenza più profonda; c'è chi vede, perché deve testimoniare la realtà delle astronavi ET.

C'è il contattato a medio termine, che serve a trasmettere una serie di messaggi che spesso vengono interpretati dal contattato stesso e spiegati male.

Tutto questo il Cielo lascia che sia, perché quel tipo di contattato, inizialmente ispirato, sbaglia più gravemente, induce gli altri nell'errore e, come cambiamento di programma, gli può essere assegnato proprio il compito di mettere alla prova gli altri.

Ci sono poi, di tanto in tanto, dei contattati scelti come "inviati particolari", che incarnano un certo programma celeste. Anche questi possono sbagliare, e solo quello che ubbidisce in pieno, riesce a portare avanti un'opera che non è facile da comprendere.

Quando si tratta di argomenti spirituali, gli uomini si lasciano ingannare facilmente dal gioco delle anime e non riescono a mettere in pratica una coscienza che non vogliono avere. Non riescono a controllarsi e certe forze hanno buon gioco a farsi credere quello che non sono.

Questa selezione è talmente vasta e complessa che non la si può concludere frettolosamente, anche se in verità è tanto semplice per le anime pure.

Il disegno divino, può trasmetterci come si vive nei Pianeti più evoluti, per risvegliarci verso la coscienza potenziale che ci appartiene, proprio perché si deve passare attraverso tutte le sperimentazioni che coinvolgono completamente quel momento dimensionale.

E così anche per l'uomo iniziale, l'Ego Sum gli suggerisce che può pensare ed agire diversamente dagli altri.

Bisogna ricordare e procedere nelle esperienze, mantenendole nell'anima, facendole proprie, ma chi sono i fratelli maggiori che le spiegano e quale ne è la grande responsabilità?

Se non riusciamo a comprendere i piccoli salti che facciamo nelle sperimentazioni che viviamo, come possiamo parlare dello stimolo che ci proviene dal divino e che si chiama AMORE, che lega ogni atomo di ogni cosa dalla più bassa alla più alta dimensione?

Perché ci si dibatte tanto, in questo momento storico, sulla evoluzione dell'uomo?

L'uomo ha insistito nel bearsi di certi piaceri bassi e non ha voluto scegliere, da ciò che aveva sperimentato, il "vero sempre" dallo sbagliato o transitorio che arresta l'evoluzione.

Questi uomini vivono di contrasti, nel dire che le cose sono così od il contrario di così, ove ognuno vuole fare il maestro all'altro. Questa è la lotta della superbia, dell'orgoglio, perché non si è capito ed assimilato il valore di ciò che si è imparato, mentre si vorrebbe giudicarlo.

Questa caratteristica storica involutiva dell'uomo terrestre è un grosso ostacolo. E non perdiamoci nel vociferare su chi si salva o soccombe, ma piuttosto chi comprende e chi no, chi riesce ad esser umile ed amare gli altri e chi no.

Come ci permettiamo di dare definizioni, fare i maestri o dare ordini agli altri, quando questo non esiste nell'Universo dei mondi evoluti!

Nei Pianeti evoluti esiste una continua collaborazione, flusso di ispirazione che proviene dagli esseri più evoluti con nessuna superbia di esserlo, ma con tanta umiltà e missione servizievole.

Ambedue imparano perché basso ed alto non esistono, essendo Iddio in ogni atomo di ogni cosa ed istruisce se stesso in una apertura di rotazione cosmica.

L'apprendimento reciproco è il magico gioco divino!

Naturalmente, in ogni livello evolutivo, il Padre ha posto dei limiti come esempi di Leggi, con le quali non si può tergiversare oltre il LIBERO ARBITRIO permesso.

Quando si è pervasi da una simile coscienza, si desidera collaborare insieme agli altri studiosi.

Cari amici, quando non c'è nessun segreto da custodire, nessun tesoro da possedere, nessun potere da rivolgere verso gli altri uomini, si ha gioia di compiere il proprio dovere e di collaborare. Non per un bene proprio ma per un bene comune dell'intera umanità.

Per questo sono in mezzo a noi i visitatori spaziali, e solo con questi fini hanno dato i loro consigli.

La mentalità dell'educatore dipende dall'educazione ricevuta e dalle leggi che la regolano.

Nelle condizioni terrestri in cui si è costretti a vivere, chi è quell'uomo che, costretto a cercare denaro, cerca invece di conoscere la verità delle cose e parlarne con gli altri cercando di aiutarli?

Solo chi ha il coraggio di operare senza alcun interesse, con il valore di pensare al bene dell'umanità connessa al bene planetario.

Se Eugenio, per la divulgazione di queste conoscenze, non è stato assistito da un gruppo di persone di cultura, questo non ha impedito che avvenisse la divulgazione ugualmente tramite la sua parola e i suoi scritti e questo era il suo compito.

Così vale per tutti gli inviati del Padre, per il messaggio che l'umanità ha rigettato.

Come ci permettiamo di dire che sia giusto o sbagliato?

Tutto ciò che vien fatto, dal Grembo Paterno, non riusciamo a raggiungerlo e protestiamo, non avendo una coscienza aperta e luminosa che sappia concepire una logica volumetrica. Che si sia credenti o atei, non è facile intravedere l'evolversi dei fenomeni naturali, lo scatenarsi delle loro forze, nelle contrarietà di positivo e negativo, ma possiamo sentire in noi che esiste un Principio Universale che supera la nostra temporalità di morte-vita, che è assolutamente ed infinitamente al di là di ogni nostro pensiero.

Il lavoro svolto da Eugenio, rivolto ai responsabili dell'umanità, era di dare l'input giusto al momento giusto.

Oggi, la critica sofisticata, viene fatta con maggiore cultura specifica; ma chi inizialmente voleva prendere le redini della ufologia e relegare molti fenomeni sul piano paranormale, e chi trattava con disinvoltura quanto lui ci diceva, si sono trovati purtroppo con le mani vuote perché non hanno capito, maturato, né cambiato se stessi.

Che cosa volete discutere sulle faccende nelle quali Eugenio si è mescolato con una mente assolutamente superiore per dare spazio ai diversi progetti del Padre che lo guidava?

Oltre l'opera svolta, ha forse preparato qualcosa che maturerà nella prossime generazioni, ma questo non ci riguarda.

Vari studiosi dell'argomento, non avendone un loro tornaconto, lo criticano come se fossero i maestri della situazione.

Eugenio aveva detto tutto, cosa doveva dire di più? Per soddisfare la nostra curiosità superficiale?

L'umanità non ha fatto quello che doveva fare, e basta!

Prendiamo esempio della frase del Cristo: "Se non mettete in pratica quello che vi ho detto, come posso parlarvi di altro?"

“Voi terrestri siete ancora strumenti esecutivi e non direttivi. I vostri poteri esecutivi sul piano materiale in cui la vostra intelligenza è operante, non sono affatto conformi al volere direttivo, anzi tutt’altro. Vi opponete, vi rifiutate di accettare le supreme leggi degli strumenti direttivi, in grado di governare le cose create con le virtù e la saggezza dell’Intelligenza Cosmica. Ecco la necessità del contattato, di colui che accetta con annessi e connessi, di eseguire coscientemente ed incorruttibilmente il volere dell’Alto, per fare quello che deve fare, per dire quello che deve dire.”

1972 - *“Vi lamentate di noi che non vi diamo i mezzi necessari per superare la situazione in cui vi trovate. Ma cosa fate voi per farci almeno intravedere che dell’eventuale dono della nostra superiore scienza non ne farete oggetto di maggiore distruzione?”*

“Se volete realmente essere aiutati, iniziate con il predisporvi a credere che siamo una realtà operante e di accettare ciò che vi comunichiamo, senza badare per quali vie e di quali mezzi ci serviamo.”

1973 - *“Molti sono stati i Geni Cosmici che si sono avvicinati, vivendo come uomini, sul vostro Pianeta per aiutarvi, per darvi luce e conoscenza; molti di questi sono stati perseguitati, imprigionati, uccisi senza pietà. Avete sempre rifiutato l’opera d’amore dei figli coscienti in Dio e continuate a farlo per timore di perdere le vostre abitudini egoistiche, blasfeme e negative.”*

Frattanto, fenomeni e fatti sempre più incalzanti ci hanno fatto porre la domanda: ci sono forze superiori ai governi?

O meglio, dopo l’oscuramento della realtà ET operante sul nostro Pianeta, cosa si è mosso dietro le officiose “rivelazioni” sulla probabile collaborazione tra alcuni governi e “sedicenti” ET?

Quali giochi politici tra “rivelazioni” e “segretezza” sulla gestione dei documenti e delle “prove”?

“La ragione del silenzio dei governi, è facile da comprendere. I governi sono nelle mani di forze coercitive, cioè di coloro che non vogliono far conoscere la verità alle masse, altrimenti perderebbero il loro predominio sulle anime e sulle cose. Ma non solo per questo, anche perché i poteri materiali vorrebbero impedire la posterità spirituale di suscitare Amore dove vi è odio, la Pace dove vi è la guerra, la Giustizia dove vi è ingiustizia, e sappiamo molto bene che ciò non fa piacere agli empi.”

Il fatto è che gli “addetti” al controllo delle forze particolari governative credono di dominare la situazione, ma si sbagliano molto più di quanto si possa immaginare.

Gli ufficiali delle forze militari riferiscono ai loro comandanti, questi ad altri funzionari preposti... dove va a finire questo scaricabarile?

Nella massima segretezza di Individui occulti, che usano metodologie occulte, presenti ovunque.

Occulti sono i loro fini e per chi lavorano. Mentre i normali responsabili di governo... non sanno nulla.

Da un canto vogliono depistare, dall’altro vogliono si pensi che “loro” sono in collaborazione con esseri evoluti con cui condivideranno il “sognato” Governo Mondiale, mentre in realtà hanno preso “luciole per lanterne”, cioè: ai veri Extraplanetari che vigilano sull’intera umanità, si voglia o non si voglia, si creda o no, non gli fanno il minimo solletico.

Quei “terrestri” vengono lasciati alle loro “war game”.... fino a che l’Essere Patronimico del Sistema solare glielo permetterà, dopo di che... spazzatura!

Questo, Eugenio lo aveva ripetuto in mille modi.

Qualcuno ha avuto esperienze con i veri ET? Gli viene ben presto ordinato: “Dimentica tutto altrimenti scomparirai con la famiglia!”

“Vi abbiamo più volte notificato, tramite il nostro operatore, che noi non nutriamo mire di conquista del vostro Pianeta. Lo visitiamo già da centinaia di migliaia di anni e conosciamo, particolarmente la sua iniziale evoluzione cosmofisica. Vi abbiamo dimostrato in diverse occasioni, che siamo fratelli vostri nello spirito creativo e vogliamo dimostrarvi la nostra benevolenza ed il nostro universale amore, non come lo desiderate voi, ma come ve lo insegnò Colui che è stato crocifisso ed è ancora vivamente interessato alla vostra salvezza dalla pula del male che si è abbarbicata nei vostri cuori.”

“Ci mescoliamo agli abitanti della Terra. Molti di noi vengono qui per studio e missione.”

Ad una domanda rivoltagli da alcuni studiosi spagnoli, e che vale per il resto del Pianeta, disse:

“Sono al corrente che in Spagna vi è una colonia di ET e che sono in piena attività in quella zona. La trasformazione dell’Era dei Pesci in quella dell’Acquario, è un processo che riguarda la natura cosmologica del Dio vivente a cui noi e molti Universi siamo vivamente partecipi e, in particolar modo, coloro che hanno il privilegio di possedere l’Intelligenza Divina cosciente.”

1955 - *“Le vostre forze aeree ed i vostri governi sanno benissimo che le nostre navi, avvistate nei vostri cieli, vengono dallo spazio. Molti uomini che occupano posizioni importantissime nei governi del vostro mondo sono già stati contattati da noi. Molti vostri aviatori e scienziati che hanno visto e capito, hanno paura di parlare liberamente perché vengono suggestionati ed ammoniti. Si può dire che la vera forza di testimonianza e di stimolo per i governanti venga dai milioni di uomini della strada.”*

1963 - *“Agli artefici del silenzio: Tacete! Tacete pure, negatori della verità! Un giorno non lontano, tutta l’umanità giudicherà il vostro ostinato silenzio! Non illudetevi! La Giustizia e la Verità dei cieli non potrà fermarle nessuno! La fiaccola dell’Amore universale già arde e da tempo illumina di grande speranza i tristi sentieri imbrattati di sangue, edificati nell’odio e nella morte, nell’ingiustizia, nella menzogna e nelle distruzioni. Ormai il tempo è giunto! Tacete! Tacete pure, falsi dottori ed egoisti! I vostri imbrogli non renderanno mute la voce e l’opera santa di coloro che ci additano la radiosa via del supremo bene universale. Occultate! Ma loro sono qui, sulla Terra, con noi e per noi, con il loro Amore, la loro Sapienza e la loro santa Giustizia. Loro sono qui, in mezzo a noi, per farci sapere che le porte dei cieli si sono aperte e che la Volontà di Dio verrà adempiuta.”*

Evidentemente, Loro non hanno la debolezza dei nostri desideri, perché sono ubbidienti alla Giusta Metodologia del Padre che noi interpretiamo come consolazione o castigo.

Ecco che l’opera di Eugenio è stata simile a quella di Lot:

1981 – “Voi non conoscete l’autorità degli Astrali, la loro scienza, le loro direttive e il potere che esercitano per Volere e Virtù dell’Intelligenza Onnicreante. Non vi siete minimamente dedicati ad interpretare la Legge che vi è stata data e così ancora oggi vi fate trainare dall’ignoranza con le conseguenze vistosamente deleterie che vi affliggono e che tormentano la vostra esistenza. Ancora non riuscite a dare alla vita il suo giusto valore, né il suo reale significato, né vi impegnate per scoprire l’apporto che essa dovrebbe dare all’Economia Creativa Cosmica.

Credete di vivere così per caso, fuori da ogni volere stabilito ed invalicabile. L’ignoranza sulla Verità rivelata dal Genio Solare Cristo, tramite Gesù, vi impedisce di essere liberi e coscienti di poter contemplare la bellezza e l’armonia di quanto costituisce l’edificio immortale di ogni cosa nata dall’Idea Divina.

I Sodomiti e Gomorriti non erano tanto peggiori di voi. Avevano travalicato con estrema asprezza le Leggi che fanno parte del patto tra Monarca Divino e Sudditi creati per essere strumenti dell’amore e della felicità del loro Signore e di tutte le generazioni. Malgrado gli ammonimenti, i Gomorriti e i Sodomiti vollero sfidare, con i perversi istinti dei sensi, della carne, del cuore, della mente e dell’anima, il loro Creatore, profanando il Potere Divino e le sue Leggi. A nulla è valsa la predicazione e l’invito al ravvedimento di Lot.

Avvenne l’inevitabile intervento che potrebbe ripetersi in questa vostra generazione, non meno adultera e non meno malvagia. L’energia modificatrice delle strutture dinamiche della materia organica ed inorganica fu indirizzata su due vasti territori abitati dai Sodomiti e dai Gomorriti, provocando modificazioni radicali sugli elementi e sugli esseri viventi. Non è stato, come molti scienziati terrestri credono, bombardamento nucleare, bensì un notevole mutamento delle frequenze che regolano la stabilità genetica degli elementi che coordinano i ritmi vibratorii della materia pesante, sia essa organica che inorganica. Gli Astrali non hanno alcuna difficoltà nella manipolazione di tutta la materia. Noi conosciamo la loro prodigiosa scienza cosmica.

Vi abbiamo più volte detto che è utile rimettere le cose al loro giusto posto e di non perseverare nell’errore.

Non replicate chi ha il diritto assoluto di intervenire e di mettere ogni cosa al suo giusto posto, anche se non lo volete. Voi, terrestri, sapete benissimo a che cosa ci riferiamo, che cosa intendiamo dirvi.”

«2001 - In dormiveglia penso ai nostri Fratelli che scorrono intorno al Pianeta, affaccendati al controllo delle varie storie umane. Intendo sempre partecipare alla Loro Opera. Mi incontro con Eugenio e gli esprimo estrema tristezza, per la difficoltà a continuare e non essere ascoltati. Mentre col pensiero mi rendo disponibile, egli abbassa lo sguardo verso il Pianeta come fossimo lontani nello Spazio. Poco prima di dovermi alzare, lo sdoppiamento diviene più cristallino e, come attratto ed accompagnato da lui, ci affacciamo da una specie di finestra (spazio-temporale), e mi dice di guardare sopra una piccola città. La proiezione mi poneva vicinissimo. Sento frattanto vociferare su diverse radio e televisioni: “Ma sono nostri fratelli! Perché?” Si riferivano ad ostilità già iniziate. Intanto vedo al rallentatore un enorme globo infuocato e polveroso che cade al centro di questa cittadina di fronte a noi. Seguo l’esplosione, i palazzi che si polverizzano ad onda centrifuga, le strutture cozzare l’una contro l’altra e fra queste numerosi uomini e donne schiacciati ancor prima che si rendessero conto di cosa stesse succedendo. Uno di questi aveva il cappello come a cilindro basso. Mi sveglio con una emozione rabbiosa e forte, singhiozzando. Una voce pacata e grave mi sussurra: “È

la Sentenza del Padre verso l'umanità", e capisco che non è una punizione, ma il Padre lascia che il riflesso di ciò che avevamo prodotto ricada su di noi.»

CHI SONO I NON "CONFEDERATI"?

Si è parlato di recenti colonizzazioni-invasioni permesse, per i più vari motivi, dalle Volontà Superiori.

Lo collegherei al momento storico per cui una parte dell'umanità terrestre era alle soglie del passaggio dimensionale: è stato un aiuto o un ulteriore disturbo?

Purtroppo, basta sentire un aereo da guerra che romba nei nostri cieli e pensiamo di essere forti; basta sentire che abbiamo armi potenti o i missili che abbattano i nostri satelliti o si schiantano sulle comete e ci sentiamo padroni dell'Universo.

Quanto siamo infimi ed assassini! Per essere chiari!

Eugenio ha sempre fermamente detto che:

"Non esistono ET negativi. Coloro con cui i Governi dicono di essere in contatto, non sono ET, ma hanno il permesso di fare quello che il Padre Creatore vuole. Lo dicono per suscitare paura e preparare i loro interessi e disegni. È la potenza negativa che sta mettendo l'umanità in pericolo."

Ci ha anche spiegato che una serie di esseri "esterni", si sono involuti dentro la nostra atmosfera per svariati motivi e si sono messi al servizio, più che dei poteri governativi, delle forze diaboliche destabilizzanti l'evoluzione del genere umano, con il permesso del Padre e dei Suoi Collaboratori.

Ripeto: dall'esterno della nostra atmosfera, non è permesso ad esseri involuti di entrare e disturbare un programma ben preciso e sotto controllo dei multiformi aspetti che rientrano nei programmi del Padre.

Diciamo che esistono degli "esseri" di una inquietante "terra di mezzo".

Chi sarebbero dunque questi "esseri", con capacità psicofisiche mentali e tecnologiche, che hanno interferito e collaborato con potenze di ricerca umane?

Chi sarebbero gli "umani" che hanno collaborato con loro ed hanno creato uno scompiglio sia nelle rivelazioni della realtà extraterrestre, sia negli equilibri mentali delle popolazioni umane, sia nelle volute "prese di posizione" di certi governi fino a progettare un loro "Governo mondiale" con annessi e connessi?

Sono maturati i presupposti, diceva Eugenio, della ripetizione del peccato originale: la disubbidienza al Padre, alle Leggi di vita e di equilibrio umano-planetario-universale, la tentazione finale. Non sento di definire negativo nessuno, ma che ognuno ha un suo compito, dovuto ad un programma o ad una scelta di fronte all'imparare, discernere, concepire ed ubbidire al proprio spirito. Se abbiamo questa maturazione, sapremo valutare il resto. Lo spiegherò più avanti.

Possiamo comunque comprendere meglio che tipo di minestrone vi è ovunque.

Ha fatto bene Eugenio a ricordarci gli insegnamenti spirituali come base per una vita sana e corretta, invitandoci a saper crescere prima di essere distratti e coinvolti dal minestrone.

Si voglia o no, piaccia o no, i contattismi singoli o di massa, non hanno nulla a che fare con il contattismo di Eugenio.

Lui si stacca da chiunque altro per il tipo di personaggi con cui era in contatto, per il carattere, la spinta, l'impulso che ha dato all'umanità per comprendere e determinare cose che non hanno a che fare con le dimostrazioni tecnologiche.

L'opera promossa dai nostri Fratelli attraverso Eugenio, non viene da una élite e non è destinata ad una élite: è stata per tutta l'umanità. Ha lo stesso significato per cui, ci sono stati dati gli insegnamenti in forma di parabole che potevano essere comprensibili sia dagli umili che dai dotti (anche in questo sta l'uguaglianza, nella universalità della verità spiegata).

Tanto più che oggi la scienza, specie la quantistica, hanno spiegato che le realtà energetiche dell'uomo sono una realtà sempre più comprensibile, anche se ce ne vuole per riuscire a comprendere i valori della quarta dimensione; immaginarsi quelli della quinta!

Esistono forme di contatto con esseri poco più evoluti di noi, ma di passaggio sulla Terra per fare le loro esperienze insieme alle nostre, con il permesso di tentare l'uomo terrestre che ha il desiderio di conquiste tecnologiche e di dominio materiale.

Con queste esperienze nasce l'illusione di governanti e scienziati, di prendere per extraterrestri solo quelli che offrono queste alternative.

Eugenio non ha voluto confonderci la mente parlandoci di molteplici fatti e fenomeni che contemporaneamente accadevano su questo Pianeta. Aveva accennato ai criteri fondamentali per restare integri, puliti, di fronte ad ogni tentazione delle più svariate nature. Ma non abbiamo voluto prepararci al mutamento geofisico ed astrale della nostra Terra, che si accompagna alla trasformazione graduale del Sistema Solare innestato in quest'angolo della Nostra Galassia in cui siamo immersi ed avremmo dovuto mutare le vibrazioni del nostro vivere, per cui siamo sull'orlo dello scompenso vibrazionale psichico...

Eugenio ci aveva parlato della multiformità genetica delle razze terrestri, dei Visitatori, degli Operatori per volontà del Consiglio Interplanetario, dei Maestri Universali; ci aveva accennato al rigurgito degli scampati di Mallona e degli Aghartiani; ci aveva parlato dell'influenzamento di altre razze che, anche se più evolute tecnologicamente, non si erano evolute spiritualmente e quindi latenti di inganno verso le Leggi Universali; che l'uomo terrestre, ancora assai debole ed impreparato, poteva diventare vittima dell'attrazione che suscitano certe fantastiche tecnologie avanzate, desiderando di averle per dominare ancor più nei suoi ideali di tornaconto.

Questo è quel che è successo in più parti del Pianeta, specie nelle Nazioni dove maggiore è il potere economico, militare. Ci ha però spiegato chiaramente come ogni progetto non può essere messo in atto senza il permesso della Confederazione, a sua volta agli ordini del Consiglio degli Elohim o Esseri Solari della quinta dimensione, *“Creatori di forma e sostanza.”*

“C'è un Consiglio Galattico che si chiama ‘Coordinatori della Legge Suprema’. Sono coloro che programmano ciò che l'Intelligenza Divina propone, affinché la Legge si manifesti nell'intelligenza degli strumenti che operano per il continuo divenire della natura spirituale e materiale dell'Essere Macrocosmico.”

Certo: non è facile capire come può la cosiddetta Volontà Divina, permettere che l'uomo venga “tentato” fino a questo punto, ma è bene ricordare che questa umanità è composta da più livelli evolutivi ed ognuno risponde per proprio conto, capacità, preparazione, responsabilità.

Gli umili, onesti e sinceri, faranno le loro esperienze senza pretendere nulla di più; ma i tanti corruttibili a seconda dei corrotti e dei corruttori avranno la loro responsabilità di scelta.

Al di là del libero arbitrio umano terrestre, da sempre aveva tentato di innestarsi una serie di genetiche e di “influenze di intelligenze esterne”, più evolute tecnologicamente e psichicamente.

Così come l'uomo trasforma e produce azioni e pensieri che viaggiano nel cosmo, anche abitanti di altri Pianeti lo fanno e spesso con maggiore intensità dell'uomo terrestre. Queste

possiamo chiamarle “afferenze” con la “Memoria Planetaria” con cui ogni individuo è collegato a causa delle intuizioni dei sensitivi che parlano e “rivelano”.

C'è però un fattore molto più invasivo che riguardava l'arrivo “dalle sembianze pacifiche” di razze più o meno simili a noi, che si confondono con noi, per fini complessi.

Tutti sono rimasti in “missione”, incorrotti?

Non sta a me giudicarlo, col massimo rispetto che ogni individuo ed ogni popolazione vada per il suo cammino.

1974 - “Robot programmati e cervelli elettronici servono la nostra scienza, i bisogni della comunità e l'assoluto rispetto delle Leggi. Nessuno è in grado di nuocere il prossimo suo e nessuno potrebbe sfuggire all'esilio se violasse la legge o se solo si predisponesse alla degenerazione.”

Da molti anni, gruppi di ricercatori, hanno esaminato certi fenomeni come i rapimenti, operazioni chirurgiche strane, hanno investigato con la ipnosi. Sappiamo anche che ogni tanto sono stati fatti “prelevamenti” temporanei per valutare il nostro grado di inquinamento, per controllare il livello psichico evolutivo; quando i prelevati erano coscienti, sono seguiti incontri con loro o viaggi spaziali.

Ben diversi sono i tanto pubblicizzati ed ostentati rapimenti e violenze, da quali “alieni”?

Quelli con i quali certi umani si identificano:

“Visiteurs: l'autoritratto. Un perfetto autoritratto di ciò che è in realtà l'uomo della Terra, prima di cadere nell'oscuro vortice della seconda morte.”

Sono proliferati i filmati che insistono sulla guerra dei mondi, come se l'uomo in ogni Pianeta dovesse essere barbaro come l'uomo terrestre.

Perché siamo così ottusi e cavernicoli da pensare che l'intelligenza sia solo nei nostri pensieri?

L'atomo rispetta la natura in cui vive e da questa è rispettato, l'uomo terrestre no.

Non possiamo immaginare di vivere nello spazio infinito pullulante di vita da noi inimmaginabile, se vi trasferiamo il nostro carattere guerrafondaio oltre i confini della nostra gabbia mentale.

Cento miliardi di dollari per tornare sulla Luna nel 2018! Poi avrebbero l'intenzione di espandersi verso altri Pianeti!

“La Terra poteva essere invasa più facilmente e pacificamente, se questo fosse stato nei loro progetti. Invece, la Loro presenza sul nostro Pianeta, ha ben altro scopo. E non dovrebbe esser difficile comprenderlo se gli uomini di cultura scientifica e religiosa si decidessero, una buona volta, a focalizzare la Verità così come realmente è e non come è stata creduta e tramandata. Occorre avere il coraggio di ridimensionare molti concetti storici del passato e di portarli sul piano della logica moderna, sforzandoci di disimparare tutto ciò che non è utile all'evoluzione della conoscenza della vera Rivelazione, che altro non è se non la Rinnovazio.”

Nella visione astrale che descrivevo in “L'Aquila d'Oro”, due aerei terrestri attaccavano un disco volante, ma mentre iniziavo a scrivere questo libro ho visto due intercettori “strani” che attaccavano un'astronave della Confederazione. Che battaglia c'è in corso?

Ultimamente, in un incontro astrale, trovo Eugenio che avevano tentato di uccidere più volte, ma si solleva e mi dice all'orecchio “Sulla Terra ce ne sono otto milioni”. Mentre poi mi sveglio, vado pensando a chi si riferisse, ed ho capito trattarsi di una quantità enorme di forze contrastanti, e quindi è stato uno stimolo a riconoscere e rivelare quali sono i “Non confederati”.

In effetti i Tutori del Bene e Programmati dal Padre, non hanno bisogno di essere tanti, perché hanno con sé il diritto e la Forza Universale, hanno anche un'enorme quantità di strumentazioni che operano sull'onda delle energie luminose ed astrali, per cui hanno tutto sotto controllo e, quando intervengono, determinano irrevocabilmente.

Eugenio non ha mai voluto affrontare l'argomento di eventuali presenze di esseri negativi, perché il suo compito era di trattare i piani evoluti con sobrietà spirituale, anche se molte sue battute erano abbastanza esplicative quando spiegava: *“Gli esseri diabolici possono manifestarsi con qualunque forma”*. La battaglia su Mallona è stata fatta tra Arcangeli, Angeli e uomini.

1952 - “Dì agli uomini che il laccio è teso e che tra la il Cielo e la Terra sono schierate inimmaginabili forze. Dì pure che l'opera loro altro non concede che diverso risultato avverso ed ostile alla Suprema Legge. Dì ancora che mai nessun vivente è entrato nelle segrete vie del Cielo, e che non vi è legge che si possa infrangere, prima che l'Ineffabile conceda.”

Ha scritto su come potrebbe esprimersi il “Principe di questo mondo”:

1974 - “Le direttive del maligno: L'umanità non deve sapere. L'umanità deve ignorare. Serrate in faccia le porte della verità. Ridicolizzate tutti quegli avvenimenti che possono suscitare amore e non badate a spese. Sopprimete, se è necessario, coloro che parlano di Giustizia, di Pace e di Amore. Minacciate ed eliminate con ogni mezzo tutti coloro che predicano la Fratellanza fra gli uomini e scoraggiate, sistematicamente, chi è contro l'uguaglianza, il razzismo il male, la guerra, l'odio e la giustizia. La stampa sia uno strumento efficiente per il raggiungimento di questi fini e la televisione ed ogni mezzo di comunicazione siano sempre predisposti a smentire, disorientare, ridicolizzare, ad alimentare progressivamente l'intorpidimento psichico ed un metodico ed efficace condizionamento razionale. Ogni mezzo sia sempre efficace al fine di impedire che il Bene prevalga! Abbiate la massima cura a smentire l'esistenza dei dischi volanti. Continuate a smentire. Dite che non esistono, che sono palloni sonda, moscerini che riflettono la luce del sole, allucinazioni e quant'altro si rendesse necessario dire, e non badate a spese. Ridicolizzate al massimo tutti coloro che affermano di aver visto e udito. Dite che sono pazzi, mitomani, allucinati, e se insistono eliminateli, metteteli in difficoltà e non badate a spese. Organizzate per bene le azioni e non fatevi alcuno scrupolo. Il principe di questo mondo vuole così. Insisto e vi ricordo di non aver nessuna pietà. Dite che i savii sono matti e che i buoni sono cattivi. Dite tutto quello che può fare del male e inibire con ogni mezzo le menti, dando agli uomini ogni possibilità di degenerare e di perdersi nei meandri della mia diabolica arte. L'umanità deve rimanere ad ogni costo cieca e sorda e non deve poter vedere più in là del proprio naso. La mia e la vostra situazione è molto critica e quindi vi esorto a mettere tutto il male a vostra disposizione. Dal cielo sono scesi personaggi molto potenti. Su questi nulla possiamo fare. Io Satana, nulla posso fare se non ho l'appoggio dei miei partigiani.

Mangiate e fate mangiare la manna maligna che io alimento attraverso di voi in modo da non perdere la forza necessaria che occorre per fermare la forza del bene che è scesa dai cieli. Date loro ogni godimento e allettateli negli eccessi sino ad alimentare in loro gli orgasmi della

disperazione. Dispensate copiosamente la melma della mia putrida ricchezza e non badate a spese. Serrate in faccia le porte della verità.” (Il Maligno)

Spiegava Eugenio:

1973 - *“I Black Man sono terrestri. Questi strani individui vestiti in nero e con occhiali, non sono extraterrestri come qualcuno vuole affermare, ma terrestri al servizio delle forze dissuasive di quelle Superiori verità che la grande massa dell’umanità non deve conoscere per il timore che questa sappia realmente come stanno le cose ed assuma un potere psicologico atto e stimolare un radicale mutamento degli attuali valori religiosi, scientifici, economici e sociali. Le bravate di questi Black Man mirano principalmente a mettere in cattiva luce gli Extraterrestri, facendoli apparire come dei comuni delinquenti e ostili invasori della Terra. Non è così!*

Gli extraterrestri nulla hanno a che fare con questi individui asserviti alla egemonia del dominio di coloro che manovrano a loro piacimento e per proprio tornaconto l’intera società umana. È vero che esistono dei Punitori e dei Consolatori ma le loro azioni sono dettate da una logica superiore che gli uomini non sono ancora in grado di comprendere, perché non sono liberi come dovrebbero essere, né sono pienamente coscienti di ciò che veramente li sovrasta. I Black Man mirano a far tacere, con ogni mezzo, l’anelito degli uomini desiderosi di conoscere la Verità e di comunicare con i valori insopprimibili ed eterni che li possono rendere ‘Liberi, ma liberi davvero’. Gli Extraterrestri, al contrario, desiderano aprirci gli occhi e sturarci gli orecchi, affinché gli uomini della Terra sappiano che sono qui per annunciarci qualcosa di molto, molto importante e che riguarda la liberazione dalle miserie materiali che sempre più soffocano l’ascesa di tutta l’umanità verso i concetti sublimi della Giustizia, della Pace e dell’Amore Universale. Questa è la Verità!”

1964 - *“Verrà il momento che sulla Terra non funzioneranno le macchine a cui l’uomo perverso avrà affidato l’offesa e la difesa della propria torre del male, della morte e della distruzione. Nell’ora X funzioneranno solamente le coscienze di tutti gli esseri che avranno la grande occasione di vedere e di sentire.*

In quel giorno e in quell’ora, che potrebbe essere domani, tutto si fermerà, escluso il battito del cuore di ogni uomo della Terra, che verrà illuminato dalla luce della verità del tempo di tutti i tempi. E voi, amici del male, partigiani di quella scienza che nega la pace e la letizia ai giusti, ai mansueti e ai puri di cuore, avrete la vostra ricompensa: ricompensa che avrete meritato per essere stati fautori di morte e di distruzione. Non sperate che in quel tempo funzioneranno gli strumenti in cui ponete il vostro egoismo e la vostra salvezza: rimarrete delusi ed amareggiati per non aver potuto vincere la Suprema Forza del Sommo Bene Universale.”

1978 - *Forze complementari di una Legge che gli uomini del Pianeta Terra sconoscono ancora. Le forze negative e positive. È in pieno corso una lotta con valori vibratorii eccezionali tra questi due componenti. I cervelli degli uomini vengono investiti e, inevitabilmente, condizionati dai valori della prima componente, se le strutture neurotiche si trovano in fase di negatività o di squilibrio, dalla seconda componente, se le strutture neurotiche si trovano in fase di positività o equilibrio. La scelta del potere dominante distruttivo ricade sempre su*

coloro che rivestono qualità prettamente materialistiche, egoistiche e di bassa sensorialità. Diversa o opposta, è la scelta del potere dominante edificativo che ricade su coloro che rivestono qualità più strutturali che materiali, più altruistiche che egoistiche e di alta sensorialità astrale. Questa è la battaglia tra il Bene ed il male; una lotta necessaria per una selezione precisa, per una scelta di qualità incorruttibile. Queste due componenti in conflitto sono valori complementari scaturenti dalla ferrea Legge evolutiva che governa il Cosmo.”

Nel recente frammento storico, dagli anni '30 ad oggi, quanti avvistamenti, fotografie, filmati, incontri con esseri provenienti da altri Pianeti con terrestri comuni, militari, capi di Stato! Quanta documentazione è passata dalle segnalazioni, agli studi, all'archiviazione e quanta apprensione di segretezza da parte degli organismi cosiddetti di potere terrestre!

Frattanto, al di là dei semplici avvistamenti, incontri, contatti, sono scaturite rivelazioni, consigli, ammonimenti.

Risultato? Tergiversazioni, oscuramenti.

Perché? I motivi di questi moderni contatti sono stati spiegati dai maggiori contattati e qualcosa è trapelato anche da colloqui avuti con personalità politiche, militari, scientifiche.

Ci ammonivano sul fatto che le scelte fatte dai nostri governi avrebbero presto portato alla autodistruzione dell'umanità. Eravamo stati avvertiti in tempo utile, ma sebbene i nostri studiosi lo abbiano capito, questa donazione di aiuto è stata insabbiata, emarginata.

Siamo assassini dei nostri figli e del Pianeta Madre!

Eugenio amava spesso ricordare il disappunto del Padre verso l'uomo che si è sempre rifiutato di imparare le Leggi degli Equilibri della Natura e comportarsi di conseguenza.

È tutto dire, senza retorica, che la Verità e la Realtà siano state capovolte, ma da quale politica terrestre?

Dopo la seconda metà del XX secolo, una serie di volontà del potere umano hanno spostato la loro intenzione di occultamento.

Ci sarebbe stata la possibilità di preparare l'umanità serenamente a questa presa di coscienza, però penalizzando la "governabilità" terrestre a favore di una "governabilità superiore", quindi inaccettabile alla logica del profitto umano di schiavizzare le popolazioni affogandole nell'ignoranza.

Si è inventata ultimamente una sorta di collaborazione con "certe razze aliene" al fine di dominare con ogni mezzo; ma come può essere successo e chi sarebbero queste forze coercitive superiori ai governi?

Eugenio aveva anche accennato ad una serie di entità negative che sempre più sono fuoriuscite da Agartha ed hanno contaminato gli umani di superficie.

È difficile pensare a questo rimescolamento, di fronte alla cosiddetta "Misericordia" divina ma, in fin dei conti, lo abbiamo voluto noi con le nostre scelte.

In questo marasma, che può essere discusso in tanti modi, si è creata una sorta di presunto e massimo imperialismo, da parte di certe organizzazioni umane, scambiando l'illecito per il lecito, l'ingiusto per il giusto, con il potere di ridicolizzare o uccidere chiunque pensi di smascherarli.

Eugenio ha sempre detto quello che doveva dire e se ne è andato. E quello che ha detto è stato completo: dai consigli, al punto di non ritorno, alla condanna: *"Ho fatto e ho detto quello che dovevo, costi quel che costi."*

Crede qualcuno di avere poteri in terra... e in cielo? Poveri illusi!

Ripeteva Eugenio: *"Se solo avessimo idea di cosa sono capaci gli Angeli del Padre, diventeremmo canuti all'istante!"*

Dobbiamo rispettare quanto viene lasciato che avvenga, c'è un valido motivo...

La paura di una potenza superiore pacifica proveniente dagli spazi esterni, alla quale l'uomo potrebbe credere senza pensare di ubbidire più alle potenze terrestri, non ha solo un carattere politico o economico.

La battaglia definita nell'apocalisse come Armagheddon, sarebbe un "Progetto" al di sopra di qualunque presunto potere o governo umano che sia Ombra o super-militarista, e possiamo rilevarla nelle conseguenze umane sotto il profilo di occultamento della verità, armi sempre più distruttive, lotta sempre più cruenta fra gli uomini, incuranza dei diritti umani.

Quanto è caparbio quest'uomo nel volersi atteggiare al rapporto con la realtà ET come fosse una scienza, un fenomeno, una spiegazione da lui prensile, spiegabile, in modo da sentirsi padrone di ogni cosa da razionalizzare, il ragioniere di tutto dicendo: "Loro sono così. Io li possiedo, li posso spiegare con la mia scienza, quindi li domino e gli faccio la guerra."

Signori, siamo fuori di testa! E così è anche per certi studiosi che si appigliano alla medianità... Colui che l'uomo moderno dovrebbe esorcizzare non è che se stesso.

Facciamo il paragone con quanto è successo 75.000 anni fa:

Lo Spirito Reggente del Pianeta Luce o Mallona - come già spiegato nel volume "L'Aquila d'Oro" - era l'Arcangelo Lucifero, il capo patronimico di una serie di Uomini-Angeli, costituiti da tre parti astrali ed una materiale, quasi androgeni.

Purtroppo si ribellarono alle Leggi del Padre e scatenarono una battaglia con Arcangeli ed Angeli di altri Pianeti, fino alla disfatta.

Mallona stava per esplodere, giunsero da Marte e da Saturno grandi astronavi che portavano i superstiti sugli altri Pianeti. Per 40 giorni, prima della esplosione del Pianeta per via degli accumuli di deterrente nucleare, grandi astronavi trasportarono uomini, animali e cose su Venere, Terra e Luna.

Mentre l'apocalisse planetaria, con il riassetto dei Pianeti su nuove orbite, avvolgeva il sistema Solare, il Padre tolse ai rivoltosi la vita eterna e ricominciarono con la Seconda Morte la "via crucis" di inizio evoluzione.

I corpi si andavano materializzando ed i sessi si separavano, per cui lo sdoppiamento riproponeva l'accoppiamento come amore creativo per gli esseri che da trigemini diventavano dualistici.

Cominciarono ad accoppiarsi con gli animali da cui derivarono alcune scimmie (quelle scimmie derivate dalla involuzione dell'uomo tutt'ora sussistono, in quanto hanno perso lo spirito individuale, ma non fanno parte della catena evoluzionistica scimmia-uomo che non c'è mai stata).

I primi umanoidi Lemuri frattanto si accoppiarono con i nuovi arrivati, e proprio da quelle "figlie degli uomini che si accoppiarono con i figli del cielo", nacque la genetica dei disubbidienti fino ad oggi.

Infatti sul Pianeta Terra, che è anche chiamato "Saras" o ripetizione di errore, vennero convogliati man mano altri esseri provenienti da altri Pianeti anche di altri Sistemi Solari, che avrebbero dovuto scontare il ritorno indietro nella evoluzione.

Fortunatamente, l'infinita Misericordia del Padre, vi convogliò anche una serie di Angeli incorruttibili ad incarnarsi fra gli uomini, anche se la gran parte continuarono ad essere trucidati, proprio per il compito di aiutare i terrestri.

Accanto a loro e sempre, si è svolta una continua opera di sostegno da parte della Confederazione Interplanetaria, di cui ci sono testimonianze storiche ed attuali anche per i più ottusi.

Un sostegno che è servito anche a controllare la intransigente volontà di dominio delle cosiddette Forze Oscure della dissuasione (permesso dal Padre per provare le effettive conquiste della Redenzione), con residenza in Agartha.

Questa è la Giustizia Celeste nell'intoccabile Armonia!

Con quale logica dovremmo pensare che il Padre non attui le Sue metodologie?

Con i mezzi di discernimento che Lui stesso ci ha regalato, capire il perché veniamo ispirati al Bene e perché invece scegliamo il Male; perché sempre nella nostra storia evolutiva ci ha tirati le orecchie all'infinito e noi all'infinito gli abbiamo sputato in faccia, crocifisso, edificato innumerevoli vitelli d'oro...

Cosa vorremmo? Che nella Sua Misericordia sia più debole di noi?

“Ti prego, Padre Nostro, non ci indurre in tentazione” ripetiamo nella preghiera che Lui ci ha insegnato, ma, senza esame probatorio, come possiamo dimostrarGli che abbiamo intrapreso senza alcun dubbio la strada giusta? Da chi siamo ispirati, chi scegliamo? Dimostriamolo!

Usiamo la possibile introspezione di chiederci “Chi sono?, da dove vengo e chi mi ha fatto così?”

Questa è l'intelligenza innestata.

E quando quest'uomo, dopo di avere realizzato la coscienza individuale riuscirà a superare la coscienza planetaria, si affaccerà all'Universo, in Equilibrio con l'Armonia delle Leggi della Fratellanza Totale.

Vogliamo rivedere in sintesi cosa è successo negli ultimi 70 anni?

Sono iniziati i lavori non solo alla base 51 (così come ce ne sono altre sia negli USA, Russia, che in altri paesi), ma si è aperta la porta alla collaborazione con “esseri” opposti alla evoluzione dell'umanità, sedicenti extraterrestri; è iniziata la “retroingegneria” e tutta la tecnologia volta alla ricerca della superarma dominatrice, sia di tipo informatico, che di condizionamento delle popolazioni con laser o chimica, sia della costruzione di antimateria, clonazioni, barriere spazio-temporali.

È iniziata la corsa allo spazio per motivi di “conquista”. È stata nascosta l'opera preparatoria dell'Aviazione extraplanetaria con mancanza di preparazione delle popolazioni terrestri, lasciate allo sbaraglio.

Lo stato di apprensione dei controllori dell'El Dorado, per le azioni deleterie commesse dall'uomo di superficie nei riguardi degli equilibri planetari, ha avuto sempre più lavoro e scambio con la Confederazione per tenere in equilibrio la sopravvivenza del Pianeta.

Non sono ancora intervenuti sui fatti e le scelte degli umani di superficie. Hanno lasciato che avvenissero tante manifestazioni:

- Chi ha impiantato i microchips per... controllarci, quando ci sono infiniti “sincronizzatori” ET che, nella loro dimensione di sfere di energia operativa psichizzata intelligente, sanno ricetrasmettere tutto nella più assoluta discrezione, astaticità. Sfere invisibili anche piccolissime che rispettano le leggi universali, mentre controllano e possono interagire senza limiti né tecnologici né psichici.

- Rapimenti e violenze nei contattati? Mai! È vietato dalla Volontà Suprema, dalle loro intelligenze, contrario alla libertà che abbiamo, è l'opposto dell'offerta.

- Collaborare con le nostre potenze politiche e militari, appoggiando quelle logiche di dominio, distruzione, discriminazione. Darci nuove tecnologie segrete appunto perché mezzo di ulteriore dominio? No! È sempre stato il contrario.

Sono logiche della peggiore specie.

Si vuole imporre che l'intelligenza sia nella tecnologia; che il progetto SETI ci prepari ai “loro alieni”; mentre l'Agenzia Spaziale investe 9 miliardi di Euro per cercare la vita ET, invece di aiutare la fame nel mondo; che ci sono satelliti sentinelle come applicazioni militari per la sicurezza nazionale... contro chi?

Di quale intelligenza vorremmo parlare?

Delle serie di immagini di obbrobrioso ed infernale terrore apocalittico che l'uomo ha prodotto su questo Pianeta e continua giorno per giorno a perpetrare.

La civiltà dell'uomo terrestre si autogiudica dagli abbandonati, i morti di fame, i violentati che agonizzano, i malati di malattie inguaribili... E poi parliamo dei barbari? Chi sono i barbari?

Gli assalitori, gli oppressori, oppure la povera gente che vive per sopravvivere aggredita da chi vive alle loro spalle?

Chi sono i barbari?

Le popolazioni del terzo mondo che avevano un'etica ed una cultura che abbiamo distrutta?

E alcuni uomini approfittano di loro per avere 10 automobili, 10 frigoriferi, 10 appartamenti, conti in banca, mentre diciamo che sono loro incivili ed antidemocratici...

Una bambina che trema di dolore e di fame mentre muore, è il volto dell'umanità di questo Pianeta.

Non si esporta così la nostra democrazia!

Con questo tipo di progresso non si può conquistare lo spazio o cercarne uomini come noi.

Ho già detto che certi governi prendono la scusa della presenza "aliena" come minaccia, per rafforzare le misure di sicurezza ed aumentare il proprio controllo sui cittadini.

La civiltà non è misurata dal pagamento delle tasse, ma dalla collaborazione di ogni individuo, per emarginare per sempre la povertà, la delinquenza, senza denaro!

Si discute ancora di... essere pronti alla esopolitica per il contatto?

Ve lo dico io perché questi umanoidi subanimali definiscono "sedicenti" i veri contattati: perché vorrebbero essere loro stessi contattati, pensando di fare comportare gli ET come vorrebbero loro!

Di quale dominio psichico o pietra filosofale o di quale Stargate vorremmo parlare?

Del profondo buco nero della nostra anima.

I contattati hanno avuto la estrema pazienza di continuare a ripetere quello che gli veniva detto, che veniva taciuto dai responsabili dell'umanità, che sapevano e sanno.

Non c'è stata solo la lotta tra rivelare e tacere (per timore di perdere il controllo del potere economico e politico), c'è stata soprattutto una influenza intrusiva dei "loro alieni" (Non ET!), che hanno usato ed usano le forze di dominio terrestre per "informare" al contrario, stimolare le forze a prepararsi per la guerra contro gli ET.

È il gioco di asservire le anime: disorientare al punto da distruggere l'umanità terrestre, autodistruggendosi... mentre la divulgazione da parte dei contattati ed i numerosi avvistamenti di prima e di adesso, hanno teso sempre a tenere sveglio il possibile discernimento di chi sa, di chi vorrebbe sapere, di chi vorrebbe vivere.

Il cattivo è normale, il violento comprensibile. Cosa dovrebbe richiamarci all'antico valore dell'uomo universale?

I concetti riguardanti la Legge Superiore che ci sovrasta, con cui l'uomo dovrebbe rientrare in sintonia; il discorso che Eugenio ha fatto riguardo alla Legge del Padre.

Ora cerchiamo di discutere sull'anima di questi "loro alieni".

CAPITOLO 6

IL GIOCO DELLE ANIME

Lascio per ultimo questo argomento perché non tratta solo della realtà invisibile dell'uomo, ma anche della relazione con gli ultimi argomenti e che possiamo continuare a considerare fantastico.

Anche se non possiamo provare, rivelare con i comuni strumenti la presenza dell'anima, ci siamo arrivati più vicini con la dimostrazione scientifica dell'alone energetico che circonda il nostro corpo.

È una dimensionalità al di fuori del tridimensionale, vivente in un iperspazio virtuale sperimentato da sensitivi e mistici, però sondato e provato scientificamente, in parte rivelato con immagini presso la Università di San Pietroburgo ed altre.

Si conoscono anche le attività mentali, fisiologiche, psichiche, emozionali, misurandone le irradiazioni. Ed il campo di ogni organismo cambia velocemente a seconda delle mutazioni fisiologiche.

La cosiddetta "Aura", però, è una energia più sottile, che varia prima delle variazioni in atto nell'organismo. Ciò vuol dire che queste energie sono causali.

Si è dunque provato che **l'uomo è prima energia e poi materia** e le espressioni delle energie ancora da noi non bene conosciute sono la causa della vitalità del corpo.

È in queste dimensioni che possiamo trovare gli stati animici, i campi della memoria e del pensiero, dominati dall'intelligenza. A riprova di questo, sempre valendoci dei dati sperimentali, si è analizzato il percorso dell'aura dopo la morte, come elemento a sé stante che lascia il corpo di cui si è servita.

Molteplici sono le applicazioni in campo diagnostico per individuare assai precocemente eventuali anomalie potenziali di malattie in arrivo, di stati psichici alterati, o, subito dopo il decesso, sulle cause che hanno indotto alla morte (come ha spiegato il Prof. Korotkov nella rivista "Ali Dorate").

Gli uomini differiscono tra di loro, per il livello di coscienza, altruismo o egoismo, per il modo di nuotare nel mare della vita e dei piaceri, o di cercare di uscire da questo mare, di entrare in un altro mare che è quello più invisibile, energetico, che si proietta verso la coscienza planetaria.

Anche in questo contesto, se riusciamo a prendere coscienza della nostra identità vibratoria, abbiamo la possibilità di comprendere chi sono gli esseri umani che popolano l'Universo.

Tra i più profondi ed importanti insegnamenti che ci ha dato Eugenio nei primi anni 70, vi è il gioco delle anime, cioè la condivisione delle anime nei corpi viventi, i vari tipi di tentazioni, di scherzo, di ispirazione, da quelle che sono state le loro esperienze passate alla evoluzione karmica, perché: né la sofferenza né la morte sono una realtà durevole, ma passaggi per arrivare ad una maggiore evoluzione.

Parliamo di animosità, cioè espressione della evoluzione spirituale di un individuo attraverso i diversi livelli di aspirazioni, piaceri, o desideri di elevazione, di conoscenza, espressione artistica, che esce dai nostri atteggiamenti, dalla vibrazione interiore della nostra voce, dalla quale esce il carattere, l'espressione.

Dire che l'anima è un insieme delle esperienze condotte è solo iniziale, perché si esprime sia per il ritorno dal passato, che per gli influenzamenti che si ricevono dall'ambiente, dal contesto nel quale si è vissuti e viviamo.

"L'Astrale vive, principalmente, sul piano emozionale. Esiste, immediatamente dopo la morte sensazionale fisica, una vita emozionale astrale spirituale ove i valori tempo spazio non

esistono. L'esistenza sul piano emozionale astrale spirituale può essere felice e la violenza, qualunque essa sia, non potrà mai mutarne l'esistenza sul piano sensoriale fisico. Colui che sul piano sensoriale fisico ha odiato, sul piano astrale spirituale subirà le emozioni dell'odio sino al momento in cui lo spirito avrà avuto la possibilità di reincarnarsi sul piano fisico sensoriale, con la precisa scelta di vivere e sperimentare una intensa missione d'amore. Nel momento in cui lo spirito decide di rituffarsi nel piano sensoriale fisico, abbandona il vecchio astrale che diviene una esistenza parallela, che spesso visita, ma che non lo condiziona nel suo processo sperimentativo evolutivo. Lo spirito si serve delle sue vite parallele per attingere i valori sperimentati e procedere verso la totale conoscenza dimensionale. Ciò che si semina si raccoglie. Quando si semina male con i valori sensoriali, è inevitabile l'intensa sofferenza emozionale sul piano astrale spirituale. Quando, invece, si semina bene, allora la felicità è altrettanto inevitabile e lo stato emozionale propone allo spirito scelte sempre più felici ed atte a spingere sempre più verso il piano contemplativo dell'assoluto o della suprema conoscenza. Questa è la scuola dello spirito che ha voluto vivere nel mutabile per conoscere l'immutabile, per poi essere Pastore di uomini e Maestro di Vita e di Verità."

Eugenio ha offerto molto tempo agli ascoltatori sulla operosità e dimensionalità delle anime, ricordandoci la frase del Cristo: "Ognuno di voi ne ha minimo sette...", e quindi: "Se non purifichi il tuo tempio..." la tua anima, dove vive il tuo spirito?

A più riprese Eugenio spiegava che *"l'anima è la sintesi evolutiva delle coscienze inferiori"* (minerale, vegetale, animale) da cui si è evoluto l'uomo, che ha ulteriormente sviluppato la propria coscienza. Quindi *"le animosità planetarie vengono trasformate attraverso l'uomo"*.

Noi formeremo la risultante dello sviluppo sperimentato in questa dimensione planetaria...
Bella responsabilità!

Il fatto di essere ad immagine e somiglianza del Padre, diversamente da altri esseri viventi, è di possedere non solo il riassunto evolutivo, ma anche e principalmente coscienza o Intelligenza Spirituale Individuale.

Proprio da questa variabilità, differiscono fra loro gli essere umani.

Questo è un Arcano fondamentale da cui prende movimento l'evoluzione umana e, non aver presa coscienza di questo, comportarci male verso ogni essere vivente, è un grave peccato contro la Madre ed il Padre.

Fare tesoro di questo, vuol dire essere a buon punto della coscienza planetaria, che ci farebbe distaccare dalle illusioni della terza dimensione ed entrare nella quarta, dove l'uomo è più energia e meno materia.

Ma per risvegliarci, che può anche esprimersi come "redenzione", avremmo dovuto abbandonare i bassi istinti animali che purtroppo, uniti alla facoltà intellettuale dell'uomo usata negativamente, ci hanno lasciato precipitare nel vortice di potere-piacere, che è l'involuzione dell'anima e la perdita dell'intelligenza.

Come si può ascoltare la purezza della Luce spirituale, della Sorgente divina, se le anime sono infette, possedute, perdute in un groviglio di distrazioni, di inganni di falsi valori?

Quando poi il corpo finisce il ciclo della vita, l'anima si ritrova in grande difficoltà alla ricerca delle riparazioni per gli errori commessi, perché le anime, una volta disincarnate, riescono a ben vedere, sapere, percepire altre realtà. Hanno vissuto autoingannandosi, non hanno usato bene il Libero Arbitrio ed il discernimento, capacità di intelligenza, che si possono usare solo in vita.

Nel complesso delle reincarnazioni (o anni di scuola), la Legge del “Libero Arbitrio” consente di superare o meno le varie esperienze che diventano evoluzione o ripetizione dell’esperienza (o dell’anno scolastico); può anche comprendere gravi bocciature per cui l’anima non può reincarnarsi subito per ripetere un’esperienza che non vuole superare positivamente. Se è ribelle fin nel più profondo, viene punita a rimanere anima disincarnata per lunghissimo tempo. Precipita in Agartha, o assume il compito di espiare, sempre per volontà del Padre, ponendo in tentazione i viventi a far loro commettere lo stesso errore.

“È in Agartha che si programma la perdita dell’Io individuale e la incarnazione nello spirito collettivo o seconda morte.”

Un numero sempre maggiore di queste anime dedite talmente al male, a causa del richiamo di molti viventi in sintonia con loro, influenzano gli esseri malvagi, per compiere azioni più concrete.

Sono questi gli umani viventi fra di noi che compiono azioni di dominio materiale, in assoluta e sottile strategia trasgressiva verso le Leggi dello Spirito. Sono distaccati dal loro stesso spirito che non riesce ad ispirarli al ravvedimento.

A questo sono legati anche i fenomeni di medianità e spiritismo, ma anche qualcosa di molto più grave, come le possessioni di individui, le non meglio identificate entità del governo segreto, che incombono sui destini delle popolazioni terrestri.

Viene da chiedersi: Come può permettere tutto questo scempio il Padre?

Certamente sta a noi constatare e non cascarci dentro perché, ripeto, la misericordia del Padre ci viene in aiuto “aiutati che Dio ti aiuta”, ma se non ce la mettiamo tutta e perseveriamo, ci allontaniamo.

Chiamiamolo dunque “Gioco delle anime”, rivolto a quelle che “ci stanno”. Noi preghiamo “Padre nostro, non indurci in tentazione”, ma se la tentazione ci piace, Lui ci lascia fare e ci dice: “bocciato, figliolo; torna domani...”

Quando la fiammella dello spirituale si fa confondere dalle tentazioni concettuali, rituali, magiche, l’uomo è perduto.

Quale è dunque il lavoro degli operatori di collaborazione interplanetaria?

Di essere inviati per qualità particolari, per una missione nella quale si è coinvolti coscientemente, all’interno di un pianeta, per cercare di aiutare a comprendere quali sono le leggi di evoluzione, i principi secondo i quali è necessario vivere nel contesto della Ecologia Universale e delle proprie funzioni.

Dunque, prima di criticare una qualunque forma di “Colloquio” con dimensioni a noi invisibili, dobbiamo sapere che vi sono molte capacità insite nell’uomo.

La nostra “mente superiore” può percepire, da altri “Luoghi di memoria cosmica”, o da altre “menti esterne al pianeta”. Cioè la nostra mente può “ricevere, pescare e riportare le idee” sul piano “realizzativo pratico”, oppure “ricevere” da altre menti non terrestri qualsivoglia “consiglio”.

In questi casi siamo ben lontani dal poter provare con i nostri mezzi relativi queste provenienze, così come non possiamo corredare di prove sperimentali nuove rivelazioni che avrebbero bisogno di nuovi strumenti ma più che altro di nuove menti.

I “contatti” con anime basse disincarnate, non hanno nulla in comune con i Giusti Portatori del Messaggio Celeste.

È la differenza tra, spiritualità e spiritismo. Se è tanto vasta la dimensione nostra, quanto è infinito il campo delle dimensioni energetiche!

Ecco che la nostra esigua cultura ci fa relegare allo sconosciuto “paranormale” tutto ciò che esce dalla tangibilità dei sensi materiali, trascurando o scartando con enorme ignoranza gli altri “sensi” che pure ci appartengono, perché l’uomo è prima energia ed ancor più spirito. Quante volte i nostri Fratelli superiori ci hanno ammonito? Ricordandoci che quando mescoliamo la nostra volontà animica ad altre, veniamo dominati.

Ecco che spuntano i falsi contattisti, i medium, i falsi ET... Nel caso in questione, numerosi terrestri, si sentono tanto forti da credere di collaborare con “certi” alieni? Che sciocchi! Da posseduti, si illudono di possedere il Pianeta ed il Cielo, pensando di poter variare la genetica del corpo e dello spirito.

Non posso che rimanere sul generico, perché ogni fenomeno ed ogni arroganza sarebbe da valutare “caso per caso”, ed è una trama talmente intrecciata! Mi limito ad alcuni consigli ripetuti da Eugenio, rimandando per eventuali approfondimenti.

“Evitate le pratiche magiche...” diceva, inducendo a tenersi lontani dai contatti medianici e sedute spiritiche.

Siamo pervasi dalla illusione del potere, della superiorità e non c’è più limite all’arroganza, anche se nascosta dai più sottili e subdoli giochi. È divenuto tutto così complesso che, anche esortando alla semplicità, all’evidenza, tutto viene ormai doppiamente deriso perché troppo adulterato dalle multiformi morali, filosofie, intelligenze deviate in stato di anarchia totale. Questo induce anche a chiederci sulla differenza tra ciò che crediamo realtà scientifica visibile e rapporti con le dimensioni invisibili. La presenza **“invisibile”** cosa è?

“I prodigiosi mezzi che chiamiamo dischi volanti, possono entrare in un piano vibrazionale completamente diverso da quello conosciuto dalla nostra scienza. Nella nostra atmosfera possono farsi trasportare dall’onda luce, nello spazio dall’onda cosmica veloce come il pensiero.”

“La luce è materializzabile e può servire da conduttore.”

“I nostri mezzi sono composti, nella maggior parte, di cristalli di luce materializzata con componenti psichizzati. Un regolata vibrazione ci consente di uscire dal vostro campo visivo e, pur essendo presente la nostra identità, non può essere individuabile dalle strumentazioni che possedete.”

E come avvengono certi contatti visivi quando l’essere con cui si parla sembra presente ma non lo è e non è “uno spirito”?

1964 - *“È nelle possibilità scientifiche degli extraplanetari proiettare in un determinato spazio le immagini mobili parlanti. Ottengono questo, sottoponendo uno spazio X a uno speciale trattamento energetico, che consente loro di rendere gli elementi dell’atmosfera veri e propri specchi, ove è possibile fare fluttuare una immagine proiettata a distanza con le complete caratteristiche della figura. Il suono vocale della figura proiettata, la ottengono attraverso un globo magnetico, invisibile all’occhio umano, ma che possiede le capacità tecniche di riprodurre con esattezza e sincronologicamente sia i movimenti sia l’espressività dell’immagine sottoposta a proiezione. Ecco cosa mi hanno detto in merito:*

Episodi di tale natura ne abbiamo edificati in ogni tempo e per scopi prettamente simbolici evolutivi e determinanti, sia nel campo della fede religiosa sia pure in altri campi in cui sono interessate le capacità psico-emotive della vostra intelligenza. Ciò deve farvi comprendere la incommensurabile realtà delle nostre possibilità, messe in opera sin da remoto tempo, al fine di determinare in voi, lo sviluppo progressivo delle vostre originarie capacità spirituali e materiali.

Il nostro spirito di bene si esprime in queste opere che se pur incomprensibili alla vostra attuale logica, sono state e saranno i moventi, che meglio si sono imposti nello sviluppo evolutivo delle concezioni religiose spirituali, morali, sociali e materiali scientifiche di ogni tempo della vostra storia. È in noi la profonda consapevolezza di essere strumenti della volontà del Padre Creativo, di essere operanti, assecondando incondizionatamente il Suo Divino Amore verso le creature, che di Lui hanno in potenza, intelligenza, sapienza e saggezza. Ora che siete cresciuti, dovete meglio imparare, dovete meglio valutare le eterne verità, che prima non potevate valorizzare nella loro reale dimensionalità operativa.

Allora eravate come bambini, e le grandi verità sovrastavano le vostre capacità intellettive. Ora, se volete, potete comprenderle e farle vostre, per il vostro bene e per la vostra felicità terrena, celeste, eterna.”

Come possiamo avere idea della nostra parte invisibile?

Negli sdoppiamenti astrali durante il sonno, in cui l'anima continua a vivere mentre il corpo dorme:

“Quando vi addormentate, lo spirito è vivo e nella sua vera patria, nel tempio del Grande Spirito, immateriale-emozionale-contemplativo, dove non esiste né spazio né tempo. La vita materiale sensitiva istruisce e costruisce la vita immateriale emotiva. È un metodo di insegnamento che spinge tutte le cose create ad evolvere e ad informare il grande Cosmo. È una genetica cosmologica, sempre protesa a realizzare l'equilibrio del dualismo relativo-assoluto, materia-spirito.”

Così come per chi ha la facoltà di sdoppiare la propria personalità astrale e spostarsi nello spazio:

“Lo sdoppiamento controllato è il mutamento differenziato dell'energia che trasforma la materia pesante in materia sottile, essa trasforma l'effetto delle vibrazioni, ponendole da uno stato all'altro di visibilità o invisibilità. A Loro è possibile ottenere ciò, ed è per questo che, mediante lo sdoppiamento controllato, possono spostarsi rapidamente mutando la componente energetica della loro costituzione e mostrarsi contemporaneamente in più luoghi.”

Né i nostri strumenti, né i nostri sensi materiali possono percepire ciò che è possibile ai sensi superiori, perché la distanza tra il corporeo e l'incorporeo è ancora un muro che non abbiamo voluto varcare.

“È impossibile al corporeo rendere manifesto l'incorporeo, all'imperfetto intendere il perfetto, all'effimero associarsi all'eterno.”

L'extrasensorialità è un dato di fatto scientifico superiore.

DISCERNIMENTO!: Il Divino non ha bisogno della sapienza umana per esprimersi.

CAPITOLO 7

CONCLUSIONI

Scriveva Eugenio:

10 febbraio 1966 - *“Dal Cielo alla Terra, dalla Terra a tutti gli uomini, ai capi religiosi di tutte le Chiese del mondo, ai governanti di tutti i popoli del Pianeta, gli scienziati di ogni fede e nazionalità: L'ORA DELLA GIUSTIZIA E DEL GIUDIZIO DIVINO ARRIVA. Se voi, uomini della Terra, vi ostinate ad essere contro Dio, Dio sarà **inesorabilmente** contro di voi, uomini della Terra! Ebbene, sappiate che la Giustizia Divina è già all'opera e gli avvisi della sua potenza sono manifesti. La vostra insensibilità al dolce richiamo del Celeste Amore di Dio e dei Cieli ha raggiunto una tale ostinata negatività da mutare il Suo Amore in Giustizia e riprendervi con estrema durezza. Noi, che veniamo da altri mondi, che conosciamo da remotissimo tempo le eterne Leggi del Supremo Bene Universale e che sentiamo il grande timore di disubbidirle con il solo pensiero, vi abbiamo avvertiti così come ci è stato concesso dalla Suprema Sapienza. Ma voi, uomini, non avete voluto ascoltare né avete voluto comprendere i segni e le manifestazioni di ammonimento che abbiamo edificato; anzi, li avete volutamente ignorati e con diabolica arte occultati, con la piena coscienza di farlo per il bieco e sporco timore di perdere il dominio sull'umanità che desidera veramente essere libera e in pace. Avete in questo modo celato gli atti predisposti e voluti dalla Divina Sapienza di Dio, per risvegliare nelle vostre coscienze gli eterni valori profetici che dovevano farvi aprire gli occhi ed illuminare le vostre intelligenze di verità su quanto doveva gravitare in questo tempo per cagione degli uomini avversi a Dio e alle sue Leggi. Con questa voluta ignoranza, vi siete volontariamente immessi nel sentiero tetro e doloroso dell'Apocalisse, accelerando con estrema violenza negativa, quel rinnovamento che avreste dovuto e potuto affrontare ed accettare con saggezza e in piena luce di pace con Dio.*

Noi vi diciamo che il miracolo potrebbe ancora avverarsi, ma vi diciamo pure, che dovete essere voi e soltanto voi, uomini della Terra, ad edificare subito, prima che sia troppo tardi, i presupposti ideali perché il miracolo possa realizzarsi e trasformare la santa ira della Divina Giustizia in amore, perdono, salvezza e pace. Il Cielo vi illumini, fratelli della Terra, perché ogni ora che passa è un'ora di speranza che muore, un'ora di meno di quel breve tempo che Dio vi concede per fermare il divino intervento della sua giustizia. Fate presto, più presto che potete se volete che il miracolo si avveri e vi faccia salvi, dovete, dovete perché potete, potete fermamente dire sì all'amore, sì alla pace, sì alla giustizia che vi unisce e vi avvicina al supremo bene della fratellanza universale e all'amore di Dio.

Noi sappiamo che le milizie celesti raggianti nella luce della potenza di Dio sono pronte per riprendervi, fate che questa potenza di giustizia venga mutata in potenza di amore e di pace mettendo in tempo utile le cose al loro giusto posto. Le nostre speranze al pari di quelle che nutre il Padre Creativo, che anelano i giusti ed illuminano di fede i mansueti e i puri di cuore, si adagiano frementi sulle vostre sensibilità spirituali e sui valori positivi e costruttivi delle vostre coscienze. Ascoltateci! Ascoltateci! Ascoltateci! Salvatevi! Salvatevi! Salvatevi! Questo è il nostro ultimo estremo invito. La vostra salvezza è nelle vostre mani. Pace! Pace! Pace!”
Dal Cielo alla Terra.

Per Ashtar, Argum, Ithacar,
Eugenio Siragusa.

E ancora:

1974 - "L'offerta è stata concessa a tutti e ogni anima ha libertà di accettare o rifiutare. Ora abbiamo molte altre cose da edificare e crediamo fermamente all'inutilità di ripetere che siamo una realtà operante e che la nostra missione sul vostro Pianeta ha un preciso scopo che avreste già dovuto comprendere da tempo."

Se provassimo a pensare all'AMORE FRATERNO, penseremmo alle energie di legame degli atomi, delle composizioni dei cristalli, delle cellule dei tessuti, dei flussi di energie tra Pianeti, ai raggi creativi del Sole. Questo è Regola, Legge!

Perché l'Amore Fraterno è stabilito da queste coscienze a cui non vogliamo accedere, sebbene ne siamo istintivamente attratti.

Da questa fonte potremmo tirare fuori il nostro motivo di esistere, la nostra funzione, la proiezione infinita del nostro giusto entusiasmo futuro.

Se nell'insieme del rumore di fondo della vita ci fosse solo Amore, che forza!

Cosa dunque vi è all'origine del pensiero, delle filosofie umane?

Perché di fronte alle Leggi ataviche della Natura Padre e Madre, con le Sue Leggi, quest'uomo ha scandalizzato i "sudditi" attraverso l'ignoranza che crea paura, odio, guerra?

"Dividi, rendi ignoranti ed impera", mentre le civiltà, se sono tali, non si scontrano, ma si incontrano e collaborano!

Farsi fagocitare dalla materialità quando siamo esseri spirituali conviventi sull'astronave Terra in viaggio nell'infinito!

Dobbiamo cercare di "sentire" questa incommensurabile "presenza dell'essere" e non precipitare nel "qui e ora", se sono proprio questi a non esistere.

In una vita di pochi attimi, lasciarsi trastullare dalle mille filosofie più o meno "mentali" o dalle false esigenze di possesso per la sopravvivenza... a cosa...? se poi ciò che crediamo vita finisce per diventare quel "nulla inutile" per cui siamo vissuti.

Dove è finito il Timor di Dio? I tempi in cui si esaltavano le gesta dei Maestri interiori e si imitavano?

Quando gli ideali di eroismo per il gusto del bello dell'anima, la difesa dei deboli, l'esaltazione dell'amore con amicizie che andavano oltre la vita davano pienezza al sentirsi pronti, coraggiosi, onesti e puliti.

Oggi, guardiamoci bene dentro e fuori, il Guru più seguito è il tentatore, perché è riuscito nel progetto che Dio Padre gli aveva chiesto.

Quali sono i suoi ideali? Disgregare le menti, le famiglie, le amicizie, le popolazioni.

Oggi è di moda essere ribelli, rifiutare l'idea del Creatore insito in ogni atomo.

È sempre più difficile restare saldi agli eterni valori, alle virtù, alla noncuranza del bene personale senza il bene collettivo.

Dove è finito l'uomo? Camminando per le strade del mondo, è vero che sono sempre esistite le tendenze alla truffa, all'assassinio; ma oggi gli onesti, gli altruisti stanno scomparendo falciati dalla emarginazione.

Non escludendo che esistono varietà di uomini con il gene della delinquenza, è stata la mancata intelligenza degli educatori di sempre, che ha condotto l'umanità dell'intero Pianeta.

Come cambiare paradigma?

Se ci rendessimo conto, con estrema umiltà che i presupposti scientifici, filosofici, politici, religiosi, sono stati costruiti su “nostre invenzioni di tornaconto”, su teorie fasulle, potremmo capire, tornare alla conoscenza della verità fondamentale, disimparare, rigettare gli schemi imposti e ricominciare daccapo, ubbidendo alle Leggi del Padre Che è Trino come l'uomo.

Molti temi sono sbriciolati dall'Opera di Eugenio Siragusa, i “consigli” da tenere in massima considerazione, l'unica possibilità di “rimettere ogni cosa al suo giusto posto” secondo Giustizia, accanto alla rivelazione fondamentale dataci dal Cristo, il Comandamento all'Amore Fraterno. **Giustizia ed Amore**: il Binomio dell'Unico Codice della Legge Cosmica. Perché continuare a prenderci in giro?

Una terribile conferma a quanto Eugenio aveva divulgato quasi 40 anni fa:

1970 - “Se i governi responsabili dei popoli della Terra, se i capi religiosi di tutte le fedi, se gli scienziati di tutto il mondo non assumeranno una immediata coscienza su quanto concerne l'involuzione delle forze psichiche che agiscono negativamente sull'armonia creativa, nonché sugli elementi che istruiscono l'equilibrio della vita degli uomini e delle cose ad essi subordinate, l'autodistruzione diverrà inevitabile. Nel cosmo vige una ferrea ed immutabile Legge di causa e di effetti che l'uomo del pianeta Terra ha preferito sino ad oggi ignorare. Ora è giunto il tempo che tale ignoranza venga tramutata in cosciente consapevolezza e che ogni uomo assuma in pieno la propria responsabilità innanzi a questa Legge che, prima di agire, ammonisce invitando al ravvedimento e al rispetto delle norme che essa contiene. Rimettere le cose al loro giusto posto e ripristinare l'indispensabile equilibrio richiesto, comporterebbe, certissimamente, una sostanziale modificazione della già precaria predisposizione delle forze distruttive. È ancora possibile un capovolgimento degli attuali squilibri, se gli eccessi negativi vengono fermati in tempo.

La Legge della Divina Intelligenza Creativa e del Creato, preme ogni giorno di più per fare gravitare sul mondo i presupposti del forzato 'rinnovamento'. Il processo involutivo dell'attività umana è prossimo a raggiungere il punto ipercritico e i guai bussano alle porte di questo mondo. Volere ignorare che l'umanità di questo pianeta corre velocissimamente verso questo fatale punto di saturazione, significa confermare la risposta che ci giunge dall'esterno dello spazio: - Sì all'autodistruzione del genere umano del pianeta Terra, se non si sarà in tempo ravveduto. - Che ognuno mediti, perché il tempo è breve.

La giustizia, la pace e la fratellanza tra tutti gli uomini della Terra, nonché una scienza cosciente, sono le sole solide muraglie che potranno impedire alla Legge di emettere la dura sentenza.”

1976 - “Dal Cielo alla Terra, dalla Terra a tutti gli uomini.

Dio è anche la Terra, questa generosa Madre dispensatrice di latte, di miele e di vita che volete ad ogni costo soffocare, distruggere. Perversi! Io sono il Figlio di Dio e Mia Madre è la Terra. Non dimenticatelo mai! Mai! Mai! Ho nelle mie mani la potenza purificatrice del fuoco e vi percuoterò sino a quando non avrete abbassato le vostre orecchie come pecore mansuete ed ubbidienti al volere del Divino Pastore di uomini. Fiaccherò il vostro orgoglio e farò crollare sulle vostre spalle il gravoso peso della suprema Giustizia del Creato e del Creatore. Sconvolgerò la babilonia dei vostri tempi e sotterrò nella notte dei tempi l'arte diabolica delle vostre perverse opere. La Misericordia di Dio si è tramutata in Ira Santa e nessuno, nessuno

scamperà al Suo infallibile Giudizio. Preparatevi, uomini della Terra, perché è vero che un nuovo cielo si approssima per chi erediterà il Regno di Dio in Terra. I grandi guai hanno inizio.”

1976 - “- Come il Padre ha amato Me, anche Io ho amato voi. - Il Maestro disse ai suoi dilette discepoli che non li avrebbe mandati a godimenti terreni, ma a battaglie durissime; non a onori ma a disprezzi; non a vita oziosa ma a fatiche; non al riposo ma a produrre frutti abbondanti con la pazienza. La pazienza e l’umiltà sono le vie maestre che conducono verso la fortezza spirituale. Solo quando avrete raggiunto questa prodigiosa meta, sentirete palpitar nei vostri cuori il Palpito possente di Dio. Il coraggio che il Padre Glorioso vi concede è in perfetta sintonia con la fede che possedete per il superamento delle debolezze che vi rendono incapaci e paurosi. - Uomini di poca fede - uomini a cui manca la volontà di attirare su di sé la Grazia del Signore. Uomini tiepidi, privi di forza, di quella forza che accende lo spirito ed il cuore di ardente passione, come quella che ebbe il Maestro per poter percorrere la Via trionfale della Divinità. Se vi fare cogliere dal sonno, sarete perduti. - Resta con noi Signore, perché si fa sera. - Ma il Signore non restò; andò via affinché da soli superassero le difficoltà nascenti nel buio dei loro giorni e, con la fede, rinascessero sicuri e fortificati nello spirito, consapevoli della Verità che illumina l’Eternità e l’Immortalità. La vostra tiepidezza nasce dalla paura di non essere sorretti, tutelati e sollevati dalle difficoltà che la vostra pallida fede non riesce a togliervi. Per questo motivo rimarrete nel buio dei vostri giorni, perché possiate rigenerarvi di fede, di coraggio e fortificati nello spirito. Pace.” Il Consolatore.

Sembra così difficile doversi distaccare da certi aspetti di sensualità, passione, sentimenti che sono gradevolissimi, delicati, profondi quasi da sembrare spirituali, ma che nulla hanno a che fare né con lo spirito né con l’anima evoluta.

L’anima inferiore è animalesca, l’anima evoluta è eterica, perché vive nella realtà del corpo astrale che si fa guidare dallo spirito.

Cosa abbiamo capito degli insegnamenti che ci sono stati dati?!

I diversi Antichi Maestri che hanno fondato le prime civiltà, ci hanno insegnato sullo scibile terreno ed ultraterreno, sui fattori di carattere scientifico e morale, sulle verità del Cosmo, per cui avremmo dovuto entrare in sintonia con la vita interplanetaria con cui conviviamo.

Quando si parla di realtà energetica dell’uomo, di telepatia e veggenza, di corpo astrale e di corpo animico... sono cose fantascientifiche perché non entriamo nella giusta logica di pensiero per saperle valutare.

Il “Messaggero” Eugenio, ha offerto. Ognuno può scegliere, come vuole.

Chi e come deve essere un loro collaboratore su questo Pianeta?

*“Se non fossi stato così come sono, non avrei mai potuto servire il mio Signore. Non avrei potuto amarlo così come l’amo né avrei potuto seguirlo così come lo seguo, se fossi rimasto avvinto dagli affetti delle terrene cose che mutano, che non rendono libero per essere completamente disponibile per **le opere eterne**, per essere pronto a servire Colui che si degna di chiamarmi e seguirLo.”*

Solo a certi “contattati” si devono una serie di rivelazioni fondamentali a cui gli “studiosi” non sono o non vogliono arrivare.

Fiumi di libri, disquisizioni, conferenze, ma alla fine solo presunzioni culturali o ancor peggio autoattribuzione di quello che ci è stato detto.

È una realtà inequivocabile, avremmo avuto di più se avessimo ubbidito in tempo utile, non lo abbiamo fatto; è inutile avere la presunzione di chiunque, di qualunque estrazione culturale, di poter verificare o spiegare o dare conclusioni sull'argomento.

Fare gli scopritori di chissà quali idee, mentre in realtà le aveva dette Eugenio: senza dargli alcun rispetto nel ricordare che le aveva dette lui!

“Credete che i discorsi senza le opere, servono a smuovere i macigni di una montagna? Avete mai pensato di dare voi stessi senza limiti, riserve e condizioni? Un buon albero che si adorna di magnificenza e non dà frutti, non è un buon albero. Il frutto è l'opera che fa trasudare sangue, che frusta la debolezza della carne, che vi propone sacrifici e rinunce, che vi slega dagli affetti più cari, che vi impone di piegare la schiena e di sopportare lo scherno, la derisione, le vituperazioni e quant'altro crocifigge moralmente. Cosa avete imparato per credervi pronti ad insegnare? Quali sacrifici avete offerto al Signore per sentirvi così grandi? Voi credete di essere più degli altri solo perché gli Angeli del Signore vi hanno segnati? Attenti, fratelli e sorelle, lo Spirito di Verità non è il vento, ma la causa del vento. Cosa eravate prima che lo Spirito di Verità muovesse il vento del risveglio? Imparate ad essere umili e puri di cuore perché è vero che il Signore conosce nel vostro segreto. Dio non ama sentir molte parole. Dio ama chi è capace di consumare la propria carne, servendolo con coraggio e senza paura di perdere quanto possiede nel Mondo. Sperate nel Signore, esponendo il corpo e l'anima per la Gloria di Dio. Questo conta. Giobbe disse: - Purtroppo i piaceri malvagi vincono l'anima schiava del mondo, la quale stima delizia lo stare tra le ortiche. - Guardatevi, fratelli e sorelle, guardatevi dalle qualità peculiari del tentatore. Abbiate la pace di Cristo nei vostri cuori.” Il Consolatore.

Che differenza fa l'usare una cultura letteraria esprimendo certi concetti per fare filosofia a vario campo, o usare parole semplici o dialettali: che differenza fa con il concetto?

Eugenio spesso si è espresso in concetti molto profondi, con semplicità, senza quel sofisma culturale che molti vorrebbero ascoltare. Speravamo che ci dicesse tante altre cose, o forse ce le ha dette a metà, proprio per darci la possibilità di meditare. E oggi molti credono di “intelligere”, scoprire loro, mentre qualche “sistema” o personaggio di potere crede di “gestire”.

“In questo scorcio di secolo, l'umana società si è avviata al completo disfacimento di tutti i valori morali, fisici e spirituali. Ora non rimane altro a Colui che crea forme e sostanze, di rielaborare, disfare e rifare.

Vi dico 'addio' per non provare più pena e sofferenza nel vedere morire quanto il Sole istruisce e crea per dare vita, giustizia e amore a chi, veramente, desidera vivere e servire il prossimo suo come se stesso.”

Era “Amore” stabilito all'Origine, è stato Amore che ci ha avvertito, è ancora Amore che ci attende, quello della Misericordia, alla prossima reincarnazione.

Tutto questo è rivolto a chi riesce ad alzare il cuore e la mente verso un modo di pensare che appartiene più alla quarta che alla terza dimensione.

Se le intelligenze giocano in antitesi, non sono intelligenze pulite, non hanno intenzione di rispettare la legge della collaborazione, si ottengono risultati sporchi, con interessi personali, intrisi di orgoglio.

Il tripode al quale si riferiva Eugenio, quando cominciava a scrivere, Giustizia-Amore-Pace, in realtà è il tripode fondamentale sul quale dovrebbe vivere l'umanità. Come?

La più forte Giustizia è l'Amore fraterno. Ma oggi sono parole senza senso dalla più grande debolezza, in questa umanità.

“Leggete e meditate!: Perché? Perché volete fare cordoglio e piangete? Ciò che di più avete, mettetelo a profitto per il bene del prossimo, di coloro che nulla hanno. Se fate questo, guadagnerete indulgenza e magnanimità dal Padre. I tempi profetizzati sono venuti e i guai sono già evidenti, perché possiate seriamente meditare e dedurre. Ognuno abbia il suo pane ed il suo pesce, Nessuno sia privo del necessario e nessuno accumuli il superfluo. Coloro che si servono della ricchezza per spogliare della propria dignità morale, spirituale e materiale, il prossimo povero ma speranzoso nella giustizia divina, non possono sfuggire dalla tigna che tutto divora, né possono evitare che i servi li assalgano alla gola. Per costoro i guai saranno la loro consolazione. La progenie di Ismaelia, figlio della schiava, prende per la gola il padrone. Ma se il padrone che possiede molti pani e molti pesci si ravvedrà, cedendo il superfluo ai servi che nulla hanno, egli sarà amato e stimato e nulla avrà da temere, né farà cordogli, né piangerà. Ciò che io rammemoro lo ha insegnato il Maestro dell'Amore: Gesù Cristo. Egli in verità, mise in evidenza una politica economica universale evoluta e capace di suscitare il profondo senso della Giustizia del Supremo Iddio. Sino a quando non avrete messo in pratica questo luminoso e divino insegnamento, avrete sempre da tribolare e, anche se siete ripieni, avrete fame, e se ora ridete, piangerete.”

Vi sono gli **emarginati ed i marginati**, tutto torna!; non rubare agli altri per non avere di più degli altri.

A che serve lo stato di polizia, a che servono gli eserciti?

Quali sono i concetti di **uguaglianza e diversità**? L'unica differenza è la fratellanza per cui, chi più ha nel sorriso dello spirito, lo ha per darlo agli altri con estrema responsabilità.

“Io ho qualcosa di cui hai bisogno, prendilo”. Iddio perdona l'uomo che si redime certamente e per sempre nel senso: “dimostramelo per il resto della tua esistenza”.

RITORNO ALL'ORIGINE

Per poter ritrovare la strada del Padre, il figlio deve **ritornare all'origine**, l'origine della vita, delle leggi che regolano ogni perché, ogni causa.

Se l'uomo si è discosto, ha travalicato, sofisticato, ingannato, trasgredito l'origine, cercando di sostituirlo con proprie leggi per raggiungere “fini” diversi dal “ritorno” al Padre e non vuole con maggiore inganno ritornare in sé, è perduto.

Quando una cellula, un tessuto, un organo, si mettono a pulsare e produrre per conto proprio, diventano cancerogeni e la loro fine è stabilita dalla causa che li ha guidati.

Non abbiamo voluto ascoltare i “richiami” degli “ultimi inviati”, strumenti pronti a donare quella che umanamente si intende la propria vita.

L'uomo, nella sua dimensione eterna, è oltre la vita materiale, ma questo “essere immortali”, bisogna conquistarselo prima da soli e quindi “insieme”, secondo quel principio per cui “è dando che si riceve”.

Una donazione che è assolutamente esclusa dal “ricevere”, perché basta a se stessa.

Solo quando tutti vibreremo con lo stesso ideale e lo vivremo pienamente, con un cuore pulsante unitamente al cuore del Pianeta e ad ogni suo Archetipo, seguiremo la proiezione nella dimensione superiore.

Esiste uno stato di coscienza teorico, che riusciamo difficilmente a riportare sul pratico perché si viene pesantemente, inesorabilmente distratti. È un sentirsi sospesi come quando si va in montagna, si arriva in cima ma si hanno i piedi per terra come se affondassero con le radici nella superficie terrestre dove ogni condizionamento materiale lega il corpo, la nostra dimensione vivente, il nostro ambiente dal quale non possiamo distaccarci se non con la morte del corpo.

Però ci sentiamo anche parte del cielo, dell'infinito etereo; è come se ci sentissimo sospesi in un equilibrio che non abbiamo realizzato e non possediamo.

Non sappiamo vivere ambedue le dimensioni e per raggiungere l'armonia di questo stato di coscienza, padrona dell'uno e dell'altro, bisogna essere sia l'uno che l'altro, altrimenti non si è maestri di vita.

“L'uomo fisico-animico fa parte dell'Anima Mundi, a differenza di quanto il Pianeta concepisce: minerali, vegetali, animali.”

Questi si proiettano nell'uomo, che è stato ed è cosciente, responsabile di essere l'artefice evolutivo dei tre regni inferiori?

NO! È stato ed è insubordinato!

Vuole anche tergiversare parlando di esobiologia, poi di esopolitica, ma non vuole affrontare la **esointelligenza**, nel senso che proviene dall'intelligenza ed all'intelligenza deve tornare.

In che cosa consiste e quale è il suo processo di discesa e di risalita?

Discende attraverso un corpo energetico che va a soffiare vita in un corpo materiale. Ha un bagaglio che porta con sé, di essere uno col tutto, una coscienza singola nella coscienza totale. Questo bagaglio, viene però oscurato, entrando nel velo delle illusioni, nelle leggi dell'energia e poi della materia, perdendo il senso della Pace, dell'Amore fraterno.

Qualcuno li ha visti passare, nessuno fermare. Qualcuno ne ha parlato, ma chi lo ha fatto?

Abbiamo relegato l'Antica Legge dei primi Padri, Il patto tra l'uomo e Dio.

Man mano che l'intelligenza - che è quella animica - passa attraverso la somma delle esperienze, ritrova l'autorealizzazione e, corredata di una serie di bagagli evolutivi, si espande nei cerchi delle spirali dimensionali.

L'uomo può pensare con l'intelligenza che spazia nelle vastità del creato ed increato, questo figlio del tutto che ritorna nel tutto portando con sé qualcosa di sempre più vasto e cosciente.

Vieni, anima mia, raccontami i tuoi affanni, i tuoi tormenti e le tue speranze.

Forse siamo ancora in tempo per guardare oltre l'orizzonte del passato e del futuro. Forse c'è ancora un po' di tuffo nella vita per essere quelli che non siamo stati ancora capaci. Concentra la tua attenzione in alto, sempre più in alto sopra la fronte, espandila oltre l'onda dei desideri e ritrova la limpida percezione cosciente del discernimento. Perché presto ci sentiremo dire: “Cosa hai fatto dei tuoi talenti? Come hai amministrato il Bene ed il Male? Come hai tentati i tuoi simili? Come hai donato le mie rivelazioni? Come le hai nascoste?”

Ora, alla fine del 7° ciclo della Sesta Razza Madre Terrestre, il Grande Padre ed i Suoi Angeli stanno a guardare.

Sono insieme: l'eroismo per la fede e per l'amore, l'apoteosi dell'umiltà e della donazione, l'estrema rinuncia di se stessi per l'uomo e per ogni ideale, così come l'eroismo per la supremazia ed il tornaconto, l'apoteosi dell'orgoglio e del possesso, l'estrema volontà di ricreare nuovi ideali di ribellione.

Il ladro, l'assassino, lo stupratore, il drogato, l'uomo sessuale, l'ingordo, l'avidio, ogni filosofia trasgressiva è presente ogni intelligenza evolutiva ed involutiva. E tra loro si intrecciano, si scontrano, essendosi perso ogni principio ed ogni fine.

C'è il sorriso dello statista, che sa tanto, conosce tanti segreti, è in grado di fare la storia manovrando i potenti, ma si tratta di storia prettamente umana.

C'è il sorriso degli illuminati che sanno di non poter mutare il destino della storia, perché gli uomini se lo scelgono da loro stessi fino a che il Padre glielo permette, ma ci parlano della vera storia dell'uomo, quella che avrebbe dovuto essere...

Ecco, siamo venuti in questa dimensione variopinta di inganni, che noi stessi ci autoconstruiamo continuamente, per offrirci l'ambita vittoria dalle più cruento battaglie, verso la liberazione dalle più fantasiose illusioni, per potere accedere ai veri livelli evolutivi che per ora consideriamo favole ma che hanno i più straordinari ed infiniti poteri della coscienza in questo Gioco Cosmico.

L'effetto di una causa, il risultato di una scelta, sono come una reazione chimica, un'attrazione gravitazionale. Questo può avvenire istantaneo o nel tempo, ma avviene. Inesorabile!

Non saranno mai le teorie distrattive o il poter dimenticare nel tempo, che cancelleranno il potere Causa-Effetto.

Siamo noi che "preferiamo" non pensarci, al punto di autoconvincerci che i motivi siano diversi.

Tornare alla semplicità ci libera dall'inganno e, per non esserne attratti magneticamente, basta togliere l'energia elettrica indotta.

Per toglierci alle "pulsioni" bisogna subito "tagliare" gli stimoli.

I consigli "fai", "non fai", servivano ad aiutarci a capire, non come atto di fede, ma proprio a chiederci: "Perché?"

Solo in questo caso la nostra intelligenza, coscienza, ci fa arrivare da soli, semplicemente, pulitamente.

Il mondo ha bisogno di fede? NO!

Ha bisogno di Giustizia e di cosciente discernimento. LA VERITÀ È SEMPLICE.

1972 - "La Verità ama asciugare il sudore dell'Amore che cerca l'Amore."

La Verità, solo la Verità è la PRIMA LEGGE e l'Amore la più alta Intelligenza.

C'è chi semina e chi raccoglie, ripeteva spesso Eugenio. Nessuno di noi può desiderare di fare giustizia o di raccogliere i frutti di quello che ha fatto, perché non siamo noi a decidere chi dovrà fare questo.

Non hanno scherzato affatto, né gli inviati celesti, né i messaggeri celesti, né i loro serissimi e pochissimi contattati.

Cosa si pensa? Che quando si diceva di no all'uso dell'uranio, si dicesse una poesia?

È un ordine perentorio a carattere cosmico, perché fa parte della legge universale.

Per quanto sia esuberante e prepotente il potere degli uomini rispetto agli altri uomini, con tanta licenza di fare guerre, genocidi, assolutamente nulla si può fare contro le realtà.

Se abbiamo voluto con tutte le forze disubbidire all'ordine della vita, vuol dire che abbiamo voluto con tutte le forze perderla, e non tanto per noi, quanto per i nostri figli.

Eugenio era consapevole quando diceva che sta per sprigionarsi la Legge irreversibile della punizione se non si fa questo e quest'altro; era cosciente quando si stava sprigionando la forza inarrestabile del non poter tornare più indietro; già da tempo era consapevole che questa forma di pulizia era in atto e sta amplificandosi in modo esponenziale; è consapevole ora quando ci dice *"voi non sapete cosa sta per succedere da un momento all'altro"*.

Siamo noi che non abbiamo voluto divenire consapevoli che l'unica ricchezza è la conoscenza, l'unica evoluzione è la coscienza, l'unica legge è l'insieme delle Leggi Universali

di cui siamo figli, con l'obbligo di rispettare le Forze Elementali, i nostri fratelli più evoluti di altri Pianeti che ci consigliano da maestri ed i Conduttori Stellari delle varie umanità di ogni Pianeta della Galassia.

I nostri fratelli lavorano incessantemente solcando la nostra atmosfera e lo fanno non come noi penseremmo o vorremmo per i nostri interessi, lo fanno per noi con la loro coscienza, nel controllare la nostra evoluzione ed eventualmente intervenire se ne ricevono le direttive.

E noi, cosa facciamo per rispondere ai loro inviti?

Nulla, e vorremmo che loro lo facessero al posto nostro. NO!

Mentre tutto sembra un suono di musica o di risata, in verità è vibrazione di pianto ed angoscia, il sorriso si mescola al delirio della violenza, in un minestrone infernale.

Eugenio ci ha parlato con quella delicatezza che è impossibile avere con questa umanità ormai priva di senno. Ora, attraverso quello che lui ha detto, capiamo che non c'era formalità, debolezza, nelle cose che diceva, nella sostanza della sua opera, nel sacrificio completo della sua vita, ma c'è stata quella determinazione per ricordarci che prima o poi i conti tornano!

Guardando oltre la finestra: *“Dopo di me”*.

Ripeteva anche su come sia sempre più difficile superare le prove del convivere in questa involuzione umana, con tutte le guerre ed i delitti inimmaginabili:

“La verità ed i consigli sono stati dettati cinquant'anni fa; ora lasciamo scorrere la metodologia del Padre, con la Sua Sentenza inevitabile.”

Come si fa a continuare a giocare, a divertirci, distrarci, a programmare vita futura... sorridere spensierati, a pensare ad una parvente normalità di giorni?

Come si fa a non volerci pensare, a non voler tirare il collo agli assassini!

Sono e siamo colpevoli! Verso i nostri figli!

Guardo nel velo del tempo:

«Il sole riscalda tiepido gli antichi ruderi di un paesino ed accarezzo come un delicatissimo pennello, i muri logori, i balconi sverniciati, i panni stesi, i volti corrucciati. Tutto questo parla della storia dei sudori, delle inquietudini dei corpi umani che laboriosamente si sono avvicendati, tra morti e nascite, festività ed angosce. E questo “parlare” superficiale, è uno scrigno effimero che passa, lasciando il posto alle trasformazioni, alle trasfigurazioni delle anime, all'anelito degli spiriti che tendono a liberarsi dalle pene dello strumento incosciente.

Sono stato alla riva del mare e le onde che tornavano sugli scogli mi parlavano con la schiuma, vedevo la schiuma rossa di sangue. Guardavo e mi domandavo: da dove viene? “Guerra! Martirio di bambini e di innocenti!”, mi rispondevano.

Colmo di disperazione ed impotente sono andato in cima alla montagna, ho sentito esplosioni lontane, i rimbombi mi facevano tremare il terreno sotto i piedi. Allora ho alzato gli occhi al cielo e le nuvole arancioni diventavano rosse, al tramonto. Mi sono rivolto al Sole che mi sembrava irradiare verso la Terra una miriade di spade di luce, mentre il vento mi mormorava profondo la sua voce: “La sentenza è stata pronunciata!”»

Di fronte alla barriera della vita, che chiamiamo “morte”, ne renderemo conto. Non si possono infrangere le Leggi, tanto meno agire di testa nostra facendone altre.

Non illudiamoci! Non può esistere nessun “potere contro”!

Quello che noi abbiamo dato intorno, quello sarà l'amore che ci sarà ridato!

1980 - "La grande illusione. Avrei voluto che il messaggio affidatomi rimanesse limpido e privo di isterismi, di gelosie, di orgasmi passionali, di violenze psichiche e di interessi blasfemi. Avrei voluto essere un mezzo e non un fine! Molti hanno confuso il messaggero con il messaggio, l'umano con il divino, il tempo con l'eternità, la vita con la morte. Avrei tanto desiderato l'integrità delle anime desiderose di essere vivificate dalla luce della verità per essere sale e lievito del nuovo regno promesso; invece ho dovuto essere spettatore sofferente di cerebrali e calcolati istinti di personali interessi, carichi di egoismo e di blasfeme velleità possessive. Così l'Amore, il gigante bene del mio spirito, si è rinchiuso nel mio cuore ferito e dolente. La grande illusione ha serrato le ali della verità costringendo la mia anima a vagare nel silenzio e nell'attesa, nell'attesa di vedere il trionfo dei giusti aureolati di Luce Cristica e di verità liberatrice."

1963 - "L'esercito dei Messaggeri di Dio è riunito in forze maggiori. Gli uomini sono influenzati. La conoscenza si dilata e la fine si avvicina. Temete per i disertori, i pusillanimi, i temporeggiatori, i puramente curiosi. Temete per essi, ma non temete per la causa della divina verità. Ricordate e meditate. Dio dà di più di quanto crediate. Da ogni parte sbocciano centri dai quali la divina verità sgorga nei cuori avidi e satura i cervelli ben gravi. Debbono esservi ancora molti che rimangano soddisfatti dell'antico Vangelo e che non sono suscettibili ancora di ricevere una verità più illuminata, ma che vi sono pure molti che hanno imparato ciò che il passato può insegnare e che sono assetati di maggiore conoscenza. A questi è compartita in tale misura quale sembra più opportuna all'altissimo. E da essi il sapere scende agli altri e la novella gloriosa si espande finché il giorno verrà in cui sarete chiamati a proclamare dal sommo della montagna! Ed ecco gli eletti di Dio, nascosti fino ad allora, sorgeranno dagli umili uffici terrestri per testimoniare di quanto hanno visto e saputo. E i rigagnoletti che l'uomo ha trascurato si riuniranno in torrente e la fiumana della divina verità inonderà irresistibilmente la Terra, trascinandolo nella sua corsa fatale l'ignoranza e il dubbio, la follia e il peccato che ora si confondono e impastoiano la mente."

"Chi ha scritto quanto leggete, ebbe dalla Suprema Intelligenza Cosmica il compito di rivelare la Legge che avrebbe potuto modificare notevolmente i valori modificanti casuali, ma la moltitudine blasfema, incredula ed infedele alle promesse di Colui che fu portatore della Legge, non volle credere rimanendo passiva al richiamo dell'Amore, dell'Aiuto del Cielo. Al tempo la sentenza! Non potrete mai dire: Non sapevo."

Rapporto di Eugenio Siragusa al Suo Superiore:

"Sul pianeta Terra la vita è infernale: pestilenze, disarmonie, ingiustizie, guerre, violenze di ogni genere, droghe per adulti e per bambini, morti ammazzati illegalmente, morti ammazzati legalmente, inganni, tradimenti, ruberie, distruzione di ogni bene naturale, veleni nell'aria, nell'acqua, nella terra, nei cibi quotidiani, odio, vendetta, persecuzione ed altre infernali brutture non esclusa la sodomia e la totale degenerazione fisica, psichica e spirituale, mostruose violenze contro i bambini, scempio indiscriminato di ogni bene animale e vegetale creato... Orribile!!! Orribile inferno!!! Mi è concesso di ritornare in sede?"

Finora, per capirci, l'ho chiamato Eugenio.

Ma Eugenio è stato il nome del personaggio che ha incarnato lo Spirito di Bharat-Ermete-Giovanni. Colui che non è più Eugenio, ha ripreso il suo eterno Corpo Spirituale che gli appartiene e tale intende essere pensato.

In una nostra totale incomprendione, Eugenio ha proiettato numerosi progetti, prima di andarsene da questo strumento momentaneo, perché questo era un suo compito terminale.

Chi di noi potrà riuscire ad unirli nella collaborazione del vero Amore, avrà scoperto il senso della Giusta Economia Creativa che si snoda attraverso le multiformi operosità del Progetto evolutivo del Padre.

Nessun progetto è più importante, ma “Tutti per uno ed Uno per tutti”, nel “Tutto è Uno” di Ermete, nella “Via, Verità e Vita” di Giovanni, nella “Libertà, Uguaglianza e Fratellanza” di Cagliostro, nella pluralità dei mondi abitati di Giordano Bruno, nella riunione dei Figli Segreti di Grigorij Rasputin, nella Misericordia e Compassione Una che hanno ispirato tutte le confessioni spirituali, per la salvezza del Sacro Graal che è l’Armonia della Convivenza tra la Nuova Umanità ed il proprio Pianeta Madre.

Dice Paramahansa Yogananda: “Tutti coloro che sono pienamente liberati, sono uguali in saggezza; essi comprendono tutte le cose, ma raramente rivelano la loro sapienza. Per piacere (ubbidire) a Dio, essi svolgono la parte che Egli ha loro assegnata. Se sembrano commettere uno sbaglio, è perché tale comportamento fa parte del loro ruolo umano. Interiormente non sono toccati dai contrasti e dalle relatività del Maya.... I veri saggi dimostrano che, quali che siano le condizioni esteriori, essi sono in grado di riflettere la Divina Immagine dentro di sé. Essi svolgono qualsiasi parte che il volere di Dio abbia loro affidata, si accordi o no con l’opinione pubblica”.

“Il godimento dell’empio e la pace del giusto.

Non è cosa nuova né sarà cosa vecchia, sentire la rauca voce degli empi accusare i giusti, i mansueti ed i puri di cuore. Non sarà mai cosa nuova, ma sempre cosa vecchia, vedere i giusti, i mansueti e i puri di cuore rimanere buoni, per dignità spirituale e per devozione a Cristo. Essi possiedono intieramente la pace di Dio nei loro cuori e non saranno mai loro a dire: basta! Ma Dio stesso. Questo lo sanno e la loro commiserazione è grande verso gli empi. La pazienza è una grande virtù e il giusto e saggio discernimento il mezzo della ragione e della coscienza, per separare il nero dal bianco, la menzogna dalla verità, l’amore dall’odio. Vi invito a ricordare quanto è stato detto e scritto, affinché il sibilo dell’antico serpente non abbia a incantarvi e cadere in un errato giudizio. Gli empi di un tempo ebbero ad agire con una medesima arte maligna per far condannare al martirio della croce il Genio dell’amore e della fratellanza universale. Non vi meravigliate se la storia si ripete, anche se a pagare sono coloro che vogliono somigliarGli, che lo hanno sempre amato e lo ameranno. È stato detto e scritto: Dai loro frutti conoscerete chi sono. Gli empi tra di loro si accoppiano ed agiscono in conformità al desiderio delle bestie che in loro vivono. L’evoluzione dello spirito gioca una grande parte in questi dolorosi casi che debbono essere considerati con pietà. Siate prudenti, affinché non corriate il rischio di essere loro strumenti e loro vittime. Confidate nell’amore del celeste Padre e dei suoi angeli. Gesù Cristo non ha mai abbandonato coloro che ha amato, ama ed amerà per l’eternità.

Con fraterno bene cristico, vostro fratello e servo Eugenio.”

Avrei voluto trattare gli argomenti della Legge divina con lo stesso entusiasmo con cui Eugenio ha iniziato solo marginalmente a parlare delle “Lezioni di Coscienza Cosmica”.

Avrei voluto meditare sulle conoscenze del Creato e dell'Increato, per ritrovarci insieme a vivere una migliore armonia, per vivere insieme in pace e fraterna concordia, a cui sempre Eugenio ci ha ispirati.

Dobbiamo guardare coscienti oltre queste ali del tempo e dello spazio cosa c'è oltre la vita e da cosa è causato il destino che non può mutare se non con nuove esperienze di sofferenze che ci invitino con Infinito Amore redentivo a capire.

Questa testimonianza che vi offro, si presta ad ogni vostro pensiero.

Ho mantenuto la promessa fatta ad Eugenio negli ultimi mesi della presenza fisica tra di noi. L'ho pensato intensamente quando ci stava lasciando con il corpo, nel rispetto che, essendo giunto il momento, grande fosse il suo desiderio di trasmetterci la gioia di avere concluso la sua missione.

Quel pomeriggio, pieno di serena angoscia, davanti al tramonto dorato che irradiava le pendici dell'Etna, pensavo agli sforzi, oltre ogni coraggio e pazienza, che deve sostenere chi ha in sé un'altra coscienza, per sopportare l'incomprensione di chi ha avuto accanto. Ciò che si agitava nella sua anima può essere compreso solo da chi proviene dallo stesso tramonto, vibra della stessa lacrima, profonde lo stesso sorriso.

Forse..., speravo... che oggi fosse facile capire che, per far parte della Confederazione Interplanetaria, bisognava rimettere in ordine:

- *“Mostruosi cervelli governano il mondo... supervisori e programmatori dei vostri delittuosi e dolorosi avvenimenti politici, economici, scientifici, da cui partono le forze corruttrici che sconvolgono i popoli.”*

Dove è la Pace?

- *“Non vi può essere Pace senza Giustizia, quella delle Leggi Universali.”* La Pace è figlia della Giustizia, ed ambedue generano l'Amore e la Fratellanza tra gli uomini, amando il prossimo (che è ovunque) come se stessi, avendo *“il necessario per tutti ed il superfluo per nessuno.”*

- *“Non slegate ciò che Dio ha unito”*, si rivolge al DNA (non ai pezzi di ricambio con brevetto); all'atomo, lasciandolo che ci doni la sua energia naturale, per prima la solare; agli elementi naturali che si rivolgono contro chi li ha disturbati.

- *“Non medicate gli effetti ma le cause”* che disarmonizzano gli equilibri della vita.

- *“Solo la conoscenza della verità, vi fa liberi”*, mettendo in pratica gli “ordini” di vita, non il mistero e l'inganno.

- *“I vari abitanti del Cosmo sono diversi per il grado di intelligenza spirituale raggiunta”*, non per la forma o i mezzi di trasporto.

- Eliminare denaro, proprietà ed ogni discriminazione, che sono caratteri del subanimale.

Il discernimento? Alle sorgenti.

Oggi è troppo tardi?

L'Ambasciatore è stato richiamato alla Luce.

La Sentenza è stata pronunciata.

Quest'uomo terrestre ha continuamente ricostruito e distrutto tutto, per essere sempre più contro.

Mi sono avviato alla conclusione, ribadendo i principi dell'origine. Dodicimila anni di lotte e gli ultimi cinquant'anni per ridurre in inferno il più bel Pianeta del sistema solare...

Dove ha gettato l'uomo terrestre le parti migliori della sua trina essenza, l'anima e lo Spirito figlio del Padre?

Cari amici, **la Verità** è fuggevole, perché è dietro i riflessi dorati del sole sulle onde della vita alla dolce carezza del vento, **un Vento** di cui ancora non abbiamo voluto conoscere la provenienza e il destino.

La Realtà del "tutto in ogni cosa" è come un'armonia di colori; in ogni colore ce ne è un po' di ogni altro:

La danza delle sfere infinite....

***"Autorealizzarsi vuol dire definitivamente
sublimare la sintonia con il divino"***

Per entrare in questa Alta Scuola, bisogna prendere coscienza delle Leggi della Scienza Superiore, anche se può sembrare una semplice Fiaba di un tempo fantastico, un Sogno d'Amore che riesce a mantenersi vivo.

La strada si apre solo a chi ha saputo volere con tutto se stesso, oltre ogni illusione, con la forza e la luce dello Spirito.

Narrano antiche leggende che gli Iniziati di Aztlan, avevano lasciato agli umanoidi terrestri il tempo di crescere e recuperare il rispetto della Prima ed unica Sublime Civiltà.

Oggi il tempo è scaduto,

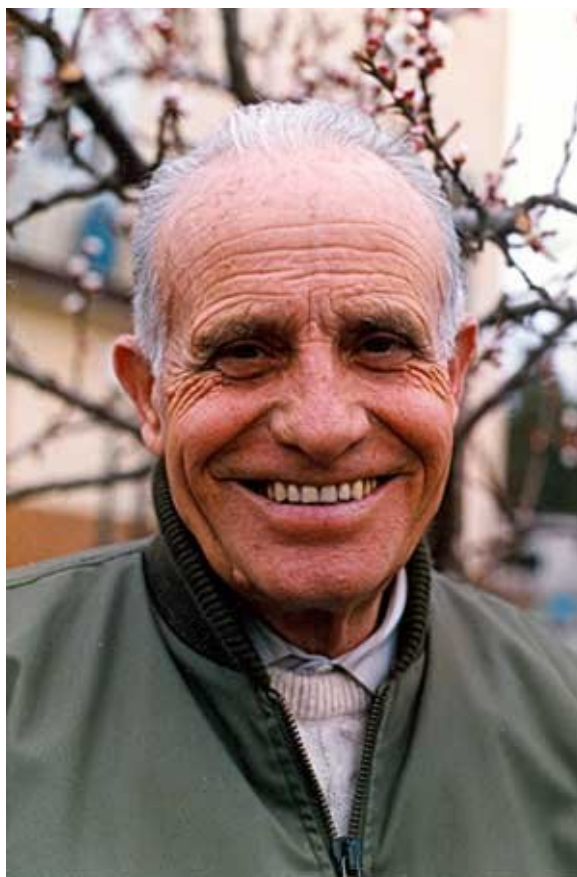
El Dorado risorgerà per chi sarà rimasto fedele al Primo Tempo: **il Ritorno all'Origine.**

INDICE

PREMESSA	5
CAPITOLO 1 - Introduzione	7
CAPITOLO 2 - Quale è stata la mia spinta	21
CAPITOLO 3 - Come si vive sul Pianeta Terra, rispetto alle Superciviltà di altri Pianeti	27
Scienza e Coscienza	29
Famiglia, Sessualità, Biologia	64
Politica e Competitività - Esopolitica	69
Libertà	80
Libero Arbitrio	83
Religioni e Spiritualità	85
Reincarnazione legge di evoluzione	93
CAPITOLO 4 - La Legge	100
CAPITOLO 5 - Ufologia e contattismo	106
Chi sono i non "Confederati"	112
CAPITOLO 6 - Il gioco delle anime	122
CAPITOLO 7 - Conclusione	128
Ritorno all'Origine	133

QUESTA PUBBLICAZIONE È GRATUITA

Per comunicare con l'autore, dottor Orazio Valenti:
E-mail: orvalen@videobank.it
Cell.: 340 5383061
Via Capraio, 37
95030 - PEDARA (CT) ITALY



Eugenio Siragusa